

**Benzina a marchio Fvg
In arrivo 5 distributori**

RIGOE BLASICH / PAGINE 2 E 3



**Ue, a Nord Est il 70%
la ritiene essenziale**

DANIELE MARINI / PAGINA 14



**Agricoltori, i dubbi
sul patto Mercosur**

CESCON / PAGINA 15



L'EDITORIALE

PAOLO POSSAMAI

LA FRONTIERA NELL'IDENTITÀ DELL'EUROPA



La placca sul confine italo-sloveno

Ma qual è il lascito di Gorizia-Nova Gorica Capitale europea della Cultura 2025? Non è qui in tema una riflessione sui flussi turistici, sui valori economici, sui mutamenti immobiliari o sugli eventi di spettacolo o culturali.

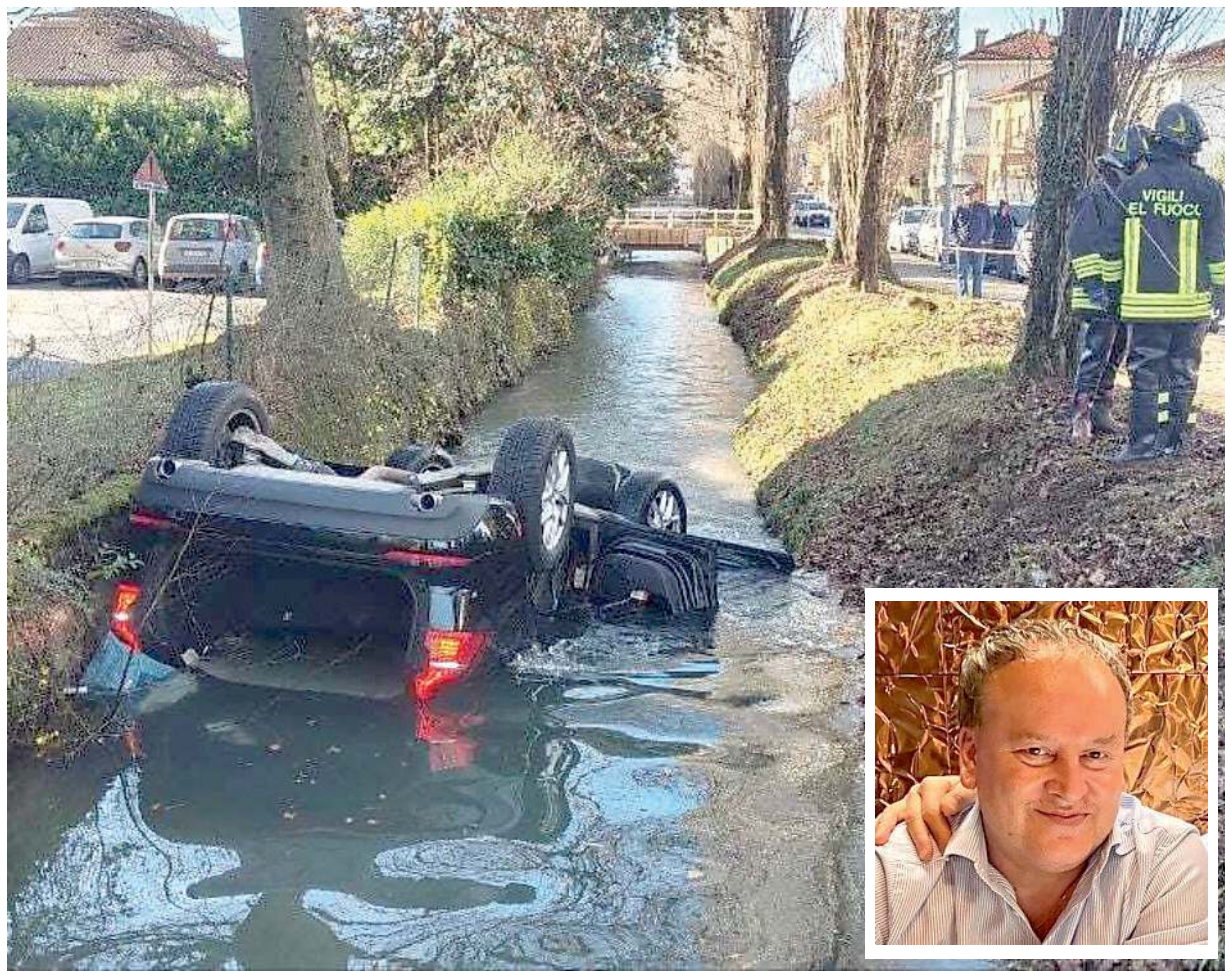
Vorrei ragionare sul senso del confine, anzi della frontiera e provare a ragionare su che cosa ci insegna la parabola di Gorizia, dalla fine del Secondo conflitto mondiale ai giorni nostri. Dal colore grigio ferro della città, infatti attraversata dalla Cortina di ferro, al verde delle colline del Collio-Brda senza confini. La riscoperta della Nizza d'Austria come parte da vivere e da praticare oggi della Mitteleuropa.

Gorizia anche come simbolo e metafora di un'Europa possibile, senza confini ma aperta a nuove frontiere. / PAGINE 38 E 39

COLTO DA MALORE IN VIA PLANIS, IL CONDUCENTE AVEVA ACCOSTATO, MA IL SUV È RIPARTITO, SFONDANDO UN PONTICELLO E FINENDO CAPOVOLTO IN ACQUA

Auto nella roggia, morto

Per salvare Stefano Ligi, 60 anni, ingegnere elettronico udinese, un passante si era anche tuffato



Il suv dell'ingegnere elettronico Stefano Ligi rovesciato nella roggia di via Planis a Udine. Nel riquadro, la vittima FOTO PETRUSSI

Era appena arrivato nei pressi della casa del padre, in via Planis a Udine, alle 10.40 di ieri, quando si è sentito male. Ha accostato il suv su un ponte carrabile che attraversa la roggia di Palma ma all'improvviso il veicolo è ripartito, ha sfondato il parapetto del ponte ed è finito capovolto in d'acqua. Vani i tentativi di un passante, che si è anche tuffato in acqua, e poi dei sanitari, di rianimare Stefano Ligi, 60 anni, udinese, ingegnere elettronico. L'uomo è arrivato senza vita in ospedale.

MICHELLUT / PAGINE 16 E 17

A PAVIA DI UDINE

Sbanda alla guida e finisce nel fosso Novantaduenne perde la vita

Ha perso il controllo dell'automobile, che ha terminato la sua corsa in un fossato, ed è morto sul colpo Giuseppe Cuffari, 92 anni, carabiniere in pensione. Risiedeva a Lauzacco. L'incidente si è verificato alle 5.30 di sabato a Persereano di Pavia di Udine. / PAGINA 29

L'ANALISI

GIANCARLO CORÒ

L'ILLUSIONE DORATA DELL'AMERICA

Chissà se Donald Trump, quando annunciò per gli Usa una nuova età dell'oro, aveva in mente il boom del prezioso metallo. / PAGINA 5

PALMANOVA

Lo portano al pronto soccorso e ruba i farmaci

Si è sentito male, ma una volta trasportato all'ospedale, ha rubato farmaci da un armadietto e una siringa da una barella. / PAGINA 31

IN ALTA VAL SAISERA SULLA BIELE FURLANE. IL FERITO HA 30 ANNI

Grave scalatore caduto dalla cascata di ghiaccio

Uno scalatore sloveno di trent'anni è rimasto gravemente ferito dopo essere precipitato da un'altezza di circa dieci metri mentre affrontava una cascata di ghiaccio in alta Val Saisera, nel territorio comunale di

Malborghetto Valbruna. L'allarme è scattato tra le 10.30 e le 11.30 di ieri. L'incidente è avvenuto sotto il massiccio del Nabois, lungo la cascata di ghiaccio "Biele Furlane". / PAGINA 25



BATTAGLIONE CIVIDALE
ORGOGGIO ALPINO
AL RADUNO A CHIUSAFORTE
CESCHIA / PAGINA 24

RIMONTA IL PISA, MA POI È RAGGIUNTA SUL 2-2

L'Udinese butta 2 punti dalla torre



Vittoria sfumata e amarezza a fine gara F. PETRUSSI

Minuto numero 60. Zaniolo (ammonito per proteste, salterà l'Inter) esce dal campo e si spegne la luce. Un autentico black-out dapprima a intermittenza, cominciato con la sostituzione di Zanolli ed Ekkelenkamp, poi il contatore dell'Udinese viene staccato per una ventina di minuti. Così il Pisa riesce nella sua impresa di giornata, quella di pareggiare una partita nelle mani dei bianconeri. OLEOTTO, SIMEOLI, MEROI EMARTORANO / PAGINE 42-45

PHILIPS

Apparecchi Acustici
Rivenditore autorizzato

**Sei soddisfatto del tuo
apparecchio acustico?
È il momento di cambiare!**

**Portaci il tuo apparecchio
lo valutiamo 900,00 €uro**

OFFERTA VALIDA FINO AL 23 GENNAIO

UDINE - Via F. Crispi, 13 - Tel. 0432 1712026

Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00

Bernardis: «Servizio agile, moderno e trasparente»

«La transizione digitale inclusiva e la risoluzione delle criticità operative segnalate dai gestori e dai cittadini trovano un'importante risposta normativa nel disegno di legge 65. Si tratta di una norma

che renderà lo sconto carburanti non solo uno strumento di risparmio, bensì un servizio agile, trasparente e moderno». Lo dichiara il consigliere regionale Diego Bernardis (Fedriga presidente).



Giovedì la discussione in Consiglio regionale

Il Consiglio regionale inaugura il nuovo anno di attività con un calendario di lavori articolato. La prima seduta dell'Aula del 2026 è, infatti, in programma per giovedì 15, con il consueto ora-

rio dalle 10 alle 18.30. All'ordine del giorno figura l'esame del disegno di legge 65, che introduce modifiche alla legge regionale 14/2010 in materia di sostegno all'acquisto dei carburanti.



Il mercato dell'energia

IL PROGETTO

L'OBIETTIVO
Passare dal controllo dei prezzi all'ingresso diretto nei servizi al cittadino con focus su risparmio, concorrenza e transizione energetica

SOGGETTO ATTUATORE

Regione Friuli Venezia Giulia	Società in house: Fvg Energia
--	-------------------------------------

IL PROGETTO (IN SINTESI)

- Creazione di una rete regionale di "pompe bianche"
- Gestione pubblica, senza finalità di profitto immediato
- Prezzi leggermente più bassi per stimolare la concorrenza

DOVE

1 Area della Carnia (Tolmezzo)
1 Udine

5 stazioni di servizio pilota

IL MECCANISMO

Carburanti tradizionali a prezzi calmierati
Effetto leva sul mercato per contenere la spesa degli automobilisti
Margini ridotti e beneficio diretto per i cittadini

SVILUPPI FUTURI

- Progressiva introduzione di carburanti da fonti rinnovabili
 - Idrogeno
 - Ricariche per auto elettriche
- Supporto anche al trasporto pubblico

STATO DELL'ARTE

- Avvio di uno studio di fattibilità tecnica, economica, normativa
- Al vaglio la modifica dello statuto di Fvg Energia

Carburanti

5 distributori targati Fvg

La Regione punta ad aprire stazioni di rifornimento pubbliche da gestire direttamente
Prevista l'attivazione di aree di servizio, anche con idrogeno e colonnine elettriche

Cristian Rigo

La Regione punta a una nuova rivoluzione nel mercato dei carburanti. La prossima settimana in Consiglio regionale sarà aggiornata la norma sulla benzina agevolata che porterà a un balzo in avanti sulla transizione digitale del servizio, ma l'assessore alla Difesa dell'ambiente, Energia e sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro ha in mente un progetto più ambizioso che punta alla creazione di una rete regionale di pompe bianche.

L'ASSESSORE

«Se con l'area 0 abbiamo vinto la sfida dei prezzi, ora la Regione punta a entrare direttamente nei servizi al cittadino - dice l'assessore -. Siamo già al lavoro con la nostra società in house, Fvg Energia, per affidare uno studio volto alla realizzazione di progetti pilota di pompe bianche. Vogliamo creare una rete regionale che supporti la transizione energetica, sperimentando l'uso di fonti rinnovabili per alimentare sia i mezzi privati che il trasporto pubblico. Continueremo a lavorare per garantire che il Friuli Venezia Giulia resti un modello di efficienza, risparmio e sostenibilità fornendo anche servizi aggiuntivi non sostenibili per i privati come per esempio le aperture nei weekend».

IL PROGETTO

L'idea è quella di gestire direttamente almeno cinque stazioni

di servizio (una per provincia più Tolmezzo per coprire l'area della Carnia) dove offrire carburanti a prezzi leggermente più bassi per creare un meccanismo virtuoso di concorrenza che porti a contenere la spesa a carico degli automobilisti. Non avendo come primo obiettivo il conseguimento di un utile, la Regione potrebbe garantire prezzi più competitivi, ma il vero obiettivo sarebbe poi quello di incentivare nuove tipologie di carburante ricavati da fonti rinnovabili a cominciare

dall'idrogeno e dalle ricariche per le auto elettriche. La regia dell'operazione è, come detto, nelle mani di Fvg Energia che affiderà uno studio per capire, da un lato, la fattibilità del progetto e dall'altro per approfondire sul piano normativo come poter gestire il servizio. Probabile infatti che si renda necessaria una modifica allo statuto della stessa società.

I NUMERI DELL'AGEVOLATA

Lo scorso anno, con la tessera regionale, sono stati erogati

307 milioni 255 mila litri di carburante agevolato che si sono tradotti in uno sconto complessivo di 64 milioni e 185 mila euro. «I numeri - sottolinea Scoccimarro - certificano il successo dell'iniziativa: oltre a evitare le inutili emissioni per i viaggi oltre confine, il sistema genera oggi un indotto virtuoso con oltre 120 milioni di euro di entrate fiscali per la Regione. È la prova che i cittadini premiano le nostre politiche rimanendo in Friuli Venezia Giulia. Di queste risorse, circa 65 milioni ven-

gono immediatamente reinvestiti per finanziare gli sconti stessi (che arrivano fino a 39 centesimi al litro per la benzina e 30 per il gasolio grazie ai 5 centesimi in più per i mezzi ibridi) mentre il resto rimane a disposizione del bilancio regionale per garantire servizi essenziali a tutti».

LA FINE DEL TURISMO DEL PIENO

«Quando abbiamo iniziato questo percorso - ricorda l'assessore -, lo scetticismo era palpabile, ma abbiamo lavorato con de-

terminazione per ribaltare un paradigma che vedeva la nostra Regione economicamente svantaggiata rispetto ai vicini. Rivendico con orgoglio l'introduzione della cosiddetta Area 0 (o Fascia 0): una misura coraggiosa che è stata determinante per invertire il trend storico del turismo del pieno. Grazie a questa intuizione, abbiamo fermato l'emorragia di risorse che per anni ha penalizzato il nostro territorio, in particolare le province di Trieste e Gorizia. Oggi, in queste zone di confine, fare rifornimento a casa nostra è una scelta economicamente conveniente».

INNOVAZIONE

La nuova norma sui carburanti che sarà discussa in Consiglio la prossima settimana per Scoccimarro non porterà a una semplice aggiornamento. «L'introduzione del Qr Code - spiega - risponde all'esigenza di sostituire sistemi ormai obsoleti, garantendo più sicurezza e trasparenza. Tuttavia, voglio sgombrare il campo da ogni equivoco o timore: digitalizzazione non significa obbligo di tecnologia. Il nuovo sistema è pensato per essere alla portata di tutti, nessuno escluso. Il Qr Code non richiede necessariamente l'uso di uno smartphone o di un'app: può essere stampato su carta e conservato nel portafoglio esattamente come la vecchia tessera. Basterà mostrare il codice stampato al gestore per ottenere lo sconto».

L'ASSESSORE REGIONALE SCOCCIMARRO

«Digitalizzazione per tutti con una lunga transizione»



L'assessore Fabio Scoccimarro

«Ora guardiamo avanti con la transizione digitale». Così l'assessore alla Difesa dell'ambiente, Energia e sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro presenta la nuova legge sui carburanti. Che rappresenta sì un deciso passo in avanti sul fronte della digitalizzazione ma non vuole essere un ostacolo per chi non ha dimestichezza con le nuove tecnologie. «Abbiamo previsto un pe-

riodo di transizione lungo e inclusivo - sottolinea -: le tessere attuali valgono fino al 31 dicembre 2026. Dal 1° febbraio 2026, il rilascio dei nuovi identificativi sarà digitale, ma i nostri Uffici di relazione con il pubblico e le procedure semplificate garantiranno che anche chi non ha dimestichezza con la tecnologia possa ottenere il proprio codice cartaceo senza disagi; ma è anche prevista la consegna a

casa per chi ne farà richiesta». Ecco perché, secondo Scoccimarro, «la prossima settimana, con il voto in Consiglio regionale sulla nuova legge carburanti, il Friuli Venezia Giulia compirà un passaggio storico. Non si tratta solo di un aggiornamento tecnico, ma del consolidamento di una strategia politica che ho fortemente voluto e che i fatti hanno dimostrato essere vincente basti pensare all'azzeramento dei turisti del pieno grazie soprattutto all'introduzione dell'area 0 che nelle zone di confine ha praticamente consentito di annullare la differenza di prezzo».

C.R.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 2025 l'agevolata è costata 64 milioni di euro

Nel corso del 2025, con la tessera regionale, sono stati erogati 307 milioni 255 mila litri di carburante a prezzo agevolato che si sono tradotti in uno sconto complessivo di 64 milioni e

185 mila euro. Tanto hanno risparmiato gli automobilisti grazie al contributo garantito dalla Regione per ridurre la differenza di prezzo con la Slovenia.



La quota di auto a benzina e diesel in calo al 36%

Nel mese di novembre 2025 le immatricolazioni in Europa secondo i dati diffusi dall'Acea, il mercato delle auto nuove ha registrato un incremento del 2,1%, totalizzando 887.491 vetture ri-

spetto alle 868.910 dello stesso periodo dell'anno precedente. La quota combinata di benzina e diesel è scesa dal 45,8% del 2024 al 36,1% del 2025. Le ibride (HEV) si confermano al 34,6%.



Il mercato dell'energia

CARBURANTI AGEVOLATI: I DATI

Fascia sconto	Tipo carburante	Sconto attuale	Rifornimento (litri)	Sconto erogato (euro)
0	S.S.P.	0,34	57.202.455,19	19.844.365,67
0	GASOLIO	0,25	35.171.405,42	8.830.728,48
0	TOTALE FASCIA 0		92.373.860,61	28.675.094,15
1	S.S.P.	0,24	38.288.430,10	9.429.035,70
1	GASOLIO	0,15	37.405.389,31	5.640.218,11
1	TOTALE FASCIA 1		75.693.819,41	15.069.253,81
2	S.S.P.	0,17	74.227.700,07	13.212.614,24
2	GASOLIO	0,11	64.959.885,45	7.229.037,57
2	TOTALE FASCIA 2		139.187.585,52	20.441.651,81
0-1-2	TOTALE		307.255.265,54	64.185.999,77

Withub

C'è il contributo regionale ma il prezzo pieno in Veneto è fino a 28 cent più basso

Il primato negativo appartiene a Trieste, dove il costo di partenza è il più alto. Conto salato anche a Tarvisio, mentre l'offerta più conveniente è a Udine.

LA CATEGORIA

Bearzi: «Operazione troppo onerosa e non sostenibile»

«Oggi non penso che un'operazione del genere sia sostenibile». Il presidente nazionale della Figisc (Federazione italiana dei gestori di impianti stradali di carburante), Bruno Bearzi non usa giri di parole per giudicare il progetto di una rete di distributori gestita direttamente dalla Regione per contenere i costi dei carburanti tradizionali e promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili.



Bruno Bearzi (Figisc)

Tante le criticità individuate da Bearzi a cominciare dai costi. «Per realizzare una nuova stazione di servizio tenendo in considerazione anche la spesa per il terreno servono circa 3 milioni di euro il che significa che la Regione dovrebbe staccare un assegno da 15 milioni, una cifra che in tutta onestà non penso sia recuperabile nel breve periodo. Di fatto si tratterebbe di un investimento privo di garanzie di rientro».

Ma quello economico è solo uno degli aspetti che non convincono Bearzi: «Parlare di elettrico o di idrogeno e Gnl (il gas naturale liquefatto) può sembrare una cosa positiva per l'impatto ambientale, ma la verità è che oggi non ci sono i numeri per sostenere un'attività simile. E non è un caso se nessun privato ha deciso di investire. L'elettrico rappresenta circa il 3% dei mezzi circolanti e bisogna considerare che ci sono già molte colonnine. Il Gnl può essere utilizzato dai grandi mezzi di trasporto ma qui in Friuli la domanda è decisamente limitata. Per quanto riguarda l'idrogeno,

che sicuramente è il carburante del futuro, siamo ancora più indietro. Non ci sono auto a celle combustibili, magari tra dieci anni, quando questa tecnologia avrà prezzi abbordabili, la situazione sarà diversa ma al momento stiamo parlando del nulla». Per Bearzi il progetto che sarà approfondito da Fvg Energia «precorre troppo i tempi». E non sarebbe la prima volta. «Anni fa una legge regionale imponeva ai nuovi impianti di avere un terzo prodotto e quindi, di fatto, di installare delle colonnine elettriche per la ricarica così in molti hanno deciso di fare un investimento ma poi non c'erano i decreti attuativi e così ci siamo ritrovati con delle colonnine perfettamente funzionanti, ma inutilizzabili che oggi, tra l'altro, sono ormai superate quindi chi le ha posizionate dovrà pure sostenere dei costi per toglierle». Per Bearzi poi c'è un ulteriore elemento da considerare: «Dal punto di vista etico mi domando come possa la Regione mettersi a fare concorrenza ai gestori privati che oggi guadagnano 3 centesimi al litro».

C.R.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Laura Blasich

Fare il pieno di benzina costa meno in tutta la regione grazie allo sconto carburanti della Regione. La consistenza del risparmio, al netto delle agevolazioni regionali, resta però diversa nelle quattro ex province del Friuli Venezia Giulia. Nella fascia confinaria, dove viene applicato lo sconto regionale maggiore (34 centesimi al litro), e in particolare nell'area di Trieste, i prezzi applicati in partenza restano infatti decisamente più alti. Le compagnie sembrano approfittare dello sconto regionale per rosicchiare ben più di qualche centesimo rispetto ai prezzi applicati nel resto del Friuli e in Veneto. E se a Trieste, per un litro di benzina fuori dall'autostrada si arriva a pagare 1,809 euro, ad Abano Terme (Padova) alla pompa si pagano addirittura 28 centesimi in meno: quasi quanto lo sconto regionale.

Se il prezzo medio in Italia, rilevato ieri dal sito della rivista specializzata AlVolante, era di 1,638 euro al litro, in provincia di Trieste si viaggiava a 1,679: 4 centesimi in più. Contro un prezzo medio oltre confine, sempre a ieri, di 1,380 euro al litro: 25 centesimi in meno. A Trieste i prezzi applicati dai diversi distributori spesso sono però ancora tali da superare quelli praticati in Slovenia, pur applicando lo sconto regionale. La punta più elevata, con i suoi 1,906 euro al litro, è quella dell'area di servizio di Duino Nord lungo il raccordo dell'A4, ma nel territorio, dove diversi distributori restano sopra l'euro e 70, non si scende sotto 1,639.

Va meglio a Gorizia, dove il prezzo medio in provincia è di 1,663 euro al litro e le vendite nel 2024, ultimi dati disponibili, hanno segnato una netta ripresa grazie alla spinta della "fascia 0". Il prezzo più alto nell'Isontino è di 1,890 euro al litro, ma da qualche giorno in un distributore di Monfalcone e in uno di Grado, realtà in "fascia 0", si è scesi poco sotto la soglia di 1,60 euro al litro.

Più ci si allontana dal confine e più scende il prezzo me-

Il prezzo della benzina

Prezzo medio in Italia	1,638 euro/litro
Prezzo medio in provincia di Trieste	1,679 euro/litro
Prezzo più alto Duino Nord A4	1,906 euro/litro
Prezzo più basso Duino Vega	1,639 euro/litro
Aurisina Oil Italia	1,639 euro/litro
Prezzo medio in provincia di Gorizia	1,663 euro/litro
Prezzo più alto Romans Ip	1,789 euro/litro
Prezzo più basso Q8 - Monfalcone Q8 via Boito	1,599 euro/litro
Grado Sia Fuel	1,599 euro/litro
Prezzo medio in provincia di Udine	1,647 euro/litro
Prezzo più alto Eni Tarvisio	1,879 euro/litro
Prezzo più basso Vega Udine via Pasolini	1,559 euro/litro
Prezzo medio in provincia di Pordenone	1,640 euro/litro
Prezzo più alto Aviano Eni via Pordenone	1,875 euro/litro
Prezzo più basso Pordenone Ip via Treviso	1,569 euro/litro
Prezzo medio in provincia di Venezia	1,627 euro/litro
Prezzo medio in provincia di Treviso	1,621 euro/litro

Fonte: rilevazione giornaliera AlVolante.it

Withub

dio, che diminuisce a 1,647 euro litro nella provincia di Udine, dove esistono comunque sostanziali differenze. Si passa dagli oltre 1,850 euro al litro di Tarvisio, "fascia 0" al confine con l'Austria, fino all'1,559 del distributore Vega di via Pasolini a Udine e dell'Ip di Torreano di Martignacco. A Pordenone il prezzo medio cala ancora: a 1,640 euro al litro. Nella provincia i picchi di prezzo, tolti i distributori delle aree di servizio lungo l'autostrada A28, si stentano a vedere.

Certo è che tutte le quattro aree del Fvg mantengono prezzi decisamente più elevati delle vicine province di Venezia e Treviso, dove le tariffe si avvicinano a quelle di Pordenone solo a Conegliano. Nel Padovano (1,614 euro al

Ad Abano Terme un litro di senza piombo si paga 1,539 euro contro il valore massimo di 1,809 dell'area giuliana

Il rappresentante dei gestori Bressan: «A decidere sono solo le compagnie I benzinai non incidono sulle scelte»

litro il prezzo medio) il dato migliore è ad Abano Terme, dove ci si rifornisce a 1,529 euro al litro, mentre a Jesolo si arriva a 1,539: prezzo di partenza di 27-28 centesimi in meno rispetto a Trieste.

«I gestori sui prezzi non incidono: sono le compagnie petrolifere e i retisti, cioè i gestori delle reti distributive, a fare i prezzi», sottolinea Gianni Bressan, referente della Figisc-Confcommercio di Udine. «Il gestore triestino e quello di Catanzaro hanno lo stesso margine», ricorda Bressan. Sul tema dei prezzi è intervenuto in questi anni anche l'assessore all'Energia Fabio Scoccimarro, chiamando compagnie petrolifere, grossisti e gestori a fare la loro parte. Senza ottenere risposte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Sangue e feriti in tutto l'Iran

La repressione del regime

La protesta dilaga, almeno 65 i morti e 2.300 arrestati
Le autorità minacciano: «I rivoltosi rischiano la forza»

Stefano Intreccialaghi / ROMA

I fuochi al centro delle strade, i canti e gli slogan di «morte a Khamenei» e «lunga vita allo Scià». Nonostante il blackout di internet e un bilancio di decine di morti e migliaia di arresti, il popolo iraniano non si ferma. E torna in piazza per portare avanti una protesta giunta ormai al suo quattordicesimo giorno, che per numeri e portata non ha precedenti negli ultimi tre anni. Con qualche analista che inizia a parlare di «rivoluzione» - parola dal forte peso politico e simbolico nella Repubblica islamica nata proprio da una rivoluzione negli anni Settanta - come a sottolineare che «stavolta è diverso», rispetto alle scorse mobilitazioni.

I TIMORI

Tanto che il regime ha deciso di alzare la posta minacciando la forza per tutti i rivoltosi in quanto «nemici di Dio», mentre la Guida Suprema dell'Iran Ali Khamenei ha posto i pasdaran in uno stato di allerta persino più elevato di quello adottato per la guerra dei 12 giorni con Israele, a giugno 2025. Misure che se da una parte fanno crescere il timore di una ancora più brutale repressione del dissenso, dall'altra infiammano le tensioni con l'Occidente e in particolare con Washington, da dove il presidente Donald Trump ha detto che gli Stati Uniti «sono pronti ad aiutare» i manifestanti iraniani.

«Lottano per la libertà», ha scritto il presidente Usa su Truth, mentre la presidente dell'Eurocamera, Roberta Metsola, ha proposto di sanzionare il Corpo delle guardie della rivoluzione. Ma intanto, dalla Repubblica islamica trapelano, seppure a fatica, le notizie sulle proteste e la repressione in tutto il Paese, da Tabriz a Teheran fino a Shiraz. Il blackout delle comunicazioni internet ormai va avanti da 48 ore. Aggiungere i cittadini sono solo gli sms della polizia che li invita a non unirsi alle proteste o dare supporto ai dimostranti. Una censura e una propaganda che va di pari passo alle violenze che accompagnano le

Il tycoon annuncia di essere pronto ad aiutare i manifestanti

manifestazioni e la conseguente repressione delle autorità: secondo l'ong Human Rights Activists News Agency, l'ultima notte di proteste avrebbe portato ad almeno 65 il numero delle vittime - tra cui 49 civili - mentre gli arresti sarebbero oltre 2.300. Un medico e un assistente sociale di due ospedali in Iran si sono messi in contatto con la Bbc denunciando che le loro strutture sono ormai «soffocate» dai feriti. Le testimonianze parlano di caos nella

capitale, con atti di violenza sia da parte dei manifestanti sia della polizia.

LE TENSIONI

Ad infiammare ulteriormente la crisi anche le notizie, non confermate, dell'arrivo di miliziani iracheni in Iran con lo scopo di sommarsi alle forze dell'ordine. Indiscrezioni che - stando a quanto riferito - hanno portato a un aumento delle aggressioni nei confronti della popolazione irachena. La tensione è alle stelle, e sembra non voler accennare a diminuire: si attendono infatti ulteriori mobilitazioni, spinte anche dagli appelli di Reza Pahlavi, figlio dell'ultimo Scià di Persia, a sfruttare il momento per rovesciare il regime degli ayatollah. «Sono certo che, rendendo la nostra presenza in piazza più concentrata e interrompendo i canali finanziari, rovesceremo la Repubblica Islamica», ha affermato, prima di «invitare i lavoratori e gli impiegati dei settori chiave dell'economia ad avviare uno sciopero nazionale».

In risposta, le autorità iraniane continuano ad accusare i manifestanti di portare avanti «una guerra orchestrata dall'estero», puntando il dito su Stati Uniti e Israele. Mentre l'agenzia di stampa semi-ufficiale Tasnim ha annunciato per domani pomeriggio una grande contro-manifestazione a Teheran per «condannare le azioni dei rivoltosi». —



L'ALLARME DEI REGISTI IRANIANI

Panahi e Rasoulof «Il blackout serve a coprire le violenze»

ROMA

«Il regime iraniano ha tagliato i mezzi di comunicazione all'interno del Paese» e «tutti i mezzi di contatto con il mondo esterno» per «nascondere la violenza nella repressione delle proteste». Mentre in Iran le manifestazioni antigovernative non si fermano e la repressione non conosce tregua, due tra i più celebri registi cinematografici iraniani puntano il dito contro il governo di Teheran: il «blocco di in-



Il regista Jafar Panahi ANSA

ternet» denunciato dai difensori dei diritti umani è «un palese strumento di repressione» per «nascondere» le violenze in corso, affermano Mo-

hammad Rasoulof e Jafar Panahi in una dichiarazione subito ripresa da alcuni tra i principali media internazionali. È da giovedì sera che l'osservatorio globale del web NetBlocks denuncia «un blackout nazionale di internet» in Iran. Una sorta di muro di gomma innalzato dal governo per tentare di non far sapere cosa sta succedendo nel Paese, secondo Rasoulof e Panahi, due registi di primo piano, costretti a vivere all'estero. Il primo - che con «There is no evil» ha vinto l'orso d'oro della Berlinale nel 2020 - ha lasciato l'Iran nel 2024 perché rischiava otto anni di carcere per motivi ritenuti chiaramente politici. E di chiara matrice politica appare anche la condanna a un anno di reclusione che Teheran ha inflitto il mese scorso in contumacia a Jafar Panahi. —



Sentirsi a casa

Una città unica da vivere insieme

L'INCANTO DI UN LUOGO AUTENTICO

www.comune.udine.it



COMUNE DI UDINE

Le crisi internazionali



Le scene apocalittiche delle proteste in Iran ANSA/AFP

Il reportage

Nelle cantine segrete i droni per la guerra

Dopo essere entrati in una casa apparentemente vuota, si scende nei sotterranei fino ad arrivare in una cantina molto piccola, dove è costante il suono di una laboriosa stampante 3d. In questo posto angusto simile alla camera di un hacker si gioca, con tecnologie da poche centinaia di dollari, una delle partite più importanti nel corso della nuova guerra in Ucraina. «Qui facciamo sviluppo e test per i droni a fibra ottica: riceviamo informazioni, costruiamo adattamenti, assembliamo i pezzi e li inviamo al fronte in Donbass», spiega Alex, militare di 37 anni dell'ufficio di intelligence dell'«unità Taifun». Un team di sei soldati senza divisa testa i motori, misura il bilanciamento del peso delle batterie, inserisce mini telecamere, progetta e adatta nuovi pezzi che serviranno ad applicare armi e qualsiasi altro oggetto che possa essere trasportato o sganciato dai volatili meccanizzati. —

I PARTITI LOCALI: «NÉ AMERICANI NÉ DANESI»

Trump non demorde La Groenlandia replica «Non siamo in vendita»

BRUXELLES

«Né americani, né danesi: groenlandesi». Il proclama risuona a Nuuk e ricompatta l'intero arco politico artico, sempre più sotto l'assedio di Donald Trump. I leader dei cinque partiti dell'isola più grande del mondo hanno accantonato le rivalità per difendere «la sovranità» non in vendita e «il diritto» di decidere in piena autonomia il proprio destino.

Una chiamata alle armi politiche - formalizzata in una di-



Il premier Nielsen e i parlamentari

chiarazione congiunta - contro il tycoon, deciso a prendersi «con le buone o con le cattive» la terra ricca di risorse minerarie e, nella sua narrazio-

ne, cruciale per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti. Nei prossimi giorni il dossier approderà nell'Aula dell'Inatsiartut, acuendo una tensione destinata a mettere alla prova i rapporti con Copenaghen: nel governo groenlandese prende infatti sempre più corpo l'idea di negoziare direttamente con Washington, senza la mediazione danese.

La Groenlandia deve sedere «in prima fila in qualsiasi trattativa, cosa ci sarebbe di male se incontrassimo gli Usa da soli?», ha incalzato la ministra degli Esteri Vivian Motzfeldt, lasciando intravedere una faglia politica che la Casa Bianca potrebbe presto usare a suo favore.

Gli Stati Uniti, ripete da giorni Trump senza ambiguità, non possono permettere «che Russia o Cina occupino la Groenlandia». —

UCRAINA

Seimila soldati a Kiev I piani della Francia dopo la fine del conflitto



Un'auto coi fari accesi percorre una strada non illuminata a Kiev ANSA/AFP

Anche il Regno Unito stanZIA 230 milioni per l'esercito Ma Kiev è ancora al gelo dopo i raid russi alle infrastrutture critiche

Claudio Accogli / ROMA

Mentre a Londra, Parigi e Washington si pensa al dopoguerra in Ucraina, elaborando piani per il dispiegamento di migliaia di truppe e per finanziamenti miliardari, a Kiev si continua a gelare: settimane di bombardamenti russi e il freddo inverno hanno messo in ginocchio le infrastrutture energetiche, con centinaia di migliaia di persone che patiscono i continui blackout.

LA SITUAZIONE

Nelle ultime 24 ore, altre decine di droni e missili sono piovute su Kiev, arrivando da diverse direzioni e complicandone l'intercettazione

ne, hanno spiegato i vertici militari. Ieri in mattinata, l'ente per l'Energia ucraina, Ukrenergo, è stato costretto a disporre un'interruzione di emergenza della corrente in tutta la capitale, dei servizi di approvvigionamento idrico, di riscaldamento e di trasporto elettrico. Dopo diverse ore il ministero per l'Energia ha annunciato il ritor-

L'irritazione di Mosca
«Non accetteremo truppe europee o Nato a Kiev»

no alla normalizzazione, mentre in serata l'operatore Dtek ha annunciato il ritorno dell'elettricità in più di 600.000 case nella capitale. Non va meglio nel resto della regione di Kiev: quasi 98.000 famiglie sono senza corrente, con le riparazioni

rallentate da neve e ghiaccio che stanno provocando ulteriori danni. Situazione più o meno simile a Dnipro, in 50 mila senza elettricità, e a Odessa, nuovamente bersagliata dai droni.

LA RIVELAZIONE

In questo quadro drammatico per la popolazione, Le Monde rivela che all'indomani del vertice della coalizione dei Volenterosi, Emmanuel Macron ha incontrato in una riunione a porte chiuse tutte le forze politiche rappresentate in Parlamento per presentare loro il piano di dispiegamento di diverse migliaia di soldati francesi in Ucraina, una volta concluso un accordo di pace. Secondo la leader del gruppo parlamentare France Insoumise Mathilde Pano, la Francia potrebbe inviare «6 mila soldati» in Ucraina. Un numero decisamente ridotto rispetto a quelli anticipati in mesi di indiscrezioni su quali fossero le intenzioni dei Volenterosi. Preparativi in corso per il post conflitto anche nel Regno Unito: Londra stanzierà 200 milioni di sterline (230 milioni di euro) per preparare il suo esercito in vista di un futuro dispiegamento di una forza multinazionale in Ucraina, ha annunciato il ministero della Difesa. L'obiettivo è di avere «nuovi veicoli, sistemi di comunicazione e capacità di protezione contro i droni, garantendo così che le truppe britanniche siano pronte per essere dispiegate». Le mosse di Parigi e Londra fanno irritare Mosca: «La Russia non accetterà truppe europee o Nato in Ucraina», ha tuonato il vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo, Dmitri Medvedev, minacciando l'uso contro le forze europee del missile Oreshnik. —

L'ANALISI

L'AMERICA ALLE PRESE CON L'ETÀ DELL'ORO

GIANCARLO CORÒ

Chissà se Donald Trump, quando nel suo discorso di inizio mandato annunciava per gli Stati Uniti una nuova età dell'oro, aveva in mente il boom del mercato del prezioso metallo, il cui prezzo, secondo Reuters, è cresciuto nel 2025 del 60%, con previsioni di ulteriori rialzi per l'anno in corso. Le ragioni di questa tendenza risiedono nell'aumento della domanda di un bene rifugio da parte degli investitori, preoccupati per l'incertezza geopolitica e per le sorti dell'economia americana, in particolare della finanza pubblica, con conseguente alleggerimento delle riserve in dollari. Nel corso del 2025 il deprezzamento

della valuta americana rispetto all'euro è stato infatti del 15%, con un tasso di cambio che potrebbe ulteriormente indebolirsi se la Fed, nonostante un'inflazione al 3%, si piegherà al diktat ribassista sui tassi di interesse.

L'aspetto curioso è che il mercato dell'oro è alimentato proprio dagli americani. Come ha osservato Ana Swan-son, notista di commercio internazionale per il NYT, il recente aumento delle esportazioni e il calo del deficit com-

merciale degli Stati Uniti sono stati in parte trainati dal commercio di oro. Nell'arco dell'anno le esportazioni americane di oro sono infatti più che raddoppiate, raggiungendo nel solo mese di ottobre 17 miliardi di dollari. Oltre a questo fenomeno, il miglioramento dei saldi commerciali registrato a ottobre sconta anche la caduta congiunturale delle importazioni dopo gli acquisti dall'estero anticipati nella prima metà dell'anno per evitare le tariffe.

Del resto, è difficile pensare che una politica basata su idee protezioniste del XIX secolo, quando le economie erano ancora principalmente agricole e il commercio mondiale incideva poco più del 5% sul Pil, possa funzionare nell'economia del XXI secolo, molto più integrata, interdependente e multipolare proprio grazie a modelli produttivi e tecnologie sviluppate negli USA. Più della metà dell'interscambio mondiale si basa oggi su beni intermedi che ali-

mentano catene di fornitura costruite attraverso ingenti investimenti diretti all'estero. Nel 2024 lo stock di asset produttivi detenuti all'estero da imprese non finanziarie ha raggiunto nel mondo il valore record di 50 trilioni di dollari. Assumendo, secondo un'ipotesi cautelativa, che almeno un terzo di questo stock sia attribuibile a multinazionali americane, significa che gli Stati Uniti detengono all'estero un capitale produttivo pari al 60% del proprio Pil. I dazi

americani colpiscono dunque anche queste imprese, alcune delle quali, in particolare nell'industria dei semiconduttori e della farmaceutica, hanno infatti ottenuto esenzioni data la natura strategica delle loro produzioni. Ma i dazi colpiscono anche le importazioni di componenti delle imprese estere presenti negli USA, limitando quegli ulteriori investimenti sollecitati proprio da Trump per accrescere la produzione nazionale. Anche il dato più recente sull'occupazione manifatturiera negli Stati Uniti, che documenta un ulteriore calo, è lì a dimostrare che l'età dell'oro è più facile da annunciare che realizzare. A meno che non ci si limiti a commerciare in oro.

IL REFERENDUM SULLA GIUSTIZIA

«Fermare la deriva di Meloni» Parte la campagna per il «no»

Schlein: «La democrazia non è una cambiale in bianco». Conte: «Torna la casta»
Landini: «Vince chi prende un voto in più, serve mobilitarsi subito e ovunque»



La segretaria del PD Elly Schlein durante la presentazione del comitato «Società civile per il no» ANSA

Michela Suglia / ROMA

Un «no» alla riforma della giustizia, per dire «sì» alla democrazia e alla Costituzione. E per difenderle dalla «gestione autoritaria» del governo che vorrebbe «asservire» i magistrati. Il giorno dopo gli affondi di Giorgia Meloni a una certa magistratura che vanificherebbe il lavoro sulla sicurezza, il centrosinistra si compatta sul referendum.

I DISCORSI

I leader di un «campo largo» ancora incerto si ritrovano ie-

ri mattina a Roma e con il traino della Cgil, e l'endorsement al comitato per il «no» guidato da Giovanni Bachelet, avviano la battaglia per vincere il referendum. «Primo passo per puntare al governo del Paese». Lo dice esplicitamente Elly Schlein: «Lo dico al ministro Nordio: noi vinceremo le prossime elezioni - arringa la leader del Pd - ma non vogliamo una riforma che ci consenta di controllare la magistratura, vogliamo essere controllati». Toni più apocalittici da Giuseppe Conte che prefirura «il ritorno della casta dei

politici intoccabili» e allergici ai contropoteri, se vincessero il sì. Quindi avverte: «Così i cittadini diventeranno tutti di serie b. Invece, per il M5s, la legge è ancora uguale per tutti».

Schlein e Conte si avvicinano sul palco del centro congressi Frentani, a due passi da Termini. Qui si ritrovano i rappresentanti di un centinaio di associazioni schierate per il comitato di Bachelet che non a caso si chiama «Società civile per il no». Tra i due nulla più di una stretta di mano e un «bravo» che la lea-

der del Nazareno dice a fine discorso. L'avvio della campagna referendaria coincide con il «battesimo» del comitato di Bachelet. Forti delle 300 mila firme raccolte, i referendari accolgono sul palco la Cgil e associazioni come Anpi, Acli, Arci, Auser, Libera, Legambiente, Libertà e giustizia. E in video il Nobel della fisica Giorgio Parisi, lo scrittore Maurizio De Giovanni e l'ex Guardasigilli, Clemente Mastella. Tutti convinti che la separazione delle carriere e il doppio Csm non siano le risposte alla malagiustizia, ma la fine dell'indipendenza dei giudici. Apre l'assemblea Bachelet, il figlio del giurista ucciso dalle Br e che vent'anni fa guidò il comitato del «no» al referendum sulla «devolution» voluta dal governo Berlusconi e bocciata. Con lo slogan «Un sereno No da chi ha fame e sete di giustizia» stampato sulla felpa, dice che bisogna svelare «la trappola» della riforma Nordio.

LA DATA

Non sembra far paura il voto tra 70 giorni, se la data sarà quella anticipata dalla premier, il 22 e 23 marzo. «Avremmo voluto tempi più lunghi che rispettassero la raccolta firme ancora in corso - ammette Nicola Fratoianni di Avs - Ma se il governo decide, con quella data bisogna fare i conti e faremo di tutto per arrivare pronti».

Più pragmatico Maurizio Landini. Il segretario della Cgil ricorda che la consultazione non prevede un quorum, «vince chi prende un voto in più» per cui serve mobilitarsi subito e ovunque. Il governo - alza la voce Landini - conferma «una volontà autoritaria» e allo stesso modo «sta già gestendo il Paese». Anche Schlein ammonisce: «La democrazia non è un assegno in bianco per cinque anni per chi prende un voto in più alle elezioni». —

VENEZUELA

Diplomazia e 007 al lavoro per Trentini Si attende la svolta



La veglia dei familiari dei prigionieri politici a Caracas ANSA

ROMA

Diplomazia e intelligence al lavoro senza sosta, su più tavoli, per riportare a casa Alberto Trentini, il cooperante veneziano detenuto in Venezuela da oltre quattrocento giorni, e gli altri prigionieri italiani. Dopo la scarcerazione dei primi due - Biagio Pilieri e Luigi Gasperin - cresce la speranza che possa essere vicina la svolta anche per il 46enne arrestato il 15 novembre 2024 e rinchiuso nel carcere El Rodeo I alle porte di Caracas. Anche se i tempi non saranno brevissimi, come dimostrano le scarcerazioni al contagocce da parte delle autorità venezuelane. Secondo la ong Foro Penal sono infatti solo 12 i detenuti liberati al momento, con tre nuove scarcerazioni nelle ultime ore. E tra questi ci sarebbe l'italo-venezuelano Antonio Gerardo Buzzetta Pacheco, meglio conosciuto come «Nino», arrestato il 30 settembre del 2024.

Per Trentini dunque potrebbe essere ancora questione di qualche giorno. Al momento, ragionano fonti che stanno seguendo il dossier, i detenuti che sono stati liberati (compreso Pilieri) facevano parte dell'accordo immediato tra gli Stati Uniti e le nuove autorità venezuelane. Per gli altri che non rientravano in questo accordo sarebbe necessario un po' di tempo in più, anche per via del-

la complessa macchina burocratica. Le prossime ore potrebbero essere cruciali e serviranno a portare avanti quei contatti già avviati a livello diplomatico e d'intelligence. Così come a livello vaticano, visto che fin dall'inizio della vicenda la diplomazia d'Oltretevere si sta muovendo dietro le quinte. Sono diverse, tra l'altro, le fonti che confermano come il Vaticano e l'Italia in queste ore stiano lavorando insieme per aprire lo spiraglio giusto per portare a casa i connazionali.

Trattative su più tavoli e con la massima discrezione, dunque. E per dare un'ulteriore spinta non è escluso che, dopo le parole della premier Giorgia Meloni in conferenza stampa, possano arrivare nuovi assist alla neo presidente venezuelana Delcy Rodríguez. L'Italia, è il ragionamento che viene spedito dall'altra parte dell'Atlantico, sarebbe pronta a fare ogni sforzo possibile per sostenere il nuovo corso nel Paese caraibico, anche mediando sui tavoli internazionali e nel rapporto con gli Stati Uniti. Per la liberazione dei detenuti ci sono però anche dei nodi giuridici da sciogliere, visto che ce ne sono alcuni - Trentini e uno di loro - in cella senza una condanna e anche senza accuse specifiche. Una delle ipotesi è che le autorità venezuelane possano procedere con un'amnistia generale. —

CONFAPI

FVG

al Confapi Party
abbiamo degustato
vini d'eccellenza

VENICA & VENICA

Vignaioli dal 1930

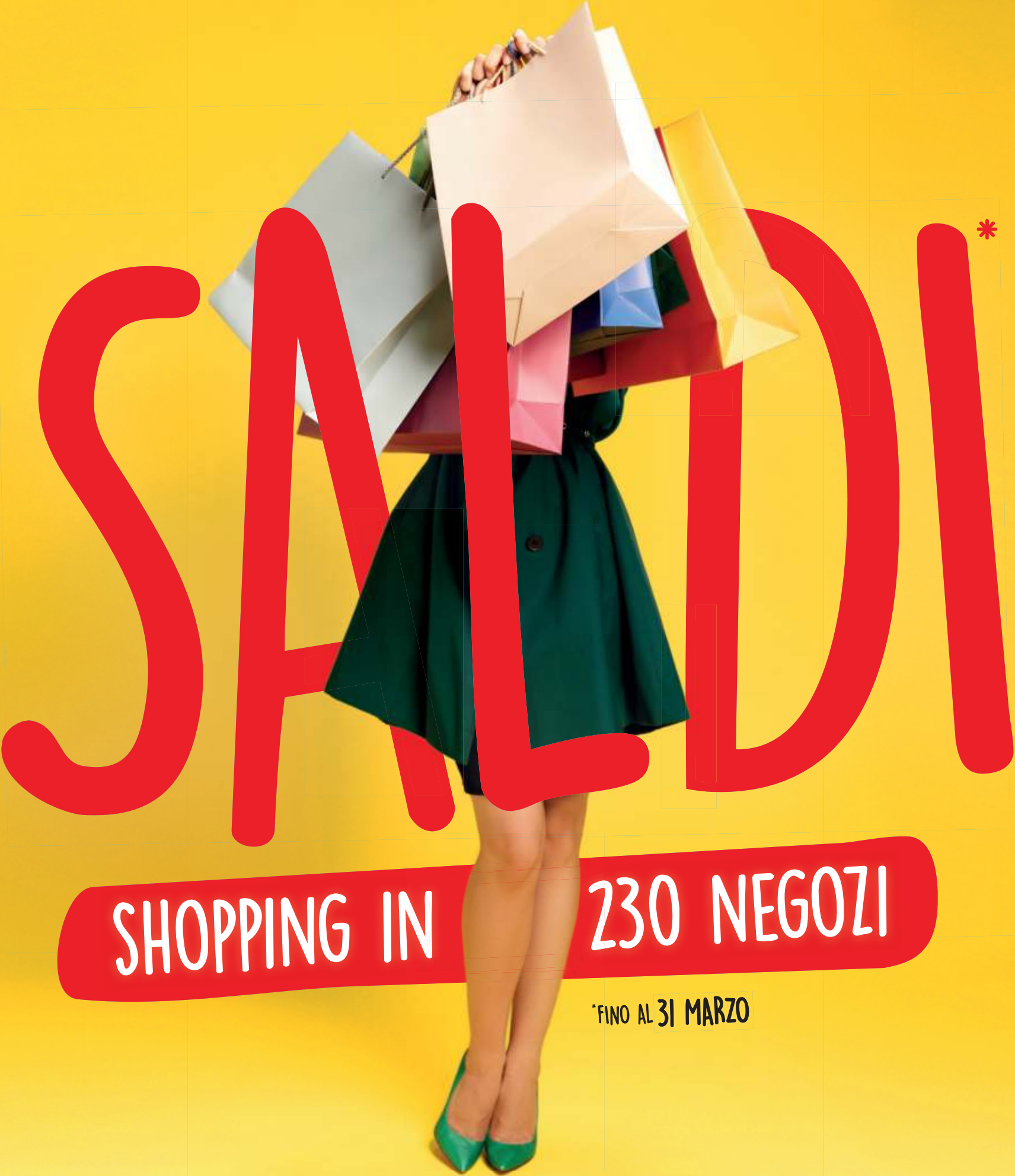
Amore per la vite:
ci prendiamo cura dei nostri vigneti perché
la loro *memoria biologica* contribuisce
alla continuità e all'evoluzione
dell'arte della viticoltura.

Le nostre radici, il vostro vino.

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Città Fiera



SHOPPING IN 230 NEGOZI

*FINO AL 31 MARZO

Orari centro commerciale		cittafiera.it
	Galleria negozi	Tutti i giorni 9.30 - 20.00
	SpazioConad	Tutti i giorni 8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni 9.00 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni <i>fino a tarda sera</i>

 **info**point. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera
UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

STATI UNITI

Attivista assassinata a Minneapolis È scontro aperto sull'ultimo filmato

Secondo il vicepresidente Vance, l'agente che ha sparato era in pericolo. «Non ce l'ho con te», le ultime parole della donna

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

«Non ce l'ho con te». L'ultima frase pronunciata da Renee Good all'agente che l'ha uccisa sparandole tre colpi in faccia suona molto, troppo, simile a quella di George Floyd, «Non posso respirare». Due vite spezzate nella stessa città, Minneapolis, da un eccesso di violenza delle forze dell'ordine. Nel caso della 37enne, madre di tre figli, un agente dell'immigrazione, per l'afroamericano 47enne un poliziotto locale. Situazioni diverse, momenti storici diversi, ma stesso shock negli Stati Uniti per un tragico epilogo che molti ritengono potesse essere evitato.

IL VIDEO DELLA DISCORDIA

Le ultime parole di Good sono emerse dopo la pubblicazione di un video ripreso dal cellulare di Jonathan Ross, l'agente che l'ha uccisa. Un filmato di poco più di 30 secondi si vede la donna in auto con una mano fuori dal finestrino e una sul volante, ben visibili agli agenti che le si sono avvicinati. «Non ce l'ho con te», dice la 37enne sorridente, mentre la moglie Becca Good, poco distante, dice all'agente che sta filmando la loro targa: «Non la cambiamo ogni mattina, siamo americane». «Vuoi prendertela con noi? Vai a mangiare qualcosa ragazzino», incalza. A quel punto si sente un altro agente urlare a Renee: «Esci dalla fottuta macchina» e si vede lei che parte in retromarcia. Per Jd Vance, che ha ripostato il video pubblicato per la prima volta dal sito conservatore Alpha news, è evidente che la vita di Ross fosse in pericolo. «A molti di voi è stato detto che questo agente delle forze dell'ordine non è stato investito da un'auto e ha assassinato una donna innocente», ha scritto il vice presidente nel post. «La realtà è che la sua vita era in pericolo e ha sparato per legittima difesa». Anche la portavoce della Casa Bian-

ca, Karoline Leavitt, ha ripubblicato il video affermando che i media «hanno diffamato un agente dell'Ice (United States Immigration and Customs Enforcement che si era legittimamente difeso per non essere investito». Tuttavia, secondo il sindaco di Minneapolis Jacob Frey ed altri osservatori, se si va avanti con il filmato si vede tutt'altro. Circondata dai tre agenti, tra cui Ross che continua a riprendere con il telefonino la scena, Renee sembra voglia andarsene per «allentare la tensione», come ha spiegato qualche analista. Ed è a quel punto l'agente, che si trovava

Migliaia di statunitensi sono scesi in piazza per manifestare vicinanza

a fianco dell'auto quindi non avrebbe potuto comunque essere investito, le spara tre colpi a bruciapelo e la uccide.

LE REAZIONI

Come nel caso di Floyd sei anni fa, migliaia di americani hanno deciso di scendere in piazza con lo slogan «Sono Renee» in omaggio alla donna uccisa in Minnesota. Oltre 1.000 manifestazioni, dalle Hawaii al Maine, anche per ricordare il ferimento di due persone a Portland, sempre ad opera dell'Ice. «Vogliamo denunciare un modello di soprusi che ha distrutto famiglie e terrorizzato le nostre comunità», ha dichiarato Leah Greenberg, codirettrice di Indivisible, una delle organizzazioni promotrici del «Weekend per l'eliminazione dell'Immigration and Customs Enforcement» e anche delle manifestazioni anti-Trump «No Kings». Fino a oggi le proteste anti-Ice sono rimaste pacifiche, a differenza di quelle del 2020 che sono degenerare in caos e violenze da una parte e dall'altra. —



Un frame della donna nel filmato che sta facendo discutere gli Stati Uniti

LA SCOPERTA

Collezionava ossa trafugate L'orrore a Philadelphia

Oltre 100 resti umani in diversi stati di decomposizione ritrovati in casa di un 34enne. Li rubava per rivenderli a degli "appassionati"

PHILADELPHIA

Quasi più inquietante del film del 1999 con Denzel Washington e Angelina Jolie. In quel caso, infatti, il Collezionista di ossa era un serial killer che lasciava resti umani come indizi dei suoi omicidi mentre in quello scoperto alla periferia di Philadelphia un uomo ha trafugato teschi e ossa dalle tombe di un cimitero monu-

mentale per poi rivenderli a veri e propri collezionisti.

L'orrore è stato scoperto dalla polizia intorno al 6 gennaio dopo un'indagine di quasi tre mesi. Allertati da un'auto parcheggiata vicino al campo santo di Mount Moriah, nella quale erano ben visibili diversi teschi, gli agenti sono arrivati fino alla casa del 34enne Jonathan Christ Gerlach e nella sua cantina hanno trovato l'inferno. Oltre 100 resti umani tra ossa, teschi, mani e piedi in diversi stadi di decomposizione trafugati a novembre da almeno 26 tombe e mausolei del cimitero abbandonato. Un

luogo storico della Pennsylvania, creato nel 1885. Tra le ossa trafugate quelle di almeno tre donne morte tra il 1869 e il 1981, e purtroppo anche bambini. «I detective si sono trovati di fronte a una scena da film dell'orrore. Incredibile», ha raccontato il procuratore Tanner Rouse precisando che i furti sono avvenuti in almeno altri due cimiteri della zona.

«Alcuni di questi resti risalgono a 200 anni fa. Altri sono ovviamente molto più recenti, ce n'è uno con un pacemaker ancora attaccato al corpo e ci sono anche neonati di pochi mesi», ha

detto ancora. In casa dell'uomo sono stati trovati anche dei gioielli, probabilmente appartenuti alle vittime. Se il caso non fosse già abbastanza macabro, gli investigatori hanno poi scoperto che Gerlach faceva parte del gruppo Facebook Vendita di ossa e teschi umani, dove diversi collezionisti lo ringraziavano per avergli venduto dei pezzi. L'hobby di collezionare resti di persone, purtroppo, sta tornando di moda dopo che per almeno 200 anni era stato un fenomeno di nicchia. Negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, Germania e Svizzera l'acquisto nei negozi specializzati e sui siti ufficiali è legale. Per gli studenti di medicina americani, fino al 1985, era perfino obbligatorio. E visto che il costo può raggiungere migliaia di dollari, il mercato dei tombaroli e dei ladri di cimiteri è oramai fiorente. —

A INCASTRARLO SAREBBE STATA UNA SOFFIATA

Una retata antidroga Arrestato e rilasciato a Istanbul l'attore Yaman

ISTANBUL

L'operazione del dipartimento anti droga di Istanbul è scattata dopo la mezzanotte di venerdì, in alcuni dei night club più esclusivi della città sul Bosforo, a quell'ora stipati di clienti. Tra i vip finiti in manette c'è anche Can Yaman, modello e attore turco di 37 anni molto noto anche al pubblico italiano per avere recita-

to in popolari serie televisive, come il recente remake di «Sandokan».

Yaman è stato arrestato, e in serata rilasciato, nella discoteca Ruby di Ortakoy, un quartiere affacciato sul Bosforo sulla sponda europea di Istanbul. L'attore non era indagato e su di lui non pendeva alcun mandato d'arresto, ad incastrarlo sarebbe stata una soffiata. Qualcuno avreb-

be segnalato un presunto uso di droghe da parte del Sandoکان italiano e durante la retata, secondo quanto ha riferito il quotidiano Hurriyet, sarebbe stato trovato in possesso di sostanze stupefacenti e quindi arrestato. Le operazioni si sono svolte in 9 night club di Istanbul, tra cui il popolare Klein Phonix e il Bebek Hotel, e hanno portato alla messa in custodia anche dell'attrice Selen Gorguzel, dell'ex presentatrice televisiva Nilufer Batur Tokgoz, di YouTuber e gestori di alcuni locali. Sono in tutto 7 le persone finite in manette durante le perquisizioni nei vari locali, effettuate nell'ambito di un'inchiesta della procura di Istanbul. Tra le accuse su cui si basa l'indagine ci sono «possesso di dro-

ghe o stimolanti per uso personale», «agevolazione dell'uso di droghe» e «incoraggiamento di una persona alla prostituzione, facilitazione di tale pratica o mediazione o fornitura di un luogo per la prostituzione». I media turchi hanno pubblicato foto delle sostanze che sono state requisite durante le varie retate, tra cui cannabis, cocaina e pastiglie. Le ricostruzioni parlano anche della scoperta di una «stanza segreta» all'interno dell'Hotel Bebek e sulla stampa locale ci si chiede quale fosse la funzione di questo luogo. Yaman è stato rilasciato dopo essere stato sottoposto ad analisi da parte del dipartimento di medicina legale e avere deposto una dichiarazione agli inquirenti. —



L'attore turco Can Yaman ANSA

PHILIPS

Centro Otoacustico
Rivenditore autorizzato

PHILIPS

Sei soddisfatto del tuo apparecchio acustico? È il momento di cambiare!

**Portaci il tuo
apparecchio acustico:
lo valutiamo**

900,00 €uro

OFFERTA VALIDA FINO AL 23 GENNAIO

**Prenota ora una
consulenza gratuita**

Tel. 348 442 5687

ANCHE LA DOMENICA

UDINE - Via F. Crispi, 13 - Tel. 0432 1712026

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00

CONTROLLO GRATUITO VISTA, UDITO E EQUILIBRIO

Prenota una visita presso i nostri punti:

14
GENNAIO

CICONICCO
FAGAGNA
OTTICA
ESSE4

FAGAGNA
VIA DEL CRISTO, 37/3

14
GENNAIO

CAMPOFORMIDO
OTTICA
ESSE4

UDINE VIA ADRIATICA, 20

16
GENNAIO

MANZANO
OTTICA
NOVA

MANZANO VIA UDINE, 3

21
GENNAIO

CODROIPO
OTTICA
ESSE4

CODROIPO VIA G.B. CANDOTTI, 195

21
GENNAIO

SAN DANIELE
SANITARIA
DI GUBIAN R.

VIA TRENTO TRIESTE, 25
(FRONTE OSPEDALE)

28
GENNAIO

**REANA
del ROJALE**
OTTICA NOVA

REANA DEL ROJALE
VIA C. NANINO, 129

30
GENNAIO

DIGNANO
OTTICA
MEZZOLO

DIGNANO P.ZA PLEBISCITO, 11



Hai detto occhiali acustici
per sentire meglio?

NEL MIRINO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DELLA LOCALITÀ SVIZZERA

Crans, l'inchiesta sui controlli si allarga

Intanto Moretti avrebbe confermato che la notte dell'incendio la porta di servizio al piano terra era chiusa dall'interno

Benoit Girod / CRANS-MONTANA

Si allarga all'amministrazione comunale di Crans-Montana il campo di indagine della procura generale del Cantone del Vallese sulla strage di Capodanno al Constellation in cui sono morte 40 persone, tra cui sei italiani, con 116 feriti, di cui 16 connazionali. Oltre alle responsabilità dei coniugi Jacques Moretti e Jessica Maric, proprietari del disco bar, indagati per omicidio, lesioni e incendio colposo e destinatari da venerdì di misure cautelari, ora l'attenzione degli inquirenti si rivolge dunque alle istituzioni. Soprattutto sul Comune che negli ultimi 5 anni non ha svolto i dovuti controlli di sicurezza, per stessa ammissione del sindaco Nicolas Féraud.

LE RESPONSABILITÀ

Sotto la lente degli inquirenti anche l'articolazione dei livelli di responsabilità tra lo stesso Comune e il Cantone del Vallese, titolare della competenza legislativa sulla protezione contro gli incendi. E a confermare che nelle ultime ore si è sviluppato un fitto scambio di documenti e informative tra il municipio di Crans-Montana e

gli uffici del Pubblico Ministero di Sion è Nicole Bonvin Clivaz, albergatrice e vice sindaco del comune, che ammette le falle dell'amministrazione: «Sui controlli - dice - c'è stata una mancanza, non li abbiamo fatti e lo ammettiamo, ci prendiamo la responsabilità per questa mancanza, ma sarà l'inchiesta a dirlo, adesso non abbiamo ancora le risposte».

Secondo la numero due della stazione sciistica «l'inchie-

«Ci prendiamo la responsabilità per questa mancanza», si scusa la vicesindaca

sta durerà molto, ci sono ancora molte cose da trovare e da dire, ora abbiamo recuperato tutto dagli archivi e abbiamo cercato di comprendere al meglio, abbiamo consegnato tutti i documenti, dobbiamo capire che in qualche ora abbiamo dovuto ricostruire 60 anni di storia e credo che l'abbiamo fatto con serietà e con la volontà di essere trasparenti».

Le dichiarazioni di Bonvin Clivaz tentano di rimediare al-

le polemiche sulla conferenza stampa di mercoledì scorso del sindaco Féraud, finito nella bufera per non aver chiesto scusa alle vittime. «Non ci sono scuse per non aver chiesto scusa, - ammette la vice - quando si è sulla linea di fuoco a volte si è maldestri, ma ora noi dobbiamo farlo: siamo con le famiglie, siamo con le vittime, queste persone che soffrono».

GLI INDAGATI

Oltre al nuovo fronte istituzionale, il cuore dell'inchiesta rimane la complessa posizione dei coniugi Moretti che venerdì sono stati interrogati per sei ore e mezza. Il pool di magistrati inquirenti, coordinato dalla procuratrice generale aggiunta Catherine Seppey, è in attesa che il Tribunale per le misur restrittive decida sugli arresti domiciliari chiesti per Jessica Maric.

Intanto, davanti ai pm, Jacques Moretti, ora in carcere, avrebbe fatto importanti ammissioni: Secondo la televisione svizzera Rts, Moretti avrebbe confermato che la notte dell'incendio a porta di servizio situata al piano terra della struttura era chiusa a chiave dall'interno. —



Fiori e messaggi esposti sulla recinzione dello stadio di calcio di Lutry ANSA

«RIGIDA E NON COLLABORATIVA»

Famiglia nel bosco, la madre rischia di essere allontanata

PESCARA

Il suo atteggiamento nella casa famiglia viene percepito come un ostacolo e, per questo, rischia di essere allontanata. «Rigida e non collaborativa»: così viene descritta Catherine Birmingham, la mamma dei tre «bambini del bosco» che dal 20 novembre scorso sono in una struttura protetta di Vasto in seguito all'ordinanza dei giudici che hanno sospeso la responsabilità genitoriale della donna e

del marito Nathan e, di conseguenza, deciso di allontanare i tre figli, due gemelli di sei anni e una di otto, dal rudere tra gli alberi di Palmoli. Se non sarà superata quella diffidenza che la donna avrebbe mostrato nei confronti degli assistenti sociali - e confermata anche dai giudici dell'Aquila -, la donna potrebbe presto vedersi negata la possibilità di restare nella struttura, dove le è concesso di incontrare i figli tre volte al giorno.

Intanto, sulla scia della pa-

role della premier Meloni - che venerdì ha paventato l'ipotesi di intervenire sulle norme che disciplinano l'allontanamento dei minori dalle famiglie - dal governo arriva anche l'intervento della ministra per la Famiglia, Eugenia Roccella. «Se togli i bambini ad una famiglia, una famiglia che li ama - afferma -, ci devono essere veramente motivi di sicurezza per la vita, di abusi, motivi estremi. Altrimenti quello che bisogna fare è aiutare la famiglia. Se c'è un problema di socializzazione o di scolarizzazione insufficiente, sostieni la famiglia».

Polemiche politiche a parte, la vicenda della famiglia del bosco rischia di complicarsi ancora di più, complici anche le dichiarazioni dei giorni scorsi, in cui Catherine lamentava il presunto stato d'ansia

dei figli nella casa-famiglia. Una condizione che - avrebbe detto la donna - ha portato i piccoli ad atti di autolesionismo, come mordersi nervosamente le dita. Parole che non sono piaciute alla tutrice, l'avvocata Maria Luisa Palladino, come lei stessa aveva spiegato in diretta tv. «Non c'è alcun documento che attesti questo - aveva detto -. Se lo hanno tirato fuori». Del contrasto tra mamma e tutrice era già trapelato qualcosa nelle settimane passate, frutto probabilmente di incomprensioni da un lato e rigidità dall'altro.

Durante i primi giorni nella casa famiglia, infatti, Catherine avrebbe cercato di imporre alcune sue idee all'interno della struttura, come scrivere anche i giudici nella sentenza con cui è stato respinto il ricorso dei legali. —

I FUNERALI A MONTE SAN BIAGIO

L'ultimo saluto ad Aurora La richiesta del padre: «Giustizia, non vendetta»

MONTE SAN BIAGIO

L'ultimo saluto ad Aurora Livo li è stato tra centinaia di rose bianche in una chiesa gremita. Monte San Biagio, paese in provincia di Latina, ha dato l'addio alla 19 violentata e uccisa in un cortile di un palazzo alla periferia di Milano il 29 dicembre da Emilio Gabriel Valdez Velasco, il 57enne peruviano che il pubblico ministero ha definito un «pericoloso seriale».

«Non voglio vendetta ma giustizia» sono state le parole quanto mai azzeccate del padre della giovane. I funerali nella chiesa di San Giovanni Battista sono stati celebrati dal vescovo di Gaeta monsignor Luigi Vari, che nell'omelia ha evidenziato la «tanta brutalità e la sofferenza» provocata da Valdez. «È difficile farsi ragione di una violenza

che ci lascia senza fiato» ha scandito davanti alla bara di noce chiara sulla quale erano poggiate una foto della 19enne sorridente e diverse rose, bianche anche queste. «Siamo una famiglia e dobbiamo vivere questo momento mettendo in comune il nostro amore, la nostra speranza, il nostro pensiero per Aurora» ha aggiunto.

«Sembra proprio che il sole si sia eclissato nella sua vita, e in quella di la ama, per la violenza di chi colpisce senza pietà contro una ragazza smarrita, una giovane donna che si vede cadere addosso una violenza che ci lascia senza fiato» ha proseguito il vescovo. In prima fila ad ascoltare i genitori di Aurora. «Sei stata portata in cielo da angeli che ti hanno ricoperto di rose bianche» ha detto la madre al vescovo, mentre il padre ha ribadito di non volere vendette. —

L'INCIDENTE IN VALLE D'AOSTA

Scialpinista travolto e ucciso da una valanga

Uno scialpinista piemontese è morto dopo essere stato travolto da una valanga in Valle d'Aosta. È avvenuto sotto la Pointe de la Pierre, montagna che si trova sopra la conca di Pila e sopra Aosta, un itinerario classico e considerato «sicuro». L'incidente si è verificato ieri verso le 13.

La vittima è Enrico Finezzi, di 52 anni, residente a Biella. Assieme ad altri appassionati di fuoripista, stava scendendo con gli sci dopo essere sali-

to con le pelli di foca fino ai 2.650 metri di quota della vetta. Erano divisi in due gruppi da due persone ciascuno. All'improvviso la massa di neve si è staccata dal costone della montagna, sul versante verso Pila, e ha trascinato a valle Finezzi per parecchie decine di metri. Il tutto è avvenuto a 2.300 metri di quota, poco sopra il limitare del bosco. Il corpo è rimasto sepolto sotto almeno un metro e mezzo di neve. —

UNA 52ENNE E L'EX GENERO 24ENNE

Due indagati a Lecce per il gruppo sessista

Il quartier generale dello scandalo che per primo ha innescato la maxi indagine della Procura di Roma sui siti sessisti, la pagina Facebook «Mia Moglie», con centinaia di denunce e segnalazioni da tutta Italia, sarebbe stato a Lecce, nella casa di un 70enne, ormai deceduto, e di sua moglie 52enne.

Proprio attraverso l'utenza cellulare della donna e quella dell'ex compagno della figlia, di 24 anni, sarebbe stata

creata la pagina. Sul social migliaia di utenti condividevano immagini di donne, definite nei commenti mogli o compagne, pubblicate verosimilmente senza il consenso delle persone ritratte. La 52enne e l'ex genero 24enne rispondono, in concorso con altre persone allo stato ignote, di diffamazione aggravata e diffusione illecita di immagini e video sessualmente espliciti ritraenti donne e personaggi pubblici. —

TRIBUNALE DI PORDENONE

Vajont (PN), Via Monte Porgeit 2 - Lotto UNICO: Locale di pubblico spettacolo realizzato negli anni 70, così composto: piano terra, della sup. lorda di mq 790 ca., con ingresso, sala da ballo con pista, locali accessori e servizi igienici; piano scantinato, della sup. lorda di mq 180 ca., con centrale termica, cantina, ripostiglio e bagni; piano primo, della sup. lorda di mq. 120 ca., con 4 ripostigli e bagno. Libero. Difficoltà catastali sanabili e delle difformità edilizie. **Prezzo base Euro 108.234,00.** Offerta minima Euro 81.176,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 04/03/2026 ore 15:30** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 107/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT960070841250000000985034 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. RGE N. 107/2023. Per informazioni rivolgersi all'Ass.ne Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entitribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663

I nodi della sanità in Friuli Venezia Giulia

Medici di base in pensione Le Regioni corrono ai ripari

Riccardi assicura: «Chiederemo a Roma di rinnovare la proroga per il 2026»
Stop ai contratti dopo la mancata conferma della norma sulla carenza di dottori

UDINE

Sull'impiego di medici in quiescenza per le cure primarie «le Regioni intendono muoversi insieme e chiederanno al Parlamento, in fase di conversione del decreto Milleproroghe, di estendere a tutto il 2026 la possibilità di impiegare medici già andati in pensione». Ad assicurarlo è l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, confermando l'impegno dell'amministrazione del Friuli Venezia Giulia per porre rimedio al pasticcio normativo che ha impedito il rinnovo dei contratti dei medici in quiescenza chiamati a tamponare l'attavica carenza di dottori di famiglia.

La Regione punta «a un provvedimento volto a esercitare i propri spazi di autonomia per facilitare queste



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SALUTE

«Non intendiamo legiferare in materia ma siamo impegnati per esercitare i nostri spazi di Autonomia»

assunzioni ma senza avere la possibilità, non marginale, di intervenire sulla materia fiscale».

Come precisato da Riccardi (che ha parlato a margine di un sopralluogo al cantiere per la realizzazione di una Casa e di un Ospedale

di comunità ad Azzano Decimo) non vi è alcuna mancanza di volontà da parte della Regione nel legiferare in materia, ma occorre rispettare il quadro normativo nazionale.

Fino al 31 dicembre, ha ricordato, «i medici pensiona-

ti hanno potuto operare grazie a un intervento dello Stato, che lo consentiva direttamente, senza necessità di norme regionali», ha evidenziato l'assessore della giunta Fedriga.

Sul punto va registrato l'intervento dello Snam, il

sindacato nazionale autonomo dei medici. «Solo l'Azienda sanitaria Friuli centrale per sopperire alle carenze di medici di medicina generale si è avvalsa di pensionati e dipendenti mentre in Asfo e Asugi fin dal 2022 hanno trovato altre soluzioni condivise e contrattate con i sindacati della Medicina generale mentre in Asufc le relazioni sindacali sono sotto zero per precise scelte della direzione aziendale», indica in una nota il segretario regionale del sindacato, Stefano Vignando.

Secondo il rappresentante sindacale dei medici, «il direttore sanitario dell'Asufc, David Turello fa riferimento a un modello assistenziale "che avvicini la prestazione (del medico pensionato/dipendente) alla continuità assistenziale". È proprio ciò che abbiamo proposto da anni ma inascoltati: ed è proprio il modello Asap di Asfo e Asugi che al momento tampona le falle ma senza ricorrere ai pensionati. E sono proprio i futuri medici di base i professionisti reclutati e impegnati a garantire il servizio di assistenza primaria con contrattualizzazione compatibile con leggi e contratti vigenti e non dipendenti dai Milleproroghe», conclude Vignando. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STEFANO VIGNANDO

«Condivisione»



Stefano Vignando, segretario regionale dello Snam, lamenta la mancata condivisione delle soluzioni adottate nei territori dell'Asufc per rispondere alla carenza di medici di medicina generale.

LUCA BRAIDOTTI

«Nel limbo»



Sui contratti dei medici in pensione «la giunta regionale si fa cogliere di sorpresa e impreparata: risultato, i cittadini sono senza assistenza e nel limbo». Così Luca Braidotti, segretario provinciale del Pd a Udine.

IL BANDO

Dieci in lizza per guidare il museo statale di Miramare

Francesco Bercic / TRIESTE

Sei uomini e quattro donne. Una mappa che da Aquileia e Villa Manin conduce fino a Tivoli e al Palazzo Reale di Napoli, passando per alcuni dei più importanti istituti di Firenze e di Bologna. Sono i dieci candidati per la successione ad Andreina Contessa alla guida del museo di Miramare, che domani inizieranno la cavalcata dei colloqui alla sede romana del ministero della Cultura.

Entro un mese, dopo un interim che si protrae da luglio, il Castello avrà quindi un nuovo direttore: la procedura dovrà essere conclusa non oltre il 13 febbraio, a seguito della proroga di 60 giorni decisa a dicembre. Una nomina che la città attende da tempo, tenendo in considerazione che Miramare è il più grande museo del Friuli Venezia Giulia per numero di visitatori, nonché uno dei siti di maggior prestigio culturale a Trieste. La carica accorpa poi anche la direzione regionale dei musei nazionali, lasciata vacante sempre da Contessa a luglio (l'incarico ad interim è stato affidato a Massimo Osanna e Marianna Bressan). Il bando risale allo scorso agosto e, oltre a Miramare, vede coinvolti altri tredici musei. A fine dicembre si è conclusa la prima selezione, convocando a Roma i dieci migliori profili. I collo-



GUIDO COMIS
TRA I CANDIDATI ANCHE IL DIRIGENTE
PORDENESE DELL'ERPAC

qui al via domani consisteranno, oltre alla verifica della lingua inglese, nella presentazione dei progetti di sviluppo per il Castello da parte di ciascun aspirante.

Una volta concluse le valutazioni, la commissione ricaverà una rosa finale di tre nomi che sarà inoltrata alla direzione generale musei, che darà l'ultimo parere sulla assegnazione degli incarichi. Importante precisare che i candidati avevano la possibilità di correre per più musei contemporaneamente. Uno dei nomi più quotati è sicuramente quello di Andrea Bruciati: reduce da otto anni alla guida delle Villae Tivoli può vanta-

re anche un passato "locale", visto che ha diretto per dieci anni la Galleria civica di Monfalcone. Uscente, ma in questo caso da un unico mandato, è pure Mario Epifani, al vertice fino al 2024 del Palazzo Reale di Napoli.

Un altro profilo papabile è quello di Marco Mozzo, a capo di una serie di musei di Firenze, tra cui l'ex convento di San Marco del Beato Angelico e la galleria Mozzi Bardini. Da Bologna proviene invece Denise Tamborrino, allo stato attuale al museo nazionale etrusco di Marzabotto.

Discorso a parte per i candidati dal maggior radicamento territoriale. Qui spicca senza dubbio Marta Novello, ora alla guida dei musei di Aquileia e di Grado, ma soprattutto Guido Comis, direttore del servizio formazione e progetti strategici dell'Ente regionale per il patrimonio culturale (Erpac), associato in particolare alla valorizzazione di Villa Manin.

Chiudono quindi il cerchio la soprintendente per Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini Federica Gonzato, la curatrice del museo Poldi Pezzoli di Milano Federica Manoli e Paolo Bolpagni, direttore della Fondazione Ragghianti di Lucca. Dall'Istituto centrale per il restauro arriva infine la candidatura di Giorgio Sobrà, che è direttore della scuola di alta formazione di Matera. —

SISECAM YEARS

Il vetro riparte da **SISECAM**
più di **20 posti** di lavoro
disponibili a **San Giorgio di Nogaro**

- Operatori di produzione
- Manutentori elettrici e meccanici
- Tecnici di manutenzione
- Carrellisti/ Magazzinieri

Lavoro su 3 turni

Entra oggi nell'industria
del vetro di domani

Invia il tuo CV a:

careers_italy@sisecam.com

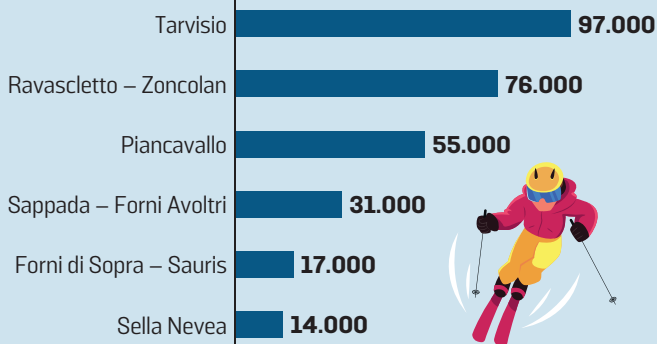


Visita il sito

L'inverno in Friuli

LE STATISTICHE

Primi ingressi ai poli sciistici



Fonte: Regione Fvg, dati al 6 gennaio

WITHUB



La cabinovia del Monte Lussari e, a destra, lo Zoncolan



I NUMERI DI PROMOTURISMO

Negli impianti sciistici
290 mila appassionati
A Tarvisio in 97 mila

Dato in linea con l'anno scorso nonostante la poca neve
La pista Di Prampero si prepara alla Coppa del mondo

Valeria Pace

Il primo mese della stagione sciistica (dal 6 dicembre al 6 gennaio) è stato positivo sulle piste del Friuli Venezia Giulia. Nei sei poli montani, infatti, si sono registrati 290 mila primi ingressi, dato in linea con l'anno scorso, quando erano stati 291 mila. Nella stagione 2024/2025 si era registrato un vero e proprio balzo, con un aumento del +34% rispetto all'anno precedente nel periodo dal 23 dicembre al 6 gennaio. Il risultato del 2025/2026 conferma i numeri e viene letto positivamente dalla Regione, considerando che non si è potuto contare su un bianco Natale e si è ricorso in maniera massiccia all'innevamento artificiale.

I SEI POLI

In pole position per afflusso al polo di Tarvisio con circa 97 mila primi ingressi. Al secondo posto quello di Ravasclet-



L'assessore Sergio Emidio Bini

«Negli ultimi anni aumentati i turisti sloveni, austriaci, croati e tedeschi»

to-Zoncolan con 76 mila, al terzo Piancavallo con 55 mila. Segue Sappada-Forni Avoltri con 31 mila, poi For-

ni di Sopra-Sauris con 17 mila e infine Sella Nevea – che ha aperto una settimana dopo gli altri – con 14 mila. A pesare sulla cifra finale è stato il fatto che la pista a bassa quota di Sauris è stata chiusa in diverse occasioni perché non era possibile procedere all'innevamento artificiale. Ma il trend generale è in linea con quello della passata stagione.

LA COPPA DEL MONDO

Si avvicina intanto la Coppa del mondo di sci femminile che si terrà a Tarvisio, con la pista Di Prampero che rimarrà chiusa al pubblico dal 7 al 19 gennaio inclusi. Sempre aperta, invece, la telecabina per sciatori e pedoni che volessero raggiungere il borgo del Monte Lussari. Già sold out i 2.200 biglietti.

I MAESTRI

«L'offerta delle scuole da sci fa da traino al numero degli ingressi», commenta Alessan-

SULLA NEVE
GIOVANI APPASSIONATI
SEGUONO UNA LEZIONE DI SCI

A Ravascletto e sullo Zoncolan registrati in tutto oltre 76 mila accessi

dro Pandolfo, presidente dell'associazione maestri di sci del Friuli Venezia Giulia. «La scarsità di neve rispetto agli anni scorsi non ha aiutato, ma PromoTurismo Fvg ha risposto al meglio con l'innevamento artificiale. Negli ultimi anni il freddo tende a tardare ma poi si prolunga», ha commentato. Certo, nei giorni con le temperature più elevate «non tutte le piste erano aperte, e c'è stato un po' di sovraffollamento. Ma grazie all'efficienza degli impianti d'innevamento, ogni giorno si sono resi disponibili spazi nuovi».

L'ASSESSORE

Finite le feste, ci si prepara

per l'ondata delle settimane bianche e dei turisti internazionali. Negli ultimi anni si è registrato un aumento di «sloveni, austriaci, croati, tedeschi, polacchi, cechi e slovacchi», commenta l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini.

Bini fa sapere anche che alcune «nazionali femminili di sci hanno scelto ancora una volta le piste del Friuli Venezia Giulia per i loro allenamenti dal 9 all'11 gennaio ospiteremo nel polo dello Zoncolan le nazionali di Italia, Svezia e Croazia delle discipline tecniche, dal 14 al 15 gennaio ancora Svezia e Croazia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

XXIII Fiera di Sant'Antonio Abate e Festa della Verza

Feletto Umberto, 16-18 gennaio 2026

LA VERZA IN OSTERIA DA VENERDÌ 16 A DOMENICA 18
GLI ESERCIZI DI RISTORAZIONE DEL COMUNE DI TAVAGNACCO PROPORRANNO IN DEGUSTAZIONE ASSAGGI, PIATTI O MENU COMPLETI CON PROTAGONISTA LA VERZA (E/O ALTRI ORTAGGI DELLA MEDESIMA FAMIGLIA). TUTTE LE INFO SU FACEBOOK

PROGRAMMA

VENERDÌ 16 GENNAIO INIZIA LA FESTA NEI LOCALI PUBBLICI ADERENTI A "La Verza in Osteria"

SABATO 17 GENNAIO (FESTA DI SANT'ANTONIO ABATE)

ore 10.30 **Convegno "Verza, ortaggi invernali e cambiamenti climatici"**
Foyer del Teatro Paolo Maurensig, Feletto Umberto
Nel corso del convegno verrà attribuito il riconoscimento di "Cittadino benemerito" del Comune di Tavagnacco

ore 20.45 **Concerto d'organo in onore del Santo Patrono**
Giovanni Morandi (1777-1856) - Musica e fede tra sacro e melodramma
Organista: **Luca Sartore** Organo costruito nel 1784 da Francesco Antonio Dacci
— Chiesa di Sant'Antonio Abate

DOMENICA 18 GENNAIO

ore 10.30 **Messa Solenne in lingua friulana Chiesa di Sant'Antonio Abate**
al termine, distribuzione del pane benedetto, benedizione del paese, saluto del Sindaco ed esibizione del gruppo **Scampanotadòrs furlans** in ricordo di Flavio Comuzzo

ore 11.30 **Degustazione di verzis e luianie *** a cura delle Pro Loco di Feletto Umberto e Tavagnacco **Distribuzione di verze ***
in collaborazione con Udine Mercati Srl — Villa Tinin
* Assaggi e verze saranno "a offerta libera".
Il ricavato andrà — come nelle precedenti edizioni — alla LILT — Associazione Provinciale di Udine

SEGUICI SU

Facebook, YouTube, Instagram, Twitter, LinkedIn icons



I laghi di Fusine ghiacciati FOTO QUARANTOTTO

CLIMA

Ancora grande freddo In montagna -10 gradi, sottozero anche le città

Temperature di nuovo in discesa a partire da domani
Valori negativi previsti pure sulla costa e in pianura

UDINE

Ancora freddo. Non come a metà di questa settimana, secondo i modelli elaborati dall'Osservatorio meteo regionale dell'Arpa. Ma da domani, dopo un parziale aumento delle temperature registrato nelle ultime ore, sarà lecito attendersi un clima decisamente più rigido, a partire dalla montagna, dove sono previste minime solidamente al di sotto dei 10 gradi.

A confermarlo è il previsore Livio Stefanutto: «I modelli ci indicano la concreta possibilità di un passaggio di nuvole nelle prossime ore sulla nostra regione: una condizione che non spingerà le temperature in basso come la scorsa settimana. Da domani mattina scenderanno nuovamente le temperature anche in pianura». Per domani l'Osmer prevede valori



STRADE INNEVATE
NEVE E GRANDE FREDDO GIOVEDÌ
SCORSO ANCHE A CAVE DEL PREDIL

medi tra -6 e -3 proprio in pianura. E il termometro andrà sotto la tacca dello zero anche sulla costa, dove le temperature medie dovrebbero oscillare tra un grado e meno 1. Anche a Trieste, dunque, attenzione massima per evitare il ri-

petersi degli episodi di gelicidio, che nell'ultima settimana ha causato parecchi disagi sulle strade del capoluogo regionale. Nell'area montana si scenderà anche a 10. Tuttavia, «non prevediamo valori negativi come quelli fatti registrare nei giorni scorsi», sottolinea Stefanutto, ricordando come le temperature toccate tra martedì e mercoledì sono le più basse da anni a questa parte.

È destinato a non essere scalfito il record stagionale di Fusine, dove proprio mercoledì notte la colonnina di mercurio è scesa fino a -20 gradi. A Udine si è arrivati a -7, a Tarvisio a -15.6, a Gorizia -6,2 (a un passo dal valore più basso registrato dall'inizio del decennio, -7 nel 2021) e anche Trieste è finita sottozero, pur di pochi decimali, con la percezione del gelo acuita dalla bora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLO STADIO OLIMPICO

Vigilante muore al gelo nei cantieri di Cortina

CORTINA

Muore al freddo del cantiere dello stadio Olimpico di Cortina. Ad almeno 16 gradi sottozero. Una guardia giurata ha perso la vita nella notte dell'8 gennaio, mentre stava lavorando alla sorveglianza del cantiere di uno degli impianti più importanti delle ormai imminenti Olimpiadi invernali. Su quel ghiaccio, già solcato da pattini olimpici, tra meno di un mese si gio-

cheranno le partite di curling fino alle medaglie e agli inni nazionali. Pietro Zantonini aveva 55 anni ed era pugliese di Brindisi. Dipendente della Security & Bodyguard srl di Milano (in subappalto di GL Events, che a sua volta dipende da Fondazione Milano Cortina), si trovava in Ampezzo in proroga. In passato si era occupato di sicurezza negli stadi come steward, ma da qualche tempo stava sorvegliando la rin-

novata struttura dei Giochi 1956. Aveva iniziato il turno di notte, alle 19.

Zantonini era alloggiato all'interno di un container grande, più o meno, come un bagno chimico, con una stufetta come unico conforto. L'altra notte il mercurio è sceso in picchiata fino a meno 16, sotto le Tofane. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri della Compagnia ampezzana, all'1.51 si è improvvisamente sentito male. Ha chiamato un collega con il telefonino, ma i carabinieri, arrivati sul posto, si sono resi conto della situazione disperata. Inutili i successivi tentativi di rianimazione. Zantonini è il primo morto sul lavoro delle Olimpiadi di Milano Cortina 2026. —



ECONOMIA



Totalmente FVG.

La rilevazione

DANIELE MARINI

Sull'Unione europea aleggia un sentimento ambivalente. Per un verso, è considerata una costruzione imprescindibile. Dall'altro, appare impacciata, lenta, incapace di reazioni veloci alle sfide e a trovare una unitarietà d'intenti. In altri termini, assomiglia a un edificio che abbisogna di una ristrutturazione radicale.

Non siamo più di fronte a quel sogno europeo che aveva trovato in Maastricht (1992) un punto di riferimento nei processi di cooperazione fra i paesi aderenti, cui seguì l'introduzione della moneta unica, l'euro (2002), e il primo processo di allargamento a Est (2004) dei Paesi dell'ex Urss. All'unione economica non è seguito un analogo processo di effettiva integrazione politica, amministrativa e della sicurezza a livello continentale. Ad appesantire la situazione, poi, sono intervenute linee d'indirizzo strategico che dire velleitarie risulta eufemistico: si pensi alla vicenda dell'automotive che ha messo in ginocchio uno dei comparti fondamentali dell'economia industriale continentale; oppure a quella energetica o della sostituzione delle caldaie a gas, su cui oggi stanno prendendo piede forti ripensamenti, solo per citare alcuni esempi.

In più, l'avvento di Trump alla Casa Bianca, la sua politica dei dazi e la erratica gestione delle relazioni internazionali (si veda da ultimo il caso Venezuela), rovesciando le tradizionali alleanze Usa-Ue, ha disvelato tutte le difficoltà dell'Unione che appare un vaso di coccio in mezzo ai due giganti continentali (Usa e Cina) e con una Russia che continua a imperversare con la guerra verso l'Ucraina. E i cahiers de doléances verso l'Ue potrebbero allungarsi ancora. Abbiamo così sondato un ampio gruppo di testimoni privilegiati (fra imprenditori e manager, interpellati da Community Research&Analysis per i Quotidiani del gruppo NEM, con il sostegno di Finergis, con BEN - Bussola dell'Eco-

Europa croce e delizia ma il 70% nel Nord Est la ritiene indispensabile

Il sondaggio Ben fra imprenditori e manager di Friuli Venezia Giulia e Veneto: per la maggioranza l'Italia senza Bruxelles non ce la farebbe a uscire dalla crisi

IL PROFILO DEGLI ORIENTAMENTI VERSO L'UE

Valori in %	NUMERO ADDETTI			SETTORI			REGIONI		TOT
	-9	10-49	+50	Industria	Costruzioni	Servizi	VENETO	FVG	
Euroconvinti	52,3	58,2	81,0	60,5	44,0	61,0	59,9	60,5	58,3
Euroflessibili	7,6	4,1	0	4,4	14,0	2,7	5,5	2,6	5,3
Euroscettici	20,4	23,8	9,5	19,3	28,0	18,5	18,6	21,1	20,2
Antieuropeisti	19,7	13,9	9,5	15,8	14,0	17,8	16,0	15,8	16,2

Fonte: Community Research&Analysis per Quotidiani NEM, con il sostegno di Finergis, ottobre 2025 (n. casi: 331)

WITHUB



nomia del Nord Est) per comprendere quali siano gli orientamenti verso l'Europa.

Nel complesso, le opinioni raccolte vedono la maggioranza degli interpellati guardare positivamente all'Ue e a quanto fatto fin qui. Ma sono tutt'al-

NOTA METODOLOGICA

Bussola Economia Nord Est è una rilevazione promossa da Finergis, partner finanziario che accompagna le imprese socie nell'accesso al credito, nato dalla fusione di due realtà d'eccellenza: Neafidi e Sviluppo Artigiano. BEN, realizzata da Research&Analysis di Community, per i Quotidiani del Gruppo NEM, si propone di rilevare le opinioni di imprenditori e manager del Veneto e Friuli Venezia Giulia, interpellati quali testimoni

privilegiati. La ricerca non si basa su un campione rappresentativo, ma coinvolge soggetti ritenuti particolarmente significativi per l'economia di quest'area. La rilevazione (CAWI) si è svolta nel periodo 20 settembre-20 ottobre 2025 e ha coinvolto 331 imprenditori e manager. Daniele Marini ha diretto la ricerca, curato gli aspetti metodologici e l'elaborazione dei dati. Questlab Srl ha curato la parte informatica.

tro che marginali quanti risultano sfiduciati. Andando per ordine: il 57,4% ritiene che l'introduzione dell'euro (2002) abbia prodotto vantaggi o creato qualche complicazione, ma fosse necessaria per l'integrazione europea. Per un terzo (34,9%), invece, gli svantaggi sono stati superiori ai vantaggi. Gli effetti dell'euro dividono equamente la platea fra chi sottolinea conseguenze negative (50,2%: costi più elevati, scambi extra Ue svantaggiosi, perdita di competitività) e positive (49,8%: stabilità monetaria, bassa inflazione, integrazione mercati).

A fronte di questa polarizzazione delle opinioni, tuttavia, la grande maggioranza (70,1%) ritiene che il nostro Paese non riuscirebbe a uscire dalle difficoltà economiche senza l'Europa, benché sia necessario un suo ripensamento. I due terzi degli interpellati ritiene che la prospettiva di una "Italexit" all'inglese (63,2%) sarebbe deleteria. E così pure se l'Italia non facesse parte dell'Ue (61,1%). Semmai, il nostro Paese si dovrebbe impegnare maggiormente per promuovere un più elevato coordinamento tra le politiche economiche nazionali (72,0%) e ottenere una maggiore flessibilità sui vincoli finanziari (60,4%).

In considerazione della par-

ticolare platea di rispondenti (imprenditori e manager), le politiche più importanti che l'Ue dovrebbe perseguire in futuro riguardano i temi di natura economica: la maggiore omogeneità a livello fiscale (21,2%), seguita dal coordinamento fra le politiche industriali (15,4%), una comune politica commerciale (12,0%) e quella energetica (10,1%).

Alla fine, sommando le diverse risposte offerte, è possibile identificare un profilo degli orientamenti che sintetizzi le visioni del panel intervistato. La maggioranza dei friul-giuliani (60,5%) e dei veneti (59,9%) è "euroconvinto" ovvero mettono l'accento solo sugli aspetti positivi dell'Unione e dell'appartenenza dell'Italia. A questi si aggiunge il 5,5% di veneti e il 2,6% di friul-giuliani che valuta positivamente l'Ue, ma con richiesta di apportare modifiche: gli "euroflessibili". Complessivamente, quindi, una visione positiva dell'Ue coinvolge i due terzi dei sondati (63,6%), soprattutto fra chi opera nell'industria (64,9%) e con imprese medio grandi (81,0% oltre 50 addetti). Si differenzia da questa impostazione quanti non sono contrari, ma ritengono che l'adesione alla Ue sia ininfluente per i destini del nostro paese o in qualche modo negativi: gli "euroscettici" (21,2% in Friuli-Venezia Giulia e 18,6% in Veneto), in particolare fra chi opera nelle costruzioni (28,0%). Seguono poi gli "antieuropeisti", caratterizzati da orientamenti totalmente negativi verso la Ue (16,2%), particolarmente presenti fra chi guida microaziende (19,7%, fino a 9 addetti).

Il "sogno europeo" è alle spalle, le criticità sono evidenti. Tuttavia, per la maggioranza di imprenditori e manager del Nord Est l'Ue costituisce una risorsa fondamentale, seppure da rivisitare, per l'Italia per uscire dalle difficoltà economiche. Le sfide attuali costituiscono un banco di prova per porre nuove basi alla costruzione dell'identità e architettura di una vera casa comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

VERSO L'OK DELLA BCE

Bpm, Crédit Agricole potrà salire di quota

ROMA

In arrivo il via libera, con raccomandazioni, dalla Bce a Crédit Agricole ad aumentare la propria quota in Banco Bpm oltre l'attuale 20%. Attualmente la soglia per l'Opa è del 25% del capitale, limite che in base alla riforma del Tuf dovrà aumentare al 30%, una volta che il provvedimento completerà l'iter parlamentare.

L'istituto francese dovrà rispettare alcune indicazioni in termini di governance, con un limite di sette consiglieri nel cda del Banco. A quanto si apprende le raccomandazioni di Francoforte punteranno infatti a limitare un'acquisizione *de facto* della banca italiana e potenziali conflitti di interessi, visto che i due gruppi presentano sovrapposizioni anche territoriali e di business. —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Le reazioni del Nord Est all'intesa Ue-Mercosur

CARLO SALVAN

«Reciprocità»



«Questo accordo, così com'è – ribadisce il presidente regionale del Veneto di Coldiretti Carlo Salvan – finisce per favorire soprattutto l'industria chimica tedesca, produttrice di fitofarmaci vietati severamente in Europa, che esporta anche nei paesi del Mercosur e senza reciprocità ce li rimanda nel piatto attraverso i cibi, a discapito della salute dei cittadini consumatori europei. Noi non smetteremo di vigilare».

CESARE MAGALINI

«Basta parole»



«Ci teniamo a difendere la salute dei consumatori, non solo i nostri interessi di imprenditori - afferma il direttore di Coldiretti Friuli Venezia Giulia, Cesare Magalini -. Vogliamo vedere atti scritti da parte dell'Unione europea, non solo parole o promesse da parte della presidente von der Leyen. Le condizioni tra Ue e Mercosur devono essere pari, gli altri devono lavorare come lavoriamo noi, con le stesse garanzie e gli stessi obblighi».

GIANMICHELE PASSARINI

«Servono regole»



Severo il giudizio del presidente della Cia Veneto Gianmichele Passarini sull'intesa raggiunta tra Unione e i 4 Paesi del Sud America. «Dobbiamo avere coraggio nel guardare a nuovi sbocchi - osserva -, ma anche nel dettare le regole del gioco su standard produttivi e di lavoro sui quali gli agricoltori europei e italiani hanno investito reddito e sacrifici».

I NUMERI DELL'ACCORDO MERCOSUR

	Accordo Ue-Mercosur	Mercato da circa 800 milioni di persone
	Obiettivo Ue	Export da 700 miliardi di euro l'anno
	Scambi di beni	Oltre 111 miliardi di euro
	Importazioni di prodotti dal Mercosur	13,4 miliardi di euro
	Esportazioni di prodotti al Mercosur	29,2 miliardi di euro
	Prodotti italiani tutelati	57
	Prodotti del Nord Est tutelati	Formaggio Asiago, Prosecco Doc e Docg, prosciutto crudo di San Daniele, Grana padano, Marca trevigiana, Valpolicella, mela dell'Alto Adige
	Eliminazione dei dazi	Tagliati del 91% sull'export di alcuni beni Ue verso il Mercosur

WITHUB

MARIO CICHETTI

«Più crescita»



«Ci sono tanti accordi internazionali, questo è uno dei più importanti - rimarca Mario Cichetti, direttore del Consorzio di tutela del prosciutto crudo di San Daniele -, per noi è un fatto positivo, possiamo consolidare ed espandere i mercati. L'export vale un po' di più in Argentina e Brasile, ma si tratta di quote non fondamentali, perché loro importano prosciutti dalla Spagna e hanno forti produzioni locali».

ALBERTO DE TOGNI

«Criticità»



«A oggi le misure proposte non sono sufficienti - osserva il presidente di Confagricoltura Verona Alberto De Togni -: i metodi di produzione e gli standard qualitativi sono ancora un elemento di criticità da superare negli accordi bilaterali. Perciò Confagricoltura continuerà a monitorare con estrema attenzione i prossimi passaggi dell'iter di ratifica in sede di Unione europea. Valutiamo ogni azione per tutelarci».

ENNIO BENEDETTI

«Bene per le Igp»



«Esprimiamo soddisfazione per l'accoglimento della proposta del governo italiano di abbassare dal 10% al 5% la soglia entro la quale attivare le clausole di salvaguardia sulle importazioni dei prodotti sensibili - spiega il presidente di Copagri Fvg, Ennio Benedetti -. Riteniamo che l'accordo possa avere per il Friuli riflessi positivi in particolare sulle produzioni a indicazione geografica (Igp) quali vini, salumi e formaggi».

Gli agricoltori non si fidano «Le regole nero su bianco»

Dissenso su reciprocità e salute. Tutelati 57 prodotti Dop, anche il Prosecco

Maurizio Cescon

L'aria che tira, nelle campagne del Nord Est, è gelida. Le principali associazioni degli agricoltori, Coldiretti, Confagricoltura, Cia e Copagri, restano scettiche nei confronti dell'accordo Ue-Mercosur. C'è chi è in attesa di chiarimenti, chi auspica ulteriori aperture come quelle ottenute dal governo italiano in fase di trattativa, chi si trincerava nelle barricate dei contrari. Unico elemento che un po' tutti considerano positivo è la tutela di 57 prodotti Dop o Igp (tra Veneto e Fvg ci sono formaggio Asiago, Prosecco, crudo di San Daniele) che così potranno avere maggiori opportunità di vendita in Sud America. Ma si tratta di una goccia nel mare dello scontento. Per adesso non sono previste azioni di piazza clamorose, come quelle dei contadini francesi o di quelli lombardi, anzi si privilegia la strada del dialogo con la politica, anche se la tensione è alta e i margini di intesa risicati.

«Della presidente Ursula von der Leyen e della sua ristrettissima cerchia di tecnocrati continuiamo a non fidarci - puntualizza il presidente di Coldiretti Veneto Carlo Salvan -. Adesso la palla è nel campo della Commissione da cui ci si aspetta un'iniziativa risolutiva in difesa degli standard europei. C'è un miglioramento sulle clausole di salvaguardia ottenuto dal governo italiano, con il passaggio dal 10% originariamente previsto al 5% della soglia per far scattare la tutela sui prodotti agricoli sensibili. Insufficienti, invece, i requi-

siti di reciprocità. L'Italia ha richiesto il divieto di importazione di prodotti con residui di sostanze vietate in Europa, ma ora è von der Leyen che deve dare risposte». Non ci sta il direttore di Coldiretti Friuli Venezia Giulia Cesare Magalini. «Su questa partita - osserva - siamo in mobilitazione permanente, se non ci saranno risposte adeguate, il 20 gennaio faremo sentire la nostra voce a Strasburgo. La reciprocità deve essere vera, non possiamo partire zoppi. Nel Mercosur, per le coltivazioni, usano prodotti che in Europa sono 20 anni che non utilizziamo più, dagli ormoni ai fertilizzanti. Difendiamo la salute dei consumatori, non solo i nostri legittimi interessi imprenditoriali. Il made in Italy è numero uno del mondo per la vocazione territoriale, ma anche per come trasformiamo i frutti della terra e per la filiera controllatissima».

Umori non dissimili in casa Confagricoltura. «Sono perplesso - rimarca il presidente Fvg Nicolò Panciera di Zoppola -. Per la cerealicoltura, in particolare, si profila un futuro fosco. Ma riceveranno una botta anche carni, latte e zucchero di produzione locale: con quei Paesi del Sudamerica così grandi non puoi competere, loro hanno estensioni enormi di ettari. Vogliamo tenere aperta la porta del dialogo con le istituzioni, ma l'importante è che le associazioni dimostrino unità». «Il punto non è chiudersi al commercio, ma pretendere regole uguali per tutti - dice Michele Barbetta, presidente di Confagricoltura Padova -. La tutela del reddito agrico-

lo e della qualità delle produzioni passa da qui e non da un impianto commerciale che, senza condizioni stringenti, rischia di introdurre doppi standard e di penalizzare chi rispetta regole sanitarie, ambientali e sociali europee, con effetti critici su filiere sensibili e sulla redditività delle aziende».

Rincarica le dosi Alberto De Togni, presidente di Confagricoltura Verona. «Non può esserci scambio tra fondi Pac e Mercosur - ammonisce - : gli accordi commerciali devono basarsi sulla reciprocità e salva-

CONSORZI DELLO SPUMANTE

«Non è la soluzione ideale, ma un passo avanti per la Denominazione»

«L'accordo con il Mercosur - dice il presidente del Prosecco Doc Giancarlo Guidolin che parla anche a nome del Valdobbiadene Conegliano Docg e dell'Asolo Montello Docg - rappresenta un passo avanti nella tutela delle nostre Denominazioni, pur non essendo la soluzione ideale. Perché? Senza questo accordo, i produttori sudamericani potrebbero continuare a utilizzare il nome "Prosecco" senza alcun limite temporale e in qualsiasi mercato. Con l'accordo, invece, l'uso del termine sarà consentito solo nei Paesi dove non siamo già protetti, una cerchia molto ristretta, e con l'obbligo di indicare chiaramente in etichetta l'origine effettiva del prodotto. Dopo 25 anni di trattative, questo rappresenta un vincolo concreto che prima non esisteva».

guardare l'agricoltura europea. Apprezziamo lo sforzo della presidente von der Leyen di concedere al comparto agricolo ulteriori 45 miliardi di euro. Ma se tutto questo è mirato a compensare eventuali perdite che possono derivare dall'accordo con il Mercosur, allora diciamo chiaro e tondo che non accetteremo compromessi». «Va tenuto il punto sul rispetto della reciprocità e sui controlli nelle importazioni - sottolinea il presidente di Cia Veneto Gianmichele Passarini -. La sua difesa va oltre l'accordo con il Sud America. Ovvero, pone le basi per tutelare e sostenere la competitività delle aziende e delle nostre produzioni in tutti i futuri accordi commerciali. Dobbiamo avere coraggio nel guardare a nuovi sbocchi, ma anche nel dettare le regole del gioco su standard produttivi e di lavoro».

Scetticismo, infine, dal presidente di Copagri Fvg Ennio Benedetti. «Restano perplessità in merito alle ricadute negative sulle produzioni maggiormente esposte, ovvero le carni, il riso, il mais e lo zucchero. Sarà necessario mettere in campo ogni possibile sforzo per vigilare sulle possibili perturbazioni di mercato derivanti dal patto con i Paesi dell'America Latina - spiega -. Altrettanta attenzione andrà poi posta per garantire, non solo a promesse, ma nei fatti, il pieno rispetto del principio di reciprocità e della sostenibilità delle produzioni non solo in chiave ambientale e sociale, ma anche economica e commerciale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.45
e tramonta alle 16.45
La Luna Sorge alle 1.05
e tramonta alle 11.23
Il Santo Battesimo di Gesù
Il Proverbio
Cui che la dure la vinz.Porte in legno
su misuraFarla di Majano (UD)
☎ 0432.959055
www.fapla-porte.com

L'incidente in via Planis



L'auto nella roggia e una foto recente di Stefano Ligi; al centro e a destra l'intervento dei mezzi di soccorso e le operazioni di messa in sicurezza /FOTO PETRUSSI



Con l'auto nella roggia, morto

Stefano Ligi, 60 anni, ingegnere udinese, era arrivato a casa del padre quando si è sentito male. Il suv ha sfondato il parapetto. Un passante si era gettato in acqua e l'aveva liberato dall'abitacolo. Il fratello: «Siamo distrutti». Lavorava da trent'anni alla Glp

Elisa Michellut

Era appena arrivato a casa del padre, in via Planis. L'idea era di trascorrere un po' di tempo assieme all'anziano genitore, approfittando del sabato libero dal lavoro. Era ormai arrivato a destinazione quando si è sentito male. Ha accostato la macchina su un ponte carrabile che attraversa la roggia di Palma ma all'improvviso, probabilmente proprio a causa del male, il suv è ripartito, ha sfondato il parapetto del ponte ed è finito capovolto dentro la roggia colma d'acqua. Nonostante gli operatori sanitari del 118 abbiano tentato a lungo di rianimarlo, il conducente, Stefano Ligi, 60 anni, udinese, ingegnere elettronico, responsabile del dipartimento brevetti della Glp, storica realtà udinese, è deceduto. Inutile la corsa all'ospedale, dove è arrivato già senza vita. È successo ieri mattina, attorno alle 10.40, in via Planis, all'incrocio con via Giovanni Battista Tiepolo.

LA DINAMICA

Stefano Ligi aveva appena fatto la spesa e aveva deciso di andare a trovare il padre per trascorrere un po' di tempo assieme a lui. Stava percorrendo via Planis, quando, giunto all'altezza dell'incrocio con via Tiepolo, poco distante

dall'abitazione del papà, ha fermato la macchina su un ponte carrabile perché non si sentiva bene. È successo tutto in pochi minuti.

I SOCCORSI

È stato un passante a notare Ligi accasciato sul volante dopo essersi fermato. Il cittadino si è avvicinato per prestare soccorso ma proprio in quel momento l'automobile è ripartita sfondando il parapetto del ponte carrabile che attraversa

la roggia per poi finire capovolta dentro l'acqua. Ligi è rimasto intrappolato nell'abitacolo pieno d'acqua. Immediata la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112 da parte di numerosi residenti e automobilisti che hanno assistito impotenti alla scena. Un cittadino di nazionalità albanese, Endrit Dedaj, 27 anni, residente a Trieste, che in quel momento stava passeggiando assieme al padre lungo via Planis, si è subito tuffato nella roggia

per cercare di estrarre Ligi dall'abitacolo. Con l'aiuto dei soccorritori, il ventisettenne è riuscito a liberare il conducente, rimasto per diversi minuti con la testa sott'acqua. I sanitari del 118 hanno tentato di rianimarlo sul posto prima di trasportarlo d'urgenza all'ospedale Santa Maria della Misericordia. A nulla sono valsi i tentativi di salvargli la vita. Sul posto, oltre agli operatori sanitari, sono intervenuti in pochi minuti i vigili del fuoco

del comando provinciale per la messa in sicurezza di tutta l'area e per rimuovere l'automobile e gli agenti della polizia locale di Udine, alla guida del comandante, Paolo Carestato, presente sul posto, per effettuare tutti i rilievi, ricostruire l'accaduto e gestire la viabilità. Il tratto stradale in cui si verificato l'incidente è rimasto chiuso al traffico per il tempo necessario ad effettuare le operazioni di soccorso in sicurezza.

LA RICOSTRUZIONE

«Il conducente – ha spiegato il comandante Carestato – si è accostato stando sopra il ponte carrabile che separa via Planis dall'immobile al civico 53. L'uomo alla guida non stava bene. Qualcuno ha cercato di intervenire ma il conducente, pochi istanti dopo, ha svoltato repentinamente, è salito sui cordoli e dopo aver sfondato il parapetto del ponte carrabile è finito dentro la roggia. L'abitacolo, purtroppo, è stato invaso dall'acqua. Alcune persone hanno tentato di aiutarlo gettandosi nella roggia. Non è stato facile estrarlo perché le portiere della vettura sono rimaste bloccate. La prima ad aprirsi è stata la portiera posteriore, poi quella del passeggero e infine quella del conducente. L'uomo è rimasto per diversi minuti in acqua. È stato

tirato fuori tagliando la cintura di sicurezza ed è stato rianimato sul posto prima della corsa in ospedale, purtroppo vana».

IL RITRATTO

Stefano Ligi, celibe, abitava da solo in città. Non aveva figli. Nato a Pesaro, nelle Marche, si era trasferito a Udine in giovane età. Laureato in Ingegneria elettronica all'Università di Padova, lavorava da trent'anni alla Glp come responsabile dell'ufficio brevetti. La madre, insegnante, era deceduta tre anni fa mentre il padre, ufficiale dell'Esercito in pensione, abita in via Planis. Sconvolti dal dolore il fratello Giorgio e la sorella Adriana, farmacista a Beivars. «Siamo distrutti – le parole di Giorgio –. In questo momento non riusciamo a parlare». Alla Glp, Ligi era stimato e ben voluto. «Era un pezzo di storia della nostra azienda – il ricordo di uno dei titolari, Daniele Giovanni Petraz –. Un uomo disponibile e cordiale. Abbiamo fatto tante esperienze assieme. Ci eravamo salutati venerdì sera. Era felice perché doveva andare a trovare il padre. Dopo la laurea ha iniziato a lavorare nella nostra azienda. È stata la sua prima e unica esperienza lavorativa. Siamo tutti addolorati». La data del funerale non è stata fissata.

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Per il tuo mutuo, abbiamo un'idea fissa.

Inquadra il QR code e scopri di più!

5 ANNI TASSO FISSO

MUTUO PRIMA CASA

www.cassaruralefvg.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa riservata a clienti consumatori, limitata a credito immobiliare ai consumatori MCD. L'erogazione è soggetta all'insindacabile valutazione della Banca previa accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Le condizioni contrattuali sono indicate nel documento "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" messo a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "Trasparenza" del sito internet, e nel documento "Prospetto informativo europeo standardizzato", che sarà consegnato al cliente prima della conclusione del contratto. Esempio rappresentativo per mutuo a Tasso Fisso di € 170.000,00, durata 20 anni, rata mensile: TAEG 6,58%, spese istruttoria 1,1%, imposta sostitutiva come da normativa vigente, spese di incasso rata (3,00€), costo rendiconto cartaceo e spese di trasparenza (0,70€ a invio), € 244,00 spese di perizia, € 148,69 costo annuale della Polizza Assicurazione Incendio, caduta di fulmine e scoppio intermediata dalla banca (prodotto "ASSIHOME" di Assimoco S.p.A.). Costo totale del credito €129.346,43. Importo totale dovuto €299.346,43.

Carestiato: «Le portiere sono rimaste chiuse»

«Non è stato facile estrarlo – ha spiegato il comandante della polizia locale, Paolo Carestiato – perché le portiere della vettura erano bloccate. La prima ad aprirsi è stata quella posteriore,

poi quella del passeggero e infine quella del conducente. L'uomo è stato tirato fuori tagliando la cintura di sicurezza ed è stato rianimato sul posto prima della corsa in ospedale».

**Petraz: «Un pezzo di storia della nostra azienda»**

Alla GIp, Ligi era stimato e benvenuto. «Era un pezzo di storia della nostra azienda – il ricordo di uno dei titolari, Daniele Giovanni Petraz –. È cresciuto professionalmente con noi. Ci erava-

mo salutati venerdì sera. Era felice perché doveva andare a trovare il padre. Aveva appena fatto la spesa, come faceva spesso il sabato mattina. Siamo tutti addolorati».

**L'incidente in via Planis****LA TESTIMONIANZA****Il disperato tentativo di salvataggio
«Mi sono tuffato, speravo di farcela»**

Non ci ha pensato nemmeno un secondo. Un disperato tentativo di salvargli la vita. Ha visto l'automobile piombare nella roggia dopo aver abbattuto il parapetto del ponte. All'interno dell'abitacolo c'era una persona con la testa completamente sott'acqua. Un gesto istintivo, coraggioso, compiuto pochi istanti dopo l'incidente.

Endrit Dedaj, 27 anni, di nazionalità albanese e residente a Trieste, si è tuffato ed è riuscito, con l'aiuto di

due agenti della polizia locale e di un poliziotto fuori servizio, ad estrarre, non senza difficoltà, il conducente, Stefano Ligi, dalla macchina. Purtroppo l'uomo è deceduto prima di arrivare all'ospedale. «Ero con mio padre e avevamo appena parcheggiato la macchina – racconta il ventisettenne, ancora tutto bagnato e infreddolito –. Stavamo camminando lungo il marciapiede quando mi sono accorto di aver scordato qualcosa in auto e sono tor-



Endrit Dedaj risiede a Trieste

nato indietro. Ho sentito un forte botto. Mi sono girato e ho visto la macchina mentre piombava dentro la roggia. È stato davvero impressionante. Terribile. A quel punto mi sono tuffato. Ho capito subito che avevo pochissimo tempo per cercare di fare qualcosa».

Una volta raggiunto il Suv di Stefano Ligi, Endrit Dedaj ha tentato di aprire le portiere, ma erano bloccate. Minuti interminabili. «Sono riuscito ad aprire il bagagliaio per-

ché le altre portiere erano bloccate – la testimonianza – e ho provato a chiamare la persona all'interno ma non rispondeva».

Il giovane è quindi tornato sott'acqua nel tentativo di raggiungere l'uomo, ma senza successo. «I sedili non cedevano – spiega mentre scuote la testa –. A un certo punto ho sentito suonare il clacson: penso che un sistema elettronico abbia sbloccato le portiere. Nel frattempo è arrivato anche un altro uomo ad aiutarci. Assieme abbiamo aperto la portiera dal lato conducente ma l'abitacolo sembrava vuoto. Poi ho intravisto un piede. Ho provato a tirare fuori l'uomo al volante, ma era bloccato dalla cintura di sicurezza». Poco dopo sono intervenuti due agenti della polizia locale e i soccorritori. «Hanno

aperto di più la portiera e mi hanno passato le forbici con le quali ho tagliato la cintura di sicurezza. A quel punto siamo riusciti a tirare fuori il povero signore». Endrit Dedaj racconta di aver notato che qualcosa non andava. «Avevo parcheggiato poco distante dal luogo in cui si è verificato l'incidente. Ho visto che l'auto si stava spostando in modo strano. Non posso dirlo con certezza, ma la persona alla guida dava l'impressione di sentirsi male».

Poi, il rumore improvviso. «Stavo guardando il telefono quando ho sentito una forte accelerata. Ho alzato la testa e ho visto la macchina partire verso la roggia e capottarsi completamente. Una scena difficile da dimenticare».

E.M.

SUONI
DI MARE E DI VENTOGiorgio Eros **Morandini**
SCULTORE**PALAZZO MUNICIPIO****MORTEGLIANO dal 12 dicembre 2025 al 31 gennaio 2026****ORARIO DI APERTURA MOSTRA**Martedì - Mercoledì - Venerdì - Sabato
Domenica dalle **10.30** alle **13.00****SERATE-INCONTRO CON L'ARTISTA**• **GIOVEDÌ 15 GENNAIO 2026 - ore 18.15**Intrattenimento musicale a cura del "Domus Musicae Quartet"
Direzione artistica **Giuseppe Tirelli**• **GIOVEDÌ 22 GENNAIO 2026 - ore 18.15**Intrattenimento musicale a cura
del cantautore friulano **Ennio Zampa**• **GIOVEDÌ 29 GENNAIO 2026 - ore 18.15**Intrattenimento musicale a cura del "Domus Musicae Quartet"
Direzione artistica **Giuseppe Tirelli**Curatore e moderatore della Mostra
Dott.ssa ANNALUISA GORI**Pro Loco Comunità
di Mortegliano Lavariano
e Chiasiellis APS**con il patrocinio
del **Comune di
Mortegliano**con il contributo del
**Consiglio regionale del
Friuli Venezia Giulia**

COMUNE

Piano antigelo Sale lungo le vie e sui marciapiedi per 170 km

Le temperature nelle prossime notti, almeno fino a martedì, scenderanno di diversi gradi sotto lo zero. Ecco perché il Comune ha attivato il piano antigelo sul territorio comunale. Vista la presenza di umidità al suolo, l'obiettivo è scongiurare il rischio di formazione di ghiaccio, tanto sui percorsi pedonali, quanto sulle principali assi della viabilità urbana.

L'intervento prevede il trattamento preventivo antighiaccio tramite spargimento di sale di tutti i principali percorsi della viabilità, comprendenti le aree di maggior traffico, i viali di servizio e i punti di collegamento del territorio comunale, per un'estensione complessiva

superiore ai 170 chilometri lineari di intervento. Saranno effettuati interventi manuali sui marciapiedi in corrispondenza di tutti i luoghi sensibili per i pedoni, così come individuati dal piano preventivo, tra cui chiese, scuole, uffici pubblici, strutture sanitarie, aree mercatali, piazze e altri spazi largamente frequentati. La ditta incaricata per la viabilità veicolare ha iniziato alle 22 di ieri le operazioni, che concluderà entro le 7 di oggi. Gli addetti incaricati allo spargimento manuale nei luoghi sensibili ha iniziato ieri alle 20. Durante gli interventi saranno sospesi eventuali spazzamenti stradali programmati da Net. —



La Pc sparge il sale sulla salita del castello

EMERGENZA FREDDO

Occupati i posti letto straordinari «Segnalateci chi vive per strada»

Simone Narduzzi

È stata fin qui affermativa, presente la risposta al servizio predisposto dal Comune per fronteggiare l'emergenza freddo. Nella notte fra venerdì e ieri, infatti, sono stati occupati tutti i posti letto riservati a persone senza dimora. Il conto include gli ulteriori posti letto resi disponibili proprio da questo fine settimana, in maniera emergenziale, negli spazi attualmente gestiti dalla Protezione civile in piazzale Unità d'Italia.

Stesso discorso per i due dormitori organizzati dal Servizio socio-assistenziale dell'Ambito territoriale e del Comune: il Fogolâr di via Pracchiuso e il dormitorio della Croce rossa italiana di via Pastrengo. Il primo mette a disposizione 23 posti, il secondo 32, per un totale di 55 posti letto. Sommati a quelli di piazzale Unità d'Italia, fanno 61 posti letto. Tutti, come detto, occupati nella notte che ha inaugurato il servizio in versione ampliata.

Ma l'opera volontaria fina-

lizzata al sostegno delle persone senza dimora non si esaurisce qui. «Viste le temperature rigide di questi giorni – fa dunque sapere il referente del dormitorio della Croce rossa italiana, Andrea Spinato – abbiamo implementato i servizi di assistenza. In particolare, tra venerdì e sabato abbiamo avuto un turno aggiuntivo dell'unità di strada, che ha lavorato dalle 20 alle 23».

Ieri è stato posticipato alle 19 l'orario di chiusura del servizio docce di via Pastrengo



La sede della Protezione civile in piazzale Unità d'Italia / FOTO PETRUSSI

così da rendere poi possibile l'accesso diretto al dormitorio. Oggi, il servizio dell'unità di strada sarà attivo dalle 19 alle 23. Compito dell'unità di strada della Croce rossa, oltre a quello di fornire beni di prima necessità, è quello di ascoltare i bisogni, creare fiducia e indirizzare verso servizi più strutturati le persone che si trovano in strada.

«In giornate come queste – prosegue il referente della Cri –, è chiaro che nessuna risposta individuale è sufficiente da sola. Ma il calore di una comunità che si muove, che si organizza e che non normalizza le disuguaglianze sociali può fare la differenza». Da qui l'appello: «È possibile segnalare persone in strada chiamando la nostra centrale operativa attiva h24 allo 0432 531531 o scrivendo una email a dormitorio@criudine.it». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUSILI
MEDICI CHE
SI GUIDANO

SENZA PATENTE

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA
ASSICURATIVA
CONSIGLIATACABINATO
4 RUOTE
70 KM
DI AUTONOMIA100%
ELETTRICOPROVA GRATUITA E
SENZA IMPEGNO A
DOMICILIOV
INFO

335 520 1378

VISINTINI
AUTOLEADER

La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

L'EVENTO SOLIDALE

Al Pranzo dell'amicizia più di 160 con la Croce rossa



Foto di gruppo con i volontari della Croce rossa italiana

Un momento conviviale all'insegna della solidarietà. Si è svolto lo scorso 4 gennaio alla Cantina Comelli di Nimis il Pranzo dell'amicizia orga-

nizzato dalla Croce rossa italiana – Comitato di Udine Odv – O. T. di Tarcento, con il sostegno di SMS Group. L'appuntamento, nato nel 2015,

si pone l'obiettivo di chiamare a raccolta intorno a un tavolo tutte le persone assistite dalla Cri di Tarcento. Ma nel corso degli anni la tavola si è allargata anche alle persone senza fissa dimora ospitate dalla Cri di Udine, agli anziani e non solo. Più di 160 le persone presenti, per una trentina di famiglie assistite. «Una grande festa di umanità – ha commentato la presidente della Cri di Udine, Cristina Ceruti – che riesce sempre a far trascorrere una giornata di serenità a chi sta attraversando periodi di difficoltà. Grazie ai volontari Cri di Tarcento e soprattutto alla generosità della SMS group». —

S.N.

AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE

Marilenghe nelle scuole Si aprono le adesioni

Da martedì al 14 febbraio, al momento dell'iscrizione alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, i genitori potranno scegliere l'insegnamento del friulano per i propri figli per l'intera durata del ciclo scolastico. Un'opzione di cui lo scorso anno si è avvalso il 78% delle fa-

miglie. Le bambine e bambini che studiano il friulano, come dimostrato dalla ricerca scientifica, mostrano una maggiore facilità nell'apprendimento dell'inglese e di altre lingue, e sviluppano più solide competenze logico-matematiche e creative.

L'insegnamento del friula-

no prevede almeno 30 ore di studio all'anno e non sottrae tempo alle altre discipline. La scelta di avvalersi di questo insegnamento va indicata al momento dell'iscrizione online sul portale del ministero dell'Istruzione e del Merito, unica.istruzione.gov.it, per la scuola primaria e le medie, oppure tramite modulo cartaceo per l'infanzia. A sostenere il lavoro didattico in classe da alcuni anni c'è anche Anin!, il manuale promosso da Arlef e Regione, che accompagna gli alunni della scuola primaria alla scoperta della lingua e della cultura friulana. —

overpost.biz

A UDINE EST



I rifiuti bruciati all'interno dell'area verde di via Valente ieri non sono stati rimossi come auspicato l'altro giorno dall'assessore Meloni / FOTO PETRUSSI

I rifiuti sono ancora al parco Sostituiti invece i bidoni bruciati

Intervento a metà dopo le proteste di chi abita tra le vie Miglioranza e Valente Vidoni e Soramel (Fdl) sul Comune: «Comprovata inefficienza del servizio»

Simone Narduzzi

Dopo la segnalazione, l'azione. Compiuta però a metà: sono comparsi ieri, tra via Miglioranza e via Valente, a Udine est, i bidoni per l'immondizia di cui i residenti del posto, negli ultimi giorni, avevano segnalato l'assenza. A fronte di questo intervento, promosso dall'opera congiunta di Comune e Net, non si è però vista, come auspicato dall'assessora all'Ambiente Eleonora Meloni, la rimozione dei rifiuti (non solo ingombranti) presenti, in particolare, all'interno della locale area verde.

I cassonetti mancanti, stando al racconto dei testimoni, erano stati dati alle fiamme la notte di Capodanno, proprio all'interno del parco comunale di via Valente. Qui, oltre ai residui di plastica liquefatta riconducibile ai bidoni, a far "bella" mostra si sé sono anche una lavatrice, un carrello, giornali e sacchi di rifiuti contenenti oggetti non meglio identificati. Al contempo, sono ancora presenti i materassi e i divani depositati nell'area di pertinenza dell'Ater. Facendo leva sulla situazione in cui versa questo particolare scorcio di Udine

est, Luca Onorio Vidoni, capogruppo FdI, Ester Soramel, segretaria dello stesso partito, allargano la riflessione alla città intera attaccando l'assessora Meloni nonché il suo metodo di interfacciarsi con i cittadini per far fronte alla risoluzione di problemi legati a rifiuti e affini. «Dopo quasi tre anni – scrivono in una nota – abbiamo capito in cosa consiste la delega dell'assessora Meloni: mistare le segnalazioni sui rifiuti abbandonati. Prendiamo atto che la sua attività principale è il servizio "whatsapp alla Meloni (Eleonora)" e "prontamen-

te" lei attiva Net, polizia locale e cooperative per la rimozione, il che comprova l'inefficienza dei relativi servizi degli enti suddetti». Il testo, quindi, prosegue: «Tralasciando gli interrogativi sulla legittimità di questa anomala schedatura di contatti sul cellulare personale dell'assessora, si dubita che questo sia il modo per risolvere il cronico problema dei rifiuti abbandonati. Nel mentre, i residenti di Udine est, dopo dieci giorni, sono ancora circondati da rifiuti bruciati. Verrebbe da concludere... che bidone!». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALGIC

Il friulano e i suoi coach



Settimana scoppietante per l'uso o meno del friulano in situazioni che non si riferiscano solo all'ambito familiare, oppure ai dialoghi in osteria. Insomma, quando la marilenghe si affaccia ai piani alti della società o nel mondo della comunicazione c'è sempre qualcosa che non va. Tipica la richiesta di chi chiede all'oratore di parlare nella lingua di Dante aggiungendo, gonfiando il petto, la faticosa frase frase: "Qui siamo in Italia". Sotto la ruvida scorza del friulano tipo si nasconde una gentilezza innata che lo porta ad acconsentire alla richiesta. Avviene poi che questo atteggiamento non venga apprezzato, ma invece descritto come una caratteristica atavica del nostro popolo: "sotàns" l'aggettivo adoperato, molto spesso in maniera dispregiativa. Il mio amico, l'attore Claudio Morretti, all'inizio dei suoi spettacoli aveva rovesciato il problema: chiedeva se qualcuno tra il pubblico non capisse il friulano. A chi alzava la mano, con la massima serietà rispondeva: «Beh, è ora di impararlo».

Innanzitutto, al di là di faziose interpretazioni esiste una forte coscienza che si tratti appunto di una lingua e come tale rivendicata come diritto di espressione in ogni occasione e a ogni livello. Quando ciò non accade, quando questo viene negato, storpiato, si accende la protesta che trova oggi ancor maggior risalto grazie all'onnipotenza

dei social. È quanto avvenuto con il murale dedicato a Leo Zanier, dove la vernice rossa ha dato nuova vita all'opera, offrendo la versione originale in friulano della poesia. Un gesto che ha voluto contestare in modo pacifico una scelta superficiale se non sbagliata del comitato organizzatore. Nemmeno a farlo apposta negli stessi giorni è andata in onda la prima puntata dello sceneggiato televisivo "Prima di noi" girato in Friuli e dove i dialoghi tra i protagonisti si svolgono in uno strano "mescolotto" di veneto, friulano, italiano, risultando spesso incomprensibili. Ciò che però ha suscitato l'irritazione di molti, e non certo "irriducibili friulanisti", è il fatto che originariamente il "parlato" doveva essere in friulano con i sottotitoli in italiano. La Rai ha poi deciso che le cose andassero in modo diverso. Curioso il racconto di come sia andata attraverso le parole della protagonista: «La ricerca è stata molto precisa. Sara De Mezzo, la nostra dialect coach, è di Cordero ed è anche cresciuta in Friuli. Abbiamo cercato di lavorare al meglio e abbiamo consultato l'Accademia della Lingua Friulana». In attesa di conoscere l'indirizzo di questa Accademia fantasma e ringraziando per la scoperta della professione di dialect coach, restiamo al contempo "incattiviti" per la scarsa considerazione in cui siamo tenuti. È come se i paesaggi, gli scenari, le storie stesse che appartengono a queste terre, divenute oggetto di attenzione da parte di produttori e registi, fossero avulse dai suoi abitanti, dal loro modo di stare insieme, di comunicare. Qualche "Mandi" dal palco oppure "Che buono il vostro frico" possono anche fare piacere, ma sono specchietti e collanine per gli indigeni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA GEMONA

Controlli fuori dall'Uccellis I vigili: «Solo quattro multe Ma il codice va rispettato»

Laura Pigani

A richiedere specifici controlli in via Gemona e nelle vie limitrofe era stata una residente, che aveva scritto al Comando di via Girardini per segnalare la congestione del traffico causata dalle auto dei genitori che portano o recuperano i figli iscritti all'Educandato Uccellis. Stufa di vedere ogni giorno, alle 8 e alle 17, mezzi in doppia fila, ne aveva documentato la permanenza con foto, inviate anch'esse alla polizia locale.

LA POLIZIA LOCALE
Al rientro dalle vacanze sono

stati compiuti controlli mirati. «Giovedì abbiamo sanzionato 4 automobilisti – spiega il comandante della polizia locale, Paolo Carestiatto –, nessuna multa venerdì. Ci sono precisi orari della giornata, alle 8 e alle 17, in cui il traffico si blocca, per cui è necessario essere anche un po' comprensivi, come in ogni cosa. La congestione è di breve durata, 10-15 minuti, durante la quale i mezzi procedono a velocità molto bassa, ed è comune a tutte le città. I genitori non dovrebbero arrivare davanti alle entrate della scuola. Si suggerisce un uso più responsabile dei mezzi pubblici o del bike sharing, li-

mitando l'uso di quelli che creano inquinamento». Una certa comprensione è tollerata, ma la sicurezza viene prima di tutto. Per questo, all'Uccellis, già con la precedente dirigenza scolastica, la polizia locale si era rivolta per invitare i genitori a non posteggiare davanti alla scuola e a mantenere un comportamento rispettoso del codice della strada. I GENITORI Se tra i genitori vi è stato chi ha protestato, ce n'è stato più di qualcuno che invece ha apprezzato la presenza dei vigili urbani. «Finalmente la locale – riferisce una mamma, con la figlia



La polizia locale nei pressi dell'Educandato Uccellis in via Gemona

alla primaria –. Venerdì ne ho visti due, non sanzionavano ma chiedevano gentilmente di spostarsi a quelli che bloccavano palesemente il traffico. Da settembre sono rimasta scontenta dall'inciviltà della gente: macchine in seconda e terza fila che bloccano accessi a case, strisce pedonali, passaggi di bus o furgoni. Una volta ho assistito a una rissa tra un genitore e un proprietario di

un negozio, il tutto davanti ai bambini. Senza contare che molti arrivano da via Giovanni da Udine, da anni Ztl. Si potrebbe tranquillamente parcheggiare in piazza Primo maggio e fare 5 minuti a piedi».

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il dirigente Fausto Senatore è consapevole che la situazione sia «critica». «La scuola ha già adottato misure per limitare i

disagi – informa –, diversificando le uscite: i due ingressi di primaria e medie in via Gemona e un terzo, per la sola primaria, in via Santa Chiara. I bambini delle elementari vengono accompagnati dalle maestre e affidati ai genitori. Non abbiamo altre soluzioni, non possiamo scaglionare le uscite: gli orari vanno rispettati».

LA PROPOSTA DI CROATTO

Sul tema è intervenuto anche il consigliere comunale Gianni Croatto di FdI. «Il problema – asserisce – non è la presenza delle auto, ma la totale assenza di una programmazione della viabilità scolastica. Di fronte a situazioni che si ripetono quotidianamente, la risposta dell'amministrazione è spesso fatta di divieti, pedonalizzazioni e sanzioni. La soluzione è semplice e attuabile: due agenti della polizia locale presenti per circa mezz'ora all'uscita da scuola, con il compito di gestire il traffico, favorire la rotazione delle auto e garantire la sicurezza di bambini e genitori. Non per fare cassa, ma per aiutare la città a funzionare». —

ISCRIZIONI ► UN'OPPORTUNITÀ PER PRESENTARSI CON LE IDEE CHIARE ALL'APPUNTAMENTO CON LA PIATTAFORMA MINISTERIALE, DAL 13 GENNAIO

Orientarsi bene, con gli open day

Manca una settimana all'inizio del periodo dedicato alle iscrizioni alle classi prime dell'infanzia, della primaria e delle secondarie di primo e secondo grado. Dalle 8 del 13 gennaio e sino al 14 febbraio, infatti, le famiglie potranno collegarsi alla piattaforma Unica, utilizzando lo Spid. E se tanti hanno già le idee chiare sulla scuola che a settembre accoglierà il proprio figlio o la propria figlia, c'è chi ancora ha ancora qualche dubbio. In loro soccorso, ecco gli open day: partito in sordina tanti anni fa ricalcando il modello di altri Paesi, è ormai un appuntamento consolidato.

CONOSCERE MEGLIO LA SCUOLA

Molte istituzioni scolastiche organizzano il primo open day già nel mese di novembre, dunque gli appuntamenti di gennaio caratterizzano il rush finale. L'obiettivo è lampante: dare la possibilità ai genitori e ai potenziali alunni e studenti di conoscere da vicino gli ambienti, l'offerta formativa e didattica, il corpo docente della scuola che potrebbero frequentare. Il condizionale è d'obbligo, perché di solito gli open day accolgono famiglie indecise tra una e l'altra scuola, altre che devono ancora avere le idee chiare (soprat-

La dirigenza e i docenti accoglieranno potenziali studenti e le loro famiglie, mostrando ambienti e POF



NELL'ORGANIZZARE E VIVERE QUESTI EVENTI, È IMPORTANTE METTERE AL CENTRO GLI ALLIEVI

tutto per quanto riguarda le superiori), anche se c'è chi va "a colpo sicuro" e mette piede in quella scuola vivendo l'open day come il primo ingresso a tutti gli effetti in quello che sarà l'edificio in cui il proprio figlio studierà e apprenderà nuove nozioni. Gli open day vanno vissuti con serenità e coscienza, in quanto sono un'ottima possibilità per conoscere da vicino vari aspetti dell'istituzione scolastica, aspetti che potrebbero giocare a favore o meno di quest'ultima. L'importante è essere lungimiranti e non farsi condizionare da commenti di altri genitori, perché ogni percorso è a sé stante.



► VALUTAZIONI

La logistica e gli orari pesano sulla decisione

Vicinanza al luogo di lavoro o a casa, orario delle lezioni, attività extra scolastiche, mensa interna, giardino, attenzione all'inclusione, apprendimento della lingua inglese e approccio alle arti e all'informatica. Questi sono i principali aspetti da valutare, ai quali aggiungere l'impatto con la dirigenza e i docenti.

VALORE AGGIUNTO

Un unico istituto da frequentare fino alle medie



Un numero crescente di realtà scolastiche, in Italia, negli anni è stato accorpato dando vita agli istituti comprensivi. Questo si traduce in un percorso che, se portato a termine, può iniziare alla scuola d'infanzia e concludersi con l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado. Per alcuni enti (soprattutto privati), il cammino può proseguire fino alla maturità. Diversi i vantaggi di questa scelta: un'offerta formativa e didattica trasversale ma coerente per tutti i cicli di studi, la possibilità di partecipare a progetti ponte per un approccio con la scuola futura (per esempio, le maestre dell'infanzia accompagnano i piccoli a conoscere gli allievi della primaria e così anche per le classi quinte con gli studenti delle medie), la possibilità di creare e vivere amicizie sui banchi di scuola che ci si porterà avanti negli anni.



LUCKYDESIGNASSOCIATES



@CIVIDALE
VIALE GEMONA 5

17 GENNAIO
14.30-18.30

CIVIFORM.IT



CIVIFORM
Imparare. Fare. Crescere.

overpost.biz

TI ASPETTIAMO!!!

Il progetto di riqualificazione

La medicina del colore

Le vetrine della farmacia Favero, in via Tullio, trasformate in una mini galleria d'arte
Il direttore: «Vogliamo essere sempre più vicini alle persone e al nostro quartiere»

Simone Narduzzi

Dalle erbe ai medicinali, d'ogni color le vetrine. In grado di attrarre e, perché no, di riqualificare. Via Tullio in primis, strada di passaggio spesso coinvolta nei fatti di cronaca per questioni che in realtà esulano dal campo di pertinenza della farmacia Favero. Eppure, anche per dare nuovo lustro alla zona, la storica attività ha scelto di rinnovare i propri esterni abbellendo le sue vetrine con un tocco artistico. Il progetto, che riguarda quindi tanto la farmacia quanto lo spazio urbano circostante, nei giorni scorsi ha trasformato un luogo quotidiano in uno spazio di espressione in cui a prendersi il loro spazio sono stati gli alberi, i fiori, le erbe curative. Ma anche i laboratori e i prodotti Favero. Tutti questi elementi, rappresentativi dei valori che rappresentano la farmacia, sono stati ritratti, attraverso la tecnica del paper-cut, dall'illustratore milanese Gio Pastori.

«Quando ci siamo trasferiti in via Tullio, nel 2018, la scelta era stata quella di lasciare le vetrine neutre – spiega il direttore Matteo Favero, rappresentante di terza generazione della famiglia Favero, attiva in città dal 1971 –. La novità di questo nuovo anno è la scelta di far creare a un giovane artista emergente delle illustrazioni in grado di raccontare quello che succede nella nostra farmacia». Non una semplice pubblici-



MATTEO FAVERO
DIRETTORE DELLA FARMACIA FAVERO
SITUATA IN VIA TULLIO

Le illustrazioni rappresentano concetti sui prodotti e i servizi proposti: dalla salute alla cosmetica

tà, quindi, ma «concetti che esprimano i prodotti, i laboratori, ma anche il senso di comunità e di socialità. Insomma, tutto ciò che parla del nostro lavoro quotidiano, che vuole essere sempre più vicino alle persone». Persone che, finora, hanno dimostrato di apprezzare l'iniziativa: «Sono rimaste stupite – rivela Favero –, anche affascinate. C'è persino chi ci ha scritto un'email chiedendo come facessero a non esserci prima delle vetrine così. Le illustrazioni non hanno incontrato i favori di tutti, ma tutti sono concordi nel dire che sono originali e danno un tocco in più a questa via, al quartiere in cui operiamo». Coinvolte nel progetto anche le farmacie Favero di Pradamano e Treppo Grande: le tre realtà, per quanto diverse, so-

no profondamente collegate. Ogni sede infatti ospita servizi e competenze specifiche, tante le professionalità che si intrecciano per offrire servizi di salute e benessere. A Udine, in particolare, sono presenti anche i laboratori galenico, cosmetico e fitoterapico. «Negli anni – prosegue il direttore – ci siamo chiesti come rappresentare tutto questo anche al di fuori delle mura della farmacia. Come rendere visibile ciò che facciamo, come avvicinarci alle persone prima ancora che entrino: le vetrine sono diventate la risposta». L'attività che va incontro



Le vetrine della farmacia Favero, di notte e di giorno / FOTO PETRUSSI

alla gente, che riabilita – nel caso di Udine – una zona finita nel più recente passato al centro di proteste e fatti di cronaca: dai temi orbitanti attorno alla stazione di posta,

alle polemiche legate a traffico e richiesta di parcheggi. Partendo dalla propria storia, la farmacia Favero ha voluto restituire valore allo spazio urbano. È di sera, inoltre, che le vetrine si illuminano imponendo elegantemente la loro presenza a discapito del buio che di consueto cala lungo via Tullio. Le opere, fatte di sintesi, luce e colore, salutano chi è di passaggio. Stemperano, perché no, pure la tensione che il traffico in loco è in grado di suscitare. «Il nostro desiderio – conclude Favero – è che questo progetto possa continuare nel tempo. Immaginiamo le vetrine come una piccola galleria d'arte urbana, capace di rinnovarsi e di accogliere nuovi artisti e nuove visioni. Per ora ci godiamo l'energia e i colori di Gio Pastori e li condividiamo con chi passa davanti alle nostre farmacie». Perché anche delle cose semplici, come una luce, come un colore o un'immagine, possono, a modo loro, prendersi cura delle persone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESIDIO PIAZZA SAN GIACOMO

Dalla Palestina al Venezuela In più di cento per la pace

L'arcobaleno della pace che si fonde con le bandiere tricolori dell'Anpi, con quelle rosse della Cgil e con le scritte sui cartelloni di collettivi e associazioni che hanno deciso di partecipare al presidio. Oltre un centinaio di persone ieri pomeriggio si sono radunate in piazza San Giacomo per far sentire la propria voce contro «l'imperialismo trumpiano» e per la «difesa del diritto internazionale». Al presidio, organizzato da Anna Manfredi di Rifondazione comunista e Andrea Di Lenardo di Alleanza Verdi Sinistra in concomitanza di una serie di mobilitazioni in altre città italiane, hanno aderito 38 soggetti: per citarne solo alcuni, Potere al popolo, l'Unione degli Universitari, l'Anpi (presente in piazza il presidente di Udine Stefano Pol), Time for Africa e diversi gruppi pro Palestina. «Ciò che è accaduto in Venezuela nei giorni scorsi – ha detto Di Lenardo – è la dimostrazione che il diritto internazionale sta collassando». A fargli eco, Stefano Pol: «Siamo qui in solidarietà al popolo venezuelano, vittima di un'azione illegale di neocolonialismo». —

C.D.



Bandiere e scritte al presidio e, in basso, Di Lenardo / FOTO PETRUSSI

L'INIZIATIVA

Incontro con i cittadini
contro i passaggi a livello

L'appuntamento è domani, alle 13.25, sul cavalcavia Bearzi, «per veder sfrecciare il treno passeggeri che da Udine arriva a Tarvisio» scrivono gli organizzatori del presidio. E così Circolo Mansi, Europa Verde, il Comitato di dismissione e alcuni politici e consiglieri saranno presenti per chiedere l'eliminazione dei «cinque passaggi a livello che continuano a dividere la città». L'invito è stato esteso anche all'assessore regionale ai trasporti Cristina Amirante, a cui chi protesta vuole chiedere spiegazioni sul cronoprogramma, sulla nomina del commissario straordinario e sullo stato di un'operazione ritenuta da più parti necessaria.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 10/1/2026

BARI	48	84	46	52	79
CAGLIARI	84	19	9	31	81
FIRENZE	11	67	65	28	75
GENOVA	23	12	79	82	49
MILANO	53	48	41	58	63
NAPOLI	85	13	44	32	4
PALERMO	68	54	35	47	67
ROMA	68	40	55	6	85
TORINO	67	35	62	76	68
VENEZIA	71	5	46	38	34
NAZIONALE	24	59	84	16	90

10^e LOTTO

5	9	11	12	13
19	23	35	40	46
48	53	54	65	67
68	71	79	84	85

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 48 Doppio Oro (48-84)

SuperEnalotto

11-19-24-66-82-88

Jolly 58 Superstar 48

JACKPOT 104.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+8	- €
Nessun	5+1	- €
Al 6	5	34.013,36 €
Al 1.050	4	197,13 €
Al 34.593	3	18,06 €
Al 467.406	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+8	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Al 6	4	19.713,00 €
Al 144	3	1.806,00 €
Al 2.128	2	100,00 €
Al 13.188	1	10,00 €
Al 26.531	0	5,00 €

Sanità

PICCO DELL'INFLUENZA ANTICIPATO RISPETTO AGLI ANNI PASSATI

Terapie intensive sotto stress Aumentano i casi di polmoniti

Registrato il 20 per cento in più di ricoveri. I rischi maggiori per anziani e fragili
La raccomandazione di Tascini: «Vaccinarsi per evitare conseguenze gravi»

Chiara Dalmasso

Raffreddore, mal di gola, tosse e febbre che sembra non scendere mai: il picco dell'influenza quest'anno è arrivato in anticipo di un mese, e sta mettendo a dura prova non solo i pazienti, ma anche i medici e gli ospedali. Gli ultimi dati, che arrivano dai reparti di terapia intensiva dei nosocomi dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale (AsuFc), non paiono incoraggianti: dall'inizio del 2026, infatti, si sta registrando il 20 per cento in più di ricoveri per polmoniti gravi da influenza, rispetto al medesimo periodo di un anno fa. Il numero va a completare il quadro già descritto su queste pagine: a Udine, tra Medicina interna 1, Medicina interna 2 e Clinica medica, nel



Una sala della terapia intensiva del Santa Maria della Misericordia



L'infettivologo Carlo Tascini

periodo delle feste ci sono stati 145 ricoveri, 65 dei quali per patologie respiratorie legate all'influenza o a polmoniti.

L'AUMENTO DEI CASI

«Mettendo a confronto questa stagione invernale con le ultime passate – osserva Carlo Tascini, direttore della Cli-

nica malattie infettive del Santa Maria della Misericordia – stiamo assistendo a un aumento dell'occupazione di posti letto per casi gravi di influenza». Una situazione che riguarda, prevalentemente ma non solo, «soggetti tra i 60 e gli 80 anni – prosegue Tascini – o pazienti fragili, che presentano già altre patologie». A confermare l'ampia diffusione in città della variante K, sviluppatasi dal ceppo H3N2, sono pure le analisi delle acque reflue, da cui risulta l'elevatissima circolazione del virus influenzale, insieme con altri virus respiratori.

LA SOVRAPPOSIZIONE BATTERICA

«Quando ai virus dell'influenza si associano infezioni ulteriori, molto diffuse quest'anno quelle da pneumococco e stafilococco aureus – precisa ancora il direttore della Clinica malattie infettive – aumenta il rischio di complicanze, soprattutto in pazienti anziani o immunodepressi fragili». Difficoltà respiratorie, tosse insistente o febbre che non scende non sono quindi segnali da sottovalutare. «Quando i pazienti arrivano in ospedale con sintomi gravi – spiega Tascini – somministriamo un farmaco specifico, l'Oseltamivir, un antivirale molto efficace, che è in grado di placare la violenza della sintomatologia, ma de-

ve essere fatto entro 48 ore dal manifestarsi dei prodromi».

NIENTE ANTIBIOTICO

«Ciò che consigliamo – aggiunge ancora Tascini – è di non ricorrere all'antibiotico nei primi tre/cinque giorni di influenza». Il virus, infatti, in quest'arco temporale dovrebbe regredire da solo, dopo essersi sfogato: «Se ciò non accade – chiarisce lo specialista – è opportuno confrontarsi con il medico per capire se ci sia il rischio di sovrapposizione batterica e dunque muoversi di conseguenza».

I CONSIGLI

Oltre alla vaccinazione, consigliata soprattutto nel caso di persone anziane o fragili, per ridurre il rischio di contrarre l'influenza i suggerimenti sono quelli che abbiamo imparato a conoscere, a caro prezzo, ai tempi del Covid: lavarsi spesso le mani, disinfettarle, bere molta acqua e nutrirsi in maniera equilibrata, indossare la mascherina ai primi sintomi. Nel caso in cui si venisse contagiati, poi, è importante riposare, idratarsi in modo adeguato per contrastare le perdite causate dalle sudorazioni, antipiretici e antibiotici solo su prescrizione e, nel caso di complicanze come bronchiti o polmoniti, affidarsi alle cure dei medici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A FEBBRAIO IL RECUPERO DELLE PROVE

In ottanta entrano a Medicina Altrettanti attendono l'appello

Laura Pigani

Sono 80 gli studenti che, dopo aver frequentato il semestre filtro a Medicina e superato tutte e tre le prove – Biologia, Chimica e Fisica –, sostenute al polo dei Rizzi, potranno iscriversi al corso di laurea di Medicina dell'università di Udine (si dovranno immatricolare entro il 14 gennaio). Una copertura che arriva al 50% dei posti disponibili, totalizzati in 163 più 2 provenienti da graduatorie estra Ue. Per altri 83 studenti, che hanno superato due prove

su tre e solo un paio una su tre, hanno ancora una chance: il superamento del debito attraverso un test di recupero a febbraio (iscrizioni entro il 14).

Di questi 83, 41 avevano sostenuto le prove a Udine, scelta anche come destinazione finale, mentre gli altri 42 sono stati assegnati a Udine dopo aver seguito il semestre filtro in altre facoltà. A differenza del test fatto al termine dei sei mesi, organizzato a livello nazionale, le sessioni di recupero saranno gestite in autonomia dagli atenei. «Stiamo cercan-

do di ipotizzare di avere almeno due esami di recupero – sottolinea Paolo Lanzetta, coordinatore del corso di laurea in medicina di UniUd –: uno nella prima metà di febbraio e il secondo nella seconda. Faremo il possibile affinché i ragazzi possano arrivare a questi test con la miglior preparazione possibili e recuperare i crediti. A disposizione avranno le registrazioni delle lezioni, ma anche i docenti saranno disponibili a ricevere gli studenti. Saranno approntati test di verifica. Il decreto di dicembre dele-



Il test di Medicina sostenuto dagli studenti all'università dei Rizzi

ga i singoli atenei a organizzare le prove di recupero (per la maggior parte Fisica), per questo dovremo calendarizzare a breve le date di recupero, ma anche le modalità di ripasso. Dovremo decidere pure se chi ha due prove le debba sostenere

lo stesso giorno o in date distinte». Lanzetta ci tiene a ribadire come l'università abbia a cuore il futuro degli studenti. «Mi preme sottolineare – indica – che ho visto l'intero ateneo di Udine, dal rettore in giù, veramente focalizzato su

questo percorso innovativo, nonostante tutte le criticità, nell'interesse degli studenti, facendo sì che sia il meno irto possibile».

Entro il 16 gennaio l'ateneo comunicherà al Cineca gli studenti e immatricolati e iscritti. Dal 16 al 19 gennaio, gli studenti che, in base al punteggio ottenuto, non sono immatricolabili/iscrivibili in uno degli atenei opzionati secondo l'ordine di preferenza indicato, possono procedere a ulteriori scelte di tutte le sedi disponibili ove vi siano posti residui sul portale www.universitaly.it. Lo studente concorre a questi posti in ordine di graduatoria. Dal 21 al 24 gennaio, infine, gli studenti che risulteranno assegnati potranno procedere all'immatricolazione a Medicina e chirurgia o all'iscrizione al corso «Recupero Cfu semestre aperto». —

INDOVINA LA HIT

IL PIÙ DIVERTENTE GIOCO DI SOCIETÀ DA TAVOLO !

Metti alla prova le tue conoscenze musicali indovinando le hit del passato e del presente. Un gioco perfetto per serate tra amici, feste e sfide a ritmo di musica.

Carte da gioco con libro
in edicola a soli €10,90* con

il mattino la tribuna la Nuova Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO



L'intervista della domenica

LE PASSIONI

Si cimentano in diverse discipline



Sci, tennis, pattinaggio, ma anche la moto: la pratica sportiva è un ambito importante nella vita della coppia di medici anestesisti udinesi. Lo sport, insomma, oltre a essere un segmento importante della loro sfera professionale, rappresenta anche una passione alla quale dedicarsi, in forme diverse, appena gli impegni lavorativi lo consentono. Per il piacere di tenersi in forma, oltre che di mettersi alla prova.

RICORDI INDELEBILI

Hanno condiviso tanti traguardi



Insieme hanno raggiunto tanti traguardi, condividendo molti aspetti della loro vite. Un legame forte, autentico, costellato di momenti da ricordare. Come, allo stesso modo, sarà indelebile il ricordo dell'esperienza che vivranno il 23 e 24 gennaio, quando saranno tra i tedorori che stanno accompagnando la fiamma olimpica lungo l'Italia in vista dei Giochi invernali di Milano Cortina. Un'emozione che, ne sono certi, non potranno dimenticare.

L'ONORIFICENZA

Cavalieri dell'ordine al merito



Il 2 giugno 2021, a Udine, Luca Miceli e Rym Bednarova sono stati insigniti del titolo di Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica italiana per il loro percorso professionale dedicato alla cura del dolore dei malati sotto gli aspetti clinici, scientifici, sociali e legali. La coppia, da anni, si dedica alla sinergia tra parte sanitaria e pratica sportiva: marito e moglie hanno pubblicato tanti articoli sui temi legati allo sport e all'ambito del dolore.

Luca Miceli e Rym Bednarova sono marito e moglie, entrambi medici «Vivremo l'esperienza unica di essere tedorori: sarà emozionante»

Uniti nella vita e anche nel lavoro Insieme porteranno la fiamma olimpica

IN COPPIA

MASSIMO PIGHIN

Accade, alle volte, che il destino unisca due vite per colorarle di felicità, creando un percorso comune da condividere, ogni giorno, tra le gioie e le asperità della vita. Luca Miceli e Rym Bednarova sono marito e moglie. Vivono a Udine, entrambi sono medici anestesisti: lui dirige il servizio terapia del dolore al Cro di Aviano, lei ricopre il medesimo incarico all'ospedale di Latisana. Dinamici per passione, credono nella vita attiva e nel movimento come strumenti di cura e riabilitazione per chi deve riprendersi da una malattia: hanno condotto studi e ricerche sull'argomento, pubblicando numerosi articoli su riviste scientifiche internazionali. Due destini che si sono incontrati, e hanno scelto di camminare assieme, nella vita, ma anche in alcuni aspetti professionali e, non da ultimo, di sorreggere entrambi la fiaccola olimpica. Ora, vivranno, assieme, questa esperienza unica: saranno tra i tedorori che stanno accompagnando la fiamma olimpica in vista dell'inizio dei Giochi di Milano Cortina.

Miceli, come siete stati selezionati?

«Rientrando in treno da Roma, dove un amico ci aveva parlato della possibilità di candidarsi, quasi per scherzo abbiamo iniziato a informarci in rete. Era l'ultimo giorno per potersi candidare come possibili



UNA COPPIA DI MEDICI
MICELI E BEDNAROVA VIVONO A UDINE
SONO ENTRAMBI ANESTESISTI

Lui dirige il servizio terapia del dolore al Cro di Aviano
Lei ha lo stesso ruolo all'ospedale di Latisana

Sono stati selezionati per l'impegno nell'attività di ricerca sulla pratica sportiva come strumento di riabilitazione

tedorori: abbiamo compilato il form, che si componeva di molte domande e, alla fine, siamo stati chiamati».

Un'altra esperienza che vivrete assieme.

«Sì, abbiamo tanti paralleismi. Facciamo lo stesso mestiere ed entrambi suggeriamo ai pazienti di fare attività fisica che diventa, così, uno strumento di riabilitazione».

Il vostro è un impegno comune anche nella ricerca.

«Abbiamo pubblicato tanti articoli sui temi legati allo sport e all'ambito del dolore; in Friuli Venezia Giulia, ci dedichiamo alla sinergia tra parte sanitaria e pratica sportiva. Nel 2021 siamo stati nominati Cavalieri dell'ordine al merito della Repubblica italiana insieme, proprio per questa comunione di intenti professionali».

I tedorori vengono scelti per il contributo che sono stati capaci di dare alla collettività: nel vostro caso il pensiero che la disabilità si vinca anche con l'allenamento e il mantenersi attivi.

«Sì, credo sia questa convinzione la ragione per cui io e Rym siamo stati selezionati: è assai gratificante, un'ulteriore premio per il nostro impegno».

Conoscete i dettagli di quella che sarà la vostra esperienza?

«Al momento si sa solo che porteremo la fiamma olimpica il 23 e 24 gennaio».

Bednarova, come vi immaginate quei momenti?

«Saranno pochi metri, che mi immagino segnati da un'emozione unica, che non capita



Oltre che dal lavoro e dall'amore per lo sport, la coppia è unita anche da molte altre passioni

IL VIAGGIO IN REGIONE

Torcia a Udine il 24 gennaio Due giorni prima l'arrivo in Fvg

Il viaggio della fiamma olimpica, come si legge nel sito dei Giochi, arriverà il 23 gennaio in regione, ad Aquileia, proseguendo per Ronchi dei Legionari, Monfalcone e il castello di Miramare per poi giungere a Trieste. Il 24 gennaio sarà la volta di Tarvisio e Gorizia, dove la fiamma illuminerà un luogo di confine, celebrando un messag-

gio di pace. Raggiungerà, quindi, Udine passando prima per Gradisca d'Isonzo, Sagrado, Fogliano Redipuglia, Palmanova e Cividale del Friuli. Infine, il 25 gennaio, la fiamma olimpica sarà a Pordenone: con tutta probabilità, in città il percorso sarà lungo poco più di un chilometro e attraverserà anche corso Vittorio Emanuele.

tutti i giorni. Tra famiglia e amici la notizia è stata accolta tra incredulità, entusiasmo e infine ammirazione».

Sarete protagonisti di un evento di grande valenza simbolica, che affonda le radici nell'antichità e, ancora oggi, vuole veicolare un messaggio di pace, amicizia e universalità: cosa significa per voi?

«Per noi è significativo che ci abbiano chiamato entrambi. Per un atleta professionista, abituato a trofei e medaglie, il discorso è diverso, ma per noi, persone comuni, sarà un'esperienza autentica sulle orme dei nostri antenati, legati da un filo invisibile e indissolubile». —

Il 30° raduno del Battaglione Cividale



La sfilata del Battaglione, l'alzabandiera alla caserma Zucchi e, in alto a destra, la consegna di una targa dal generale Beraldo al sindaco Fuccaro



Poco meno di un migliaio gli alpini della ex caserma Zucchi che hanno sfilato a Chiusaforte. Il filo dei ricordi, dal supporto dopo il terremoto alla partenza degli ultimi muli, fino alla chiusura

Il ritorno delle penne nere «Le emozioni dopo 30 anni»

LA CERIMONIA

ALESSANDRA CESCHIA

Attico e Lucetta furono fra gli ultimi muli a lasciare le stalle della Zucchi. Pur essendo entrambi riformati, non furono mai portati al Centro quadrupedi dell'esercito a Grosseto, tanto erano cari ai militari della caserma, dove restarono fino al 1990, affiatati e inseparabili. E cinque anni dopo toccò ai militari. Partirono svuotando la comunità di Chiusaforte, che li aveva accolti come figli, portando con sé mogli e famiglie. Se ne andarono in una fredda mattina dell'11 novembre 1995, affacciandosi per l'ultima volta sul piazzale con il volto bagnato da lacrime e pioggia.

Ieri come allora, a trent'anni di distanza, gli ex commilitoni si sono raccolti in quel piazzale per ricordare. I capelli imbiancati, le spalle un po' più curve sotto il peso degli anni, ma a ben guardare si poteva scorgere in ognuno di loro il ragazzino che la littorina riaccomagnava la sera appena in tempo per il contrappello, o che dopo aver rifatto la branda si stropicciava gli occhi per correre all'alzabandiera.

È stata una cerimonia particolare, piena di ricordi e di significato, quella che ha scandito il 30° raduno del Battaglione Cividale a Chiusaforte cui poco meno di un migliaio di penne nere, giunte da tutto il nord e centro Italia, hanno voluto partecipare sfilando dal municipio alla caserma Zucchi attraverso un paese ammantato



Il corteo del battaglione Cividale FOTOSERVIZIO PETRUSSI

to dalla neve. Fra loro anche il già presidente nazionale degli alpini Corrado Perona.

«Un'occasione che ha chiamato a raccolta ex militari, familiari e amici di un

reparto che in questa sede ha concluso la propria esistenza – ha ricordato il generale Piero Gnesutta – dopo 86 anni di rispettoso servizio del Battaglione maturato in Italia e all'estero

scrivendo con il proprio impegno e sacrificio significative pagine di storia patria. Su questo piazzale molti avranno dei pensieri, dei ricordi» ha aggiunto.

Ed è ai ricordi che il sindaco Fabrizio Fuccaro si è affidato riandando al gennaio del 1996, quando ricevette una piccola delegazione di penne nere, decise a mantenere viva la memoria del Battaglione. Era l'embrione di «Fuarce Cividat». «Ebbene, quella scommessa l'avete vinta visto che siamo ancora qui a onorarne la memoria» ha commentato.

Inevitabile il ricordo del 6 maggio del 1976. «Ero un ragazzino – il racconto del primo cittadino – la frazione oltre il ponte fu completamente distrutta. Una o due ore dopo arrivarono i camion degli alpini. Ci portaste nel campo sportivo lungo l'asse più lungo del campo di calcio dandoci le coperte e dormimmo sotto le stelle. Poi, cominciammo a capire cos'era una tendopoli: eravamo tutti lì, ospiti nel campo: la sveglia la facevamo con l'inno di Mameli, alle 7 ci portavate caffelatte, cioccolata, brioches, e per qualcuno di noi la colazione era un novità. Poi, la sera ci addormentavamo con il Silenzio». Ricordi di una straordinaria quotidianità quelli re-

galati dal primo cittadino, preziosi come gemme per gli abitanti di Scluse che hanno salutato ai bordi della strada l'incendere maestoso del corteo preceduto dal Complesso bandistico di Fagagna, diretto dal maestro Mauro Verona.

«Siete entrati qui come ragazzi giovanissimi, increduli dell'ambiente che vi circondava – la voce del generale Gianfranco Beraldo, presidente dell'Associazione Fuarce Cividat –. Avete affrontato pioggia, vento, freddo, neve e cose che credevate impossibile superare. Invece avete vinto ogni prova, sicuramente con sacrificio, ma anche con capacità e coraggio. Siete usciti di qui uomini con la "u" maiuscola, siete diventati padri, nonni, e parte di una società in cui avete lavorato. E siete qui perché non avete dimenticato».

Il ritrovo conviviale dinanzi alla pastasciutta preparata dai veci ha fatto seguito al «rompete le righe».

Oggi l'appuntamento è per le 9.30 a Cividale, con la deposizione della corona al monumento dei battaglioni Cividale, Val Natisone e Monte Matajur, seguito dall'alzabandiera, l'ammassamento in piazza Resistenza alle 11.30 e la successiva sfilata. —

IL GRANDE LIBRO dei SUGHI E DEI RAGÙ

SUGHI E RAGÙ, SIMBOLI DELLA TRADIZIONE ITALIANA, ACCOMPAGNANO PASTA, RISO E POLENTA CON CONDIMENTI TIPICI REGIONALI.

IL LIBRO, SCELTO DA PROFESSIONISTI E AMANTI DELLA CUCINA, PROPONE RICETTE CLASSICHE E CREATIVE A BASE DI CARNE, PESCE, FORMAGGI E VERDURE.

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

DAL 31 DICEMBRE IN EDICOLA CON

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO



MALBORGHETTO VALBRUNA

Incidente sulla cascata di ghiaccio Soccorso dopo un volo di 10 metri

Trentenne raggiunto sulla “Biele furlane”, sotto il massiccio del Nabois: è rimasto gravemente ferito

MALBORGHETTO VALBRUNA

È bastato un attimo, in una mattina limpida e fredda di montagna, perché una giornata dedicata all'arrampicata sul ghiaccio si trasformasse in un delicato intervento di soccorso. Uno scalatore sloveno di trent'anni è rimasto gravemente ferito dopo essere precipitato da un'altezza di circa dieci metri mentre affrontava una cascata di ghiaccio in alta Val Saisera, nel territorio comunale di Malborghetto Valbruna.

L'allarme è scattato tra le 10.30 e le 11.30 di ieri, quando la Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria ha attivato la stazione di Cave del Predil del Soccorso alpino, la guardia di finanza e l'elisoccorso regionale.

L'incidente è avvenuto sotto il massiccio del Nabois, lungo la cascata di ghiaccio “Biele Furlane”, una delle linee più conosciute e frequentate della valle dagli appassionati di alpinismo invernale.



La cascata di ghiaccio “Biele furlane” FOTO SITO INMONT

le. Secondo quanto riferito dal Soccorso alpino, l'uomo, nato nel 1995, è caduto durante la prima lunghezza di corda, impattando violentemente al suolo. Nonostante la dinamica dell'incidente e le ferite riportate, lo scalatore è riuscito inizialmente a rialzarsi e a percorrere autonomamente un breve tratto,

È riuscito a uscire da solo dalla gola e poi è arrivato il personale sanitario

nel tentativo di uscire dalla gola in cui si trovava. Poco dopo, però, le conseguenze della caduta si sono fatte sentire con maggiore evidenza, rendendo indispensabile l'intervento dei soccorritori. L'uomo ha riportato diversi traumi e fratture nella parte superiore del corpo.

Sul posto è giunto rapida-

mente l'elicottero dell'elisoccorso regionale. Una volta atterrati in quota, il medico e il tecnico di elisoccorso del Soccorso Alpino hanno provveduto a stabilizzare il ferito, a immobilizzarlo e a prepararlo per il recupero. Lo scalatore è stato quindi imbarcato e trasportato all'ospedale di Udine, dove è stato affidato alle cure dei sanitari.

L'episodio riporta l'attenzione sui rischi legati all'ambiente montano invernale. Nei giorni scorsi il Soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia aveva richiamato alla massima prudenza, segnalando un deciso abbassamento dello zero termico e la presenza di gelate diffuse. Condizioni che, anche in presenza di bel tempo e cieli sereni, rendono il terreno e il ghiaccio particolarmente insidiosi, soprattutto lungo itinerari tecnici come le cascate di ghiaccio delle Alpi Giulie.—

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAURIS

**Lavori finiti all'ufficio postale
Nuovi servizi**

SAURIS

È di nuovo aperto, dopo i lavori di ristrutturazione, l'ufficio postale di Sauris. Il servizio ora è a disposizione dei cittadini con il consueto orario: martedì e giovedì, dalle 8.20 alle 13.45, e il sabato dalle 8.20 alle 12.45.

L'intervento attuato nella sede di via Sauris di Sotto è legato al progetto “Polis”. In seguito alcuni nuovi servizi saranno gradualmente attivati, come già in molti altri uffici Polis, e i cittadini potranno richiedere certificati Inps per i pensionati, certificati anagrafici e certificati Anpr, servizi della giustizia amministrativa con possibilità di presentare le istanze di nomina amministratore di sostegno e rendicontazione stato patrimoniale assistito.

L'ufficio di Sauris ha cambiato il suo tradizionale aspetto grazie anche alla realizzazione di uno sportello ribassato, utile per richiedere con comodità i servizi della pubblica amministrazione non appena disponibili, oltre ai servizi ed ai prodotti di Poste Italiane.—

T.A.

Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan
dormire bene vivere meglio



il materasso

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

www.ilmaterasso.it

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

Inaugurata la sede nel quartiere fieristico, a Torreano di Martignacco
Già otto gli appuntamenti in calendario per la stagione artistica 2026

Il Teatri stabil furlan apre le porte di casa «Una scommessa vinta In pochi ci credevano»

INNOVISPACI

RAFFAELLA SIALINO

Il Teatri stabil furlan è più stabile: taglio del nastro ieri per la nuova sede al 10 di via della Filatura a Torreano di Martignacco. «Un piccolo evento, per noi grandissimo – ha detto il direttore artistico Massimo Somaglino –. Ringrazio chi ha condiviso la strada fin qui: il Teatro Nuovo Giovanni da Udine che ci ha accolto e gli artisti (scrittori, attori, tecnici, musicisti) della nostra grande famiglia». Già 8 gli appuntamenti in calendario per la stagione 2026. «Una scommessa vinta – ha aggiunto il presidente Lorenzo Zanon –, pochi ci credevano ma ce l'abbiamo fatta grazie al supporto della Regione, dell'Ente

fiera e dei soci: Comune di Udine, Fondazione Giovanni da Udine, Arlef, Csa, Accademia Nico Pepe, Sffe Istitût ladin furlan Pre'Checo Placerean».

Un sogno che parte da lontano: l'idea fu di Nico Pepe, poi fondamentali sono stati l'ex sindaco Pietro Fontanini e Bepi Agostinis. L'orgoglio di avere il teatro «in casa» è stato espresso da Antonio Di Piazza, presidente di Udine Esposizioni spa: «Grazie a questo e al Cda precedente – ha spiegato – siamo riusciti a cambiare destinazione a questi spazi, in effetti non molto utilizzati; un modo, necessario, per cambiare il volto della Fiera, visto che il mondo è cambiato. Non si chiude nulla, si ottimizza, si dà nuova vita». Al Tsf ha dedicato impegno l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, con delega alle minoranze linguistiche:

«Quando sarò alla fine della mia esperienza da assessore, tra le tante cose fatte questa la porterò nel cuore. Di Tsf si parlava da 70 anni, tanti ci hanno provato prima e i risultati non si sono mai visti, quindi quando nel 2019 ci siamo avventurati in questo esperimento ed è arrivato subito il Covid, ci siamo chiesti se la scommessa fosse troppo azzardata ma abbiamo deciso di crederci». Roberti ha plaudito all'apice raggiunto nel 2025 col primo Festival delle lingue minoritarie a Gorizia «in un contesto in cui hai tutti gli occhi addosso come quello della Capitale europea della cultura» annunciando che già si pensa alla riedizione in chiave Pordenone Capitale italiana della cultura 2027.

In Regione c'è stato il sostegno di tutti: «Se il Tsf è nato e cresciuto – ha aggiunto il presi-



Il taglio del nastro e, sopra, le autorità presenti alla cerimonia

MAJANO

La memoria di don Zannier Riordinato il suo archivio

Nel nono anniversario della morte di don Domenico Zannier, spento il 11 gennaio 2017, l'amministrazione di Majano propone la presentazione delle complesse operazioni di riordino e inventariazione del ricchissimo archivio del religioso. L'incontro è previsto per questo pomeriggio, alle 17, all'Hospitale di San Giovanni. (l.a.)

dente del Consiglio regionale Mauro Bordin –, lo dobbiamo a un intero consiglio che ci ha creduto», ringraziando Roberti e i consiglieri regionali presenti Mauro Di Bert, Diego Bernardis, Manuela Celotti, Massimo Moretuzzo, Serena Pellegrino e Moreno Lirutti. Bordin ha ribadito il valore identitario dell'iniziativa: «In una società che cambia rapidamente – ha sottolineato –, avere radici solide è fondamentale, soprattutto per i giovani, e la lingua è uno degli strumenti prin-

cipali attraverso cui l'autonomia regionale trova ragione d'essere». Ha poi rivolto un riconoscimento particolare agli artisti «che, con professionalità e passione, hanno trasformato un'idea in una realtà culturale solida e riconosciuta».

Infine sul palco, visto il legame col Comune di Udine, prima con Pietro Fontanini che avviò l'esperienza e poi con Alberto Felice De Toni che vi ha dato continuità, la riflessione dell'assessore Federico Piro-ne: «L'anno non è iniziato bene, c'è prepotenza del diritto della forza più che forza dei diritti. Il diritto di un popolo di esprimersi nella propria lingua è tra quelli che vanno globalmente riconosciuti e localmente sostenuti. In questo fazzoletto di terra si parlano quattro lingue, è dovere delle istituzioni sostenerle». Il Tsf, dunque, con la sua nuova sede è esempio positivo di come questo diritto, declinato nel mondo della cultura, si possa realizzare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RIPARTITE LE
SCUOLE NUOTO
A GEMONA**
ANCORA **POCHI POSTI** DISPONIBILI

**PER TUTTE
LE ETÀ**

**PER TUTTI
I LIVELLI**

**SCOPRI L'OFFERTA
PIÙ ADATTA A TE**
WhatsApp
+39 388 3655960



ATLANTIS ATLANTIS ACQUA CENTER
ACQUA CENTER via Velden n.29, Gemona del Friuli (UD)

Società Nuoto Gemonese sportiva dilettantistica a R.L. senza scopo di lucro iscritta al CONI via Osoppo n.125 Gemona del Friuli (UD) - Affiliata CSEN 52577 / FIN 873304 / UISP G041012

L'INIZIATIVA A GEMONA



I danni provocati dal terremoto del 1976 a Gemona

I ricordi pre-sisma Un progetto video

Sara Palluello / GEMONA

Ricostruire la Gemona antecedente al 6 maggio 1976 attraverso i ricordi di chi l'ha vissuta. È questo l'obiettivo del cortometraggio immersivo ideato dal videomaker gemonese Giulio Venier, 35 anni, membro dell'associazione culturale Udonadream, che ha lanciato un appello per la raccolta di testimonianze che possano dare vita a un racconto corale della quotidianità prima del sisma. Il progetto, sostenuto dal Comune, punta a recuperare voci, immagini e frammenti di vita ordinaria: dove si incontravano i ragazzi, cosa si faceva dopo scuola, dove

si faceva la spesa, cosa si beveva in osteria, che musica si ascoltava, cosa si guardava in televisione. Piccoli dettagli, storie minime e personali che, insieme, possono restituire la normalità di cinquant'anni fa.

«Do il terremoto non l'ho visto – racconta Venier – ho sempre conosciuto una Gemona già ricostruita. I miei riferimenti arrivano dai racconti di amici, genitori, persone più grandi di me. Da qui è nata l'idea di un cortometraggio che non si concentri sulla catastrofe in sé, tema che sarà affrontato da chi ha competenze storiche specifiche, ma su ciò che c'era prima: il vissuto

umano, sociale e paesaggistico della Gemona di allora».

Il corto, della durata di 3/5 minuti, si fermerà volutamente ai giorni precedenti il sisma. L'obiettivo è creare un aggancio emotivo, far rivivere scorci e situazioni di vita comunitaria, permettendo a chi ha vissuto quel tempo di riconoscersi e a chi non c'era di immergersi in un'atmosfera oggi difficile da immaginare. «Non realizziamo un documento storico in senso stretto – spiega Venier – ma un immaginario ispirato alla realtà. Il "gioco" sta proprio qui: dare sapore e profondità con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale a immagini che da sole non bastano. La tecnica è importante, ma lo è soprattutto il racconto che sta dietro e l'emozione che riesce a generare».

Proprio per la scarsità di immagini pre-sisma, il lavoro si baserà sul recupero di materiale fotografico da archivi pubblici e privati, che verrà rielaborato e «animato», con il contributo dell'artista esperto di animazione AI Alexey Severin. La sceneggiatura e l'elaborazione dei testi sono affidate a Sara Beinat, mentre Venier coordina le diverse fasi del progetto, dalla ricerca alla progettazione creativa.

Fondamentale è la raccolta delle testimonianze: «Stiamo cercando di mappare la socialità e le dinamiche dell'epoca. In molti ci raccontano di un caldo anomalo nei giorni precedenti, di lampi nel cielo, di animali inquieti». Chi desidera contribuire con ricordi, racconti, fotografie o filmati può scrivere a info@uponadream.it per fissare un appuntamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMMOBILIARE IN UDINE

UDINE CENTRO

Mini/Loft

Una soluzione "magica" con atmosfere d'altri tempi ... Piccola abitazione unica nel suo genere, un recupero tipologico eseguito con amore, passione e molta cura. Mq. 60 con un ampio terrazzo, ingresso indipendente, riscaldamento autonomo. € 198.000



La CASA IN PILLOLE

Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

I SERRAMENTI "TRIPLO VETRO"

Nei palazzi di nuova concezione vengono installati serramenti "triplo vetro doppia camera", che sono fondamentali per un comfort abitativo positivo poiché offrono un ottimo isolamento termico e acustico, riducendo i costi energetici e creando un ambiente più silenzioso e confortevole. La tecnologia si è evoluta, con vetri a controllo solare, gas nobili e telai in alluminio PVC o legno, migliorando efficienza e design, e cavalcando un futuro sempre più sostenibile ed innovativo.



UDINE

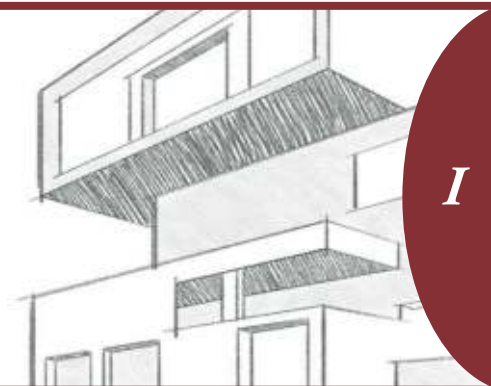
Villa Liberty

Elegante **villa liberty** dei primi anni '20 immersa in mq. 2.000 di parco privato, con meravigliosa barchessa/dependance. Situata alle porte del centro città, risulta abitabile da subito ma bisognosa di un restauro conservativo che ne esalti architettura e dettagli originali. Un'oasi di fascino senza tempo, rara e di pregio assoluto. Prezzo molto interessante.

P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT • f @ **LUCA BUTTO**



Messaggero Veneto Immobiliare



www.immobiliarecierre.it

TAVAGNACCO - VILLA INDIPENDENTE



VILLA INDIPENDENTE 295 mq, ristrutturata, su due livelli. Ampia zona giorno luminosa, 4 camere, 4 bagni, terrazzi. Giardino privato, autorimessa 38 mq, cantina. Classe energetica elevata con fotovoltaico e accumulo. **€ 585.000,00** - Classe Energetica "A4"

agenzia immobiliare MANIN[®] di Tonello Michele

DA 45 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



UDINE - Zona via Leonardo Da Vinci - In posto servitissimo, nelle vicinanze del centro, dell'ospedale e della tangenziale, nuovissimo attico tricamere al 2° ultimo piano, composto da ingresso, ampio salone con cucina, 3 camere, 2 bagni + lavanderia, terrazze abitabili in zona giorno e in zona notte, cantina, doppio garage e possibilità di acquistare a parte il terrazzo solarium di circa 90 mq. Cl. Energ. A/4! **€ 475.000**



UDINE - Zona via Leonardo Da Vinci - In posto servitissimo, nelle vicinanze del centro, dell'ospedale e della tangenziale, nuovissimo tricamere al piano terra col giardino composto da ingresso, ampio salone con cucina, 3 camere, 2 bagni + lavanderia, giardino di proprietà, cantina e garage. Cl. Energ. A/4! **€ 385.000**



TAVAGNACCO - Casa indipendente completamente ristrutturata nel 2012, disposta su 2 piani con ampia cucina, soggiorno, un bagno finestrato, 3 camere, terrazzino e scoperto recintato di proprietà. Cl. Energ. E. **€ 220.000 trattabili.**



UDINE Nord - Via Nazionale/Viale Tricesimo - In ottima posizione di massima visibilità fronte strada disponiamo di diversi capannoni/locali commerciali di varie metrature in vendita o in affitto.



UDINE Centro - Zona Parco Moretti - In tranquillo e servito contesto a due passi dal centro, in una delle migliori zone di Udine, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti tricamere biservizi al piano terra con giardino e bicamere o tricamere terrazzati al 1° piano. Tutti completi di cantina e garage e dotati dei migliori confort. Cl. Energ. A/4!



BASILIANO - Fraz. Basagliapenta - Ampia e signorile casa bifamiliare disposta su 3 livelli per oltre 500 mq totali con 5/6 camere, 4 bagni, taverna esterna con ampio garage/magazzino, curato giardino piantumato e molto altro. Cl. Energ. E. **€ 345.000 trattabili.**



CODROIPO - Frazione Lonca - Casa indipendente accostata ai due lati, disposta su 2 piani con soggiorno/angolo cucina, 3 camere, 2 bagni, locali accessori esterni, ampia soffitta alta al grezzo, terreno recintato di proprietà di oltre 1000 mq (Lotto di 1500 mq totali). Parzialmente da ristrutturare. Cl. Energ. G. **€ 55.000 un po' trattabili.**



TALMASSONS - Interessante casa indipendente (accostata ad un solo lato) disposta su 2 piani + ampia soffitta alta al grezzo, cucina, soggiorno, un bagno, 3/4 camere, porticato, vari magazzini/autorimesse, spazioso giardino recintato di proprietà. La casa è modestamente abitabile ma necessita di lavori di ristrutturazione. Cl. Energ. G. **€ 72.000 trattabili.**



CAMPOFORMIDO - Al 1° ultimo piano di palazzina quadrifamiliare, tricamere ben tenuto composto da ingresso, soggiorno con cucinino e veranda, 3 camere, un bagno finestrato, cantina e ampio garage/magazzino esterno con scoperto recintato di proprietà. Termoautonomo. Cl. Energ. F. **€ 86.000 trattabili.**

BASILIANO - In bel contesto residenziale, a soli 10 minuti da Udine, terreno edificabile residenziale di circa 970 mq + 80 mq per ricavare dei posti auto. L'indice di edificabilità è 2 / 2 e si possono costruire fino a 9 appartamenti di metrature miste o 6 appartamenti di grandi dimensioni. **€ 85.000**

RICERCHIAMO

A seguito di numerose richieste, in VENDITA, case, ville, appartamenti, negozi o locali commerciali, terreni, IN TUTTA LA REGIONE Friuli Venezia Giulia, ANCHE AL MARE O IN MONTAGNA. Ricerchiamo inoltre immobili da AFFITTARE in provincia di Udine. Rapide definizioni e condizioni molto vantaggiose per i proprietari!

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com



MAGNOTTI



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

APPARTAMENTI



PIAZZA PRIMO MAGGIO INTERNI: centralissimo **TRICAMERE** in trifamiliare con ingresso, ampio soggiorno con terrazzo e veranda, cucina separata, studio, disimpegno, due camere da letto, bagno finestrato con e ulteriore camera da letto. Cantina e due garage. Termoautonomo, parzialmente arredato e climatizzato. **Introvabile Euro 295.000**



CHIAVRIS: in zona perfettamente servita **BICAMERE + STUDIO** di mq. 100 con ingresso, luminoso soggiorno, cucina separata e terrazzata, disimpegno, camera matrimoniale, ampio studio, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto matrimoniale. Cantina e garage. **Parzialmente arredato e climatizzato. Ottima occasione Euro 162.000**



VIA FELETTO: in tranquillo contesto condominiale ottimo **BICAMERE** composto da ingresso, soggiorno terrazzato con caminetto, cucina separata, disimpegno, bagno con vasca, camera matrimoniale con veranda e ulteriore camera da letto. Al piano interrato taverna con caminetto e autorimessa con accesso diretto. **Da vedere Euro 194.000**



VIA MARTIGNACCO INTERNI: in zona servita ampio e luminoso **TRICAMERE** completamente e finemente ristrutturato composto da ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata e arredata con veranda e terrazzo, ripostiglio, dispensa, disimpegno, bagno finestrato con doccia e tre camere matrimoniali. Cantina. **Solo Euro 132.000**



PASSONS: ampio **MINI + STUDIO** con grande zona living con cucina a vista, terrazzo, disimpegno, bagno con doccia, camera da letto, bagno finestrato con vasca e ampio studio. Cantina e autorimessa doppia. Locato a referenziato inquilino €/mese 400. Completamente arredato e climatizzato. **Solo Euro 129.000**



FAGAGNA: in zona servita, **QUADRICAMERE** di mq. 240 con accesso indipendente, sala da pranzo, cucina con terrazzo, soggiorno con caminetto e terrazzo, disimpegno, quattro camere e due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta. Parzialmente arredato e climatizzato. Termoautonomo e no spese condominiali. **Occasione Euro 162.000**



SANTA CATERINA: in zona servitissima, luminoso **MINIAPPARTAMENTO** composto da ingresso, soggiorno terrazzato con cucina a vista, camera da letto matrimoniale e bagno con doccia. Cantina e garage. Arredato e climatizzato. **Occasione Euro 72.000**



PIAZZALE CELLA INTERNI: in bel contesto condominiale panoramico **MINIAPPARTAMENTO** completamente arredato composto da soggiorno con cucina a vista, terrazza, disimpegno, camera da letto matrimoniale e bagno con doccia. Cantina e posto auto. **Climatizzato. Occasione Euro/mese 460**

VILLE / CASE



PASIAN DI PRATO: nuova **VILLA SINGOLA** con ampio salone, spaziosa cucina, disimpegno, bagno finestrato con doccia, camera da letto e lavanderia. Zona notte con tre camere, bagno finestrato con doccia e camera padronale con bagno privato. Giardino con doppia autorimessa. Impianto fotovoltaico 6 Kw, climatizzatore... **Introvabile 439.000**



REANA DEL ROJALE: importante **VILLA** con grande **PISCINA** con ingresso, ampio salone, soggiorno con sala da pranzo, zona fogolar, cucina separata e arredata, lavanderia e bagno ospiti. Al piano superiore, camera padronale con caminetto, guardaroba, bagno finestrato con vasca e due camere matrimoniali. Parco di mq 5.000. **Euro 399.000**



TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. **Soluzione unica Euro 559.000**



FELETTO: in zona centralissima e ottimamente servita introvabile **CASA** composta da fabbricato residenziale con depositi e autorimesse su lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq. 1600 (zona B2). **Introvabile Euro 595.000**



AIELLO DEL FRIULI MITROFI: in prossimità dell'antica dimora storica "VILLA PACE", ampio **CASALE** di oltre 1000 mq, in corso di ristrutturazione, composto da corpo centrale e vari fabbricati accessori con possibile utilizzo residenziale e doppio ingresso carraio. **Ampio scoperto di 1850 mq. Immobile unico Euro 219.000**



PASIAN DI PRATO: ampia **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, ampio salone, spaziosa cucina, studio, disimpegno, tre camere matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore tre vani e bagno con doccia. Taverna e doppia garage. Ampio giardino. Parzialmente arredato e climatizzato. Impianto fotovoltaico 4,2 Kw. **Affare Euro 319.000**



SAN VITO DI FAGAGNA: in zona centrale servita **RUSTICO** di mq. 380 composto da tre piani fuori terra, deposito, con accesso carraio, fienile e sottotetto. Corte esclusiva di mq 65. **Solo Euro 29.000**



POZZUOLO DEL FRIULI: in zona ben servita ampia **VILLA** a **SCHIERA** con ingresso, soggiorno con zona pranzo e cucina a vista, al piano superiore tre camere da letto e bagno finestrato con vasca idro. Taverna con lavanderia e bagno con doccia. Gradevole giardino. Parzialmente arredato e climatizzato. No spese condominiali. **Occasione Euro 198.000**

COMMERCIALI



VIALE DUOD: in ottima posizione ampio **NEGOZIO/UFFICIO** openspace di mq 130 con ampie vetrine e bagno. Doppio garage. **Climatizzato. Super occasione Euro 219.000 (Condominio con efficientamento energetico bonus 110)**



FELETTO: in ottima zona commerciale con ampia visibilità ampio e luminoso **NEGOZIO** di mq. 270 con grandi vetrine su due lati. **Ampia disponibilità di parcheggio. Ottima occasione Euro 219.000**



CODROIPO: in posizione centrale **NEGOZIO** con ampie vetrine, composto da zona openspace, due vani laboratorio, spogliatoio, bagno clienti (uomo/donna) e bagno personale. Al piano interrato, tre vani ad uso magazzino. Posto auto e corte esclusiva. **Edificio con lavori eseguiti superbonus 110. Ottima occasione Euro 328.000**



GEMONA DEL FRIULI: in complesso commerciale, ottimo e rifinito **NEGOZIO** con ampie vetrine composto da grande vano openspace, al piano interrato spazioso magazzino e bagno. Posto auto coperto. Climatizzato. **Occasione Euro 52.000**



TARCENTO: in ottima zona commerciale ampio **CAPANNONE** di mq. 435 personalizzabile con ampie vetrine, doppio ingresso e accesso carraio per mezzi. **Ampio parcheggio. Occasione Euro 179.000**



GEMONA: storica **ATTIVITA' DI ELETTROMECCANICA** con vendita di elettrodomestici e riparazioni elettroniche. Il negozio si sviluppa al piano terra con vetrinato openspace, al piano interrato zona magazzino e bagno. Posizione centrale con disponibilità di parcheggio. **Occasione Euro 16.000. Possibilità di locazione solo delle mura.**



ZONA TRIBUNALE: panoramico **UFFICIO** di mq. 160, composto da ingresso, quattro ampie stanze, tre terrazze, due bagni finestrati (vasca/doccia), ripostiglio, veranda e posto auto. **Climatizzato e arredato. Soluzione introvabile €/mese 1.430**



POZZUOLO DEL FRIULI: in centro commerciale "San Marco" ottimo **NEGOZIO** di mq. 95, con accesso diretto dal parcheggio, composto da grande openspace e bagno di servizio. Ottima visibilità con insegna fronte strada e ampia disponibilità di parcheggio. **Ottima occasione Euro/mese 740**



GRANDE BICAMERE, UDINE CENTRALE



In piccola palazzina oggetto di ristrutturazione 110%, **bicamere** al secondo piano completamente ristrutturato a nuovo e in pronta consegna, mq. 140 luminosissimi e confortevoli, due bagni, terrazzino, cantina e garage. Classe A4, € 330.000

ATTICO, UDINE - ALLE PORTE DEL CENTRO/NORD



Attico di recente realizzazione in classe "A1", mq. 210 con ascensore interno, quattro magnifiche terrazze con solarium e vista strabiliante. Luminoso living con terrazzone, quattro camere, quattro bagni, lavanderia... venduto arredato e dotato di garage doppio. Info supplementari previa telefonata.



CASA, UDINE - FRONTE PARCO MORETTI



Splendida **casa liberty** indipendente dei primi del '900, ricca di fascino e personalità, tre livelli per un totale di circa mq. 300 con giardino privato. Unità con ingresso indipendente al piano terra, perfetta come studio o appartamento, residenza principale ai piani primo e secondo. Ideale per chi cerca eleganza e indipendenza.



NUOVO ULTIMO PIANO, ZONA OSPEDALE



In posizione strategica tra il centro e l'ospedale, generoso appartamento di mq. 170, primo ingresso in pronta consegna, contesto di poche unità, ampia terrazza abitabile, garage e cantina ... possibilità di scelta delle finiture interne, detrazioni fiscali!

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"



In quartiere residenziale adiacente al centro, moderno e tecnologico residence in costruzione con appartamenti da due e tre camere. Impiantistica all'avanguardia, posizione strategica, possibilità personalizzazione degli interni... importanti detrazioni fiscali a favore degli acquirenti!!! Per maggiori info chiamare in sede.

BICAMERE, UDINE - CENTRO



In prestigiosa palazzina ristrutturata nel 2008, splendido **bicamere** di mq. 95 su livello unico. Ampio soggiorno/pranzo, cucina separata, camera matrimoniale e singola, due bagni (con vasca e doccia). Tutti i pavimenti in legno, travi a vista, climatizzato, termoa autonomo, videosorveglianza esterna, classe "C", arredato. € 335.000, con prezioso posto auto in corte.



VILLA INDIPENDENTE NEL CUORE DEL COLLIO FRIULANO



In una delle zone più belle del Friuli, importante **villa indipendente** immersa nel verde privato ... ampi spazi interni, doppio accesso principale con la possibilità di utilizzo dell'immobile per abitazione e lavoro di professionista, privacy, contesto molto tranquillo. Prezzo centrato!

TRICAMERE, MARTIGNACCO



In elegante e riservato residence, appartamento **tricamere** biservizi pari al nuovo, disposto su due livelli con terrazze abitabili, cantina, garage e posto auto. Classe A1, € 275.000



ULTIME UNITA' - RES. VENEZIA 400



Udine, Viale Venezia - In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Disponibilità di bicamere e tricamere, primo ingresso!

VILLA BIFAMILIARE, UDINE ZONA SEMICENTRALE



Introvabile **bifamiliare** di fine anni '80 in una delle zone più belle della città! Spazi abbondanti ideali per una famiglia, posizione invidiabile, contesto signorile, casa in ottime condizioni di manutenzione. Maggiori info previa telefonata.

TRICAMERE, UDINE - V.LE VENEZIA



A due passi da Via Poscolle, in villa liberty trifamiliare, proponiamo un **tricamere** di mq. 145 all'ultimo piano mansardato. Soggiorno con caminetto, cucina con dispensa, romantico terrazzo, comode camere e doppi servizi. Cantina, autorimessa (auto media dimensione) e posto auto esterno. € 298.000

BIFAMILIARE, UDINE - VIA MARTIGNACCO



In zona tranquillissima, intera **bifamiliare** realizzata negli anni '60 e composta da due appartamenti sovrapposti, uno al piano rialzato e l'altro al primo piano, completi di cantine, soffitte e garage, oltre al giardino. € 350.000

BILOCALE, UDINE - V.LE VENEZIA INTERNI



In piccola palazzina **bilocale** di mq. 38 con zona giorno, bagno con doccia finestrato e camera. Piano terra con ingresso indipendente, senza spese di condominio, termoa autonomo e già arredato. Attualmente locato con rendita del 5,5%. € 90.000

UFFICIO/APPARTAMENTO - UDINE CENTRO



Mq. 200 di eleganza e fascino per questa soluzione direzionale/abitativa posta all'interno di un meraviglioso palazzo storico. Buone condizioni, termoa autonomo, luminosissimo, disponibile da subito. Info previa telefonata.

ELEGANTI UFFICI, UDINE NORD



Meravigliosi e qualitativamente unici ... **uffici** in zona interna a Via Tricesimo, m. 230 termoa autonomi e climatizzati, con fotovoltaico, cablati, allarmati, arredati ed attrezzati con pareti in vetro. Ingresso indipendente, ampio parcheggio. Prezzo molto interessante.

UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000

RISTORANTE - VIALE TRICESIMO



In zona trafficata porzione di fabbricato attrezzato per attività di ristorazione e somministrazione bevande, ottime condizioni di arred e attrezzature, circa 100 coperti, ampio parcheggio frontale ... occasione unica nel cuore della via commerciale di Udine!

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO RESIDENZIALI

PIAZZA SAN GIACOMO - In elegante palazzo d'epoca, affascinante **mansardina** al terzo piano con ascensore, completamente arredata, composta da ingresso, bagno con doccia, cucina, zona living e zona notte. Termoa autonomo, viene locata ad € 1.100 + € 35 spese cond.

ZONA PIAZZA GARIBALDI - In palazzetto appena ristrutturato disponibilità di un appartamento **bicamere** biservizi al primo piano con ascensore. Viene locato completamente arredato, l'aria condizionata è canalizzata, il riscaldamento è a pavimento, le finiture sono di ottimo livello. Disponibile dal 01.03.2026, € 1.400 mensili + 100 spese cond.

PIAZZA SAN GIACOMO - Esclusivo **attico** di circa mq. 210 con splendida altana, elegante e raffinato, completamente arredato. Presenta una doppia area living, cucina abitabile, spaziosa camera matrimoniale con bagno padronale e ulteriore bagno di servizio. Termoa autonomo, aria condizionata, viene locato ad € 1.800 + € 100 spese cond.

ZONA VIA GORIZIA - Luminoso e curato appartamento di circa mq. 150 al secondo piano senza ascensore. Dispone di: ingresso, cucina abitabile separata e ampio soggiorno che hanno affaccio su una bellissima terrazza, disimpegno, **tre camere** delle quali due matrimoniali e una singola, lavanderia e due bagni. È termoa autonomo e dotato di impianto di aria condizionata. Inoltre vi è una cantina e un posto auto scoperto dedicato. Viene locato arredato ad € 1.000 + € 200 spese cond.

ZONA PALAMOSTRE - Moderno **bicamere** ristrutturato, primo piano senza ascensore, composto da: ingresso, cucina separata con veranda, luminoso soggiorno con terrazza, due camere e un bagno finestrato. Termoa autonomo, aria condizionata. Viene locato solo con contratto uso foresteria ad € 1.000 + € 80 spese cond.

COMMERCIALI

VIA MERCATOVECCHIO - Grazioso **negozio** vetrinato di circa mq. 60, composto da un vano unico al piano terra di circa mq. 20 con bagno di servizio e un magazzino di circa mq. 40 al piano seminterrato. Termoa autonomo, aria condizionata, € 1.500 + € 20 spese condominiali.

VIA AQUILEIA - **Spazio commerciale** recentemente ristrutturato di circa mq. 40, vetrinato e fronte strada, dotato di impianto di condizionamento caldo/freddo, viene locato ad € 750 più € 20 per spese condominiali. Adatto sia per attività commerciale sia come studio professionale.

VIA COSATTINI - In posizione strategica, disponibilità di un immobile commerciale vetrinato che gode di ottima visibilità. È composto da più vani separati mediante pareti vetrate, un bagno di servizio e al piano interrato vi è un'ulteriore stanza ventilata tramite split. È dotato di aria condizionata e l'impianto di riscaldamento è centralizzato. Viene locato ad € 1.800 + spese cond.

TRICESIMO - In elegante palazzo storico, luminoso e ampio **ufficio** di circa mq. 150 situato al primo piano senza ascensore, termoa autonomo, gode di un'ottima posizione. € 900, non ci sono spese condominiali.



Vuoi vendere una casa in meno di 90 giorni?

SIAMO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE, CASE E APPARTAMENTI CHE SI TROVANO IN FRIULI VENEZIA GIULIA.

VALUTAZIONE ISTANTANEA DELLA LA TUA CASA :

Inquadra il QR code con la fotocamera del telefono



- ✓ MASSIMO GUADAGNO
- ✓ TEMPI RAPIDI DI VENDITA
- ✓ ZERO IMPREVISTI



PALMANOVA

prezzo: 98.000€ mq: 105

Vicino al centro e ai servizi, bicamere al piano terra rialzato con soggiorno luminoso, cucina separata con veranda, due bagni, terrazza e garage. Ideale casa o investimento.

+39 339 6118623



RIVIGNANO TEOR

prezzo: 282.000 mq: 214

villa indipendente composta da soggiorno-cucina, 2 camere, 2 bagni, bagno-lavanderia, secondo salotto, cantina e giardino. Infissi triplo vetro, clima e caldaia nuovi. Classe B

+39 348 5800513



CORMONS

prezzo: 123.000€ mq: 89

Moderno e luminoso appartamento su due livelli con open space, camera matrimoniale e zona mansardata uso ufficio o relax, completo di doppi servizi, cantina e garage.

+39 327 9031373



BUJA

prezzo: Riservato mq: 330

Villa panoramica, indipendente, circondata da 3000 mq di scoperto recintato, quattro camere, tre bagni, mansarda, ampio scantinato doppio garage, ristrutturata classe energetica C

+39 348 6909906



CASARSA DELLA DELIZIA

prezzo: 205.000 mq: 157

Appartamento in villa, completamente ristrutturato nel 2018, con fotovoltaico nuovo. L'appartamento dispone di un grande salotto, cucina, sala pranzo, 3 camere, 2 bagni, cantina e garage doppio.

+39 347 0488851



FLAMBRO

prezzo: 99.000€ mq: 131

In piazzetta, ristrutturata negli anni 80, graziosa casetta indipendente con cucina e soggiorno, due camere e due bagni, ripostiglio e giardinetto esclusivo. Da vedere.

+39 348 3243574



CODROIPO

prezzo: 158.000€ mq: 109

In bella zona residenziale a ridosso del centro, appartamento bicamere con openspace, bagno, ripostiglio, ampia terrazza, garage e posto auto. 2° piano con ascensore. Top!

+39 348 3243574



MANZANO

prezzo: 58.000€ mq: 107

Appartamento al piano terra da riammodernare: i suoi punti di forza sono grande e luminosa zona giorno, tre camere da letto, posto auto coperto e basse spese di gestione

+39 327 9031373



PASIAN DI PRATO

prezzo: 235.000€ mq: 189

In esclusiva a Pasi di Prato: abitazione su più livelli con giardino, ampia zona giorno, 2-3 camere, terrazza, taverna, lavanderia e garage. Classe C, ottima occasione.

+39 335 8359050



UDINE

prezzo: 285.000 mq: 132

Terracielo bicamere e biservizi a due passi dal centro. Stile moderno, finiture di pregio e ambienti caldi e accoglienti pronti da vivere

+39 340 1946162



SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

prezzo: 259.000€ mq: 250

Casa composta da due appartamenti indipendenti. Due cucine, quattro camere, comodo garage, ampio garage/magazzino, cortile esclusivo e porzione di terreno.

+39 348 5800513



CERVIGNANO DEL FRIULI

prezzo: 118.000€ mq: 123

Luminoso appartamento in centro con salotto ampio, cucina abitabile, balcone, due camere matrimoniali, bagno finestrato e garage: spazio, comodità e luce.

+39 339 6118623

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:



Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it



overpost.biz



Messaggero Veneto Immobiliare



V



IMMOBILIARE
CIERRE



Via Mazzini, 7/A UDINE



0432 204546



www.immobiliarecierre.it

PIAZZA PRIMO MAGGIO PREZZO RIBASSATO - TRATTABILI!



A due passi dal centro storico, in elegante contesto condominiale, **SPAZIOSO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 130 MQ** con ampia zona living, due terrazze, due bagni finestrati, cabina armadio, cantina e doppia autorimessa. Riscaldamento a pavimento, climatizzato. **€ 390.000** - Classe Energetica "D"

UDINE, VIA CICOGNA 52 APPARTAMENTO RISTRUTTURATO



Al sesto piano di un palazzo situato in zona centrale ma tranquilla, proponiamo in vendita un **ELEGANTE APPARTAMENTO TRICAMERE RECENTEMENTE RISTRUTTURATO** da 113 mq con biservizi. L'appartamento viene venduto parzialmente arredato. Ascensore presente. **€ 280.000,00** - Classe Energetica in fase di definizione

UDINE - VIA ZANON SPETTACOLARE ATTICO RISTRUTTURATO



Piazza San Giacomo vicinanze - In pregevole **PALAZZO STORICO AFFRESCATO**, spettacolare mansarda posta al terzo ed ultimo piano da 120mq completamente ristrutturata tre anni fa. Termoautonomo, ascensore, climatizzata, posto auto. **€ 395.000,00** - Classe Energetica "D"

UDINE - TRICAMERE AL P. TERRA PRIMO INGRESSO



In contesto residenziale di **NUOVA COSTRUZIONE**, proponiamo appartamento tricamere al piano terra di 120 mq. L'immobile si compone di zona giorno ampia e luminosa, tre camere da letto, due bagni, garage doppio e giardino di proprietà esclusiva. Soluzione ideale per chi cerca indipendenza e comfort. **€ 430.000,00** - Classe Energetica "A4"

TARCENTO OCCASIONE - VIA ARTICO DI CASTELLO



In signorile villa bifamiliare, **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE** al piano terra con ingresso indipendente e giardino privato di 340 mq. L'abitazione di 125 mq ha soggiorno/pranzo, cucina separata, terrazza, due bagni finestrati e tre camere da letto. Al piano interrato ulteriori 100 mq con garage, lavanderia e studio. Secondo garage di 25 mq. Impianti autonomi. Prezzo totale **€ 205.000,00** - Classe Energetica "F"

ZUGLIANO - PREZZO RIBASSATO SPAZIOSO APPARTAMENTO



IN BIFAMILIARE SPAZIOSO APPARTAMENTO posto al piano primo da 207 mq così composto: ampio salone, cucina abitabile con zona pranzo e caminetto, tre camere, bagno finestrato con vasca, oltre a taverna, lavanderia, centrale termica, studio, garage doppio al piano interrato. Completa l'unità un ampio e curato scoperto recintato e piantumato. **€ 175.000,00** - Classe Energetica "F"

POVOLETTA, VIA VITTORIO VENETO PREZZO RIBASSATO



In contesto residenziale, **LUMINOSA VILLA A SCHIERA** completamente ristrutturata nel 2020 (impianti, infissi, pavimenti, bagni). L'immobile ha una metratura di 150 mq complessivi sviluppati su tre livelli con cucina a vista, soggiorno, due camere matrimoniali, una camera singola, biservizi, graziosa taverna, lavanderia, giardino e garage. Riscaldamento autonomo. **€ 218.000,00** - Classe Energetica "C"

LA TUA CASA

IL TUO STILE



NUOVE VILLE A UDINE PROSSIMA REALIZZAZIONE

BIFAMILIARE CL. A4
IN VIA CORMOR BASSO
A PARTIRE DA € 245.000

lottoud25@gmail.com



La situazione a Manzano

Famiglie morose per 30 mila euro Termosifoni staccati da ottobre

Il caso in una palazzina amministrata dall'Ater. Una dei condomini: «Costretti a usare le stufe in casa»

Timothy Dissegna / MANZANO

Termosifoni spenti in casa, a differenza degli animi che sono accesi più che mai. Ai civici 41, 42 e 43 di via delle Scuole a Manzano, di caldo sembra essere rimasto solo lo scontro ormai aperto tra diversi residenti e l'amministrazione condominiale in capo all'Ater, dato che ad oggi non è stato ancora acceso il riscaldamento centralizzato della palazzina. Una decisione presa a seguito della morosità di alcune famiglie, provocando un debito da circa 30 mila euro.

Da mesi, nei 16 appartamenti (di cui 6 Ater, il resto di proprietà privata) si vive con 7-8 gradi. «Qui ci sono anziani e bambini, l'altra sera è saltata la luce in casa di una famiglia con donna di 98 anni», racconta Mariacarmela Vicino, una delle proprietarie. «Non possiamo avere più di due stufe accese altrimenti salta la corrente; anche dove c'è la stu-

fa si arriva a massimo 10 gradi». Solo a luglio, rimarca, è stato comunicato in assemblea il buco causato da tre anni di mancati pagamenti. Proposto un fondo per i necessari lavori straordinari all'impianto di riscaldamento, appena 4 su 12 famiglie proprietarie degli alloggi hanno versato la loro quota. Dopo solleciti, quelle in regola sono diventate 7, ma non basta. A fine ottobre, «una lettera dell'Ater ha annunciato che l'impianto non sarebbe stato avviato».

«Io ho scritto più volte all'azienda – prosegue Vicino – ma la risposta è stata che il fondo non si è costituito e non si possono fare i lavori». È partita anche una diffida legale all'ente, tramite avvocato: «L'esito non cambia, Ater dice di non avere responsabilità e che i lavori non possono essere fatti». Vicino racconta anche di precedenti problemi, come le infiltrazioni dopo un'alluvione: «Le uniche comunicazioni so-



Il complesso residenziale ai civici 41, 42 e 43 di via delle Scuole, rimasto senza riscaldamento FOTO PETRUSSI

noi bollettini da pagare».

Dall'altra parte, si precisa che «Ater era l'amministratore condominiale – così il direttore, Lorenzo Puzzi – ma nell'ultima assemblea ci siamo dimessi perché c'è un ammanco di oltre 28 mila euro e la situazione non è più tollerabile. Non è stato ancora scelto un successore». Spiega che il riscaldamento necessita di interventi strutturali per poter essere attivato e che il fondo straordinario, previsto dalla legge, non si è costituito. «Abbiamo chiesto a chi aveva già contribuito se era disponibile a farsi carico delle spese rimanenti e ci è stato risposto negativamente».

Azioni legali di recupero crediti verso gli insolventi sono state avviate, assicura Puzzi, «ma senza successo». E ai propri 6 nuclei di inquilini è stata offerta l'opzione del trasferimento, con 3 che hanno accettato. In ogni caso, «non è accettabile che noi dobbiamo pagare per tutti, come ci è stato chiesto» rimarca il direttore. Sul futuro, «chi si prenderà in carico il condominio, dovrà occuparsi anche del debito», ricordando che la nomina di un nuovo amministratore spetta all'assemblea. Nel frattempo, viene svolta solo l'amministrazione ordinaria, in attesa che qualcuno possa finalmente far ripartire quei termosifoni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL 1995 GUIDÒ UNA COALIZIONE DI CIVICHE

Taipana dice addio a Filippig Fu la sindaca attenta al sociale

TAIPANA

La comunità di Taipana pianse la scomparsa, all'età di 84 anni, di Marisa Filippig, già sindaco del Comune dell'Alta Val Torre. La sua elezione risale all'aprile del 1995, quando Filippig guidò una coalizione di liste civiche. Ricordata con gratitudine e con parole di forte apprezzamento per il suo impegno in tanti settori e per la marcata attenzione alla sfera del sociale, Marisa Filippig – di professione insegnante – è stata attiva

pure in ambito parrocchiale. Il suo atteggiamento di costante apertura e attenzione al prossimo («Aveva una parola buona per tutti», si dice di lei, descritta come figura estremamente disponibile all'ascolto e all'aiuto) l'hanno resa un punto di riferimento per tanti residenti, che ora le esprimono riconoscenza.

Al cordoglio dell'attuale amministrazione comunale di Taipana, guidata dal sindaco Alan Cecutti, si unisce l'esternazione di profondo dispiacere di quella della vici-



Marisa Filippig aveva 84 anni

na municipalità di Lusevera: «Marisa – testimonia il sindaco Mauro Pinosa – era una cara amica. Aveva un modo di fare amabile e allegro, di compagnia; era sempre pronta a offrire consigli ma anche – quando ce n'era la necessità – a far presente, senza giri di parole, quello che non andava. Pure a me sono arrivati alcuni rimbrotti: era una donna schietta, che non le mandava a dire, e proprio per questo apprezzata. Partecipava sempre, con piacere – conclude –, alla nostra tradizionale sagra di Villanova».

I funerali della stimata ex amministratrice saranno celebrati martedì, 13 gennaio, alle 14.30, nella chiesa della frazione di Monteaperta; la salma arriverà dalla Casa funeraria Mansutti di Tricesimo. —

L.A.

LA MISURA A CIVIDALE

Auto elettriche in sosta Il ticket resta gratuito

CIVIDALE

La giunta del sindaco Daniela Bernardi ha di recente deliberato – su proposta dell'assessore a viabilità e traffico Davide Cantarutti – di prorogare fino al 31 dicembre 2026 l'esenzione dal pagamento per la sosta in tutti i posteggi comunali contrassegnati dalle linee blu per i veicoli a propulsione elettrica. Analoga misura vale, limitatamente al posteggio di largo Martiri delle Foibe, in Borgo di Ponte, per i mezzi ibridi, con motore termico-elettri-

co. Un'azione per confermare l'impegno a incentivare l'utilizzo dei veicoli elettrici e ibridi, in un'ottica di progressiva riduzione delle emissioni in atmosfera. La gratuità negli stalli blu era stato sperimentato, per la prima volta, nel 2019, «proprio per indirizzare i cittadini – conferma Cantarutti – verso la scelta di vetture elettriche o ibride». Gli automobilisti sono tenuti ad esporre dietro al parabrezza la carta di circolazione con tipo di propulsione e la targa del veicolo. —

L.A.

ATTIMIS

Ghiaccio sulle strade Interrotto il transito

ATTIMIS

Le rigide temperature delle ultime ore hanno imposto misure straordinarie alle amministrazioni dell'area valligiana, per contenere il fenomeno della formazione di ghiaccio sulle strade. Ieri mattina il servizio manutentivo del Comune di Attimis ha provveduto – in collaborazione con la squadra locale di Protezione civile – allo spargimento di sale sulle arterie e nelle

borgate, «sopperendo al mancato intervento della ditta appaltatrice del servizio – sottolinea il sindaco Maurizio Malduca – causa guasto delle macchine operatrici». «Dagli ultimi sopralluoghi effettuati – comunica il primo cittadino – risultano impraticabili e quindi chiuse le vie Porzûs-Sella Carnizza e Subit-malghe di Porzûs: è dunque fortemente sconsigliato percorrere la direttrice Subit-Prossenico, dal momen-

to che le condizioni del fondo stradale non garantiscono un transito in sicurezza». Il problema del ghiaccio sulla viabilità ha interessato pure il Comune di Savogna: «Abbiamo proceduto al versamento di sale ogni giorno, per evitare che si creassero lastre – informa il sindaco Tatiana Bragalini –, ma in alcuni punti si sono formate ugualmente, nella serata di venerdì. Siamo intervenuti tempestivamente, ma a titolo prudenziale ho invitato la popolazione a non percorrere le strade fino alle 10 del mattino, in modo da attendere l'aumento delle temperature e che il sale facesse effetto», e a usare l'auto «solo se munita di gomme adatte». —

L.A.

REMANZACCO

Chiude dopo 43 anni il negozio di barbiere

REMANZACCO

È stata la prima e unica «barbiera» del Comune di Remanzacco, scegliendo la «specializzazione» in tempi in cui il taglio di barbe, appunto, e di capelli agli uomini era considerato mansione prettamente maschile: ha chiuso la sua attività lo scorso 31 dicembre, dopo 43 anni di servizio, Luisa Roiatti, figura conosciutissima in paese e non solo. «Un diavolo per capello», così si chiamava il ne-



La titolare Luisa Roiatti

gozio – dice il sindaco Daniela Briz –, era nato quando Luisa era giovanissima: aveva iniziato a lavorare a 19 anni, scegliendo una via tutt'altro che scontata, perché era inusuale, all'epoca, che una ragazza decidesse di dedicarsi a questo mestiere. Ha profuso energie ed entusiasmo nel suo impegno professionale, stando sempre al passo con i tempi. Per tutte queste ragioni, oltre che per la sua simpatia e per il suo modo di fare accogliente, è sempre stata un punto di riferimento per gli abitanti di Remanzacco e non solo. L'amministrazione e la comunità la ringraziano per tutto quello che ha saputo fare e dare. È il simbolo di una tenace imprenditoria femminile. —

L.A.

L'incidente a Pavia di Udine

Con l'auto nel fossato, muore a 92 anni

Giuseppe Cuffari, carabiniere in pensione, stava percorrendo via Garibaldi quando ha perso il controllo del mezzo

Elisa Michellut / PAVIA DI UDINE

Ha perso il controllo dell'automobile, che ha terminato la sua corsa in un fossato. È morto sul colpo. A perdere la vita Giuseppe Cuffari, 92 anni, residente a Lauzacco, carabiniere in pensione. Ancora da chiarire le cause dell'incidente, che si è verificato alle 5.30 di sabato, in via Garibaldi, nella frazione di Persereano, nel comune di Pavia di Udine. Non sono stati coinvolti altri mezzi.

La macchina guidata dall'anziano, che viaggiava solo, si è ribaltata e l'uomo è rimasto bloccato all'interno dell'abitacolo. Secondo una prima ricostruzione effettuata sul posto dalle forze dell'ordine, il novantaduenne potrebbe aver avuto un improvviso malore. Sul posto sono accorsi gli operatori sanitari del 118, i vigili del fuoco del comando provinciale di Udine per la messa in sicurezza e i carabinieri della stazione di Pavia di Udine per effettuare i rilievi e ricostruire l'accaduto.

Giuseppe Cuffari, di origine siciliana, nato il 30 maggio



Giuseppe Cuffari

1933, risiedeva da tanti anni, come detto, a Lauzacco, dove era ben voluto e stimato. È stato per dieci anni presidente della sezione di Pavia di Udine dell'Anc, l'Associazione nazionale carabinieri. Nel 1952 si era trasferito dalla Sicilia alla Scuola allievi carabinieri di Iglesias, in Sardegna. Dopo un periodo trascorso in servizio alla Compagnia carabinieri di Trieste, nel 1956 Cuffari era stato spostato alla stazione di Pavia di Udine per poi essere trasferito ad Aurisina fino al 1975. Dal 1975 al 1982, invece, è rimasto in servizio al comando Legione carabinieri di

viale Venezia, a Udine. Nel 1982, dopo la pensione, si è iscritto alla sezione di Pavia di Udine dell'Anc. «Una persona molto legata alla famiglia, un uomo gentile e generoso – il ricordo affettuoso del presidente dell'Anc di Pavia, Lino Comelli –. Ha sempre avuto un forte senso di appartenenza, che lo ha guidato per tutti questi anni. Anche grazie al suo impegno, la nostra sezione è cresciuta. Ha saputo portare avanti quello in cui credeva e per questo sarà sempre un esempio per le nuove generazioni».

Cuffari lascia le figlie Rosetta, Lucia e Monica. La moglie, con la quale si era spostato nel 1963, è mancata un anno fa. Il sindaco, Beppino Govetto, esprime ai familiari la vicinanza della comunità. «Un uomo discreto, corretto e riservato – le parole del primo cittadino –. Una brava persona. Parlo sempre volentieri con lui. Era disponibile e aveva modi sempre garbati. Esprimo ai parenti le più sentite condoglianze per la grave perdita». La data del funerale non è stata ancora fissata.—



L'intervento dei mezzi di soccorso a Persereano, dove si è verificato il grave incidente stradale



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE



11 GENNAIO 2026
prossima inserzione 18/01/2026

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio

delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza,

un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo

alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso.

È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta.

Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria, 96 - Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com, immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 112/24
Vendita del: 18/03/2026 ore 11.30
Delegato alla vendita:
avv. De Cecco Monica



Lotto Unico
Unità immobiliare a destinazione commerciale adibita a bar-ristorante - pizzeria e tre appartamenti sovrastanti.
TORVISCOSA,
Via Guglielmo Marconi, 30
Prezzo base: € 267.000,00

Esec. Imm. n. 117/24
Vendita del: 18/03/2026 ore 15.30
Delegato alla vendita:
avv. Della Rosa Laura



Lotto n. 1
Fabbricato unifamiliare in linea della superficie commerciale di 110,16 mq e terreno limitrofo
TORREANO, Via Garibaldi, 9
Prezzo base: € 16.988,00

Esec. Imm. n. 184/22
Vendita del: 18/03/2026 ore 09.30
Delegato alla vendita:
avv. Nicolì Mattia



Lotto n. 1
Appartamento della superficie commerciale di 112,50 mq
TORVISCOSA, STRADONE ZUINO
NORD, 271
Prezzo base: € 32.000,00

Esec. Imm. n. 197/23
Vendita del: 18/03/2026 ore 10.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Prando Donatella



Lotto Unico
Immobile adibito ad ufficio della superficie commerciale di 290,00 mq
CERVIGNANO DEL FRIULI, Via della Ferrovia Vecchia, n° 9
Prezzo base: € 68.766,00

Esec. Imm. n. 225/23
Vendita del: 18/03/2026 ore 15.00
Delegato alla vendita:
avv. Molinaro Mariagrazia



Lotto n. 1
Appartamento con due depositi della superficie commerciale complessiva di 251,50 mq
OSOPPO, Via Giacomo Matteotti, 49
Prezzo base: € 52.000,00

CODROIPO

Venti posti letto nella barchessa Una foresteria a villa Kechler

I lavori di restauro rientrano nel più ampio progetto di valorizzazione del Contratto di fiume

Viviana Zamarian / CODROIPO

Una foresteria per accogliere i cicloturisti durante il loro percorso alla scoperta del Medio Friuli. O i visitatori attirati dalle bellezze del territorio. Certo, servono ancora degli interventi per rendere la barchessa orientale di villa Kechler a San Martino di Codroipo uno spazio idoneo alla ricettività.

Le risorse per la sua manutenzione, risanamento e restauro conservativo ci sono (derivano da un contributo regionale) e sono già state messe a bilancio dall'amministrazione di Guido Nardini.

Ammontano a 420 mila euro e rientrano nel più ampio progetto a valenza territoriale - Contratto di fiume (con Codroipo capofila della rete dei Comuni di Merto di Tomba, Coseano, Rive d'Arcano e San Daniele) che, tra gli altri obiettivi, ha anche la realizzazione di



La barchessa orientale di villa Kechler a San Martino di Codroipo: ospiterà una foresteria

una ciclovie di circa 29 chilometri, lungo l'asse del Corino, da Codroipo a San Daniele per collegare la vicina Villa Manin alla Biblioteca Guarneriana.

Un tracciato coerente con il piano regionale della mobilità ciclistica e con la volontà di connettere l'area

Collinare e del Medio Friuli con i percorsi cicloturistici della montagna e della Bassa Friulana. La nuova foresteria, dunque, si inserisce proprio in questo contesto che vede la barchessa occidentale di villa Kechler ospitare il Museo civico delle carrozze d'epoca «oggetto

negli ultimi tre anni - fa sapere l'amministrazione comunale - di interventi di risanamento e funzionalizzazione anche da un punto di vista tecnologico per renderlo ancora più fruibile dai visitatori. Ora, dunque, ci concentreremo sulla barchessa orientale, struttura

disposta su due piani. Al primo piano sono presenti gli spazi adibiti alla ricettività, con una ventina di posti letto, e sotto, invece, sale conferenze. Una volta completati i lavori di risanamento, è nostra intenzione aprire un bando per l'assegnazione della gestione della struttura».

Un nuovo corso, dunque, sta per iniziare per lo storico edificio. Nel secolo scorso all'interno della barchessa orientale erano allevati bachi da seta e la facciata era scandita dalla presenza dei camini delle stufe che si trovavano all'interno poi crollati a causa del terremoto del 1976.

Si punta così a far crescere la collaborazione fra Medio Friuli e Collinare, opportunità per il comune di Codroipo che potrà mettere in rete siti come villa Manin e la stessa villa Kechler con le altre attrazioni turistiche del panorama regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLO DI INCONTRI

Cambia la fiscalità del terzo settore Pro loco coinvolte

Parte da villa Manin di Pasariano di Codroipo il nuovo ciclo di incontri di formazione per le Pro loco del Fvg (ma aperto pure ad altre realtà del Terzo settore) intitolato "Prepariamoci al 2026: nuova fiscalità del Terzo settore e linee contributive regionali". Appuntamento nella sala convegni del complesso dogale martedì 13 alle 18.45. Dopo i saluti del presidente del comitato regionale Unpli delle Pro loco del Fvg Pietro De Marchi interverrà Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale che illustrerà le modifiche al regolamento 2026 per la concessione di contributi a iniziative in grado di promuovere e valorizzare anche a livello locale il Fvg e le modifiche apportate dalla Legge di stabilità regionale 2026 alle linee contributive del "Salva sagre". La commercialista Veronica Panigutti si soffermerà sulla nuova fiscalità del Terzo settore per le Pro Loco. Infine Marco Specia, segretario regionale Unpli Fvg, completerà il quadro degli interventi analizzando le linee contributive regionali previste per le attività di Pro loco e associazioni nell'anno corrente.



Il nuovo Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze con il sindaco di Campoformido

A Campoformido il progetto si rafforza
Il sindaco: «Collaborazione con le scuole»

Consiglio rinnovato Dai ragazzi in aula idee per il Comune

L'INIZIATIVA

SARA PALLUELLO

Anno nuovo, nuovo Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze. Si è insediato l'organo politico-amministrativo dedicato ai più giovani, tornato a operare a Campoformido dal 2025. Un progetto rilanciato dall'amministrazione del sindaco Massimiliano Petri che continua a essere portato avanti e implementato come concre-

ta esperienza di cittadinanza attiva. A risultare eletta sindaco dei ragazzi per il 2026 è stata Andrea Bressan, studentessa di prima media dell'istituto Marchetti. Accanto a lei i quattro vicesindaci: Leonardi Petri, Davide Bianco, Simon Danielis e Noemi Galliussi e i consiglieri: Lorenzo Govetto e Alberto Romano per lo Sport, Giulia Toffolini e Sofia Pino per l'Ambiente, Valentina Mattiussi, Camilla Tosolini, Ilaria Davide e Dora Facchin per il Sociale, Zara Saakyan, Stefania De Colle e Nicole Co-

lombo per la Cultura, Aurora Puce, Emily Puce, Perfect Airhuoyuwa e Susanna Pozzo per la Sicurezza stradale. «L'obiettivo - spiega Petri - è avvicinare i giovani alla vita del territorio e alla formazione in educazione civica, in collaborazione con le scuole, che oltre a spiegare il funzionamento delle istituzioni e a coinvolgerli attivamente, organizzano lezioni dedicate». Quest'anno l'iniziativa è stata infatti ampliata la possibilità di partecipazione includendo le classi quinte della primaria. «Ci siamo accorti - prosegue Petri - che spesso le proposte arrivavano dall'ambito scolastico e meno dal territorio. Abbiamo quindi voluto ampliare il ventaglio dei partecipanti per dare più linfa al progetto». Tra le iniziative emerse: l'adozione simbolica di un albero, la realizzazione di cartelloni per invitare a rallentare nelle zone dove le auto sfrecciano a velocità elevata e progetti legati allo sport e alla socialità. —

IN BREVE

Basiliano

Alimentazione nello sport
Incontro con esperti

La Polisportiva Apd Basiliano, con il patrocinio del Comune, giovedì 15 gennaio, alle 19, nella sala conferenze di Villa Zamparo organizza il primo di una serie di convegni con filo conduttore "salute e sport". Questo primo incontro parlerà di "Alimentazione per la performance: salute e sport" e ha come tematica l'alimentazione finalizzata alla performance sportiva e sarà tenuto dalla dottoressa Angela Miraval, dietista e atleta agonista. La cittadinanza è invitata a partecipare all'incontro, l'ingresso è libero. (a.d'a.)

Codroipo

Nido Mondo dei piccoli:
Open day per le famiglie

Open day al nido comunale "Mondo dei piccoli" di Codroipo. La struttura di via Invalidi del Lavoro, giovedì 15 gennaio, dalle 16.30, sarà aperta alle famiglie e ai bambini, per conoscere il servizio, soddisfare le curiosità, esplorare gli spazi e gli ambienti, dialogare con il personale educativo presente. È richiesta l'iscrizione per partecipare alla visita telefonando al numero 0432 901297. Si tratta di una occasione per tutti i genitori di conoscere i servizi che vengono offerti all'asilo nido

Pagnacco

Un viaggio nel Friuli
con il libro di Noacco

Giovedì 15 gennaio, alle 20.30, la biblioteca comunale di Pagnacco ospita la presentazione del libro "Acque Vive. La Via dei fiumi in Friuli Venezia Giulia" di Cristina Noacco (Ribis Editore). Un viaggio suggestivo da Sappada a Trieste, seguendo i corsi d'acqua come fili azzurri che intrecciano natura, storia e comunità del nostro territorio. L'autrice dialogherà con Daniela Costantini. La serata sarà arricchita da proiezioni, musiche e letture. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

INAUGURAZIONE A CODROIPO

Abbellita la rotonda su iniziativa dei privati

CODROIPO

L'azienda Gas più energie ha realizzato la riqualificazione e l'adozione della rotonda d'ingresso a Codroipo, situata nei pressi del supermercato Cadoro, ora completamente rinnovata e restituita alla comunità. L'inaugurazione si è tenuta alla presenza del vice sindaco di Codroipo Giacomo Trevisan, dell'amministratore delegato Claudio Peresan e tutti i componenti del cda dell'azienda.



L'inaugurazione della rotonda

«Siamo particolarmente orgogliosi di aver "adottato" questa rotonda, riqualificandola e donandola ai cittadini - dice Peresan - crediamo che ogni gesto concreto possa fare la differenza e rafforzare il legame con la nostra gente. In un mondo che corre verso il digitale, scegliamo di restare presenti, vicini, tangibili». La superficie dell'aiuola, estesa per 500 metri quadrati, è stata completamente sistemata a verde con tappeto erboso e con la realizzazione di quattro aiuole interne dalla forma a "C", riferimento al nome della città, affiancate da una quinta aiuola centrale. All'interno delle aree verdi sono state inserite cinque diverse essenze floreali. A completare l'opera, un totem di benvenuto. —

DOPO IL MALORE A PALMANOVA

Portato al pronto soccorso, ruba i farmaci

Un ventitreenne, residente a Trieste, è stato sorpreso dai sanitari e denunciato dai carabinieri per furto aggravato

Elisa Michellut / PALMANOVA

Si è sentito male ed è stato soccorso dagli operatori sanitari appena in tempo ma una volta trasportato all'ospedale, dopo essersi ripreso, ha rubato alcuni farmaci da un armadietto e una siringa da una barella.

È successo nei giorni scorsi. A finire nei guai un uomo di 23 anni residente a Trieste, denunciato per furto aggravato. Sono stati i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Palmanova a identificare il ventitreenne triestino.

Il giovane si era sentito male dopo aver assunto sostanze alcoliche e anche alcuni farmaci. La centrale operativa Sores di Palmanova aveva immediatamente inviato sul posto i mezzi di emergenza. Il 23enne, in stato di incoscienza proprio a causa delle sostanze assunte, era stato trasportato d'urgenza, in ambulanza, all'ospedale di Palmanova per tutte le cure del caso. Il ventitreenne, arrivato all'ospedale, era stato momentaneamente lasciato dagli operatori sanitari del 118



Alcuni dei farmaci rubati dal giovane e restituiti dai carabinieri

in un letto del pronto soccorso. Dopo aver ripreso conoscenza, il paziente si è alzato dal letto, è entrato in una stanza e ha rubato diverse confezioni di farmaci antidepressivi. È stato poi sorpreso dal personale sanitario mentre cercava di impossessarsi di una siringa poco prima appoggiata sul carrello delle medicazioni. Sono stati proprio gli operatori sanitari a richiedere l'intervento delle forze dell'ordine. Alla pattuglia dei carabinieri giunta in

pochi minuti sul posto il giovane ha consegnato spontaneamente diverse scatole di farmaci antidepressivi, che aveva, come detto, portato via poco prima da un armadietto dei medicinali lasciato aperto dal personale medico a causa del grande afflusso di pazienti presenti in quel momento.

Verificata l'esatta giacenza dei farmaci, quanto asportato è stato restituito ai sanitari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VISITA DI SAVINO E RICCARDI

Forza Italia si organizza per le Comunali del '27 «Definito uno schema»

SAN GIORGIO DI NOGARO

Si è costituito a San Giorgio di Nogaro alla presenza del sottosegretario alle Finanze Sandra Savino e dell'assessore regionale Riccardi Riccardi il "nucleo" di Forza Italia in vista delle amministrative del 2027. Intanto si parla anche di dar vita, sempre a San Giorgio, con le stesse finalità, anche a un Circolo di Fratelli d'Italia, pur essendosi costituito a marzo uno della Bassa friulana a guida del vicesindaco di Carlino Mirco Flebus. Parte dunque, almeno nel centrodestra, la campagna elettorale, con l'obiettivo primario di riprendersi la guida del paese. Quanto a Forza Italia, una nota della



Savino e Riccardi

Indicati gli obiettivi: salute, occupazione, immigrazione e infrastrutture

segretaria regionale rimarca che la campagna di tesseramento ha prodotto anche a San Giorgio i suoi effetti. Alla presenza di Savino e Riccardi «si è costituito il nucleo con una decina di iscritti che affronterà anche le elezioni per il rinnovo del consiglio comunale. In via preliminare – si legge – si è stabilito di definire uno schema di programma che riguardi il territorio, con particolare riferimento alle tematiche della salute, dell'occupazione, dell'immigrazione e delle infrastrutture industriali ed agricole, per passare poi all'individuazione del responsabile politico del gruppo».

Savino e Riccardi si sono detti soddisfatti del risultato raggiunto a San Giorgio come in Regione, dove la presenza di Fi è «in continua espansione sia per quanto riguarda le adesioni che per il ruolo politico ed ha assicurato il sostegno del gruppo dirigente regionale all'attività del neonato nucleo sangiorgino». —

F.A.



Gli intervenuti all'istituto Mattei per le borse di studio Della Siega

Latisana: le borse di studio Della Siega al Mattei
Le parole del presidente di Confindustria Udine

Pozzo agli studenti: «La vostra formazione è il futuro per tutti»

L'EVENTO

Nel 18° anniversario della morte sul lavoro di Giuseppe Della Siega (11 gennaio 2008) il fratello Albertino ne rinnova la memoria annunciando che anche nel 2026 saranno istituite le borse di studio per gli studenti dell'Isis Mattei di Latisana. L'iniziativa è nata lo scorso anno affinché non si ripeta l'esperienza che è stata vissuta dalla sua famiglia.

«Al mattino – ha raccontato Albertino Della Siega agli studenti durante il conferi-

mento delle prime borse di studio – si saluta la persona che va a lavorare, e può essere un genitore, un fratello, un amico, e dopo due o tre ore, attraverso una telefonata, si viene a conoscenza che questa persona non c'è più per una distrazione, una valutazione superficiale».

Ai ragazzi ha spiegato come «nel mio caso, dopo aver cercato di elaborare il lutto, il percorso è stato ancora più doloroso perché ho visto i nostri genitori spegnersi giorno per giorno, non avevano più motivo per vivere a causa della tragedia di quella morte sul lavoro. Penso che la sicu-

rezza non sia mai un costo, ma è un diritto e anche un dovere... proprio come la vita».

Con questo intento è nata la borsa di studio, per trasformare il lutto in impegno civile, valorizzando il futuro dei giovani, nella convinzione che anche il fratello Giuseppe ne sarebbe stato fiero. Le vincitrici della prima edizione sono Sara Martello (Istituto tecnologico), Albina Xhiveshi (Istituto tecnico economico turistico) a Gloria Zaninello (liceo linguistico).

La dirigente Angela Napolitano ha organizzato e moderato la giornata con il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo, la prof Claudia Pitton, il sindaco di Lignano Laura Giorgi con l'assessore all'Istruzione Marina Bidin, il sindaco di Latisana Lanfranco Sette con l'assessore all'Istruzione Elena Martinis, il consigliere regionale Maddalena Spagnolo e la dirigente Patrizia Pavatti dell'Ufficio Istruzione regionale delegata dell'assessore Alessia Rosolen. Il presidente Pozzo ha rimarcato l'importanza dell'interazione tra scuola e industria: «Voi siete il viaggio nel futuro – ha affermato rivolgendosi ai giovani –. Noi imprenditori crediamo che il futuro della nostra società sia legato in modo molto stretto alla formazione dei nostri ragazzi, che devono potersi integrare nelle aziende in totale sicurezza».

Pozzo ha anche sottolineato come una sinergia tra mondo del lavoro e giovani potrebbe portare una soluzione al problema della sicurezza sviluppando nuova tecnologia e con l'intelligenza artificiale. —

S.D.S.

RIPARTITE LE SCUOLE NUOTO A LATISANA

ANCORA POCHI POSTI DISPONIBILI

PER TUTTE LE ETÀ

PER TUTTI I LIVELLI

SCOPRI L'OFFERTA PIÙ ADATTA A TE
WHATSAPP +39 327 7113289

 **PISCINA DI LATISANA**

via dello Sport n.28
33053 Latisana (UD)

 Piscina di Latisana
 piscina.di.latisana

Società Nuoto Gemonese sportiva dilettantistica a R.L. senza scopo di lucro iscritta al CONI
via Osoppo n.125 Gemona del Friuli (UD) - Affiliata CSEN 52577 / FIN 873304 / UISP G041012

Le interviste ai sindaci

Dai cantieri agli eventi, la prima cittadina Laura Giorgi traccia il bilancio
«Macchina in moto per Eyof 2027, saranno coinvolti anche i ragazzi»

«Fra turismo e sport Lignano mantiene attrattività e fascino»

A TU PER TU

SARA DELSAL

Si apre un nuovo anno che vedrà molti cambiamenti nella località balneare friulana, sempre pronta ad accogliere i turisti che la scelgono ma anche vicina ai suoi abitanti. Il sindaco Laura Giorgi si spende su più fronti, uno dei quali a livello nazionale, con le altre località

«Pentecoste, ripartirà il dialogo con tutti per una gestione positiva dell'evento»

«Su Riviera Nord ci sarà una conferenza dei servizi entro la fine di gennaio»

balneari, nel G20 spiagge.

A che punto è la procedura per il riconoscimento dello status di Città Balneare?

«La proposta di legge è stata depositata e ora si attende la sua calendarizzazione. Questo ci porterà a Roma per sostenere il percorso in questi primi mesi dell'anno».

Questo sarà l'anno di preparazione per Eyof 2027, il

XIX Festival olimpico estivo della gioventù europea. Come procedono i preparativi?

«Si tratta di una macchina importante che si è messa ormai in moto. C'è un comitato esecutivo che sta portando avanti la parte organizzativa con il quale ci siamo riuniti poco prima di Natale per fare il punto della situazione e valutare tutti gli impegni che dovremo portare a termine in questo 2026. Per quanto riguarda la pista di atletica, che passerà da 6 a 8 corsie, è pronta la progettazione per essere inviata al Coni nazionale per l'approvazione. Dopodiché si partirà con la gara di assegnazione dei lavori: l'obiettivo è di riuscire a realizzarla entro fine anno».

La manifestazione interesserà anche i cittadini?

«Sì, si allargherà a partire dalle scuole che saranno coinvolte per la realizzazione della mascotte. Ci sarà un coinvolgimento dei settori giovanili delle associazioni e degli studenti del liceo sportivo anche per altre attività, compresa quella dei volontari durante l'evento».

Come sta evolvendo la città?

«Ci sono tanti progetti in corso o in partenza. Abbiamo un cantiere in via delle Terme, sono stati affidati i lavori per la riqualificazione del lungomare di Riviera così come quelli per l'ampliamento dell'Hub Park

cittadino. In questo ultimo caso avremo quindi un centro che diventerà polifunzionale per i ragazzi che potranno utilizzarlo anche nei periodi invernali. Sono in corso inoltre i lavori per la riqualificazione del terzo piano del municipio, quelli all'interno della palestra comunale, nell'Arena Alpe Adria e si stanno dotando gli edifici scolastici di impianti fotovoltaici».

Lignano è ancora il posto in cui molti scelgono di vivere?

«È una città che, quando viene scoperta, lascia incantati, per la sua bellezza, per il suo verde e per la sua vivibilità: in questo mantiene il suo fascino e la sua capacità attrattiva».

Tra coloro che vi si sono affezionato c'è il fraterno, l'ucellino che ormai viene da anni a nidificare. È un po' un testimonial d'eccezione?

«Ci siamo tutti affezionati a lui, che ci rende orgogliosi anche perché, tornando di anno in anno testimonia la qualità dell'habitat naturale della nostra località. Quando vi siete insediati avete presentato un masterplan relativo alla Città dello Sport».

La città in questi anni sta aprendosi a manifestazioni sportive di diverse discipline: a che punto siete con quell'obiettivo?

«In questo momento è in fase di partenza la gara per la pro-



Laura Giorgi è la sindaca di Lignano Sabbiadoro

gettazione. Si tratta di un obiettivo molto importante che guarda al futuro della città intera e, come è evidente, ha dei tempi di realizzazione significativi».

Un ulteriore grande progetto che state seguendo è legato alla messa in sicurezza dell'arenile, sempre più tenuto in scacco dalle mareggiate. Ci sono novità?

«È stato attivato un tavolo tecnico con l'assessorato e la direzione ambiente regionale finalizzato alla realizzazione di un progetto pilota. È l'università degli studi di Udine che sta compiendo tutti gli studi e nei primi mesi del 2026 dovrebbe presentare i risultati da cui si valuterà come e da dove partire».

Un ulteriore punto importante per la località riguarda l'area di Riviera Nord. Quali sono i progetti a riguardo?

«Continua l'interlocuzione con la proprietà e gli organi sovracomunali. Ci sarà una conferenza dei servizi entro la fine di gennaio. Uno dei primi appuntamenti per l'estate che si avvicina è quello di Pentecoste».

Come vi state organizzando?

«Riprenderemo il dialogo con le categorie, il tavolo tecnico, Mtf e gli operatori che hanno capito l'importanza del lavoro di squadra per poter continuare a operare tutti insieme verso una gestione positiva della Pentecoste in città».

Ci sono novità in arrivo?

«Con il nuovo comandante della Polizia locale stiamo lavorando per mettere in atto un nuovo programma di polizia ambientale mirato a contrastare l'inciviltà degli abbandoni sul territorio comunale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LA STAGIONE 2026



Un concerto a Lignano

**«Un'estate di concerti
Prime novità
in spiaggia»**

LIGNANO

Intanto la città di Lignano si sta preparando per l'arrivo di una nuova estate. I turisti proprio in questo periodo dell'anno, soprattutto quelli dell'Austria e della Germania, iniziano a pianificare le loro ferie estive, effettuando le prenotazioni in largo anticipo sugli italiani. In molti guardano invece alla località balneare friulana e ai suoi eventi, soprattutto musicali, per potersi regalare una serata di musica con il proprio beniamino, magari dopo una giornata al mare.

Il sindaco Giorgi è fiduciosa: «I report sulle prenotazioni dei pernottamenti in città sono già buoni. Auspichiamo che la spiaggia inizi a mostrare le prime innovazioni e poi ci saranno tanta musica ed eventi speciali. Sono già state annunciate le date zero di Max Pezzali e Tiziano Ferro allo Stadio e il concerto degli Avantasia all'Arena Alpe Adria a cui, dopo Sanremo, si aggiungeranno ulteriori concerti e poi quest'anno, a fine maggio, attendiamo anche i Bersaglieri, che hanno scelto Lignano per il loro raduno nazionale».

S.D.S.

LIGNANO - VENERDÌ LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Luoghi iconici del mare Il viaggio di Enea Fabris attraverso le fotografie

LIGNANO

Si intitola «Un viaggio nel tempo e nelle onde - Storie di luoghi iconici a Lignano» l'ultima fatica letteraria del giornalista e scrittore Enea Fabris. Il nuovo volume, che ancora una volta si avvale di una importante galleria fotografica, sarà presentato venerdì alle 18 al Centro civico in un incontro coordinato da Enrico Cottignoli a cui saranno presenti anche il sindaco Laura Giorgi, il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, il presidente di Lignano Sabbiadoro Gestioni Roberto Falcone e Enrico Leoncini che presenterà il volume.

In questo nuovo libro «parto dalle cose più fotografate



Un luogo narrato da Fabris

della località - spiega l'autore - che sono il faro rosso, i complessi a mare nati nel 1904 e che furono distrutti nel 1917, poi la Terrazza a mare che venne ricostruita dopo le due alluvioni e poi del primo bar sulla spiaggia di pineta e dell'Ausonia». L'autore apre il libro con una trentina di im-

magini di quella che chiama «vecchia Lignano» mentre nel finale racconta la città contemporanea con altrettanti contributi. La narrazione parte dall'arrivo dei maranesi nel 1903, che scoprirono quella terra che si sarebbe trasformata, negli anni in una città turistica.

Fabris, lignanese acquisito, arrivato da Ronchis, è stato testimone diretto della crescita della città che racconta. «Venivo a 17 anni in bicicletta a Lignano. Ricordo l'anno dello sbarco del '45 alle foci del Tagliamento. Mio padre mi ha portato sul ferro della bicicletta a vedere cosa fosse successo e in quell'occasione avevo rinvenuto a terra una vecchia pistola a tamburo. C'erano tante armi in giro».

Fabris ha conosciuto Marcello D'Olivio e tutti gli uomini che hanno contribuito all'evoluzione di una città, persone che ha raccontato anche grazie alla sua carriera giornalistica e ha una conoscenza profonda dell'evoluzione dei luoghi in cui vive.

S.D.S.

SANITÀ NELLA BASSA FRIULANA

Emergenza medici di famiglia Parte l'assistenza primaria

Francesca Artico / CERVIGNANO

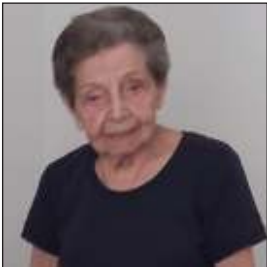
Mossa tampone all'emergenza medici di famiglia da parte dell'Azienda sanitaria Friuli centrale (AsuFc): al via da domani gli ambulatori di assistenza primaria per le persone prive di copertura medica: si calcola che siano attorno ai 10 mila pazienti. Con una nota, la Direzione del distretto socio sanitario dell'Agro Aquileiese e Riviera Bassa Friulana informa i cittadini che attiverà lunedì gli ambulatori di assistenza primaria nelle sedi di Palmanova, Cervignano e San Giorgio di Nogaro. Il servizio è per le persone rimaste senza medico di base e vi si può accedere solo su appuntamento contattando il 3333754527, da lunedì a ve-

nerdì dalle 9 alle 12. Per richiedere le ricette di farmaci per terapia cronica la richiesta va inviata all'indirizzo di posta elettronica: ambulatorioap.bassafriulana@asu-fc.sanita.fvg.it. Il medico invierà le impegnative all'indirizzo di posta del richiedente. Il servizio verrà così distribuito: a Palmanova in via Natisone 11 (l'ex cardiologia dell'ospedale) il lunedì dalle 12 alle 16.30 e il giovedì dalle 11 alle 15; a Cervignano al distretto di via Trieste 75 il mercoledì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17; a San Giorgio di Nogaro nella sede del distretto di via Palmanova il venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.

La carenza di medici di base è esplosa in questi ultimi te-

mi, creando difficoltà e disagi a molte famiglie, specie a quelle con persone fragili. La Regione, prevede 33 nuove assunzioni e un bando per 404 dottori, ma come ha detto l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi nell'incontro a San Giorgio di Nogaro, «la situazione dei medici di medicina generale avrà ancora tre, quattro anni di sofferenza». Riccardi, sull'utilizzo dei medici di medicina generale in pensione, come soluzione per sopperire alla carenza di professionisti sul territorio, ha spiegato che si sta verificando, «se nel decreto Milleproroghe sia prevista una condizione che attualmente non abbiamo per la stipula di contratti di lavoro autonomo, sia per liberi professionisti».

Ci ha lasciati



GIOVANNA DISNAN ved. PILLININI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Luciano con Elena, Antonella con Gabriel, la nipote Oriana e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Passons, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento ai medici, al personale infermieristico tutto del reparto post acuti dell'ospedale di Udine.

Passons, 11 gennaio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Serenamente ci ha lasciato



MARISA FILIPPIG
già Sindaco di Taipana
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio Pasqualino e Claudio assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 gennaio alle ore 14,30 presso la Chiesa di Monteaperta, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Si ringrazia tutto il personale medico che ne ha avuto cura ed in particolare il dottor Franco Fiorin suo medico curante.

Monteaperta, 11 gennaio 2026

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



MESSALINA GALLI ved. PERUZZI
di 91 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Marco, Roberto e Andrea, le nuore Federica e Giorgia, l'amata nipotina Marta e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Pradamano, arrivando dall'ospedale di Udine.
La veglia di preghiera si terrà lunedì 12 gennaio, alle ore 18.30, nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 11 gennaio 2026

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

E' mancata



VITALINA MICHELIZZA ved. SEBASTIANUTTO
di 88 anni

I figli assieme a tutta la famiglia si riuniranno nella preghiera lunedì 12 gennaio alle 15 nella chiesa di Povoletto arrivando dal cimitero di Grions del Torre.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle 19 nella chiesa di Povoletto.
Si ringraziano quanti ne vorranno conservare il ricordo.

Povoletto, 11 gennaio 2026

La Ducale - tel.0432/732569

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE

Ci ha lasciati



MIRIA QUERINI in FONTANINI (Annarella)
di 77 anni

Lo annunciano il marito Gilberto, la figlia Alessandra con Gabriele, la nipote Alice e tutti i parenti.
I funerali saranno celebrati lunedì 12 gennaio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Basaldella, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.

Basaldella di Campofornido, 11 gennaio 2026

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancata all'affetto dei suoi cari



LIDA D'AGOSTINI
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio le sorelle Licia e Lucilla assieme ai cognati ed i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 gennaio alle ore 10.30 nella chiesa di Bressa, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Bressa, 11 gennaio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



TERESINA DEGANO ved. COMUZZI (Sinute)
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, le cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 12 gennaio alle ore 15.30 nella Chiesa di Torsa, partendo dal cimitero di Poce-nia.
Seguirà cremazione.

Torsa, 11 gennaio 2026

O.F. Gori Rivignano Teor
tel. 337 232983

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

Lo annunciano i figli Doriano e Gianpaolo, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 13 gennaio, alle ore 15.00, nel Duomo di Variano, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Variano di Basiliano, 11 gennaio 2026

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancata all'affetto dei suoi cari



THERESIA FREI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Claudia con Paolo, Jessica, il figlio Wolfgang con Paola, Julien e le persone vicine.
I funerali avranno luogo martedì 13 gennaio, alle ore 11, nella Pieve di Santa Margherita del Gruagno.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Santa Margherita del Gruagno, 11 gennaio 2026

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

È mancata ai suoi cari



ROBERTA ORFEI ved. CORSALETTI
di 95 anni

Lo annunciano i figli Massimo e Mauro, le nuore, le nipoti e le pronipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 12 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Passons, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Passons, 11 gennaio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



MARIA ROMANO ved. QUARGNOLO
di 92 anni

Lo annunciano i figli Doriano e Gianpaolo, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 13 gennaio, alle ore 15.00, nel Duomo di Variano, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Variano di Basiliano, 11 gennaio 2026

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancato all'affetto dei suoi cari



FERNANDO VITTONI
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Renza, la figlia Elena, i nipoti, i fratelli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 12 gennaio, alle ore 15.30, nella chiesa di San Gottardo in Udine, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 11 gennaio 2026
of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

SECONDO ANNIVERSARIO

11/01/2024

11/01/2026



DENIS

Lontani ma vicini con il nostro amore dentro il cuore e anima per sempre.
Antonella

Soravilla di Sangarzo,
11 gennaio 2026

LE LETTERE

Occupazione I lavoratori over 50

Gentile direttore, scrivo in riferimento ai recenti articoli che evidenziano come in Friuli Venezia Giulia “un lavoratore su tre sia over 50”. Si tratta di un dato corretto, ma che rischia di offrire una lettura incompleta della realtà se non affiancato dall'altra faccia della medaglia. Accanto all'aumento degli occupati ultracinquantenni, esiste infatti una quota significativa di persone over 50 che non lavorano e che non rientrano nelle statistiche sugli occupati. Secondo dati Istat, oltre un quarto delle persone tra i 50 e i 64 anni in Italia non è né occupato né pensionato, una condizione che riguarda anche il Friuli Venezia Giulia. Sempre secondo Istat, il tasso di occupazione delle persone con disabilità è di circa 30–35%, contro oltre il 60% della popolazione senza disabilità. Questo divario tende ad aumentare con l'età, rendendo per molti over 50 disabili il reinserimento lavorativo estremamente difficile, se non impossibile. Per chi supera i 50 anni, l'età rappresenta già una barriera. Quando a questa si aggiunge una disabilità, la discriminazione diventa doppia: scarse opportunità di assunzione reale; applicazione spesso solo formale delle quote previste dalla normativa; percorsi di inclusione lavorativa insufficienti o inefficaci. Il rischio è che il dato positivo sull'aumento degli occupati over 50 finisca per nascondere una fascia crescente di popolazione esclusa, che non compare nei titoli ma vive concretamente senza lavoro, spesso senza pensione e senza prospettive. Ritengo che un'informazione completa debba affiancare ai numeri sugli occupati anche una riflessione su: quanti ultracinquantenni restano fuori dal mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia; quale sia la reale condizione lavorativa delle persone con disabilità; quali politiche siano oggi in grado di contrastare questa esclusione silenziosa. Dare spazio a questa realtà non significa negare i dati positivi, ma completarli, offren-

do un quadro più aderente alla vita reale di molti cittadini.

Bruno Panzoni. Udine

Usa, Russia e Cina La grande spartizione e l'Europa marginale

Gentile direttore, si incontrano, si scrivono, si telefonano: Trump, Putin, Xi Jinping hanno finito di giocare la partita del secolo. La posta? Petrolio, terre rare e mercati globali, un po' per uno che non fa male a nessuno. Dazi contro dazi e alla fine un brindisi a tre per il successo della spartizione. Trump riprende il Sud America e comincia con il Venezuela perché ricco di Merex 16 con riserve infinite che servono al suo popolo dato che i pozzi texani sono in via di esaurimento. Putin e i russi tolgono la Nato dai confini e con essa tutti i “missilotti” che puntavano su Mosca. Si pappano l'Ucraina come antipasto strizzando l'occhio sempre più a occidente, Xi Jining si conferma leader dell'Africa in cui ha il predominio anche sui russi. Tutti in pubblico alzano la voce verso l'altro ma più in là di questo si guardano bene dall'andare. Maduro? Un danno collaterale, un monito agli altri leader della zona a cui Trump, al ritorno dalla villeggiatura di Mar-a-Lago, ha già detto “a cuccia” o vi faccio portare tutti a New York in manette, tanto i miei amici mi hanno già dato il benestare. Putin infatti a oggi non ha fatto una piega e chissà perché, Xi Jinping che pure faceva affari con Maduro non è andato oltre a un laconico rimprovero nei confronti di Trump: probabilmente Taiwan a breve cambierà padron. E noi? La Ue? Siamo impegnati a elargire cifre ammazza economia all'Ucraina aspettando Putin sul cavallo bianco di napoleonica memoria. Alla fine o combatteremo con archi e frecce o più probabilmente accoglieremo il nuovo zar con le palme in mano. La Groenlandia? L'appetito vien mangiando e poco importa se fa parte del Regno danese, tanto la Ue in questo gioco conta come un due di coppe. Riccardo Gian Battista Cavaliere Udine

LE LETTERE

L'omaggio
Il ricordo di don Cudiz
sarà sempre con me

Gentile direttore, mentre rimpiango un amico che la morte mi ha tolto il 27 novembre scorso, nel contempo mi sento consolato perché ha raggiunto la gloria del cielo. Si tratta di don Enzo Cudiz, che il Signore ha chiamato a sé il giorno in cui la Chiesa ricorda la Madonna della medaglia miracolosa, da lui tanto amata (nulla succede per caso). Riuscirò mai a darmi pace? Vorrei dedicare queste scarse righe per dirgli grazie per l'amicizia che mi ha concesso, per tutti gli insegnamenti di vita che mi ha trasmesso, per avermi insegnato a pensare "diversamente", a camminare controcorrente, a difendere senza paura quei valori grandi senza tempo e senza confini. Prima di proseguire, voglio dire che per la sua modestia e umiltà non mi avrebbe concesso il suo benessere per questa testimonianza. Alla notizia della sua morte ho provato tristezza e commozione per il distacco terreno di una persona cara, aumentate però dal pensiero delle sue sofferenze fisiche e morali per il precipitare delle condizioni di salute; è stata veramente una lezione encomiabile vederlo celebrare fino all'ultimo giorno. Era un uomo di cuore, sincero con se stesso e con gli altri. È stato, per tutti coloro che l'hanno conosciuto, un vero "regalo" di Dio, un guerriero della fede, un prete che ha assolto pienamente la sua missione predicando il Vangelo con la sua vita. Grazie a un vivo legame profondo e leale che ci univa, ho avuto il privilegio di condividere sentimenti e confidenze. Celebrava la santa messa con particolare cura liturgica, in particolare ad accostarsi all'eucarestia con le dovute dispo-

sizioni (cft. 1ª Cor. 11,27-29). In un mondo che vive del superfluo invitava a cercare l'essenziale perché, diceva, «nel frastuono del troppo non si vede la luce». Amava ripetere: «Tutto passa, solo la fede resta». Nelle sue prediche (non più di tre o quattro minuti) sapeva condensare, con parole nude e senza retorica, il vero senso del vivere detto in pillole, con quella sensibilità spirituale ereditata da don Villa. Don Enzo ha lasciato un vuoto incalcolabile nelle comunità che ha servito. Il meglio di sé lo ha donato senza riserve alla "sua scuola", nella formazione umana e cristiana dei ragazzi. Mentre scrivo mi rimuginano in mente alcuni suoi giudizi acuti e immediati; ne riporto integralmente alcuni: «Oggi l'onestà è morta da piccola». «Bisogna essere babbei per credere a un cristianesimo senza Cristo». «Se Cristo non è risorto veramente la nostra fede è una grande pagliacciata, c'è poco da fare». L'estate scorsa (devo confessarlo?) anticipando gli eventi e sentendo avvicinarsi l'ora fatale mi disse: «La morte non è la fine».

Voglio soltanto aggiungere che il suo ricordo mi farà compagnia finché vivo.

Egidio Marin
Diacono permanente
Cassacco

La farmacia a Cividale
Centro storico
e serrande abbassate

Gentile direttore, ho letto con interesse ed emozione l'articolo pubblicato sul Messaggero Veneto a fine novembre sulla chiusura della storica farmacia di corso Mazzini a Cividale, perché ho rivissuto tanti momenti della mia vita legati a

quel luogo. Infatti fino al 1980 i proprietari e titolari appartenevano alla famiglia Levirini, come testimonia la targa sul bel palazzo "Levirini-Stringher", sede della farmacia: il bisnonno Giuseppe Tomaselli, il nonno Ezio Levirini e la zia Annamaria Levirini morta a soli 39 anni nel 1979, di cui i vecchi civaldesi certamente ricordano l'umanità e l'impegno durante il terremoto. Alla morte della zia, il dottor Fornasaro rilevò l'attività poiché nella famiglia Levirini non c'erano eredi qualificati. Nelle piccole cittadine come Cividale le farmacie sono sempre state un punto di riferimento e le loro sedi storiche hanno rappresentato per le comunità locali centri d'incontri e di conoscenze sul piano professionale ed umano. Purtroppo non sembra esserci molto impegno da parte dell'amministrazione locale a mantenere vivo il centro storico adeguandolo alle nuove richieste degli utenti, e così le serrande si abbassano sempre più frequentemente nel borgo storico per aprirsi nell'anonimo centro commerciale Borc di Cividale.

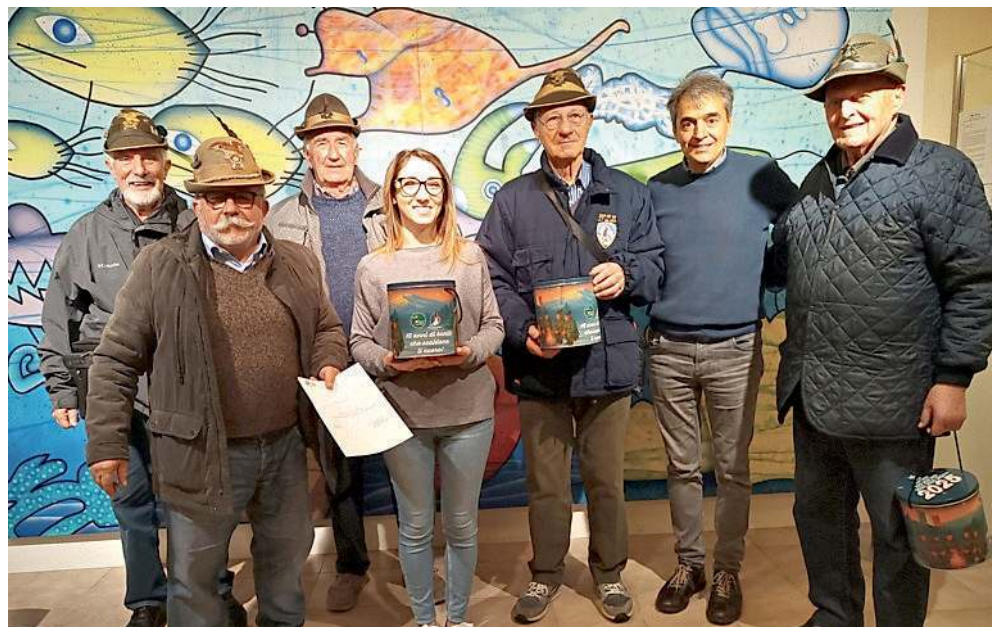
Chiara Levirini
Cividale

La riapertura a Grado
Un'offerta culturale
ancor più ricca

Gentile direttore, dopo una lunga attesa ha riaperto il Museo nazionale di archeologia subacquea dell'Alto Adriatico di Grado. Al suo interno è anche possibile ammirare la Iulia Felix, una nave romana, che risale a duemila anni fa, con il suo prezioso carico di anfore, che è stato parzialmente recuperato. Dopo aver piacevolmente visitato il Museo ritengo che questa riapertura arricchisca ulteriormente l'offerta culturale dell'isola del sole e con questa esposizione di poter scoprire e apprezzare il patrimonio sommerso della nostra località lagunare.

Giovanni Jenco Paoloni
Orsaria di Premariacco

LE FOTO DEI LETTORI



La donazione degli alpini di Pasian di Prato

Giuseppe De Santis scrive: «Il gruppo alpini di Pasian di Prato, sempre molto attento al sociale nei suoi vari aspetti, ha donato il ricavato dalla vendita dei panettoni e pandoro Alpini 2025, al centro La Nostra Famiglia di Pasian di Prato. Per i dirigenti e le insegnanti dell'associazione che si dedica alla cura e alla riabilitazione di persone con disabilità, il nostro gesto di solidarietà è stato anche una sorpresa. Il panettone degli alpini è ideato e prodotto dalla società benefit "Aiuta gli alpini ad aiutare" e porta il marchio ufficiale dell'Ana (Associazione nazionale alpini)». De Santis fa parte del gruppo alpini di Pasian di Prato e ha anche inviato la fotografia che immortalava le penne nere con l'edizione 2025 del panettone dell'Ana.



La rimpatriata degli ex calciatori del Corno

Si sono rivisti a distanza di tempo gli ex calciatori dell'associazione sportiva Corno Calcio dei campionati di Eccellenza degli anni Settanta. Nella fotografia, in piedi da sinistra: Montina, Donda, Fantini, Luchitta, Bernardis, Zilio e Tomat; seduti, da sinistra: Costantini, Ninino, Peresini, Scaravetti e Mesaglio. Tra un brindisi e l'altro, ripercorrendo uno splendido periodo legato alle imprese sportive e non soltanto, si è convenuto che è proprio vero: le amicizie dello sport e del calcio in particolare durano tutta la vita! Grazie a Franco Montina e Giorgio Mesaglio per aver organizzato questa rimpatriata. La foto è stata inviata da Roberto Bernardis di Corno di Rosazzo.

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

IL VANGELO DELLA DOMENICA



GIANCARLO BRIANTI

Ogni giorno siamo chiamati a fare delle scelte, a prendere decisioni in famiglia, sul lavoro, nelle relazioni personali, nell'uso del denaro.

Scegliere non è sempre facile. Si tratta di districare i fili di una matassa complessa come è la vita, la società, il mondo, uscire dall'immobilismo comodo e rassicurante, affrontare sacrifici e rinunce, correre il rischio di

Gesù e il coraggio di scegliere

andare contro corrente. Scegliere è vivere da protagonisti.

Oltre alle scelte che tessono la storia di tutti i giorni, c'è una scelta di fondo che siamo chiamati a fare: quale vita vogliamo vivere. Si tratta di trovare la propria strada nella vita.

Il vangelo di questa domenica (Mt 3,13-17), raccontandoci il battesimo di Gesù al fiume Giordano, ci riporta al momento in cui lui sceglie la propria strada nella vita. Una scelta maturata non tra i libri di teologia delle scuole rabbiniche o tra i profumi d'incenso delle ce-

rimonie religiose ma tra le mura di casa, tra odori di cucina e suoni di utensili, ospitalità al povero di passaggio e spiritualità radicata nel quotidiano, sudore della fronte e condivisione della tavola. Scende dal villaggio di Nazareth e va al fiume Giordano dove Giovanni battezza uomini e donne immergendoli nell'acqua corrente come segno della loro decisione al cambiamento. Anche lui vuole bagnarli all'acqua del fiume esprimendo con quel gesto la sua volontà di immergersi nella comune condizione umana. Si mescola tra la gente

del suo popolo, si mette in fila, in attesa del suo turno, senza segni distintivi, senza privilegi, senza pretese, senza sacralità di separazione, uomo tra gli uomini.

Non semplicemente un gesto di umiltà, ma una dichiarazione programmatica. Lui starà sempre in mezzo. Non si metterà in alto, in atteggiamento di controllo, pronto alla punizione, o in disparte, in modo asettico, indifferente. Starà in mezzo per accogliere, ascoltare, incoraggiare, confortare, comunicare fiducia, dare speranza.

Questo dice dove anche

noi dobbiamo stare. Non in alto a giudicare le persone e le loro storie con freddezza, disumanità, ipocrita moralismo. Non in parte a guardare con indifferenza, estraneità, disinteresse ai bisogni e alle necessità altrui. Ma in mezzo, vivendo il coinvolgimento, la vicinanza, la cura, la compassione, la solidarietà. E questo il posizionamento di chi si dice cristiano e di chi vuole restare umano.

Ricevuto il battesimo, lo Spirito Santo scende su di lui, lo Spirito della luce, lo Spirito della forza di Dio. Dal cielo viene una voce: «Questi è il Figlio mio, che io amo. Io l'ho mandato».

Nell'uomo sconosciuto di Nazareth si manifesterà po-

co a poco la presenza del Dio umanissimo, il suo amore incondizionato, che sconfina oltre i recinti del tempio, le frontiere dei paesi, i muri della morale.

L'essere figlio amato di Dio non sarà vissuto mai da Gesù come un privilegio o un titolo onorifico, ma come una chiamata a responsabilità, fedeltà, coerenza. Con il battesimo Gesù ci insegna che nessuno è cristiano una volta per sempre, per un rito religioso quando era bambino.

Cristiani lo si diventa nelle scelte quotidiane.

Ci insegna che vivere la fede è stare in mezzo alle storie della gente per contribuire a una umanità più umana. —



risponde il condirettore

Paolo Mosanghini



IL MURALE E L'IDENTITÀ FRIULANA

Il caso a Udine Un murale per sentirsi friulani

Chi osserva dall'esterno la polemica, piuttosto accesa, che ha contrapposto i sostenitori della traduzione a quelli dell'originale (il riferimento è al murale con una poesia di Leonardo Zanier al Villaggio del Sole di Udine) non può non provare un certo disagio. Si sa: la politica strumentalizza tutto, e anche un murale che probabilmente buona parte degli udinesi, e la totalità dei non udinesi, ignora può diventare il pretesto per affrontare il tema, sempre delicato, della cosiddetta "identità friulana".

Per alcuni si tratta di un affronto: la lingua friulana sarebbe sacra e, in quanto tale, intoccabile. Non tanto perché "tradurre è tradire" (come insegna Quine), ma perché la lingua friulana verrebbe considerata il deposito inviolabile di un'identità, e toccarla equivarrebbe a offendere lo "spirito friulano".

Altri propongono una soluzione apparentemente più ragionevole: mantenere l'originale e affiancargli la traduzione, per i non iniziati al sacro idioma. Curioso criterio, che dovrebbe allora valere per tutte le iscrizioni in lingua straniera presenti in Italia. Chissà cosa penserebbe un inglese trovandosi, a Verona, Shakespeare tradotto in italiano.

Polemiche che hanno qualcosa di grottesco, non solo per l'oggetto in sé, ma soprattutto per il divario tra l'importanza attribuita loro da chi le sostiene e il peso reale che hanno nell'opinione pubblica. Il Friuli Venezia Giulia conta oggi circa 1.194.000 abitanti. Gli stranieri residenti superano le 120.000 unità, poco più del 10 per cento della popolazione. La regione presenta inoltre uno dei tassi di natalità più bassi d'Italia, circa 5,8 nati per mille abitanti, inferiore alla media nazionale, ed è caratterizzata da

una popolazione fortemente invecchiata e da una costante uscita di giovani verso l'esterno. A ciò si aggiunge un dato storico spesso rimosso: per decenni il Friuli Venezia Giulia è stata la regione con il maggior numero di caserme in Italia. Questo ha comportato un afflusso consistente di personale militare proveniente da altre regioni, in larga parte dal Mezzogiorno, e la formazione di nuclei familiari stabilmente insediati sul territorio. Una quota significativa degli attuali residenti è dunque figlia di queste migrazioni interne. Se si tiene conto di questo elemento, insieme alla bassa natalità e all'emigrazione giovanile, risulta evidente quanto sia oggi ridotta la percentuale dei friulani "storici", intesi come popolazione radicata da generazioni. E di questa quota, soprattutto tra i più giovani, quanti sono davvero interessati al murale del Villaggio del Sole? Questa polemica è l'ennesima manifestazione di un atteggiamento, friulano e udinese



Il poeta carnico Leonardo Zanier

in particolare (Trieste, sotto questo profilo, appare spesso più aperta), che insiste su un'idea di identità rigida e sempre meno adeguata ai tempi. Il Friuli Venezia Giulia ha meno abitanti della sola città di Milano; Udine, in termini demografici, è poco più di un quartiere. Di fronte alla consapevolezza della propria marginalità, il Friuli dovrebbe forse abbandonare il vestito folcloristico indossato negli anni Settanta, quando si pre-

sentò all'Italia come territorio periferico e poco conosciuto. E invece si continua a fare affidamento su stereotipi ormai logori: il lavorador furlan del dopo terremoto, l'uomo del fare, la donna friulana forte e indipendente. Fuori da questi cliché esiste un mondo che fatica a trovare spazio. Ed è proprio questo immaginario a ostacolare Udine nel diventare una città davvero aperta, capace di liberarsi di un'identità autocelebrativa e di assumere uno sguardo più

consapevole del presente. Il Friuli Venezia Giulia è oggi una regione in cui si fanno pochi figli e da cui molti giovani continuano a partire. Eppure non mancano né risorse né lavoro. Forse chi fa esperienza dell'esterno si accorge più chiaramente della persistente restrizione mentale che caratterizza, purtroppo ancora oggi, questo territorio.

Enrico Cipriani
Udine

Sugli stereotipi sono d'accordo con lei. Hanno fatto il loro tempo.

Sull'identità, invece, c'è molto da dire. «Abbiamo un'identità perché siamo friulani? È una stupidaggine incredibile, cosa vuol dire? Siamo friulani e abbiamo un'identità per quello che abbiamo... bisognerebbe fare una lista di ciò che abbiamo in comune, perché probabilmente tante cose non le abbiamo in comune», risponde così Zanier in un'intervista. Certo che i tempi cambiano, certo che qui nelle caserme so-

no passati migliaia di soldati da tutt'Italia e molti sono rimasti, ci hanno messo su famiglia e hanno imparato il friulano. La polemica sul murale con la poesia di Zanier forse ha avuto troppo clamore? Secondo me no. E lo sa perché? Per lei non sono questi i veri problemi. Certamente, condivido. Ma non si può lasciar calpestare – come la vogliamo chiamare? – la cultura? la storia?

Fare esperienza all'estero non cancella – se c'è – il senso di appartenenza, tanto che migliaia di friulani nel mondo hanno scelto di ritrovarsi nei Fogolârs, e lo fanno ancora anche se sono passati decenni e più generazioni.

Ripropongo una poesia di Zanier sull'identità che però guarda al mondo. Di stringente attualità.

IDENTITÀ

Simpi di plui si zura
si barufa
si spostin cun fins
si si sbugiela
e si fan gueras
pa santissima identitât
ma l'identitât ce èse?
a dila in curt e duta:
che s'i fos su Marte
mi sintarès cjericul
e co soi in Africa
mi sint european
co soi in Portugal talian
co soi a Roma furlan
co soi a Udin cjargnel
co a Tomieç comelianot
e a Comelians maranzanot
e s'i soi a Maranzanas:
no stin a confondi par plasê
la famea Di Pasca
lamê
cun chê di chei Dal Ghet
intaussapôc di sest
vegnûts cui sa da dontri
magari da Sighiet
insomas resons da vendi
ind ài e in varès
e chest lu si capis subit:
par vè in grant sospiet
par odeâju a muart
e salacor sdrumâ
ducj chescj diviers
prin chei Dal Ghet
epo i comelianots
e i tomiecins
e i udinès
i furlans
parno di i romans
i italians
i portoghês
i europeans
i africans
e ben s'intint i cjericii
domo ch'i fos marzian

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Pignarûl grant: lis previsions dal Venerando



CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

Ci sono due diversi tipi di persone, quando si entra a scuola: c'è chi lo fa pensando: "Speriamo che oggi non piova dal soffitto!", e poi c'è chi: "Chissà se la bandiera è esposta nel modo giusto!" Il ministro Valditara, a quanto pare, appartiene alla seconda categoria. In una recente circolare, infatti, ha rilancia-

to l'idea di rafforzare a scuola l'educazione al Tricolore e la sua corretta esposizione sugli edifici scolastici. "La bandiera rappresenta la nostra storia, rappresenta l'unità della nostra nazione, rappresenta una identità e noi dobbiamo ridare valore all'identità", ha scritto.

Ora: il punto però non è se parlare del Tricolore. Il punto è come. La storia che si fa a scuola, quella vera, da anni ha smesso di trattare i simboli come reliquie. Una bandiera non si venera: si interroga.

Si usa per capire da dove veniamo, quali conflitti l'hanno attraversata e perché ha certi colori e non altri. Le bandiere, a scuola, funzionano quando smettono di essere altari e diventano domande. Anche perché oggi, nelle classi italiane, siedono ragazzi che hanno passaporti diversi, storie diverse, memorie diverse. Quei simboli, loro, li vivono sulla pelle, non sui libri.

Poi forse – ma dico forse – ci sarebbero altre priorità. Mentre discutiamo di manutenzione delle bandiere, mol-

te scuole italiane fanno i conti con soffitti che perdono pezzi, scale che scricchiolano, finestre che non si chiudono. Edifici vecchi, manutenzioni rimandate, sicurezza appesa a un filo. Prima di preoccuparci delle bandiere scolastiche, forse dovremmo assicurarci che sotto quelle bandiere nessuno si faccia male.

E infine c'è la scuola che sogno io. Una scuola che non ha paura del presente. Che quando succede qualcosa nel mondo, si ferma e ne parla. Che usa la storia, la geogra-

fia, la letteratura come lenti per leggere ciò che accade oggi. In questi giorni forse è più educativo parlare di Crans-Montana, di quello che succede negli Stati Uniti, delle crepe del nostro tempo, piuttosto che lucidare simboli come se bastasse quello a sentirsi comunità.

La scuola non dovrebbe servire a celebrare un passato imbalsamato, ma a dare strumenti per abitare il presente. Anche quando fa paura. Anche quando non sventola dritto. —



CULTURA & SPETTACOLI

Cinema

Dante Spinotti «Con i Trump sull'Air Force One»

Il Premio Oscar ha lavorato al film con De Niro e al documentario su Melania
«Raccontiamo l'aspetto modaiolo della first lady». Domani incontro a Gemona

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

A sentire Dante Spinotti, che a Los Angeles sta di casa e guarda il mondo dall'osservatorio migliore per auscultare la salute del cinema statunitense, notizie buone non arrivano: «La crisi soffia forte oltre Oceano, spiega, e gli incassi traballano anche per le pellicole piene zeppe di star. E certi progetti spesso saltano per gli scarsi dollari a disposizione, pensi lei». Spinotti continua a illuminare il cinematografo e lo fa meravigliosamente bene da decenni. L'occasione friulana per incontrare il direttore della fotografia tolmezzino (che ha vissuto l'infanzia a Muina di Ovaro) con due candidature all'Oscar («L.A. Confidential» e «Insider-Dietro la verità») e una sessantina di film in cascina — dal «Minestrone» di Sergio Citti in su — sarà do-



Dante Spinotti sul set con Robert De Niro

mani, lunedì 12, al Sociale di Gemona con la proiezione dell'ultima pellicola di Barry Levinson, «The Alto Knights - I due volti del crimine», con un doppio e straordinario Robert De Niro. Serata evento dalle 20.30.

Quindi, che sta succedendo a Hollywood?

«È più di una percezione la fragilità finanziaria della Meca. Le racconto brevemente

una storia. Mi chiama Nick Val-lalonga, quello di «Green Book» per capirci, proponendomi «That's Amore», con John Travolta. Nulla da fare. Finanziamenti insufficienti e addio set. Una tragedia ha fatto il resto — è stato trovato morto il fratello del regista — e così ho accettato la proposta di Levinson: con lui è sempre un piacere lavorare. In quindici giorni sbrigo la preparazione e

ritrovo De Niro, già frequentato in «Heat-La sfida» del 1995, con Al Pacino. A proposito: Pacino arrivava preparatissimo, mentre Bob aveva bisogno anche di cinque ciak per ingranare. Non è un tipo loquace, dico De Niro. Durante le riprese se ne sta in disparte nel suo angolo e non ama le chiacchiere. Ogni tanto spiaccia due parole con la sua segretaria e fine».

Restiamo nella storia di «The Alto Knights»: si racconta della famosa rivalità mafiosa tra Frank Costello e Vito Genovese, entrambi interpretati da Lui...

«Già. Costello brigava con la finanza e con i politici, mentre Genovese era un tipo violento che tirava volentieri il grilletto del revolver. I due andavano d'accordo finché Vito tentò di far fuori Frank. Abbiamo girato a Cincinnati facendo finta di stare a New York».

Ci sveli, Spinotti: come funziona quando un attore interpreta due personaggi che interagiscono fra loro?



«Esiste una macchina da presa su un carrello, gestita da un computer, che ripete esattamente gli stessi movimenti della camera. Un giorno toccava a De Niro-Costello e quello successivo a De Niro-Genovese. Va detto che in certe inquadrature particolari subentrava una controfigura, con tanto di protesi facciale. L'opera è costata relativamente poco — cinquantacinque milioni di dollari — ma gli incassi sono stati inadeguati, può darsi per la pochissima pubblicità decisa dalla Warner».

C'è un genere che funziona negli Usa?

«Certo, l'horror. Un film sta andando fortissimo: «I peccatori (Sinners)».

Arriviamo al docu-film su Melania Trump con la sua luce e diretto da Brett Ratner, il regista di «The Family Man» ed «Red Dragon».

«Brett è stato felice di ritornare sul set dopo le accuse di violenza da parte di una modella. Sa come funziona negli Usa, non è facile rimettersi in pista. Fatto sta che l'affare mi solletica e accetto di buon grado. La

IL NUOVO BRANO DEL MUSICISTA FRIULANO

Il violoncello di Bulligan suona tra i boschi e la natura glaciale

ELISA RUSSO

«**I**l brano passa tra atmosfere che sanno di piane infinite, boschi, natura glaciale, incontaminata e in mutamento. Ha in sé diverse anime. È un pezzo che ascoltato fa viaggiare lontano, con l'odore della neve che esplode e fiorisce nelle viscere»: così il violoncellista, vocalist e sound-artist friulano Mariano

Bulligan descrive «Khaen», la nuova produzione discografica di Anam suonata e composta assieme al polistrumentista veneto Mirko Baruzzo, distribuita da Landr sulle piattaforme digitali. «Khaen» riflette sull'universalità della musica libera. È un brano strumentale — spiega Bulligan — costruito attorno al suono dell'omonimo flauto tradizionale del Laos che con il suo timbro e la sua accordatura, mescolata al-

le linee costruite dal violoncello, fa immergere l'ascoltatore in un clima etnico micro-tonale sospeso tra elettronica, prog e musica cinematografica».

«Crediamo — aggiunge Baruzzo, con il violoncellista friulano già nel Testamento Degli Arcadi — nell'opportunità di accogliere l'inaspettato. Quello che può sembrare troppo diverso da noi, fuori luogo e non degno di far parte delle nostre consuetudini, può inve-

ce essere occasione di esperienze stimolanti e di crescita personale». Gli Anam spaziano tra i generi più disparati e la loro produzione è «più simile alle pagine di un diario, ogni giorno rispondenti a situazioni e sentire in continuo mutamento». Diplomato al Conservatorio di Udine e Diploma accademico magistrale al Tartini di Trieste, con la collaborazione al progetto Anam Bulligan conferma la sua poliedricità, che lo ha portato nel corso della sua carriera a pubblicare lavori come «VII Stazione - Hiroshima», suo disco di composizioni originali e colonna sonora dell'omonimo medio-metraggio, passando per la musica da camera al soul, rock, jazz e pop della sua Mr. Bulligan Unit. —



La copertina di Khaen, la nuova produzione di Mariano Bulligan

LA REGINA
DEL GIALLO

Serie tv e libri per i 50 anni della morte di Agatha Christie

In coincidenza con i 50 anni dalla morte, il nome di Agatha Christie ritorna di moda con l'arrivo su Netflix il 15 gennaio di "Seven Dials", la nuova serie ispirata al suo romanzo del 1929 uscito in Ita-

lia nel 1936 col titolo "I sette quadranti". Tante anche le uscite di libri per celebrare la regina del giallo. Agatha Christie raccontata da Topolino (Panini Comics), con la prefazione della giallista



Alessia Gazzola, raccoglie alcune tra le più significative storie Disney a fumetti ispirate alle atmosfere della regina del mistero. Arriveranno nei prossimi mesi con Mondadori Hercule Poirot e Miss Marple. I casi più belli scelti e presentati da Marco Malvaldi in uscita il 31 mar-

zo e Agatha Christie Detective Club. Il libro gioco ufficiale di Gareth Moore e Laura Jayne Ayres, nelle librerie dal 9 giugno. E' invece uscito il 9 novembre il grande libro di Agatha Christie: Opere, film, serie tv: tutti i misteri (e le verità), scritto da Massimo Moscati.

IL LIBRO

Il Vento sottile in Carnia
dove le donne curano
le gravi ferite della guerra

La montagna fa da sfondo ai personaggi di Silva Ganzitti
«Piccoli cosmi che si intersecano con la grande Storia»



IL ROMANZO

MARGHERITA REGUITTI

La commovente bellezza del lago e delle montagne di Sauris e il valore della memoria legato al realismo naturalistico, intrecciati con i temi dell'amore e della riconciliazione e perdono; sono le principali tracce nella narrazione di *Vento sottile* della friulana Silva Ganzitti (Mursia, 296 pagine, 17 euro) in uscita il 19. Un romanzo con il quale la scrittrice di Buja, editor, traduttrice e direttrice artistica del festival "Incontri a Nordest", prosegue il filone narrativo del precedente "La guerra di Lia" ambientato durante il secondo conflitto mondiale.

Lo sfondo è la Carnia aspra e poetica, dove la guerra ha inciso ferite che la forza delle donne ha curato permettendone la guarigione e aprendo all'amore che è riconciliazione. Personaggi e avvenimenti creati su base di documentazione storica nella quale l'autrice ha insufflato credibilità di sentimenti e verosimiglianza di accadimenti. Vite raccontate in un tempo non lineare ma legato ai ricordi, dal



Silva Ganzitti, scrittrice di Buja, editor e traduttrice

1965 a ritroso al 1943. La trama inizia in un passato recente.

A metà anni Sessanta l'ex militare neozelandese Dwight torna a Sauris in cerca di un amore vissuto da prigioniero nel 1943, impiegato come forza lavoro nella costruzione della diga sul torrente Lumiei, oggi splendido lago dai colori che in ogni stagione regalano stupore e meraviglia. Ida è il nome della giovane contadina incontrata nella solitudine montana con la quale visse una passione totale fatta di fughe notturne e clandestinità in un paese lacerato dalla guerra. Ritornando scopre che Ida è morta

lasciando una figlia. L'uomo inizia un viaggio attraverso il dialogo con le sorelle e le persone del paese conosciute durante la prigionia.

La narrazione esplora ed approfondisce i temi dei sentimenti, dei ricordi, del dolore, delle relazioni di famiglia, e il senso dell'identità e del legame con le radici. Attraverso evoluzioni psicologiche e strade emozionali diverse i personaggi affrontano le verità del passato per guardare al futuro con nuova consapevolezza. «Sono affascinata dal periodo storico della guerra e della Resistenza in Carnia, spiega Silva Ganzitti, in modo particolare dall'intreccio

di piccoli cosmi personali che si intersecano con la grande Storia. Mi interessa soprattutto scoprire se nelle pieghe di vite diventate miei personaggi possano essere rimasti degli eventi che spiegano anche situazioni del presente».

La montagna non è solo lo scenario di un amore in tempo di guerra: «È un'entità viva, prosegue la romanziera, nel suo essere a strati percorsi da voci, segreti e vite diverse. Sauris in quegli anni era un paese isolato con una propria cultura e lingua, il saurano tutt'oggi vivo. Quasi un meta-luogo silenzioso dove il rumore e la distruzione della guerra non arrivarono. Tempo fa proprio sul Messaggero Veneto lessi di alcuni neozelandesi in visita al paese e nacque così l'idea di questa storia. Facendo ricerche scoprii che in località La Maina vissero, in baracche poi sommerse dal lago, 300 soldati, prigionieri dei tedeschi, impiegati nella costruzione della galleria e della diga».

Accanto a Dwight la figura femminile protagonista è Nene, sorella di Ida, archetipo della donna di montagna. Entrambi cercano la verità nel passato per dare pace al loro presente. Con un lavoro di scavo psicologico dei personaggi riemergono memorie che aprono a nuove interpretazioni di fatti cruciali oltre gli strati di silenzi e omertà. «Ho cercato di trasformare i personaggi in persone, aggiunge l'autrice. Figure umane non eroiche ma dai tanti dubbi che assieme cercano di risolvere, desiderosi di vivere pensando».

La poesia dei colori delle forre e del lago di Avostanis trovano un poetico rimando di acque nella citazione petrarchesca di "Chiare, fresche et dolci acque, ove le belle membra pose colei che sola a me par donna", sintesi di forza e bellezza. Dunque anche un romanzo dalla forte resilienza di un ideale matriarcato carnico per affrontare le conseguenze di lungo periodo delle guerre.

Il romanzo sarà presentato in anteprima il 24 gennaio al Centro etnografico "Casa di Sauris di Sopra". —

prima avverrà a New York o a Washington a fine gennaio. Il docu finirà nei cinema e, poi, sulla piattaforma Amazon».

Lei ha incontrato Trump?
«Certo, alla Casa Bianca dopo ore e ore di girato lo abbiamo aspettato fino alle due di mattina. L'attenzione del documentario è ovviamente tutta su Melania, sull'aspetto modaiolo della first lady, senza tralasciare gli incontri: dalla regina di Giordania alla madre di un deportato, per farvi capire l'ampio spettro dell'operazione. Ma il set principale è stato

allestito a Mar-a-Lago, la loro lussuosa tenuta a Palm Beach, in Florida».

Spinotti, si narra della sua presenza sull'Air Force One?
«Eccome, no. Un'esperienza incredibile. I cieli sono presidenziali, come ben sapete, e chiunque, quando passa l'ufficio mobile del capo, si deve scansare. Siamo atterrati in Carolina, per una cerimonia con il governatore repubblicano, quindi abbiamo volato comodi fino a Los Angeles. Non ci sono obblighi particolari sull'aereo: stai un po' dove ti pare». —

APPUNTAMENTO IL 18 FEBBRAIO A UDINE

L'uomo sbagliato di Pablo Trincia
Così l'inchiesta diventa spettacolo

È diventato in poche settimane uno dei casi teatrali più sorprendenti della stagione 2025-2026. "L'Uomo Sbagliato - Un'inchiesta dal vivo", il progetto teatrale di Pablo Trincia, sta registrando un entusiasmo senza precedenti: Milano e Bologna hanno bruciato in pochi giorni tutti i biglietti disponibili, con il sold out al Teatro Arcimboldi e all'Europauditorium, spingendo la produzione ad annunciare nuove repliche e ad ampliare il calendario della tournée, che conferma il tutto esaurito in molte città italiane. La tournée, che partirà il 13 dicembre 2025, attraverserà i principali teatri italiani, accompagnando il pubblico dentro una storia oscura e una verità scomoda e arriverà a Udine il 18 febbraio al Teatro Nuovo. Giovanni da Udine.

Biglietti disponibili su TicketOne e nei circuiti autorizzati.

Al centro dello spettacolo, firmato allo stesso Trincia con Debora Campanella, la storia agghiacciante di Ezzeddine Sebai, serial killer tunisino che, nel 2006, confessò dal carcere ben quattordici omicidi di donne anziane commessi nel sud Italia a metà anni '90. Una rivelazione che mette in crisi decine



Pablo Trincia

di processi già conclusi e sentenze passate in giudicato: per alcuni di quei delitti, infatti, sono state condannate persone innocenti, che da anni si battono per dimostrare la propria estraneità ai fatti. «Porterò a teatro un terri-

bile caso di cronaca giudiziaria - spiega Trincia - una vicenda piena di errori investigativi che hanno avuto conseguenze pesantissime su intere famiglie già indebolite dalla povertà e dall'indigenza. L'idea è quella di trascinare il pubblico dentro alla storia, di fargli vivere un viaggio attraverso le ombre della malagiustizia italiana, per uscire dal teatro con la testa piena di domande e il cuore colmo di indignazione».

Attraverso video, testimonianze originali, documenti processuali e immagini d'archivio, "L'Uomo Sbagliato" racconta una vicenda vera e disturbante, un'inchiesta giornalistica che diventa spettacolo dal vivo e si trasforma in un'esperienza im-

mersiva, capace di scuotere coscienze e riportare sotto i riflettori una verità scomoda. Questo progetto rappresenta un punto di svolta nel modo di raccontare l'attualità e la cronaca: un modo nuovo, coraggioso e profondamente umano.

«Era da tempo che sognavo di raccontare una storia nei teatri del nostro Paese - conclude Trincia - ora finalmente ho l'opportunità di farlo. Adoro il palco, l'attesa, l'energia, l'idea di stare in mezzo alle persone, sentirle respirare mentre ascoltano una storia che brucia. Il teatro segna per me l'inizio di un nuovo percorso professionale e di una nuova fase della mia vita». —

Idee



Il senso della frontiera e l'identità dell'Europa nella traiettoria di Gorizia

Da Go!2025 la spinta per un antidoto contro la maligna cultura delle barriere

L'EDITORIALE

PAOLO POSSAMAI

Ma qual è il lascito di Gorizia-Nova Gorica Capitale europea della Cultura 2025? Non è qui in tema una riflessione sui flussi turistici, sui valori economici, sui mutamenti immobiliari o sugli eventi di spettacolo o culturali. Vorrei ragionare sul senso del confine, anzi della frontiera e provare a ragionare su che cosa ci insegna la parabola di Gorizia, dalla fine del Secondo conflitto mondiale ai giorni nostri. Dal colore grigio ferro della città, infatti attraversata dalla Cortina di ferro, al verde delle colline del Collio-Brda senza confini. La riscoperta della Nizza d'Austria come parte da vivere e da praticare oggi della Mitteleuropa. Gorizia anche come simbolo e metafora di un'Europa possibile, senza confini ma aperta a nuove frontiere.

Potrei associarmi al canto lirico che in tanti esprimono riguardo al superamento dei confini. E mi verrebbe molto naturale, nel senso che una parte di ciascuno di noi ovviamente è votata alla speranza. D'altra parte, esiste un'altra

componente che metterei in conto al rischio disillusione.

Con l'illusione di una Europa senza più confini e senza più guerre ci siamo intrattenuti per molti decenni, la disillusione è la fase presente in cui dismettiamo nei fatti e nei pensieri quell'orizzonte.

Siamo dentro ad una stagione che sta provando a riscrivere la storia, al punto tale che uno degli uomini più importanti del pianeta, pro-tempore presidente degli Stati Uniti d'America, per esempio non discute nemmeno più sul senso e sul valore della svastica nazista e la tralascia come un orpello del passato. La svastica, secondo gli ideologi di Trump, non è più "un simbolo di odio". Parlano a noi europei, che abbiamo deciso di condividere una serie di fattori fondanti e fondamentali della nostra identità, tra cui per esempio il ripudio del nazismo. Se anche la svastica non ha significato e valore, ne deriva la caduta di un elemento centrale della nostra identità europea.

Identità è una parola che pretende di essere maneggiata con cura, perché ha un etimo che viene da "idem": la stessa cosa. Ognuno di noi è identico solo a sé stesso, eppure abbiamo dei fattori identitari comuni. Il punto è quanto vo-

gliamo enfatizzare i fattori che ci uniscono e quanto lavoriamo su quelli che ci dividono. Il punto è chiarire i confini della nostra identità di europei. Che è sotto bombardamento da parte di Trump e del suo speculare antagonista-omologo Putin. Il punto è chiarire se vogliamo combattere come europei o se ci vogliamo dividere al nostro interno, ricostituendo i confini e tradendo dunque la storia bella che racconta Gorizia.

Ci sono forse un paio di libri che ci possono aiutare a riflettere. Il primo si intitola "Praga, poesia che scompare", saggi degli anni '80 di Milan Kundera (Adelphi). "Praga si allontana lentamente nelle nebbie dell'Europa dell'Est, cui non ha mai appartenuto" scrive Kundera. Ma che c'entra Pra-

ga con Gorizia? Il tema dei confini interessa tanto Praga quanto Gorizia e la interessava 50 anni fa così come - sotto aspetti ovviamente diversi - la interessa oggi. La interroga potentemente oggi in ragione dell'opera di restaurazione della Grande Russia in corso per azione di Vladimir Putin.

Di questo disegno neo-zarista, tutto proteso a ripristinare i confini e le aree di influenza che furono dell'Urss, ci ha assai per tempo avvertito Demetrio Volcic e lo ha fatto con straordinaria lungimiranza lungo i decenni del suo cammino di giornalista rispetto a quanto avveniva nel gran teatro dell'Europa dell'Est. Di libri Volcic a questa materia incandescente ne ha dedicati parecchi (tra gli altri "L'autunno di Praga", Sellerio, e "Piccolo

zar", Laterza). Volcic è morto a Gorizia, il 6 dicembre 2021. Perché Demetrio Volcic, che aveva casa a Parigi, a Vienna e poteva scegliere di abitare dove voleva, decise di attendere il suo tramonto a Gorizia? Non so se lui si sia mai fatto questa domanda, quel che è certo è che Gorizia condensava in sé stessa tutta la sua indagine professionale, culturale, esistenziale, posto che Demetrio ha speso l'intera vita in faccia alla frontiera. Dunque era in qualche modo naturale che l'ultimo giorno lui fosse ancora alla frontiera, fosse ancora lì a guardarla. Un uomo di mente apertissima, come sanno essere quelli che non vivono la frontiera come un limite, ma come un interrogativo.

Possiamo leggere il "confine" etimologicamente come una linea, un limite in cui "finisce" un mondo e specularmente vale per il mondo opposto. Due mondi che condividono una "fine". Ha significato attigui la parola "rivale", che sta a indicare chi abita la riva di un corso d'acqua, opposta a un'altra riva.

Diversa è la parola "frontiera", che contiene solo un "di qua" noto: oltre la frontiera si apre una terra densa di incognite e di insidie, di speranze e di possibilità. Diversamente

da "confine", non vi è opposizione nel concetto di "frontiera": le frontiere della scienza o dell'arte indicano una ricerca. Frontiera in qualche modo è una parola che trattiene un significato di movimento, diversamente da confine. Viene da "fronte", insomma dalla parte anteriore della testa e in ciò stesso indica una direzione di marcia, un orientamento. Possiamo pensare a Gorizia non più come una linea di confine ma come una frontiera rivolta a esperienze nuove e dunque come un processo di cambiamento? A suo modo va in questa direzione la proposta del presidente della Giunta regionale friul-giuliana, Massimiliano Fedriga, che immagina di allestire a Gorizia una rassegna annuale dedicata all'arte digitale, di scala internazionale, sulla scorta della grande fortuna sortita dall'esperienza dell'artista visivo turco-americano Refik Anadol in Galleria Bombi.

Vorrei provare a rispondere prendendo a prestito un altro grande piccolo libro - nel senso della brevità - di Milan Kundera, una coppia di saggi intitolata "Un Occidente prigioniero" (Adelphi). In buona sostanza, in queste conferenze tenute nel 1967 e nel 1983, Kundera parlava di un pezzo d'Eu-

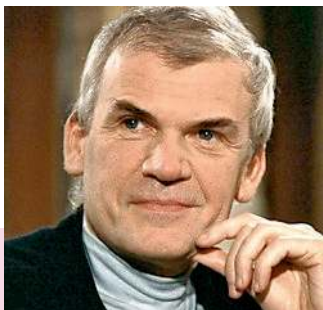
Lo sguardo verso Est

A distanza di vent'anni dall'avvio del formidabile processo di allargamento dell'Ue verso Est, è come se avessimo largamente esaurito l'ideale spinta propulsiva, come se non avessimo più in testa di esplorare nuove frontiere e ammettessimo il ritorno dei vecchi confini. E i rischi di questo slancio perso sono altissimi.





Da sinistra l'abbraccio tra i Presidenti di Italia e Slovenia Sergio Mattarella e Nataša Pirc Musar l'8 febbraio dello scorso anno, data di apertura ufficiale di Go!2025; un momento della cerimonia in piazza Transalpina e giovani tra il pubblico durante uno dei tanti concerti legati all'evento FOTOSERVIZIO DANIELE TIBALDI



MILAN KUNDERA

SCRITTORE E POETA, È NATO IN CECOSLOVACCHIA

«Io boemo non mi sento russo o filo-russo. Io mi sento pienamente europeo. L'Occidente è in me»



MASSIMILIANO FEDRIGA

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE FVG

La rassegna di arte digitale da lui annunciata rientra nell'ottica di un territorio da vivere come ponte verso esperienze nuove



DEMETRIO VOLCIC

GIORNALISTA E SCRITTORE, HA VISSUTO A GORIZIA

Lui, che ha speso l'intera vita in faccia alla frontiera, ha avvisato per tempo del disegno neo-zarista per ricreare l'Urss



RODOLFO ZIBERNA

SINDACO DI GORIZIA NELL'ANNO DI GO!2025

Sua l'idea di costruire un evento in cui a turno una città Ue attraversata da confini racconti qui la sua storia

ropa sequestrato politicamente (annesso all'area di influenza russa) e sottratto alla sua traiettoria storica e culturale (l'Europa occidentale). Kundera dice: «Io boemo non mi sento russo o filo-russo. Io mi sento pienamente europeo. L'Occidente è in me e nella matrice culturale della mia terra. Sento le similitudini con la Francia, con la Germania o con l'Inghilterra, assai meno di quelle con l'area russa». Similmente, qualche giorno fa, sul «Corriere della Sera», Svitlana Onyshchuk, 41 anni, governatrice della regione di Ivano-Frankivsk, addossata ai Carpaзи e nota alla storia con il nome di Galizia, diceva: «L'Ucraina è parte integrante dell'Europa: adesso più che mai. Qualche settimana fa mi sono recata in visita al Parlamento di Bruxelles e mi sono sentita davvero a casa».

La gigantesca partita a scacchi mossa da Putin – tragicamente avviata con il conflitto in Ucraina – comporta una ridefinizione delle aree di influenza richiamate da Kundera e da Onyshchuk. Una riscrittura dei confini e della storia. E questo disegno di ricostituzione della grande Russia confligge in maniera frontale e drammatica con il processo di ricongiunzione all'Europa Occidentale di quel che Kundera definisce «Un Occidente prigioniero». Parliamo del formidabile processo di allargamento dell'Ue avviato verso Est a partire dal 2005, con l'ampliamento a tutti i Paesi dell'area baltica, alla Polonia fin giù ad arrivare a Bulgaria e Romania. Ma Putin sta intensamente lavorando a ripristinare a proprio vantaggio una linea di faglia che noi europei immaginavamo superficialmente di aver superato.

Di questo processo noi europei siamo assai poco consapevoli e nient'affatto vigili, pressissimi piuttosto a contestare i fattori dell'identità comune e distratti relativamente al fatto che qualcheduno sta giocando a sbranarci. Come uscire da questo cortocircuito? Penso possa accadere solo se interverrà una pratica convergenza tra idealisti e realisti.

Mi viene a mente una passeggiata fatta una quindicina d'anni fa, in Val Rosandra alle spalle di Trieste, lungo quella specie di taglio nelle Alpi Giulie che si incunea verso il confine con la Slovenia (con la Jugoslavia, prima). Eravamo in camminata con Paolo Rumiz e per una breve deviazione dal sentiero principale ci siamo imbattuti in quel che sopravviveva di una garitta confinaria.

Una garitta lungo un tratturo di montagna, attraversato da due monconi di una sbarra a colori rosso e blu. Alla sbarra mancava la sezione centrale. «Quel che manca della sbarra l'ho portato a casa mia come ricordo. Sono venuto qui qualche giorno dopo la caduta del Muro aregarla con un amico, perché da sempre ci intralciava il cammino» mi ha detto con sorriso sornione Rumiz. Nel gesto di Rumiz era contenuta un'ambizione di libertà, un ideale praticato.

Fin qua la metafora degli idealisti. I realisti sono quelli che si applicano a organizzare la società, a gestire l'economia. Sono quelli che possono riscoprire che il Collio italiano e la Brda slovena sono semplicemente il Collio-Brda e che da una capacità di promozione congiunta del territorio deriva un vantaggio per ambedue le parti. Perché il territorio è unico, uno dei più belli e più intonsi d'Europa, segnato da un confine che è solo sulla carta geografica. Il senso e il ruolo dell'economia, nella logica del superamento dei confini, parte dalla valorizzazione del paesaggio, della cultura vinicola, di un'area punteggiata di borghi di straordinario fascino. E di questo territorio vasto Gorizia è storicamente la capitale, il perno naturale.

Il ritorno dei controlli

La sospensione dei Trattati di Schengen, con il ritorno di, seppur blandi, controlli, si inserisce, almeno in parte, nella ricerca del consenso facile al grido di «Dobbiamo fermare i migranti». Ma i migranti siamo anche noi che attraversiamo il confine tutti i santi giorni magari o che andiamo in vacanza in Istria e in Dalmazia.

E la politica? La politica fa tanta fatica a lavorare con la logica del chirurgo che sutura la ferita: parliamo dei confini tracciati dopo la Seconda guerra mondiale, confini non solo geografici ma nelle vite reali di chi quei territori abitava e abita. In questa fase della storia, per chi governa è più facile e più lucrativo dal punto di vista del consenso esaltare le differenze piuttosto che investire su ciò che ci unisce. Dentro alla ricerca del consenso facile va ricercata – almeno in parte – anche la sospensione dei Trattati di Schengen alla voce «Dobbiamo fermare i migranti». Ma i migranti siamo anche noi che attraversiamo il confine tutti i santi giorni magari, oppure che andiamo in vacanza in Istria e in Dalmazia e che quando di rientro precipitiamo a Muggia troviamo di nuovo le garitte. Garitte mobili, nel senso che sono dei piccoli gazebo e container. Un effetto psicologico, perché in realtà non fermano praticamente mai nessuno, ma intanto siamo tutti di nuovo in coda.

Tolleriamo perché 20 anni dopo l'allargamento è come se avessimo largamente esaurito l'ideale spinta propulsiva, come se non avessimo più in testa di esplorare nuove frontiere e ammettessimo il ritorno dei vecchi confini. Invece, proviamo a riavvolgere il film della nostra vita e delle nostre esperienze, andiamo a guardarci com'era 20, 30 o 40 anni fa: francamente non scambierei la mia vita di oggi con quella di chi aveva il cimitero tagliato a metà dal confine.



Il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna (Forza Italia), un paio di mesi fa ha detto pubblicamente che lui non capisce la sospensione del Trattato di Schengen e la ripresa dei controlli al confine (con annesso impressionante dispendio di forze di polizia). Penso si sia reso conto della schizofrenia di inneggiare a «Go 2025 Borderless» e in pari tempo praticare il ridicolo ripristino di autoblindo e garitte confinarie in pieno centro città.

Ziberna vorrebbe esporre l'esempio di Gorizia e di Nova Gorica come uno dei rari luoghi in Europa, anche grazie all'esperienza della Capitale europea della Cultura, dove il confine è stato davvero superato nella quotidiana esistenza di chi ci vive. Così gli è venuto in mente di costruire un evento in cui ad ogni annata una città differente d'Europa, dislocata lungo qualche confine, possa portare a Gorizia la propria storia e la propria esperienza. Un antidoto contro il ritorno della maligna cultura dei confini.

Tutti noi viviamo di esempi buoni o cattivi. E se in questa fase portiamo in palmo di mano i cattivi esempi, faremo una cattiva formazione. E una brutta fine. —

IL MOBY DICK PROPOSTO DALL'ERT

Nel ventre della balena Una messa in scena per pochi spettatori



Un momento dello spettacolo Moby Dick

Pochi spettatori alla volta in una stiva di legno e Moby Dick che prende vita letteralmente davanti agli occhi.

Questo è Una tazza di mare in tempesta, installazione-spettacolo di Roberto Abbiati che sarà ospite a partire dalla prossima settimana nel Circuito Eerper il percorso In Scena!.

La storia della balena bianca e del capitano Achab sarà martedì 13 e mercoledì 14 gennaio all'Auditorium ex-Chiesa di San Michele di Gemona del Friuli e da giovedì 15 a sabato 17 gennaio sul palco del Teatro Zancanaro di Sacile.

Tre repliche al giorno: alle 19, 20 e 21.

E ci saranno anche altre occasioni di partecipare allo spettacolo: Una tazza di mare in tempesta ritornerà nel Circuito Ert anche in febbraio, a Latisana (martedì 10 e mercoledì 11) e Tolmezzo (da giovedì 12 a domenica 15), e in marzo (sabato 7) a San Quirino.

In Una tazza di mare in tempesta gli spettatori vengono accolti in una piccola stanza-stiva, come se fossero imbarcati nel ventre della baleniera Pequod del romanzo di Herman Melville pub-

blicato nel 1851. In questo spazio, Roberto Abbiati - accompagnato dalle musiche e dalle registrazioni di Fabio Besana - intreccia narrazione, interpretazione, suggestioni sonore e giochi di immaginazione.

Gli oggetti di scena (disegni, piccole sculture, luci e lampadine) e i suoni evocano "grandi cose", trasformando un microcosmo in oceano aperto. Il capolavoro di Melville viene così condensato e reinventato in un'esperienza intima e immersiva, dove la caccia a Moby Dick diventa un viaggio nella fantasia e nella memoria.

Autore, attore, musicista e illustratore, Abbiati ha dedicato al mondo di Moby Dick anche il romanzo a disegni Moby Dick o la Balena. In febbraio sarà inoltre ospite del Circuito ERT con Pasticcieri - io e mio fratello Roberto. Insieme a Leonardo Capuano, tra musica e racconto, preparerà dal vivo dolci per il pubblico.

Lo spettacolo è in programma a Maniago, Premariacco, Talmassons, Lignano e Zoppola.

Maggiori informazioni e prevendite al sito ertfvg.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRASMISSIONE SU RADIO RAI1

Donne come noi con Commessatti



Ritorna ai microfoni Rai il programma "Donne come noi" con Elena Commessatti, a cura di Giacomo Plozner. Ogni lunedì alle ore 13.29 su Radio Rai 1 (e disponibile su RaiPlay Sound) si viaggia intorno agli archetipi del femminile, con un racconto legato al territorio, tra storia, cultura, antropologia e costume. Molti gli ospiti per queste pillole di divagazione su temi importanti. Dopo il dialogo con Romano Vecchiet, già direttore della Biblioteca Joppi di Udine, con cui il 5 gennaio è iniziata la nuova stagione, e le divagazioni sui racconti ferroviari di Ippolito Nievo e Caterina Percoto, domani lunedì 12 è la volta del professore di filosofia e saggista Enrico Petris e delle sue scoperte bibliofile. A "Donne come noi" si parlerà infatti di Anna Berton Frattini, scrittrice totalmente "dimenticata". L'autrice, originaria di Belluno, arriva a Udine intorno al 1892, come consorte del medico provinciale Fortunato Fratini, scrive numerosi romanzi, prodotti tra la fine del secolo e il 1912. Tra gli ospiti della nuova stagione che durerà fino a marzo, il critico cinematografico Giorgio Placereani che racconta la "sua" Jane Austen e il saggista Enos Costantini che ricorda Giuseppe Perusini Antonini, una delle prime "donne del vino in Friuli" e il suo libro cult "Mangiare e ber friulano".

IL DISCO

Il pop friulano di Seretti e Lady Sofi



Sta riscuotendo riscontro di pubblico e critica il nuovo singolo "Io i cjanti par furlan". Il pop friulano di Angelo Seretti e Lady Sofi, sta conquistando il web. Il brano, scritto da Seretti e Marchetti e prodotto da Ghiro Records, ha già migliaia di visualizzazioni su YouTube, e si pone l'obiettivo ambizioso di abbattere le barriere linguistiche. «Nonostante il friulano sia spesso percepito come una realtà di nicchia nel panorama nazionale - spiegano gli artisti - la canzone dimostra che questa lingua possiede una musicalità perfetta per le sonorità moderne, riuscendo a comunicare emozioni che vanno oltre la comprensione letterale delle parole. L'operazione vede l'unione di due artisti distanti anagraficamente ma uniti dalla passione per la propria terra: Angelo Seretti, di Codroipo, è l'autore del testo e interprete dalla voce profonda; Lady Sofi: giovanissima cantante di Paularo, che nonostante l'età ha già all'attivo un singolo e porta nel brano una freschezza contemporanea. Il progetto è stato guidato dalla Ghiro Records di David Marchetti, che ha curato la composizione musicale insieme a Seretti. La realizzazione tecnica è stata affidata al Master Studio di Udine sotto la guida di Massimo Passon.



L'INIZIATIVA

Quante storie da raccontare: otto incontri per gli studenti

Il progetto di Biblioteche e Comune di Codroipo
Evento speciale mercoledì 14 con Galiano

È partito a Codroipo, con il bellissimo e affollato incontro con Andrea Maggi, il professore più amato della TV, "Che storie!", il progetto di promozione della lettura promosso dal Sistema bibliotecario del Medio Friuli e dal Comune di Codroipo - Assessorato alla Cultura, articolato in un percorso di incontri con gli autori, spettacoli, letture. Il progetto è rivolto ai ragazzi e alle ragazze delle Scuole secondarie di I e II grado di Codroipo, Basiliano, Castions di Strada, Lestizza, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e

Varmo. La prossima tappa di "Che storie!" sarà giovedì 29 gennaio, alle 10, nell'aula magna di Basiliano: protagonista l'autrice amatissima dai più giovani Chiara Carminati. Nell'incontro dal titolo "La storia, le storie", Chiara Carminati sfoglierà con i ragazzi Fuori fuoco e Nella tua pelle, rispettivamente Premio Strega Ragazze e Ragazzi 2016 e Premio Campiello Junior 2025: due romanzi straordinari, due grandi racconti di piccole storie intrecciate con la Storia.

Lunedì 2 febbraio, nella Sala San Carlo a Castions

CINEMA

UDINE CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 Vita privata 10.30-12.40 Ultimo schiaffo 12.30-14.30-17.10-19.10-21.55 Buen Camino 15.10-16.30-20.00-21.55 La piccola Amélie 10.40 Primavera 12.20-17.00-21.20 Una di famiglia VM14 14.25 Father Mother Sister Brother 14.45-19.10 Sirat 16.55-21.30 Zootropolis 2 10.15 No Other Choice - Non... VM14 11.00-17.20-19.15-21.10 Norimberga 14.30-18.30	PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Buen Camino 11.30-13.20-13.50-15.00 15.30-16.00-16.30-17.10-17.45-18.30-19.05 19.30-20.00-21.00-21.35-21.40-22.00-22.30 Heidi - Una nuova avventura 11.00 Avatar - Fuoco e Cenere 11.00-11.05-12.00-15.40-16.15-20.30 Primavera 11.00-18.25 No Other Choice - Non... VM14 11.05-13.30-18.40 Zootropolis 2 11.25-13.10-14.15-16.55-19.20 Spongebob - Un'avventura da Pirati 11.00-13.00-14.05-15.30-16.15-17.45 Una di famiglia VM14 11.00-15.00-18.30-21.25 Norimberga 11.30-15.30-17.45-20.50-21.30 La piccola Amélie 11.00-13.45 Sirat 20.00 Song Sung Blue - Una melodia d'amore 15.40-21.50	TOLMEZZO DAVID Piazza Centa, 1 0433/44553 Un Topolino Sotto l'Albero 16.00 Buen Camino 20.30 TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199199891 Avatar - Fuoco e Cenere 16.00-17.00-18.00-20.00 Norimberga 15.00-18.00-21.00 Song Sung Blue - Una melodia d'amore 15.00-18.00-21.00 Spongebob - Un'avventura da Pirati 15.15-17.45-20.30 Una di famiglia VM14 15.00-18.00-21.00 Zootropolis 15.00-16.00-18.30-21.00 Buen Camino 15.00-15.30-16.00-17.45-18.15-20.00-20.30-21.00 No Other Choice - Non... VM14 15.00-18.00-21.00	GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Ultimo schiaffo 16.40-18.40-20.30 Buen Camino 15.00-18.30-20.40 La piccola Amélie 15.00 No Other Choice - Non... VM14 15.00-20.15 Primavera 16.30 Norimberga 17.30 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Buen Camino 15.00-16.40-18.20-20.00-21.40 Norimberga 15.00-17.45 Song Sung Blue - Una melodia d'amore 17.45-21.00 Ultimo schiaffo 15.00-17.00-21.00 Father Mother Sister Brother 19.00 Spongebob... 15.15 Zootropolis 2 15.45 Una di famiglia VM14 21.10 Avatar - Fuoco e Cenere 17.00 Avatar - Fuoco e Cenere 3D 20.30	VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2 No Other Choice - Non... VM14 11.40-20.10 La piccola Amélie 13.30 Lilo & Stitch 11.00 Avatar - Fuoco e Cenere 3D 15.30-19.40 Avatar - Fuoco e Cenere 16.30-19.10 Buen Camino 11.20-11.30-14.20-14.50-15.10 16.40-17.10-17.40-19.00-19.30-20.00-21.15 Zootropolis 2 11.20-14.40 Primavera 17.30 Spongebob - Un'avventura da Pirati 11.10-14.10-16.45 Una di famiglia VM14 13.40-20.40 PORDENONE CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527 Primavera 14.00-17.00-19.15 Ultimo schiaffo 16.15-18.30-21.15 Norimberga 14.15-16.15-20.45 No Other Choice - Non... VM14 14.00-16.30-21.15 Sirat 19.00 Father Mother Sister Brother 14.00 Una di famiglia VM14 19.00-21.30	FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Avatar - Fuoco e Cenere 11.10-16.20-20.30-21.00 No Other Choice - Non... VM14 17.50 Avatar - Fuoco e Cenere 3D 13.30-18.30-22.30 Avatar - Fuoco e Cenere V.O. 3D 19.30 Buen Camino 11.30-14.00-15.00-15.30-16.30 17.30-18.00-19.00-20.00-21.30-22.20 Norimberga 20.20 Zootropolis 2 14.20-17.40 Primavera 14.50-20.45 Spongebob... 15.10-17.10-18.20 Una di famiglia VM14 V.O. 11.20 La piccola Amélie 14.10 Una di famiglia VM14 15.20-20.40-22.50	MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, 20 0427/701388 Buen Camino 17.00 SACILE ZANCANARO Viale Zancanaro, 26 0434/780823 Spongebob - Un'avventura... 16.00 Father Mother Sister Brother 18.00
---	--	---	--	---	--	---

Enrico Galiano protagonista a Codroipo mercoledì 14 con l'evento "Meglio veri che perfetti"

di Strada, arriverà Antonio Ferrara - autore, illustratore e formatore tra i più apprezzati, Premio Andersen nel 2012 con *Ero cattivo* - che, nell'evento dal titolo "Stringimi... e altre storie per abbracciarci", consegnerà ai ragazzi un romanzo sui sentimenti, una storia delicata, di una semplicità lirica.

Mercoledì 25 febbraio, al Teatro di Lestizza sarà la volta di un altro grande protagonista della letteratura per ragazzi, Pierdomenico Baccalario, con il suo *Hoopdriver*, un bellissimo romanzo di formazione, ricco di scoperte inattese e incontri straordinari. Davide Morosinotto, autore amatissimo dai giovani lettori, arriverà invece a Talmassons, in Aula magna, giovedì 26 febbraio e incontrerà i ragazzi partendo dal *Leggendario tesoro di Hell Gate*, una grande storia di misteri, amicizia e riscatto, ambientata nelle New York degli anni Venti.

Venerdì 27 febbraio, nel Teatro di Sedegliano sarà la volta invece di Luigi Garlando, giornalista e autore di libri di grande successo. Questa volta, con il suo ultimo libro *Sandro libera tutti*, tratterà il ritratto di Sandro Pertini, il presidente più amato dagli italiani, un

uomo del popolo. Nella sala consiliare di Mortegliano, mercoledì 4 marzo, arriverà Federico Taddia, scrittore, autore tv, conduttore e divulgatore scientifico, che racconterà ai ragazzi e alle ragazze un altro personaggio straordinario: lo scienziato Albert Einstein, protagonista del suo ultimo libro *Fuga dalla meraviglia*. La geniale vita di Albert Einstein tra violini, bussole e calzini.

Infine, l'ultimo appuntamento del progetto "Che storie!" sarà venerdì 6 marzo 2026, a Varmo, con l'autrice Carlotta Cubeddu che, a partire dal suo libro *SocialMente*, converserà con i ragazzi di social, di cyberbullismo, di realtà virtuale.

Il progetto "Che storie!" avrà anche un momento speciale aperto a tutto il pubblico: mercoledì 14 gennaio alle 20.45, l'auditorium comunale di Codroipo ospiterà infatti Enrico Galiano, con l'evento "Meglio veri che perfetti. Crescere secondo la propria vocazione". In un mondo che premia la conformità e la perfezione, dobbiamo insegnare un valore diverso: meglio veri che perfetti. L'evento sarà a ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. —

PORDENONE

Al Capitol evento sulla salute mentale



"Every Brilliant Thing. Le cose più belle al mondo", spettacolo inserito nel progetto di cittadinanza attiva Uguali/Diversi promosso dall'associazione culturale Thesis di Pordenone, pensato per raccontare la fragilità e rompere lo stigma che ancora circonda la salute mentale, andrà in scena per centinaia di ragazzi lunedì alle 11 al Capitol di Pordenone e martedì nell'Auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento, alle 8.30 e alle 11. Scritto da Duncan Macmillan e Jonny Donahoe, interpretato da Pietro Mazzoldi con la regia di Angelo Facchetti, è un'opera delicata e potente che affronta il tema della depressione giovanile con leggerezza, intelligenza e profondo rispetto. Al centro della storia c'è una domanda semplice e immensa: quali sono le cose per cui vale la pena vivere? Il protagonista comincia a porsela da bambino, per reagire a una dolorosa vicenda familiare, e costruisce una lista di tutto ciò che rende la vita degna di essere vissuta. "Every Brilliant Thing" si sviluppa come un dialogo continuo tra palco e pubblico. Gli spettatori vengono coinvolti direttamente, leggono le voci della lista, interpretano i personaggi che incontrano il protagonista, diventano parte attiva del racconto. La recitazione oscilla tra stand up comedy e improvvisazione, rendendo ogni replica unica.

PORDENONE

Spettacoli per bambini al Verdi



Due gli spettacoli per bambini e famiglie oggi in primo piano. Nel Teatro Verdi di Pordenone arriva "Tutto cambia! Il bruco e la farfalla e altri racconti", di Teatro Gioco Vita, una delle realtà più importanti e storiche in Italia per il teatro ragazzi. In scena alle 16.30 all'interno del cartellone Anni Verdi, seguendo il filo sottile che unisce affabulazione e scienza, mito e realtà, forma tre piccole storie, apparentemente semplici, che accompagnano i giovani spettatori in un viaggio fatto di trasformazioni naturali e immaginative. Comicità, clownerie circense e grande forza espressiva, invece, nel teatro Miotto di Spilimbergo, alle 17, per il secondo appuntamento della rassegna Fila a Teatro organizzata da Molino Rosenkranz. Nello spettacolo "Mr. Ping Pong" della compagnia Nando e Maila (Emilia Romagna), l'attore Paolo Piludu affronta a colpi di racchetta temi profondi e particolarmente forti per bambini, ragazzi e adulti: la competizione, il fallimento, la paura di mettersi in gioco. Una parodia della sfrenata competizione tra avversari, un ritratto comico e grottesco dello sportivo bello, invincibile e perfetto con i suoi riti e manie. Ma anche un omaggio allo sport e, fra un rimbalzo e l'altro, si fa strada la metafora su bello e brutto, giusto e sbagliato, vincente e perdente. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Les Virtuoses a Maniago
Extracon chiude
con Cristina D'Avena



Appuntamento con Cristina D'Avena per Extracon a Pordenone

CRISTINA SAVI

Extracon, con la superospite Cristina D'Avena è l'evento al centro di una domenica che in tutta la provincia diventa un viaggio continuo fra musica, teatro, danza e immaginazione.

Seconda e ultima giornata a Pordenone, per la fiera dedicata a chi ama fumetti, giochi e cultura pop in tutte le sue forme. A Pordenone Fiere, dalle 10 alle 19, il pubblico può muoversi fra stand, incontri ed eventi speciali. Fra i momenti più attesi di Extracon, alle 14 "Disneiamo", spettacolo musicale che attraversa la storia dell'animazione. Alle 15.30 Riccardo Suarez racconta il dietro le quinte del doppiaggio di Angel Dust in "Hazbin Hotel"; sempre alle 16.30 spazio alla nostalgia con "Ricordando Bim Bum Bam" insieme a Carlotta Pisoni Brambilla e Marco Bellavia, che incontreranno i fan anche alle 17.30. Gran finale alle 17.30 con Cristina D'Avena, regina delle sigle animate, con le canzoni che hanno segnato l'infanzia di intere generazioni.

Per il Circuito Ert la serata si divide fra musica e danza. Nel Teatro Verdi di Maniago, alle 20.45, arrivano Les Virtuoses: con un solo pianoforte per due pianisti,

Mathias e Julien Cadez trasformano Vivaldi e Mozart in uno show travolgente, fra virtuosismi, humour chapliniano, gag e magia scenica. Nell'auditorium Centro Civico di San Vito al Tagliamento, sempre alle 20.45, "Desplante" di Eduardo Guerrero chiude la tournée regionale: un viaggio nel cuore del flamenco, omaggio ai canti dei minatori, con la voce di Alicia Morales Sanchez e la chitarra di Diego Antonio Fernandez Montoya.

Riprende oggi la 26ma Rassegna regionale di teatro popolare organizzata dal Comitato provinciale della Fita in collaborazione con il Gruppo Teatro Pordenone Luciano Rocco. Alle 16, nell'auditorium Concordia di Pordenone, la Compagnia Baraban di Udine porta in scena "Barbone" di Stefania De Ruvo, regia di Daniela Zorzini.

Infine, sempre a Pordenone, altre proposte per famiglie e bambini. Nel Museo archeologico di Torre, alle 15.30, "Mini-mondi medievali", è il laboratorio per sperimentare l'arte della miniatura come gli antichi amanuensi. Nel Convento di San Francesco, alle 10.30, "Guarda e gioca": piccole esercitazioni di danza e movimento, semplici e "trasportabili" per continuare a giocare anche a casa. —



Il Clown dei Clown

scritto, diretto e interpretato da **David Larible**
con **Andrea Ginestra**
al pianoforte **M° Mattia Gregorio**

- 11 gennaio | Muggia
- 13 gennaio | Lignano Sabbiadoro
- 14 gennaio | San Daniele del Friuli
- 15 gennaio | Artegna
- 16 gennaio | Zoppola
- 17 gennaio | Lestizza

25-26



Prevendita online su
ertfvg.it
Info: 0432 224246
biglietteria@ertfvg.it

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

TOTALMENTE 360 FVG.

banca360fvg.it f i y t in e



Serie A

Si spegne la luce

L'Udinese rimonta lo svantaggio con Kabasele e Davis ma nella ripresa si ferma. I cambi di Runjaic rilanciano il Pisa che pareggia. Poi la reazione e il palo di Atta

Pietro Oleotto / UDINE

Minuto numero 60. Zaniolo esce dal campo e si spegne la luce. Un autentico black-out dapprima a intermittenza, cominciato con la sostituzione di Zanolini ed Ekkelenkamp, poi il contatore dell'Udinese viene addirittura staccato per una ventina di minuti, a sufficienza affinché il Pisa riesca della sua impresa, quella di agguantare una partita saldamente nelle mani dei bianconeri. Un altro *shottino* di "Amaro del Capo" per Runjaic, costretto a pareggiare in casa finora con Verona, Cagliari e Pisa, tre avversarie non esattamente irresistibili, alle quali bisogna aggiungere una quarta, il Genoa, che al Friuli - Bluenergy Stadium ha addirittura fatto bottino pieno. Insomma, solo col Lecce - tra le squadre alle spalle che sono già passate per Udine - mister Kosta è riuscito a vincere, tra l'altro subendo due gol (3-2), gol che si aggiungono ai sei incassati nelle altre partite quattro partite, in linea con i numeri di una difesa colabrodo, la peggiore dell'intera Serie A dopo 20 partite con 32 reti subite (1,6 di media).

Un bilancio deprimente per i tifosi bianconeri che vorrebbero godere per almeno due gare di fila e che si aspettavano di farlo ieri dopo aver visto la Zebretta piazzare il colpo mercoledì sera a Torino dove, assieme ai tre punti, si è portata a casa un paio di problemini mica da ridere. Il primo ha portato al forfait di Kristensen (al suo posto Bertola ieri), il secondo si è fatto sentire sul ginocchio destro di Zaniolo, la stessa articolazione operata a Villa Stuart, nella Capitale, esattamente sei anni fa, quando saltò il legamento crociato anteriore, un infortunio importante al quale si sommò anche una lesione al menisco. Ieri, quando il numero 10 si è accasciato a centrocampo chiedendo il cambio, ha messo in evidenza, abbassandosi il calzettone, una vistosa fasciatura all'altezza del piatto tibiale che ha destato preoccupazione. Non fosse stato per la pesantissima ammonizione che da diffidato si

S.M.

UDINESE	2
PISA	2

UDINESE (4-4-2) Okoye; Bertola, Kabasele, Solet, Kamara (29' st Palma); Zanolini (10' st Piotrowski), Miller (29' st Bravo), Karlstrom, Ekkelenkamp (10' st Atta); Zaniolo (15' st Gueye), Davis. All. Runjaic.

PISA (3-4-2-1) Scuffet; Calabresi (49' st Coppola), Caracciolo, Canestrelli; Leris (10' st Touré), Marin (10' st Piccinini), Aebischer, Angori; Moreo, Tramoni; Meister (45' st Hojholt). All. Gilardino.

Arbitro Ayroldi di Molfetta.

Marcatori Al 13' Tramoni, al 19' Kabasele; al 40' Davis (rigore); nella ripresa, al 22' Meister.

Note Angoli: 3-7. Recupero: 4' e 5' Ammoniti: Coppola, Caracciolo, Moreo, Marin e Zaniolo. Spettatori 23.186 spettatori per un incasso di 241.111, 82 euro.

IL PUNTO

Il giallo a Zaniolo ha un prezzo salato Salterà l'Inter

Costa cara e porterà alla squalifica con l'Inter l'ammonizione rimediata da Nicolò Zaniolo al 60', quando le reiterate proteste del 10 bianconero con l'arbitro Ayroldi a estrarre il cartellino giallo. È stato il più pesante degli ultimi tre che sono arrivati tutti nelle ultime tre partite casalinghe, contro Napoli, Lazio e Pisa per l'appunto. Zaniolo quindi si rivedrà dal derby di Verona di lunedì 26 gennaio e farà da spettatore con l'Inter, in arrivo sabato prossimo al Friuli - Bluenergy Stadium, alle 15, nella partita in cui lo staff di Kosta Runjaic recupererà Thomas Kristensen, il centrale difensivo danese assente ieri perché acciaccato dopo la trasferta di Torino.

era preso un minuto prima, protestando platealmente dopo un contatto fallito su Canestrelli, sarebbe stato da chiedersi: ce la farà a recuperare per sabato contro l'Inter? Adesso infatti, complice la squalifica, avrà addirittura 16 giorni per recuperare dai fastidi al ginocchio, a patto che lo staff medico bianconero, dopo gli accertamenti di rito, non consigli uno stop che metterebbe nei guai Runjaic, già privo dell'infortunato Buksa e con Bayo di rientro in settimana dalla Coppa d'Africa dopo quasi un mese al servizio della nazionale della Costa d'Avorio, eliminata ieri dall'Egitto ai quarti di finale.

Certo è che senza Zaniolo ieri l'Udinese ha fatto capire di essere decisamente meno competitiva: al suo posto il tecnico ha schierato Gueyé, ma già con le due precedenti sostituzioni, avvenute cinque minuti di prima, quelle di Zanolini ed Ekkelenkamp con Piotrowski ed Atta, Runjaic aveva letteralmente smontato il 1-4-4-2, il modulo che aveva caratterizzato la vittoria di Torino e che ieri ha permesso all'Udinese di rimontare con Kabasele (colpo di testa) e Davis (rigore) il vantaggio iniziale del Pisa arrivato su gentile concessione di Okoye, poco reattivo sul destro centrale di Tramoni.

Con Piotrowski esterno destro e Atta sull'altro fronte, mister Kosta ha visto spegnersi progressivamente un'Udinese che, invece, avrebbe dovuto concedere il primo cambio a Miller (in deficit d'ossigeno dopo due gare da titolare) e a Zaniolo. Un assetto che Runjaic ha corretto soltanto poco prima della mezzogiorno, quando ha tolto Kamara e proprio Miller per Palma e Bravo, sostituzioni che hanno portato a un 4-3-2-1 più credibile, al punto che l'ultimo colpo da ko l'ha avuto l'Udinese, quando Davis ha spedito alle stelle un pallone che poco prima Atta aveva calciato sul palo. Peccato anche per quella ventina di minuti regalati. E per l'urlo di gioia rimasto strozzato nella gola dei tifosi. —

IL FILM

STEFANO MARTORANO

CLAMOROSO L'ERRORE DEL NUMERO 9

13' Parata

Okoye è reattivo e con un tuffo sulla destra mette in angolo, sventando la deviazione al volo in spaccata di Moreo su cross da sinistra.

15' Vantaggio

Tramoni prende palla, si accentra da sinistra al vertice dell'area e lascia partire il destro in diagonale che s'infilza sotto la traversa: 0-1.

20' Pareggio

L'Udinese la riprende subito col colpo di testa ravvicinato di Kabasele sul corner pennellato da Zaniolo: 1-1.

40' Rigore

Leris aggancia il piede di Ekkelenkamp. Il Var vede tutto e richiama Ayroldi che concede il penalty che Davis trasforma con freddezza spazzando Scuffet: 2-1.

66' Pareggio

Piotrowski lascia crossare Tramoni al centro, Piccinini la gira di testa con Okoye che si lascia sfuggire il pallone sulla linea. Meister è lì e insacca da mezzo metro: 2-2

77' Palo

Meister scatta alle spalle di Solet, entra in area e scarica una bordata sul primo palo con Okoye che ci mette le unghie deviando sul palo.

88' Altro legno

Solet serve in area Atta che dalla sinistra calcia di prima a colpo sicuro cercando l'angolino più lontano in diagonale. Scuffet è superato, ma salvato dal palo.

89' Déjà-vu

L'Udinese entra ancora in area da sinistra, Piotrowski serve il pallone della vittoria a Davis, ma il numero 9 da due metri alza clamorosamente oltre la traversa, ricordando l'errore di Bayo col Cagliari, altra gara casalinga terminata con un errore grossolano e un pareggio.



Zaniolo in azione: con la sua uscita la gara ha cambiato volto; l'esultanza di Kabasele per l'1-1 e Davis sul dischetto; il tiro di Atta finito sul palo

overpost.biz

MERCATO
IN PILLOLE

Il Manchester United non vende Zirkzee

«Il Manchester United non cede Zirkzee». Parole del direttore sportivo della Roma Frederic Massara che ha svelato l'impossibilità di ingaggiare l'ex centra-

vanti del Bologna oltre a raspadori, in arrivo dall'Atletico Madrid: «Il club inglese ha deciso di non lasciarlo più partire dopo che ha cambiato allenatore».



Juventus, Maldini tra le alternative a Chiesa

La Juventus sta cercando un calciatore offensivo che possa arrivare in prestito per coprire le spalle a Yildiz. Il nome di Chiesa va ancora tenuto in evidenza, ma

al momento il Liverpool non è intenzionato ad accettare questa formula. Altri tre nomi nella lista delle alternative: Gudmundsson, Carrasco e soprattutto Maldini.



Serie A



LA PREMIAZIONE

La Zebretta d'oro nelle mani di Atta che per festeggiare voleva il gol al Friuli



La consegna della Zebretta d'oro ad Atta prima del match FOTO PETRUSSI

UDINESE

La Zebretta d'oro è stata consegnata ad Arthur Atta. Il centrocampista francese ha ricevuto prima della partita il premio, ideato nel 2003 dal Messaggero Veneto assieme all'Associazione Udinese Club. A recapitare il riconoscimento nelle mani del biancone sono stati il responsabile dello Sport del nostro quotidiano Antonio Simeoli e i rappresentanti dell'Auc del neopresidente Gianluca Magro. Il 22enne nato a Rennes succede nell'albo d'oro del trofeo a Keinan Davis. Come aveva dichiarato nell'intervista

al Messaggero Veneto, il bretone avrebbe voluto festeggiare questo premio con il suo primo gol in casa. Ci è andato vicinissimo, colpendo il palo nel finale: sarebbe stata la prodezza del 3-2, che avrebbe dato la seconda vittoria di fila all'Udinese. L'appuntamento è soltanto rimandato. Atta ci riproverà sabato prossimo, quando ai Rizzi arriverà l'Inter, rivale con cui ha trovato la rete nella sfida del girone d'andata. Tra pochi giorni, mercoledì 14, festeggerà invece il suo 23esimo compleanno.

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

QUANTE DOMANDE SENZA UNA RISPOSTA

Se provi a guardare quota 50 con ottimismo e hai già steso il Napoli è chiaro che la prospettiva di giocarsela con l'Inter schiacciati tutti di sabato prossimo è allettante. E allora, ci chiediamo, ieri ad un certo punto più o meno a metà ripresa attorno a Runjaic, come col chirurgo in sala operatoria, c'erano 4-5 assistenti che gli davano consigli sui cambi: possibile che a nessuno sia venuto in mente di togliere Zaniolo, che poco prima era andato vicino all'ammonizione che gli costerà la squalifica nella partitissima di sabato? E poi, soprattutto, al netto di guai fisici, possibile che non sia venuto in mente al giocatore, cresciuto nel vivaio dell'Inter, di evitare, poco dopo, un fallo inutile a centrocampo che gli è valso il giallo? Si sta rilanciando alla grande, anche in chiave Nazionale: non era il caso di evitare quella sciocchezza?

Per il resto, la solita Udinese. Va sotto, rimonta in modo gagliardo, si becca un altro gol, come il primo con Okoye balbettante. Smette di giocare, anche per colpa dei cambi di Runjaic, rischia di brutto, poi si sveglia prende un palo e si divora il vantaggio. Sì, il Pisa, assetato di punti e sostenuto da un grande pubblico, il pareggio se l'è meritato. E l'Udinese ha mancato ancora una volta il salto di qualità. Quota 50 fa paura? Quante domande senza risposta. Ancora una volta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINESE



STEFANO MARTORANO

Le incertezze di Okoye costano le reti pisane Kabasele su due fronti



IL peggior

6 OKOYE

Entra nei due gol del Pisa con due indecisioni determinanti. Sul tiro di Tramoni forse è coperto, ma è sulla traiettoria che resta centrale e non all'incrocio dei pali. Sul secondo gol non trattiene il pallone colpito di testa da Piccinini, mettendolo a disposizione di Meister che insacca.

6 BERTOLA

Copre le spalle a Zanolì, poi cala nel finale e con un mezzo liscio detta il cambio a Runjaic.

6,5 KABASELE

Non ha solo il merito di segnare il pareggio su corner, ma nel finale sventa di testa un tiro di Touré diretto all'angolo alto.

5,5 SOLET

Mal posizionato sul colpo di testa di Piccinini. Palla al piede non la perde mai, ma a volte rallenta l'impostazione.

5 KAMARA

Dovrebbe fare la diagonale sul gol di Meister, invece rallenta la corsa in area piccola e si perde l'attaccante.

6 ZANOLI

Si vede che sta bene e la voglia di puntare l'uomo la sfoga su Canestrelli. Mette al centro il pallone che porta al rigore su Ekkelenkamp. Esce al 56' e non sembra stanco.

6 MILLER

Attento e logico nelle giocate come a Como e a Torino, ma non sgasa mai e soprattutto evidenzia un netto calo nella ripresa che mister Kosta non ravvisa.

5,5 KARLSTROM

Sembra avvertire il peso della diffida per quanto si controlla nei tackle. Si limita a fare il vigile senza usare la paletta.

6 EKKELENKAMP

Non fosse stato per l'aggancio di Leris magari avrebbe segnato lui, prima del rigore. La gamba c'è, ma non fa la differenza come a Torino.

5 ZANILO

Gioca col fuoco fino a scottarsi prendendosi l'ammonizione che gli farà saltare l'Inter. Partita senza spunti, senza tiri. Sottotono.

5,5 DAVIS

Il gol vittorioso sbagliato nel finale pesa come un macigno anche sulla prestazione. Glaciale dal dischetto, ormai è uno specialista col "tre su tre" stagionale.

5 GUEYE

Mette il fisico, ma non il piede sbagliando due facili appoggi. Le potenzialità sono comunque visibili a occhio nudo.

6 ATTA

Il palo grida vendetta sul tiro al volo di prima. Accelera a piacimento, ma l'affondo nell'uno contro uno è ancora contenuto.

5,5 PALMA

Sbaglia un paio di scelte, compreso un cross di prima sul quale perde un tempo di gioco.

5 BRAVO

Da trequartista "inventa" solo un passaggio di prima senza accendersi mai.

5 PIOTROWSKI

Spaesato sulla fascia destra al posto di Zanolì, non ci mette neanche lo spirito giusto.

PISA



STEFANO MARTORANO

È TRAMONI L'UOMO IN PIÙ SCUFFET SALVATO DAL PALO

6 SCUFFET

Nulla può sui gol. Salvato dal palo e dall'errore di Davis.

5,5 ANGORI

Soffre Zanolì e resta basso.

6 CARACCIOLLO

Va corpo a corpo con Davis e spende l'ammonizione su Gueye.

6 CANESTRELLI

Raddoppia spesso e volentieri la marcatura su Davis.

5 LERIS

Commette il rigore e spreca sopra la traversa in piena area.

5,5 MARIN

Non prova mai una giocata.

6 AEBISCHER

Solito ragioniere della mediana.

7 TRAMONI

Gol e cross per il due pari. È lui l'uomo in più.

5,5 MOREO

La deviazione sventata da Okoye in avvio è l'unica fiammata.

6,5 MEISTER

"Armadio" mobile: gol e un palo.

SV HOJHOLT

Si nota per il capello biondo.

6 TOURE'

Mette i brividi col sinistro sventato da Kabasele.

6,5 PICCININI

Determinante nell'inserimento che porta al pari.

SV COPPOLA

Entra nel finale.

**Serie A**

Sono gol evitabili

Runjaic senza giri di parole: «Ma il Pisa sa essere pericoloso»
Poi guarda avanti: «Con l'Inter forse cambieremo modulo»

Alberto Bertolotto / UDINE

Soddisfatto del lavoro dei suoi calciatori, ma non del risultato. Kosta Runjaic dopo il novantesimo si è tenuto stretto la prestazione dell'Udinese, storcendo tuttavia il naso per il 2-2 maturato con l'ultima forza del campionato, il Pisa. Così la squadra bianconera non è riuscita a dare continuità di risultato pieno: l'unica e ultima volta che ci è riuscita risale all'inizio del girone d'andata, quando aveva battuto l'Inter e successivamente proprio il Pisa.

IDETTAGLI

Il tecnico dei bianconeri ha analizzato così il pareggio coi nerazzurri toscani. «Bisogna rispettare ogni squadra di Serie A indipendentemente da come si chiama – ha affermato –. Se si guarda la parte destra della classifica, tutte le squadre lottano per conquistare i punti. Il Pisa vanta buone statistiche: il Como ha dovuto lavorare molto per segnare al suo cospetto, l'Inter non ha vinto facilmente. Ogni sfida si gioca sui dettagli, che fanno la differenza». L'Udinese è mancata in fase difensiva. Non è un caso se ha la peggior retroguardia del campionato con 32 centri al passivo. Runjaic ha riconosciuto: «Sappiamo che i gol incassati erano evitabili – ha sottolineato –. Stiamo lavorando su questo aspetto, non c'è una formula magica. A ogni modo oggi (ieri, ndr) abbiamo controllato bene il pallone e abbiamo avuto un'occasione per segnare il 3-2. Sono soddisfatto del la-

voro dei ragazzi, ma non del risultato». I tre punti avrebbero mantenuto l'Udinese sopra al Bologna, che tuttavia ha una gara in meno.

BILANCIO

Runjaic ha poi allargato lo sguardo al rendimento tenuto dai bianconeri nell'ultima settimana, durante la quale si sono giocate tre gare. Quattro i punti raccolti tra le trasferte di Como e Torino e la sfida casalinga col Pisa. Il tecnico tedesco si è detto «soddisfatto del bottino raccolto: avremmo potuto raccogliere più punti, è vero, ma vogliamo essere ottimisti». Poi, in relazione al match, ha sottolineato alcuni aspetti. «Abbiamo avuto un giorno in meno di riposo rispetto agli avversari – ha detto –. Non è stato facile giocare a Torino su un campo ghiacciato, un aspetto che ha complicato il recupero di alcuni giocatori: Kristensen non è riuscito a essere in campo, Zaniolo ha lamentato un fastidio al ginocchio». A proposito di singoli, il tecnico ha elogiato Miller: «È stato eccezionale, come a Torino – ha affermato –. A Como ha mostrato la sua classe. Ci garantisce più tranquillità. Per Karlstrom è più semplice giocare, non deve proteggere tutti i palloni». Così sul modulo: «Abbiamo giocato con la difesa a quattro perché pensavamo di avere più possesso palla rispetto ad altre gare – ha spiegato –. Vogliamo essere flessibili. Con l'Inter, con cui probabilmente avremo meno possesso palla, forse cambieremo di nuovo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Scuffet: «I fischi? Nessun problema»
Gila è soddisfatto

**Il tecnico Alberto Gilardino**

Il friulano Simone Scuffet ha ritrovato il posto da titolare nella sua Udine. Il portiere del Pisa, cresciuto nei bianconeri, è stato preferito a Semper. «Il risultato è giusto, il pari ci sta – ha affermato il portiere di Remanzacco –. Da una parte c'è rammarico, abbiamo avuto delle occasioni per vincerla; dall'altro lato anche gli avversari ne hanno avute, bisogna essere onesti». I fischi? «Da avversario capita di sentire fischi, per me non c'è nessun problema». Così il tecnico del Pisa Alberto Gilardino: «Un punto giusto con una squadra in forma – ha sottolineato –. Siamo vivi, che lottiamo anche noi. Sino all'80' il conto dei tiri era sette a tre per noi, abbiamo avuto anche delle situazioni per vincerla. Scuffet? Scelta tecnica, è un portiere che mi piace». —

A.B.



Mister Kosta Runjaic a colloquio con Davis; il portiere friulano Simone Scuffet (in basso) è stato fischiato dalla Curva Nord **FOTO PETRUSSI**



Il difensore-goleador: «In casa non puoi rischiare di perdere la gara»
Kamara rincara la dose: «Serve essere più continui per tutti i 90'»

Kabasele è mister sincerità: «Non abbiamo più giocato»

IPROTAGONISTI

A Christian Kabasele non fa difetto la sincerità. E nel dopo-partita di Udinese-Pisa, dopo una partita in cui è stato tra i protagonisti in positivo anche oltre il gol del pareggio, ha riconosciuto cosa non è

**Hassane Kamara****Christian Kabasele**

funzionato nel secondo tempo, quando i bianconeri stavano conducendo la partita per 2-1 e si sono fatti rimontare, incassando il quarto pareggio casalingo.

«Nella ripresa non abbiamo più giocato con la palla, rimanendo troppo nella nostra metà campo – ha detto il difensore, andato in gol per la seconda volta in campionato –. Sapevamo che il Pisa è una buona formazione e che poteva risultare pericolosa».

E ancora il difensore ex Watford aggiunge: «In una situazione di vantaggio, in casa, non puoi rischiare di perdere l'incontro o di non conquistare l'intera posta in palio».

Un'osservazione corret-

ta, perché l'Udinese era chiamata a difendere la situazione di vantaggio: di fronte aveva l'ultima in classifica, per quanto desiderosa di portare a casa un risultato positivo. Kabasele ha poi continuato la sua analisi: «Al cospetto delle big del campionato siamo sempre competitivi – ha evidenziato –. Abbiamo tuttavia perso punti con Cagliari, Genova e nella partita di oggi (ieri, ndr). Siamo sempre tra le prime dieci formazioni del campionato, ma vista la nostra squadra non è abbastanza: dobbiamo puntare a qualcosa di più».

L'Udinese ha infatti le potenzialità per essere in una posizione migliore di classifica.

«Non è l'obiettivo di questa stagione, ma entro due-tre anni vogliamo arrivare in Europa: è l'obiettivo del club, perciò dobbiamo imparare a gestire meglio le gare che si disputano ogni tre giorni».

Nel post partita si è presentato ai microfoni anche Hassane Kamara: «Serve essere più continui durante l'incontro, dopo il 2-1 abbiamo smesso di giocare – ha riconosciuto il laterale –. Bisogna lavorare su questo aspetto. Quando non facciamo le cose giuste, subiamo gol. Commettiamo degli errori che costano delle reti: se continuiamo a farli, continueremo a subire gol». —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A



Roma a ripista

Gasperini aggancia il Milan oggi di scena a Firenze
Como e Bologna si dividono la posta, l'Atalanta risale

Pietro Oleotto

Il secondo di follia di Nicolò Cambiaghi, i quattro minuti che racchiudono il doppio colpo da ko di Manu Koné e Mathias Soulé, il “tredici” di Charles De Ketelaere. I duelli per l'Europa andati in scena ieri negli anticipi della prima giornata di ritorno hanno nome e cognome. Il primo scritto sul taccuino dell'arbitro Abisso che, allo stadio Senigaglia, con il Como sotto di un gol firmato proprio da Cambiaghi a inizio ripresa, è stato stato richiamato dal var Mazzoleni che gli ha segnalato una reazione violenta dell'attaccante su Van der Breet, il difensore che era stato in un primo momento ammonito e cge, vice, aveva subito un colpo proibito da cambighi che così ha lasciato la propria squadra in dieci e in balia dell'aggressione sistematica della squadra di Fabregas che, tuttavia, è arrivata al pareggio solo in pieno recupero con Baturina.

Morale. Il Bologna perde altro terreno prezioso sulle battistrada e il Como si allontana dal possibile aggancio al quarto posto che vale un posto nella prossima Champions e che da ieri sera vede la Roma in rimonta (grazie all'uno-due al Sassuolo firmato da Koné e Soulé tra il 76' e il 79'), visto che la squadra di Gasperini ha superato il Napoli e agganciato il Milan al secondo posto, anche se le due hanno un paio di gare in meno. Una la la giocheranno oggi, rispettivamente con la capolista Inter e con la “pericolante” Fiorentina, l'altra, il recupero per i rin-



Soulé e Koné, protagonisti della vittoria della Roma sul Sassuolo

vii legati alla Supercoppa italiana di dicembre, andrà in scena in settimana: mercoledì Napoli-Parma e Inter-Lecce, giovedì Verona-Bologna e soprattutto un succoso Como-Milan. Dopo-diché la classifica si sarà riallineata, tutte avranno dispu-

La Juventus chiuderà il turno solo domani contro la Cremonese
Recuperi in settimana

tato 20 partite. Alle spalle del Como, tuttavia, si fa minacciosa la sagoma dell'Atalanta rivitalizzata dalla cura Palladino che ieri ha sfruttato al massimo l'acuto di De Ketelaere dopo appena 13

minuti di gara con un Torino che forse avrebbe meritato almeno un punto, se non altro per la capacità di ribattere colpo su colpo alle iniziative della Dea: 17 tiri contro 13, 4 contro 5 nello specchio, un Toro che si è spento soltanto al quinto minuto di recupero, quando Pasalic ha raddoppiato.

Insomma, la volata per le coppe sta prendendo fuoco. È incandescente e aspetta la risposta della Juventus che avrà il vantaggio di giocare dopo tutte le altre, considerando che chiuderà il turno domani sera in casa, ospitando la Cremonese. O lo svantaggio, visto che Spalletti dovrà necessariamente fare tre punti per restare agganciata alla Roma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMO	1
BOLOGNA	1

COMO (4-2-3-1) Butez; Van der Breet (18' st Posch), Diego Carlos, Kempf, Alberto Moreno (39' st Baturina); Perrone, Da Cunha (12' st Caqueret); Vojvoda (12' st Kuhn), Nico Paz, Rodríguez; Douvikas. All. Fabregas.

BOLOGNA (4-2-3-1) Ravaglia; Zortea, Heggem, Lucumi (26' pt Vitik), Miranda; Pobega (38' st Sulemana), Freuler (30' st Ferguson), Rowe (30' st Casale), Fabbian, Cambiaghi; Castro (30' st Immobile). All. Italiano.

Arbitro Abisso di Palermo.

Marcatori Nella ripresa, al 4' Cambiaghi, al 50' Baturina.

ROMA	2
SASSUOLO	0

ROMA (3-4-2-1) Svlar; Ghilardi, Mancini (42' st Ziolkowski), Hermoso; Celik (42' st Rensch), Pisilli, Manu Koné, Tsimikas (18' st Wesley); Soulé (42' st Romano), Dybala; Ferguson (39' pt El Shaarawy). All. Gasperini.

SASSUOLO (3-5-2) Muric; Walukiewicz, Idzes, Muharemovic, Doig; Ismael Koné (38' st Moro), Matic, Lipani (27' st Vrancx); Fadera (27' st Cheddar), Pinamonti (38' st Iannoni), Laurienté (38' st Pierini).All. Grosso.

Arbitro Marcenaro di Genova.

Marcatori Nella ripresa, al 32' Koné, al 35' Soulé.

ATALANTA	2
TORINO	0

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi, Scalvini (22' st Musah), Djimsiti (44' pt Hien), Ahanor, Zappacosta, De Roon, Ederson, Bernasconi, De Ketelaere (34' st Samardzic), Zalewski (34' st Pasalic), Krstovic (22' st Scamacca). All. Palladino.

TORINO (3-5-2) Paleari, Ismajili, Maripan, Coco, Lazaro (41' st Biraghi), Vlasic, Tameze (12' st Ilkhan), Gineitis, Aboukhilal (41' st Njie), Ngongé (12' st Adams), Zapata (12' st Simeone). All. Baroni.

Arbitro Fourneau di Roma.

Marcatori Al 13' De Ketelaere; nella ripresa, al 50' Pasalic.

SERIE A

Risultati: Giornata 20

Atalanta - Torino	2-0
Como - Bologna	1-1
Roma - Sassuolo	2-0
Udinese - Pisa	2-2
Lecce-Parma	OGGI ORE 12.30
Fiorentina-Milan	OGGI ORE 15
Verona-Lazio	OGGI ORE 18
Inter-Napoli	OGGI ORE 20.45
Genoa-Cagliari	DOMANI ORE 18.30
Juventus-Cremonese	DOMANI ORE 20.45

Prossimo turno: 18/01/2026

Pisa-Atalanta	18/1 ORE 20.45
Udinese-Inter	17/1 ORE 15
Napoli-Sassuolo	17/1 ORE 18
Cagliari-Juventus	17/1 ORE 20.45
Parma-Genoa	18/1 ORE 12.30
Bologna-Fiorentina	18/1 ORE 15
Torino-Roma	18/1 ORE 18
Milan-Lecce	18/1 ORE 20.45
Cremonese-Verona	19/1 ORE 18.30
Lazio-Como	19/1 ORE 20.45

Classifica marcatori

10 RETI: Martinez (Inter).
8 RETI: Pulisic (Milan).
7 RETI: Leão (Milan, 2).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	42	18	14	0	4	40	15	25
02.	MILAN	39	18	11	6	1	29	14	15
03.	ROMA	39	20	13	0	7	24	12	12
04.	NAPOLI	38	18	12	2	4	28	15	13
05.	JUVENTUS	36	19	10	6	3	27	16	11
06.	COMO	34	19	9	7	3	27	13	14
07.	ATALANTA	31	20	8	7	5	25	19	6
08.	BOLOGNA	27	19	7	6	6	26	20	6
09.	UDINESE	26	20	7	5	8	22	32	-10
10.	LAZIO	25	19	6	7	6	20	16	4
11.	SASSUOLO	23	20	6	5	9	23	27	-4
12.	TORINO	23	20	6	5	9	21	32	-11
13.	CREMONESE	22	19	5	7	7	20	23	-3
14.	CAGLIARI	19	19	4	7	8	21	27	-6
15.	PARMA	18	18	4	6	8	12	21	-9
16.	LECCE	17	18	4	5	9	12	25	-13
17.	GENOA	16	19	3	7	9	19	29	-10
18.	FIorentina	13	19	2	7	10	20	30	-10
19.	PISA	13	20	1	10	9	15	30	-15
20.	VERONA	13	18	2	7	9	15	30	-15

IL BIG MATCH

L'Inter accarezza l'idea di andare a +7 sul Napoli

MILANO

Una notte a San Siro che vale molto più di tre punti. L'Inter stasera infatti ospita il Napoli in una sfida che può segnare un passaggio chiave nella corsa scudetto e Cristian Chivu non si nasconde. Alla vigilia del big match, il tecnico nerazzurro mette sul tavolo l'ambizione di allungare: «Prevale la voglia di andare a +7 o la paura di rivedere il Napoli a un pun-

to? Dipende a chi viene chiesto, perché noi vogliamo andare a +7, loro vogliono tornare sotto. Ma la voglia è tanta, c'è l'impegno, c'è l'ambizione, concentrazione, volontà, equilibrio».

Il contesto pesa. L'Inter va a caccia non solo del primo successo contro Antonio Conte da quando il salentino è diventato allenatore, ma anche di una vittoria in un grande scontro diretto che manca da 13 partite consecutive

contro Napoli, Milan e Juventus. Un digiuno nei big match che Chivu relativizza: «Non ho mai visto paura nei miei giocatori negli scontri diretti».

Sull'avversario, massimo rispetto: «Una squadra forte, ha intensità. Sarà una partita difficile che vivrà di episodi. Sarà una partita normale di quando si affrontano due squadre di un certo livello». E sul tema più atteso, il confronto in panchina, Chivu sposta l'attenzione: «Non esiste il confronto Chivu-Conte. Ho grande stima del Conte allenatore. Lui si è evoluto, fa cose più adatte al calcio di oggi. È un vincente. Noi giovani allenatori abbiamo tanto da imparare da lui». —

Basket

Punti pesantissimi

L'Old Wild West riceve la Vanoli Cremona: sfida inedita
Se vince l'Apu può puntare al pass per le Finals di Coppa

Giuseppe Pisano / UDINE

Punti pesantissimi in palio oggi al palasport Carnera Credifriuli. L'Apu ha la ghiotta occasione di prendere i proverbiali due piccioni con una fava: vincendo farebbe un grande passo verso la salvezza e avrebbe buone chance di approdare alle Final Eight di Coppa Italia. A dirlo un mese e mezzo fa, ci avrebbero creduti in pochissimi.

CROCEVIA

La sfida di oggi contro la Vanoli, un inedito assoluto per l'Apu, è meno affascinante di quello di domenica scorsa contro la blasonata Olimpia, ma può ritagliarsi un posticino importante nella storia della società bianconera. Presentarsi al giro di boa fra le prime otto società di serie A sarebbe qualcosa di molto prestigioso e spalancherebbe orizzonti interessanti in vista del girone di ritorno. Finora Udine ha fatto bene contro le squadre di pari livello, ma Cremona va affrontata senza presunzione: è l'unica squadra italiana ad aver violato il campo della capolista Virtus Bologna, e tanto dovrebbe bastare per mantenere altissima la concentrazione.

QUI APU

Bianconeri con gli stessi uomini di Milano in lista gara, alla vigilia ha parlato l'assistant coach Lorenzo Pomes: «Questa è una partita davvero importante, soprattutto ai fini della classifica, e Cremona è una squadra con tanto talento offensivo e gioca ad altissimo ritmo. Ha guardie abili nel creare un tiro per se stessi, ma

SERIE A	
15ª GIORNATA PALASPORT PRIMO CARNERA UDINE ORE 18	
ARBITRI:	
Arbitri: Denis Quarta di Torino Daniele Valleriani di Frosinone Fabrizio Pagliarunga di Taranto	
OLD WILD WEST UDINE	VANOLI CREMONA
Coach: ADRIANO VERTEMATI	Coach: PIERLUIGI BROTTA
0 Semaj Christon	0 Ilke Anigbogu
5 Mirza Alibegovic	2 Payton Willis
6 Skylar Spencer	3 Tajjon Jones
15 Alessandro Pavan	7 Davide Casarin
17 Christian Mekowulu	8 Sasha Grant
20 Matteo Da Ros	12 Filippo Galli
22 Eimantas Bendzius	16 Giovanni Veronesi
23 Dj Brewton	23 Christian Burns
24 Aubrey Dawkins	42 Aljami Durham
31 Andrea Calzavara	46 Ousmane Ndiaye
3 Francesco Mizerniuk	
35 Iris Ikangi	

Pericoli
Durham, Willis
e Ndiayed migliori
realizzatori
ma occhio a Casarin

allo stesso tempo sono molto ben allenati nel condividere la palla e a gioco tutti assieme. Troviamo una squadra dura da battere e dobbiamo essere pronti dal primo minuto a setare il nostro ritmo e soprattutto dare continuità, perché a Milano è arrivata una sconfitta, ma la nostra prestazione ci porta delle certezze».

ULTIMA CHIAMATA

DJ Brewton prova a cambiare il suo destino

Ultima chiamata per Dj Brewton oggi al palasport Carnera. Il numero 23 dell'Apu è l'indiziato numero uno al taglio per fare posto al lettone Kristers Zoriks, il cui innesto verrà ufficializzato nei prossimi giorni. A meno che oggi Brewton non sfoderi una prestazione d'orgoglio e non induca la società a muovere riflessioni. Occhi puntati anche su Aubrey Dawkins, altro elemento del roster con un rendimento insufficiente: con Hickey in odore di rientro è meglio darsi una mossa.

G.P.

Zoriks
In tribuna al Carnera ci sarà il nuovo innesto lettone che sarà annunciato domani

GLI AVVERSARI

La Vanoli Cremona è stata protagonista di una partenza di campionato a razzo, poi ha avuto una chiara flessione, ma nell'ultimo turno si è rilanciata battendo la Reggiana. Coach Brotta ruota nove giocatori e distribuisce in modo equo minuti e tiri: Durham, Willis e



Coach Vertemati vuole torna alla vittoria FOTO PETRUSSI/CIAMILLO

GLI AVVERSARI

L'ex Campigotto: «Ci giochiamo qualcosa di grosso»

Apu, guardati dagli amici. Uno di questi siede sulla panchina della Vanoli, ed è l'assistente coach Carlo Campigotto, all'Apu nel 2021/2022. Così ha detto alla vigilia: «Siamo contenti di arrivare a Udine e di giocarci qualcosa. Il nostro obiettivo resta la salvezza, ma contro l'Apu c'è in ballo anche la Coppa Italia. Sarà senza dubbio una sfida divertente, a fare la differenza sarà la fiducia. Non dobbiamo avere paura di sbagliare».

G.P.

Ndiaye sono i migliori realizzatori (40 punti in tre di media), ma occhio ai tre nel giro della Nazionale, ovvero Casarin, Grant e Veronesi. Il 22enne veneziano, in particolare, sta facendo una grande stagione: la scorsa estate è stato seguito anche da Udine. Attenzione anche alle cifre di squadra, perché nelle ultime sei gara dispu-

GLI ANTICIPI

**Altra figuraccia di Trapani
Trento ringrazia
Reggio vince**



Cancellieri rincuora gli Shark

UDINE

La partita della vergogna termina dopo 4' e 11" di gioco. Il display dice Trapani 11 Trento 26, ma non si può andare avanti perché i padroni di casa sono rimasti con un solo uomo in campo. In lista erano in sette, ma Rossato era ko e Sanogo e Pugliatti sono tornati negli spogliatoi. Cappelletti squalificato, Notae rotto. Per 4' i giganti di Trento hanno passeggiato, mentre i ragazzini di Trapani si sono meritati gli applausi del poco pubblico presente per l'attaccamento alla maglia. A turno hanno tirato (Patti ha persino segnato da metà campo) e commesso falli, sino a che gli Shark sono rimasti col solo Giacalone e gli arbitri hanno dovuto dichiarare conclusa la "partita". Facce tristi, tifosi arrabbiati («Il pagliaccio dov'è?» e «Te ne devi annà!» fra i cori rivolti a Valerio Antonini, peraltro assente) e giocatori trentini in imbarazzo. Cancellieri, coach ospite, ha abbracciato i quattro ragazzini di Trapani e gli ha parlato come un secondo padre. E ora? Il solo 20-0 del Giudice sportivo non basterà a dichiarare la fine, ma Fip e LBA lunedì si riuniranno per fare il punto, sperabilmente, far finire questa agonia.

Nell'altro anticipo, per la cronaca Reggiana-Sassari 90-68. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI CON NOI TUTTE LE PARTITE DELLA STAGIONE!

CON IL CONTO APU DI CREDIFRIULI FAI CANESTRO A ZERO SPESE

1 ANNO DI ABBONAMENTO GRATUITO A LBA TV? TE LO REGALA L'APU!

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULL'INIZIATIVA: WWW.APUDINE.IT
PER INFORMAZIONI SUL CONTO APU: WWW.CREDIFRIULI.IT

Basket - Serie A2

La Gesteco riflette

Dopo il ko a Rieti arriverà Okeke eppure il problema è Redivo
Il presidente Micalich: «È il nostro simbolo ma così non va»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

È tempo di riflessioni in casa Gesteco Cividale. Il pesante ko esterno per 82 a 54 rimediato a Rieti è stato frutto di una prestazione troppo brutta per essere vera e ha fatto squillare più di un campanello d'allarme, a cui la società intende rispondere con prontezza.

INFORTUNI E PRESTAZIONI SHOCK

Ce lo ha confermato il presidente Davide Micalich, a cui abbiamo in primis dell'infortunio di Alessandro Amici. «Si è fatto molto male, domani sarà sottoposto agli esami strumentali e nel pomeriggio sapremo quantificare la gra-

GLI ANTICIPI

Forlì rinasce a Mestre
Verona e Scafati vincono

Nei 4 anticipi Verona dimentica il pesante ko di Brindisi e in casa vince 78-60 contro un'incerottata Fortitudo (Perkovic all'esordio, 9 punti), riportandosi in testa per una notte. Terzo ko nelle ultime quattro invece per Bergamo, superata 68 a 76 da Livorno (46 punti della coppia Tiby-Woodson). Quinto successo in fila invece per Scafati, che vince a Milano 79-72. Infine Forlì si sbarazza di Mestre per 55 a 83 (17 per Gaspardo) in una vittoria preziosissima per lasciarsi alle spalle la zona salvezza.

G.F.

vità del suo infortunio. È stato veramente sfortunato, avrebbe avuto un ruolo centrale nel piano partita studiato in settimana».

In attesa del responso degli specialisti, c'è un altro grande tema da trattare: la prestazione di Lucio Redivo, che nella serata più difficile della stagione non si è preso nemmeno un tiro. «La sua partita ci ha lasciato sbigottiti – ha commentato il presidente Ueb –. Ci tengo a sottolineare che il suo rapporto con me, la società, lo staff e i compagni è buono come lo è sempre stato. Siamo molto affezionati a lui, è un bravissimo ragazzo e gli siamo riconoscenti per averci aiutato, negli anni, a



Redivo-Gesteco: il rapporto è al capolinea o può proseguire? FOTO PETRUSSI

raggiungere il livello cui siamo ora. Non credo che il suo sia stato uno "sciopero", quanto che stia vivendo un momento di difficoltà personale. È chiaro però che così non va e ci sono delle riflessioni in corso, in primis per il suo atteggiamento. Il primo a uscire sconfitto dalla prestazione di Rieti è lui, non ha rispettato affatto il nostro modo di intendere il basket, i valori che per noi sono importanti. Abbiamo fatto di tutto per aiutarlo, ma non possia-

mo continuare per sempre. Ora tocca lui, altrimenti dovremo prendere strade diverse». Non è infatti la prima volta che l'argentino fa mancare il proprio apporto quando la palla pesa e di fatto è dalla Supercoppa (chiusa a 24.5 punti e 5.5 assist di media) che il suo rendimento non è al livello del suo talento, se non a tratti. Un lusso che in un momento complicato come questo, condizionato da addii e infortuni, la Ueb non si può permettere.

FUTURO E MERCATO

Gli obiettivi della società rimangono infatti ambiziosi. «Non vogliamo accontentarci del compitino, di portare a termine la stagione senza drammi – ha ripreso Micalich –. La classifica è buona ed interverremo subito sul mercato per rinforzare la squadra con uno o due giocatori, una volta che saranno chiare le condizioni di Amici. I profili che cerchiamo? Punteremo sui giocatori a disposizione che riterremo più pronti». Innesti di qualità, quindi, e alla svelta. Il nome più caldo resta quello di Leonardo Okeke, per cui cresce l'ottimismo. La situazione potrebbe infatti risolversi già domani: Cantù ha scelto di confermare Nicola Brienza e di intervenire con decisione sul roster per dare una svolta alla stagione. E il via libera per il prestito del lungo classe 2003, che nella rinomata bottega di Cividale, ormai celebre per trasformare in oro il potenziale inespresso, conta di rilanciarsi. In questo momento poi il mercato è in fermento, complice la situazione a Trapani, e potrebbero profilarsi soluzioni inaspettate. Una cosa è certa: se le strade della Gesteco e di Redivo dovessero separarsi, in via Perusini arriverà un giocatore capace di guidare i compagni nei momenti più complicati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA BIGSTER



GAMMA DACIA BIGSTER
100% ibrida, incluso GPL
A partire da 24.800€*
Offerta valida fino al 11/01/2026. Info e condizioni presso la Rete aderente.

*Riferito a Bigster essential mild hybrid-G 140. Listino 24.800€ Iva inclusa, IPT e contributo PFU esclusi. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida per privati e possessori di Partita Iva fino al 12/01/2026.

Gamma DACIA BIGSTER. Emissioni di CO₂: da 104 a 137 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,6 a 7,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 11/01/2026.

**PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT

FINO A
7
ANNI
DI GARANZIA
DACIA ZEN

**Tutte le condizioni su dacia.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT



https://sqa.re/daciaduster



Verso le Olimpiadi di Milano-Cortina

Compleanno sugli sci

Lara Della Mea ha compiuto 27 anni sullo Zoncolan
«I Giochi sono un sogno, ma non una ossessione»



Lara Della Mea, a sinistra, festeggia assieme alle compagne di squadre e allo staff della nazionale da Alvisè a Sutrio

L'INTERVISTA

FRANCESCO MAZZOLINI

È stato un compleanno car(n)ico quello di Lara Della Mea, punta di diamante dello sci alpino made in Friuli, di allenamento, riflessione e progetti per il futuro. Dalle pendici dello Zoncolan, dove si è preparata in questi giorni assieme alle compagne della nazionale azzurra di sci, ieri la tarvisiana ha spento 27 candeline, guardando con ambizione alle Olimpiadi di Mila-

no-Cortina, ormai a meno di un mese dal via. Coccolata dalla cucina dello chef Giacomo Della Pietra da Alvisè, e dall'accoglienza del Comune di Sutrio, consolidata tana pre e post natalizia d'italiane e svedesi dello sci d'élite, Della Mea si è concessa una festa sobria, invitando al tavolo compagne di squadra e tecnici, brindando anche ad una prima parte di stagione che ha palesato il suo salto di qualità. I risultati lo confermano: quattro Top 10 in gigante nella Coppa del Mondo e una presenza sempre più solida anche in Slalom, suffragata dal sesto posto di Kranjska Gora dello scorso fine settimana, miglior piazzamento di carriera e fotografia di una progressione costante.

BIATHLON

**Giacomel immenso
A Oberhof si supera
anche nell'Inseguimento**

Tommaso Giacomel firma la doppietta a Oberhof vincendo anche l'inseguimento, dopo il successo di venerdì nella sprint. Il 25enne di Vipiteno conferma uno stato di forma eccellente e rilancia il sogno azzurro per la staffetta mista di Milano-Cortina: un poker azzeccato con Vittozzi e Wierer, potrebbe regalare ad Italia e Friuli una medaglia storica. Insomma col biathlon si può davvero puntare in alto.

F.M.

gata dal sesto posto di Kranjska Gora dello scorso fine settimana, miglior piazzamento di carriera e fotografia di una progressione costante.

Lara, hai trovato le sensazioni che cercavi sullo Zoncolan?

«Lo Zoncolan mi ha regalato davvero ottime vibrazioni. Oggi (ndr) provo lo Slalom. Sono stati allenamenti costruttivi, ancor più perché fatti sulle montagne di casa. Grazie allo staff di tecnici locali che preparano davvero con dedizione e professionalità i tracciati su cui ci alleniamo».



Della Mea sullo Zoncolan

A 27 anni hai raggiunto la tua perfezione agonistica?

«Sto raccogliendo i frutti del mio duro lavoro e voglio continuare a sfruttare questa adrenalina. Non mi sento ancora arrivata. Voglio continuare a crescere e cercare la mia versione migliore».

Le Olimpiadi si avvicinano. Come ti senti?

«Le Olimpiadi rimangono un sogno, ma non ossessivo. Per ora resto concentrata su ogni gara singola: gigante e slalom sono le mie priorità, con certa curiosità sulla combinata».

Come hai deciso di festeggiare?

«Lavorando. Finiti gli allenamenti tornerò a casa mi godrò qualche ora in famiglia prima di concentrarmi per Flachau. Sto cercando e trovando la mia felicità, nella realizzazione professionale, negli affetti, nelle possibilità che mi sta dando la vita. Mi sento fiduciosa per quel che verrà».

La direzione è chiara. Dallo Zoncolan rivolta alle Olimpiadi di casa, passando per lo slalom di Flachau, dove martedì potrà dire molto, Lara sogna e costruisce il suo cammino verso luminose stelle. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

**Vonn, inarrestabile discesa
Ora l'americana si prepara
a sbarcare a Tarvisio**



Lindsey Vonn è sempre più Wonder Woman

Gianluca De Rosa

Straordinaria Lindsey Vonn. Wonder Woman pesca a Zau-chensee la seconda vittoria di stagione con una discesa ai limiti della perfezione nonostante le condizioni meteorologiche avverse ed una pista ulteriormente accorciata dopo la nevicata della notte. Una gara "sprint", motivo di polemiche al parterre soprattutto da parte di Sofia Goggia (addirittura diciassettesima) che non le manda a dire: «Sapevo che sarebbe stata una gara complicata e così è stato. La neve fresca appena fuori dal tracciato ha limitato parecchio la velocità. Sono convinta che gli organizzatori abbiano fatto il miglior lavoro possibile per garantire una gara bella e sicura, ma in queste condizioni sarebbe stato meglio posticiparla piuttosto che volerla salvaguardare a tutti i costi. La barratura garantisce terreno ghiacciato uguale per tutte, così invece è avvenuto il contrario. Poi siamo tutti

d'accordo che bisogna sapere sciare in tutte le condizioni, io non l'ho fatto e la Vonn. Per quanto mi riguarda, mi concentro già sul super G di domani (oggi ndr)». Polemiche a parte, sul podio alle spalle della statunitense si sono piazzate la norvegese Kajsja Vichoff Lie e l'altra atleta a stelle e strisce Jaqueline Wiles. Amaro in bocca per Lolli Pirovano, ancora una volta costretta a fermarsi ai piedi del podio. L'azzurra della val Rendena è quarta. Oggi Super G (ore 12) poi testa al weekend italiano di Tarvisio (martedì è in programma uno slalom in notturna a Flachau) ancora con discesa e super G e dove l'americana ha vinto due volte. Si rinnoverà il duello Goggia-Vonn, con quest'ultima già vincitrice sulle nevi friulane. In pista ieri anche la coppa del mondo maschile con il gigante di Adelboden: tifo da stadio e vittoria dell'idolo di casa Odermatt. Male gli azzurri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

**Musetti in finale a Hong Kong
ma è già numero 5 del mondo**

La finale a Hong Kong e la scalata fino al n°5 della classifica mondiale. Il 2026 di Lorenzo Musetti comincia sotto i migliori auspici: l'azzurro, grazie alla vittoria in rimonta su Andrey Rublev, accede all'ultimo atto del torneo Atp 250 e la festa è doppia perché da domani sarà il terzo italiano nell'era Open dopo Jannik Sinner e Adriano Panatta a entrare nella Top 5 del ranking Atp. Musetti, testa di serie n°1 vola in finale battendo Rublev con il punteggio di 6-7(3) 7-5 6-4 in due ore e 43 minuti. Una vittoria che significa anche la nona finale in carriera nel circuito maggiore: il suo avversario sarà Alexander Bublik (n.11 Atp e n.2 del seeding), che ha sconfitto Marcos Giron (n.64) per 3-6-4-6-2.

Spettacolo invece a Seoul



Lorenzo Musetti, 23 anni

per l'esibizione Jannik Sinner e Carlos Alcaraz. Divertimento tra i due dominatori del tennis mondiale, bei colpi: l'evento da due milioni di montepremi, anche senza il pathos di una finale, non ha deluso le aspettative. Vince lo spagnolo 75-76: rivincita agli imminenti Australian Open? —

SCHERMA

**Rizzi si arrende in Coppa
nel tabellone delle 16
Oggi tocca a Battiston**

Monica Tortul

Giulia Rizzi ha chiuso tra le top 16 la prova individuale di spada della tappa di Coppa del Mondo di Fujairah. Negli Emirati Arabi l'atleta udinese, numero tre al mondo, ha terminato al nono posto. Oggi i riflettori si spostano invece su Tunisi, dove sarà di scena Michela Battiston per la prova individuale di sciabola. Non sarà invece in pedana il sangiorghino Lenardo Dreossi, che nella prova di sciabola maschile di ieri si è fermato alle qualificazioni.

RIZZI

La friulana delle Fiamme Oro, reduce dal successo nel-

la tappa di Vancouver di dicembre, nel primo turno di diretta ha battuto la statunitense Pirkowsky (15-6) e poi Federica Isola in una sfida tutta italiana (13-9). Solo nel tabellone delle 16 Rizzi si è arresa alla francese Louis Marie (15-9). Ieri l'Ital-spada è salita due volte sul podio: Alberta Santuccio ha vinto infatti l'argento e il giovane Matteo Galassi ha fatto altrettanto nella prova maschile individuale. La tappa di Coppa del Mondo di spada a Fujairah si concluderà oggi con le due competizioni a squadre. Nella gara femminile l'Italia del CT Dario Chiadò sarà in pedana con Rossella Fiamingo, Sara Kowalczyk, Lucrezia Paulis e



Giulia Rizzi, 36 anni, ancora nelle top 16 in Coppa FOTO BIZZI

Roberta Marzani. Nella prova maschile, invece, il ct Diego Confalonieri schiererà Davide Di Veroli, Matteo Galassi, Gianpaolo Buzzacchini e Simone Mencarelli.

BATTISTON

Grande attesa per la friulana dell'Aeronautica in Tunisia. Grazie al successo nella precedente tappa in Francia - il primo nella sua carriera - la

sciabola di Malisana è salita al quarto posto nel ranking internazionale. Qualificata di diritto al tabellone principale, oggi sarà in pedana con grande fame di vittoria: la tappa di Tunisi è il secondo appuntamento del Grand Prix della stagione, circuito d'élite che prevede solo gare individuali a punteggio maggiorato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio dilettanti

LA GIORNATA DI ECCELLENZA

A Pro Fagagna e Forum Julii servono due prove maiuscole

Il Lmevuole riprendere la marcia nei piani alti e spera nel sorpasso sul Tamai Rive Flaibano a caccia di punti salvezza a Gorizia, il Codroipo a Muggia



Emanuele Dimroci (Forum Julii): i ducali arrivano da cinque sconfitte nelle ultime sei gare

Simone Fornasiere / UDINE

Ecceellenza di nuovo in campo, dopo averlo fatto nel giorno dell'Epifania, con le gare valide per la seconda giornata del girone di ritorno in programma questo pomeriggio, alle 14.30. Fanno il loro esordio nel girone di ritorno anche Chions, Ufm, Sanvitese e Juventina che recupereran-

no mercoledì sera la loro gara slittata il 6 gennaio, in seguito alla finale di coppa Italia due giorni prima.

ONORI DI COPPA

Sarà la Pro Fagagna (26 punti in classifica) ad ospitare la medaglia di bronzo nei +81 kg nei campionati italiani U15 A2, ma agguerriti sono anche gli atleti del Judo Kuroki Tarcento, Dojo Sacile, Judo Club Tolmezzo, Skorpion Pordenone e lo stesso Shimai Dojo, impegnato nell'organizzazione, ma anche con dieci giovani atleti in gara.

E.D.D.

drea Barbieri che, vista la sua squadra scivolare al terzo posto, vorrebbe anche un aiuto da parte del suo ex Chions (26), atteso dalla sfida interna in cui ospita quel Tamai (35) seconda forza. In una giornata, nelle posizioni alte della classifica, che almeno sulla carta potrebbe essere in favore della capolista Ufm (38), impegnata in casa del Chiarbola Ponziana (9), ripartito con una sconfitta.

LA SECONDA CHANCE

Arrivata, la sconfitta del Chiarbola Ponziana, in casa di quel Rive Flaibano (15) che, aperto il nuovo corso con Mauro Lizzi in panchina con una vittoria, vuole subito bissare il successo in casa del fanalino di coda Pro Gorizia (6). Sperando, nel contempo in qualche aiuto anche da parte di altre due provinciali che affrontano le squadre che la precedono e la inseguono in classifica: la Forum Julii (24), non nel suo momento migliore viste le cinque sconfitte nelle ultime sei gare, viaggia sul campo della Sanvitese (18), mentre il Tolmezzo (27), autentica sorpresa della prima parte del campionato, attende sul suo campo "B" sintetico il Fontanafredda (13).

Trasferita lunga e dall'alto coefficiente di difficoltà è quella che attende il Codroipo (12), impossibilitato però nel fare conti sul campo del Muggia (33) per ricercare il quinto risultato utile consecutivo, sebbene non siano arrivati i tre punti, e proseguire nella sua corsa verso la salvezza, in un programma chiuso dal derby pordenonese, tutto neroverde, tra Pordenone (31) e Fiume Bannia (24).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Il Cjarlins Muzane gioca sul campo del Calvi Noale «Teniamo le antenne alte»

CARLINO

Prima trasferta del nuovo anno solare, e del girone di ritorno, per il Cjarlins Muzane, impegnato questo pomeriggio, alle 14.30, in casa del Calvi Noale. Squadra, quella veneziana, partita senza dubbio male in campionato (5 stop di fila), ma che nella seconda parte del girone di andata ha saputo rialzarsi, tanto che se il campionato si chiudesse oggi giocherebbe i play-out salvezza. «Partita molto difficile – le parole del difensore spagnolo Perez Blanco – perché con il cambio di allenatore e i tanti ragazzi nuovi arrivati proveranno a metterci in difficoltà. Dovremo essere bravi sia a livello difensivo che offensivo, curan-

do i dettagli al massimo: ci saranno tante opzioni di gioco perché in quel campo piccolo la palla resta sempre lì, non concede momenti di pausa. Seguiamo quello che il mister ha preparato in settimana, cercando di essere bravi nell'eseguirlo». Lo conosce, eccome, il campo di Noale il difensore spagnolo del Cjarlins Muzane visto che lo scorso campionato, alla penultima giornata, rischiò con la sua Dolomiti Bellunesi di incappare in una sconfitta che avrebbe poi forse compromesso la vittoria finale. «Proprio perché l'anno scorso abbiamo sofferto – conclude Perez Blanco – so che in quel campo chi prende gol poi fa fatica a rimontare». —

S.F.

L'ALTRA FRIULANA

Brian Lignano in Veneto per fare il salto play-off con un paio di rinforzi

Marco Silvestri / LIGNANO

Mercato e campo si intrecciano in casa del Brian Lignano in questa fase della stagione. I friulani si preparano ad affrontare questo pomeriggio in trasferta il Campodar-sego nella seconda giornata del girone di ritorno. A tenere banco è anche il calcio mercato. Il direttore sportivo Alessandro Paolucci ha infatti ufficializzato l'acquisto del centrocampista offensivo, di origini friulane, Alberto Centis, classe 2004, ex primavera dell'Udinese, dell'Arzignano e proveniente dalla squadra milanese del Sangiuliano City e del portiere Jan Mutavcic, classe 2007, che ha militato nella Triestina e che ha già fatto

il suo esordio con il Brian Lignano domenica scorsa. C'è stato anche un movimento in uscita con la partenza del portiere Simone Betelli, classe 2007, che si è accasato al Cjarlins Muzane. Tornando al campionato la vittoria contro il Calvi Noale nella prima giornata di ritorno ha ridato ulteriore carica alla squadra che è settima in classifica a soli due punti dalla zona play-off. «L'obiettivo è quello di continuare a vincere – sottolinea il ds Paolucci – per mantenere questa ottima posizione di classifica». Questa la probabile formazione: J.Mutavcic, Bearzotti, Cigagna, Videkon, Barbana, Variola, Kocic, Tarko, Alessio, Pinton, Ibe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

A Ciconicco di Fagagna oggi va in scena il 14° Trofeo Shimai

A pochi giorni dalla conclusione della 27ª edizione del Judo Winter Camp a Lignano Sabbiadoro, si ritorna nuovamente sul tatami nella palestra di Ciconicco di Fagagna. Oggi, infatti, il Judo Club Shimai Dojo Fagagna organizza il quattordicesimo Trofeo Shimai, manifestazione dedicata alle classi giovanili (U13-U15-U18) che vedrà impegnati 129 atleti di 21 società italiane e slovene. Agguerrite, nella sfida per conquistare il primo trofeo del 2026, si presentano le società friula-

ne, a partire dallo Sport Team Judo Udine che schiera una squadra di 22 elementi fra i quali spicca il nome di Gerardo Russo, che lo scorso novembre ha messo al collo la medaglia di bronzo nei +81 kg nei campionati italiani U15 A2, ma agguerriti sono anche gli atleti del Judo Kuroki Tarcento, Dojo Sacile, Judo Club Tolmezzo, Skorpion Pordenone e lo stesso Shimai Dojo, impegnato nell'organizzazione, ma anche con dieci giovani atleti in gara.

CICLICROSS

Grigolini, subito un tricolore come per Selva e Maniago

Francesco Tonizzo

Filippo Grigolini ha iniziato nel migliore dei modi il weekend tricolore di Brugherio. L'udinese, grande favorito per la gara che, stamani alle 9.10, vale il titolo italiano juniores di ciclocross, ha vinto ieri il campionato nella specialità del team relay, la staffetta mista, correndo assieme ai suoi compagni del Team Cingolani, Samuele Scappini, Tommaso Cingolani e Carlotta Borel-



Filippo Grigolini, Team Cingolani

lo. Alle spalle del team marchigiano hanno chiuso i campioni uscenti della FAS Guercioti Premac, che dunque hanno abdicato dopo tre titoli di fila. Al terzo posto l'Ale Colnago Team; ai piedi del podio, quarta la DP66 Pinarello, con Ettore Fabbro, Pietro Deon, Rachele e Tommaso Cafueri, quinta la Jam's Bike Buja con Giacomo Ghiaroni, Asia Zontone, Lorenzo Maschio e Leonardo Ursella. La Jam's Bike ha schierato anche una giovanissima seconda squadra, formata da Luca Brancaleon, Azzurra Rizzi, Gabriele Marrocu e Mattia Folegani, che ha chiuso all'undicesimo posto.

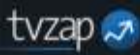
Ieri, a Brugherio, nell'ambito dell'edizione numero 46 del trofeo "Mamma e Papà Guercioti", sono stati asse-

gnati anche i titoli tricolori master di ciclocross.

Soddisfazione per le campionesse d'Europa Chiara Selva (Spezzotto Bike Team), campionessa italiana tra le MW4, e Paola Maniago (Sorgente Pradipozzo), prima tra le MW5. Secondo l'M8 capri-vese Mauro Braidot, terzo il M6 casarsese Sergio Giuseppin, nella gara vinta da Stefano Nicoletti. Oggi, dopo gli juniores, alle 10.10 partiranno le juniores, con le friulane Azzurra Rizzi, Ambra Savorgnana, Carlotta Petris e Rachele Cafueri da monitorare. A seguire, dalle 11.10, gli under23 e le U23; alle 13.40 la gara élite femminile (occhio a Sara Casasola) e, alle 14.45 la gara élite maschile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Prima di Noi

RAI 1, 21.30
I giovani Sartori crescono tra amicizie e studio, mentre la famiglia affronta tensioni: Domenico preoccupa i genitori, Nadia è stanca. Maurizio, minacciato dai fascisti che gli chiedono di fare i nomi degli oppositori, per proteggere i figli, cede.



Il Principe di Roma

RAI 2, 21.00
Bartolomeo (Marco Giallini), uomo ricco e avido, desidera un titolo nobiliare. Per ottenere il denaro necessario si ritrova coinvolto in un sorprendente viaggio che attraverso passato, presente e futuro.



Report

RAI 3, 21.00
Sigfrido Ranucci indaga su scandali, corruzione e malaffare in politica, economia e società. Con documenti esclusivi porta alla luce verità nascoste e offre al pubblico un'informazione chiara e approfondita.



Fuori Dal Coro

RETE 4, 21.35
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Chi Vuol Essere Milionario...

CANALE 5, 21.55
I concorrenti più preparati tornano in pista per sfidarsi in un torneo speciale. Domande sempre più complesse e la corsa al montepremi più ambito mettono alla prova intelligenza e strategia.

GOAL FVG

Dalle 19.30
immagini e commenti
dai campi dei dilettanti

RePlay

ore 20.55
con Ezio-Maria Cosoli

**IL RACCONTO
DELLA GIORNATA SPORTIVA**

telefriuli

CANALE 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 7.00 TGI Attualità 7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo 9.15 TGI L.I.S. Attualità 9.20 Santa Messa per il Battesimo del Signore Attualità 11.00 A Sua immagine Attualità 12.20 Linea verde Documentari 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Domenica in Spettacolo 17.15 TGI Attualità 17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo 18.40 L'Eredità Weekend Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Prima di Noi (1ª Tv) Serie Tv 23.30 Tg1 Sera Attualità 23.35 Speciale TGI Attualità 0.45 Che tempo fa Attualità	RAI 2 7.00 Tg 2 Storie... Attualità 7.40 Tg 2 Tutto il bello che c'è Attualità 7.55 Tg 2 Mizar Attualità 8.20 Tg 2 Cinematinee Att. 8.25 Tg 2 Achab Libri Att. 8.30 Il meglio di Playlist Spett. 9.30 RaiSport Live Weekend Attualità 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Motori Lifestyle 14.00 Una casa per noi Doc. 14.30 I mestieri di Mirko Lif. 14.55 Juventus - AS Roma Calcio 17.00 Genitori, che fare? Lif. 17.50 Tg Sport della Domenica Attualità 18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.10 Tg 2 Dossier Attualità 19.00 9-1-1: Lone Star Serie Tv 19.40 9-1-1 Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Il Principe di Roma Film Commedia ('21) 22.40 La Nuova DS Attualità	RAI 3 6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità 7.00 Sorgente di vita Att. 7.30 Sulla Via di Damasco Attualità 8.05 Mi Manda Rai Tre Att. 10.15 O anche no Attualità 11.05 TGR Estovest Attualità 11.30 TGR Mediterraneo Att. 12.00 TGI Attualità 12.25 TGR Alta Quota Attualità 13.00 Il posto giusto Attualità 14.00 Tg Regione Attualità 14.15 TGI Attualità 14.30 In mezz'ora Attualità 16.45 Killimangiaro Lifestyle 19.00 TGI Attualità 19.30 Tg Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 LAB Report Attualità 21.00 Report Attualità 23.15 Allegro ma non troppo Spettacolo 24.00 TGI Mondo Attualità 0.25 Meteo 3 Attualità 0.30 In mezz'ora Attualità	RETE 4 6.15 Movie Trailer Spettacolo 6.20 4 di Sera weekend Att. 7.15 La promessa Telenovela 7.55 Terra Amara Serie Tv 10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 Movie Trailer Spettacolo 12.30 La signora in giallo Serie Tv 14.05 Free Willy 3 - Il salvataggio Film Avventura ('97) 15.50 Cimarron Film 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Attualità 21.35 Fuori Dal Coro Attualità 1.00 Boy Erased - Vite cancellate Film Drammatico ('18)	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Meteo Attualità 8.50 Speciale Tg5 Attualità 9.45 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari 10.00 Santa Messa Attualità 11.00 Melaverde - Le Storie Lifestyle 11.50 Melaverde Attualità 12.55 Tg5 Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 13.55 Amici di Maria Spett. 16.00 Verissimo Attualità 18.45 Caduta Libera Spett. 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.35 Meteo Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.55 Chi Vuol Essere Milionario - Il Torneo Spettacolo 0.50 Pressing - Nel Cuore Dello Sport Attualità	ITALIA 1 7.25 Tom & Jerry: Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato Film Animazione ('17) 8.40 The Middle Serie Tv 10.05 The Big Bang Theory Serie Tv 11.00 Due uomini e mezzo Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 14.00 E-Planet Automobilismo 14.30 Dr. House... Serie Tv 16.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.55 Fuori le prove! - Indagini ai confini della realtà Documentari 18.20 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Att. 19.25 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 20.25 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Le Iene Spettacolo 1.10 Pulp Fiction Film Drammatico ('94)	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Camera con vista Att. 10.10 La7 Doc Documentari 11.30 Senti chi parla Film Commedia ('89) 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Una giornata particolare Attualità 16.00 Barbero risponde Att. 17.45 La neve nel cuore Film Commedia ('05) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Entrapment Film Giallo ('99) 23.30 Il presidio - Scena di un crimine Film Poliziesco ('88)	TV8 17.10 The Secret Gift of Christmas Film Commedia ('23) 18.55 4 ristoranti Lifestyle 21.35 Quel piccolo grande miracolo di Natale Film Commedia ('18) 23.15 I miracoli del cuore Film Commedia ('21) 1.00 Finché Natale non vi separi Film Commedia ('20) NOVE 14.30 Maurizio Battista - Risate sotto l'albero Spettacolo 16.15 The Best of Aldo, Giovanni e Giacomo 2016 Spett. 18.30 Little Big Italy Lifestyle 21.30 Che tempo che fa - Best of Show 1.40 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
20 14.15 Quantum Leap Serie Tv 18.50 Attacco al potere Film Azione ('99) 21.10 Lucy Film Azione ('14) 23.00 Fast & Furious Solo parti originali Film Azione ('09) 1.00 Riverdale Serie Tv 2.20 Show Reel Attualità 2.40 R.I.S. Roma Delitti imperfetti Serie Tv 5.20 Riverdale Serie Tv TV2000 18.00 Rosario da Lourdes Att. 18.30 Tg 2000 Attualità 18.50 Il tornasole Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 Tg 2000 Attualità 21.05 Soul Attualità 21.40 Genio per amore Film Commedia ('94) 23.25 Baby Boom Film Commedia ('87) 1.10 Effetto Notte - TV2000 Attualità	RAI 4 15.50 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 18.15 Elementary Serie Tv 21.20 Hannibal Film Horror ('01) 23.35 Inesorabile Film Thriller ('21) 1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.20 The Outlaws Film Azione ('17) 3.20 The Misfits Film Azione ('21) LA7CINEMA 14.00 Agente 007 - Bersaglio mobile Film Azione ('85) 16.35 Master & Commander - Sfida ai confini del mare Film Avventura ('03) 19.05 Tg La7 Attualità 19.10 A Civil Action Film Drammatico ('98) 21.15 Tra le nuvole Film Commedia ('09) 23.15 Adaline - L'eterna giovinezza Film Drammatico ('15)	IRIS 11.00 Room Film Drammatico ('15) 13.30 Il rapporto Pelican Film Thriller ('93) 16.40 Note di cinema Attualità 16.55 Colpo a rischio Film Azione ('13) 19.00 Senza tregua Film Azione ('93) 21.15 I predatori dell'arca perduta Film Avventura ('81) 23.45 Dune Film Fantascienza ('84) LA 5 15.35 Inga Lindstrom - Febbre Da Matrimonio Film Commedia ('21) 17.15 Io Sono Farah Telenovela 21.10 Anima Gemella Cercasi (1ª Tv) Film Comm. ('20) 23.00 Amici di Maria Spettacolo 1.15 Prima ti sposo, poi ti rovino Film Comm. ('03) 2.45 Movie Trailer Spettacolo 2.50 Centovetrine Soap	RAI 5 14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 14.55 Maremma Documentari 15.50 Qualcosa è andato storto! Spettacolo 17.45 Madama Butterfly Spett. 20.30 Overland Documentari 21.20 Il discorso del re Film Storico ('10) 23.15 5000 anni e +. La lunga storia dell'umanità Documentari 0.15 Che magnifica impresa Documentari REAL TIME 15.05 Primo appuntamento Spettacolo 16.40 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo 19.30 Casa a prima vista Spett. 20.35 Casa a prima vista Spettacolo 21.45 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle 23.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	RAI MOVIE 10.25 Il monaco di Monza Film Commedia ('63) 12.15 Buon compleanno Mr. Grape Film Dramm. ('94) 14.20 La grande fuga Film Guerra ('63) 17.25 Pugno proibito Film Drammatico ('82) 19.10 La finestra sul cortile Film Giallo ('54) 21.10 Chef - La ricetta perfetta Film Commedia ('14) 23.10 Il buio si avvicina Film Horror ('87) GIALLO 15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 17.10 The Chelsea Detective Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 23.10 Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv 1.10 Modern Murder Due detective a Dresda Serie Tv	RAI PREMIUM 14.20 L'allieva Serie Tv 16.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.20 Un gioioso Natale Film Commedia ('19) 17.50 Il giro del mondo in 80 giorni Serie Tv 21.20 Tali e Quali Spettacolo 0.05 Il paradiso delle signore Daily Soap 3.35 Un gioioso Natale Film Commedia ('19) 5.00 Piloti Serie Tv 5.15 Incantesimo Soap TOP CRIME 14.40 Agatha Christie: tredici a tavola Film Giallo ('85) 16.40 Movie Trailer Spettacolo 16.45 Poirot: Sipario - l'ultima avventura di Poirot Film Giallo ('14) 18.55 Assassinio sull'Orient Express Film Giallo ('17) 21.15 Assassinio sul Nilo Film Giallo ('20) 23.50 Poirot: corpi al sole Film Giallo ('01) 1.55 Movie Trailer Spettacolo	CIELO 14.00 Il triangolo delle Bermuda - Mare del Nord Film Avventura ('11) 16.45 Earthstorm Film Fantascienza ('06) 18.35 Massima allerta - Tornado a New York Film Azione ('08) 20.20 Dinner Club Spettacolo 21.15 13 minuti Film Azione ('21) 23.20 Mal di pietre Film Drammatico ('16) 1.30 Burn Out Film Poliziesco ('17) DMAX 14.30 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari 16.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 20.20 Avamposti - Nucleo Operativo Attualità 21.40 Operacao fronteira America Latina (1ª Tv) Documentari 23.30 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo	TWENTYSEVEN 14.50 La signora del West Serie Tv 15.50 La casa nella prateria Serie Tv 19.05 Supercar Serie Tv 21.15 48 ore Film Poliz. ('82) 23.10 Scuola di polizia Film Commedia ('84) 1.05 Supercar Serie Tv 2.40 Casa Dolce Casa Serie Tv 3.30 Nati ieri Serie Tv 4.15 Sei forte maestro Serie Tv RAI SPORT HD 16.20 Belgrado: Turchia-Italia (1ª fase). Europei Pallanuoto 17.40 Perle di Sport Attualità 17.50 Perugia-Modena - 15ª g.ta. SuperLega Credem Banca Pallavolo 19.55 IHL Serie A Milano: Finale Scudetto Hockey su ghiaccio 22.15 Sognando Milano Cortina 2026. Sulle spalle dei giganti Att.

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
12.30 Serie A: Lecce - Parma 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto 18.00 Serie A: Hellas Verona - Lazio 20.45 Serie A: Inter - Napoli	12.00 DeeJay Training Center 13.00 Animal House 14.00 Pecchia e Damiani 16.30 Andy e Mike 19.00 GiBi Show 20.00 Il Boss Del Weekend
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 nel Pallone 15.00 Radio2 Music Room Weekend 17.00 Tutti Nudi a Radio2 19.45 Radio2 con Voi 21.00 Radio2 Hits	10.00 I Miracolati 12.00 Cose Che Capital 14.00 Capital Hall Of Fame 16.00 Capital Records 18.00 Capital Weekend 20.00 Soulsista
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party 19.50 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Radio3 Suite Il Cartellone 21.30 Radio3 Suite - Magazine	10.00 Patrizia Prinzivalli 14.00 Giorgio Dazzi 18.00 DeeJay Time 19.00 One Two One Two 21.00 Marlen

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG 8.50 Vita nei campi 9.15 Racconti sceneggiati: "Donne a Nordest: Anita Pittoni", di E. Vesnaver, regia di S.De Maria 10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste 12.15 Gr FVG 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18 ; Regionale 7-15, 8-15, 9-15-12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut' no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 9.30 Arti Elastiche; 10.00 Ator Ator; 11.00 Musiche cence confins; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Gerovinyl; 13.00 Ator ator; 13.30 Spin 11; 14.00 Marimè 11; 14.30 La interviste; 15.00 Trash Rojale; 15.30 Musiche cence confins; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Sport furlan par furlan; 18.30 Clarcor; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè 6.30 Telegiornale FVG News 7.00 Maman! Program par fruts 7.30 Settimana Friuli 8.00 Telefruts - cartoni animati 8.30 Le Peraule de domenie 8.45 Sportello pensionati 10.15 Le Peraule de domenie	10.30 Santa Messa - diretta dalla Cattedrale di Udine 12.00 Jacum Pitor - documentario 12.30 Telegiornale FVG - diretta News 12.45 Rugby Magazine 13.00 Maman! Program par fruts 13.45 Effemotori 14.15 Start 14.30 EconoMy FVG 15.30 Sul cappello che noi portiamo
IL13TV	TV12
7.00 I Grandi Film 9.30 Sherlock Holmes Telefilm 10.00 Il13 Telegiornale 11.00 Occidente Oggi. Giochi proibiti? Dipende chi li fa 12.30 Telefilm 13.15 L'Altra Italia	14.00 I Film Classici 16.00 I Grandi Film 19.00 Speciale Tg il13 20.00 Bravo Dik Telefilm 21.00 Star Trek Classik 22.00 Film Classici 23.30 Speciale Tg il13 0.45 Il film della notte
17.00 Concerto per la pace 19.00 Telegiornale FVG - diretta News 19.15 Sport FVG - diretta 19.30 Goal FVG - diretta 20.55 Replay - diretta Start 22.45 Le Peraule de domenie 23.15 Jacum Pitor - documentario 23.45 Telegiornale FVG News	14.00 Film: Nelle Tue Mani 15.40 Tag In Comune 16.30 Ogni Benedetta Domenica 18.30 Tg Regionale News 19.00 Tg Udine News 19.30 A Tutto Campo Fvg 20.30 Tg Regionale News 21.00 Film: Che L'Argentina 23.00 Tg Udine News 23.30 Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno o al più poco nuvoloso per qualche velatura al mattino. Sulle Giulie al mattino cielo nuvoloso, poi sereno. In giornata sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, anche sostenuta a Trieste, in calo dal pomeriggio. In quota soffierà vento freddo da nord moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-5/-2	-1/2
massima	4/7	4/7
media a 1000 m	-5	
media a 2000 m	-11	

DOMANI IN FVG



Cielo da poco nuvoloso a variabile sia per il passaggio di nubi in quota sia per la possibile formazione di nubi basse sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-6/-3	-1/1
massima	4/7	5/7
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-5	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	1	6	22 Km/h
Monfalcone	0	5	21 Km/h
Gorizia	0	5	23 Km/h
Udine	-1	5	17 Km/h
Grado	0	5	18 Km/h
Cervignano	0	5	11 Km/h
Pordenone	-1	5	9 Km/h
Tarvisio	-11	-1	7 Km/h
Lignano	0	5	28 Km/h
Gemona	-3	5	10 Km/h
Tolmezzo	-5	4	8 Km/h
Forni di Sopra	-8	0	9 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,7 m	9,3
Grado	mosso	0,6 m	10,5
Lignano	poco mosso	0,4 m	10
Monfalcone	mosso	0,5 m	10,1

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	-7	0	Copenaghen	-5	-2	Mosca	-11	-4
Atene	7	14	Ginevra	-4	0	Parigi	-1	3
Belgrado	-5	-2	Lisbona	10	14	Praga	-9	-4
Berlino	-8	-4	Londra	0	10	Varsavia	-7	-2
Bruxelles	-5	0	Lubiana	-10	-1	Vienna	-8	-2
Budapest	7	14	Madrid	0	9	Zagabria	-12	-3

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	-3	4
Bari	5	9
Bologna	0	5
Bolzano	-5	5
Cagliari	6	12
Firenze	0	9
Genova	6	10
L'Aquila	-4	2
Milano	0	7
Napoli	3	10
Palermo	9	11
Reggio C.	8	11
Roma	0	10
Torino	-1	5
Venezia	0	7

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo sereno o al più poco nuvoloso dappertutto. Rare nevicate sulle Alpi di confine.
Centro: Bel tempo sui settori tirrenici e in Umbria. Peggiora con neve in collina sulle Adriatiche.
Sud: Giornata con condizioni di instabilità su Calabria e Sicilia, soprattutto tirreniche e poi anche sulla Puglia con l'arrivo del Grecale.
DOMANI
Nord: Cielo molto nuvoloso ovunque. Sono previste nevicate diffuse sui confini alpini. Clima freddo.
Centro: Bel tempo, il cielo si potrà vedere poco o irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Venti meridionali.
Sud: Cielo molto nuvoloso su Sicilia e Sardegna, sereno o poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Potresti scoprire che oggi la fretta è controproducente, e che inseguire qualcosa che sembrava urgente ti porta esattamente dove non volevi. Prova a fare il contrario di quello che ti aspetti.

LEONE
23/7 - 23/8

Se qualcuno oggi ti provoca, non reagire come al solito: inventa un finale creativo o esagerato, divertente e teatrale. Scoprirai che l'ironia vale più della forza.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il mondo sembra più strano del solito, e tu puoi approfittarne: un percorso diverso, un incontro improbabile o un'idea assurda può trasformare la giornata in una mini-avventura.

TORO
21/4 - 20/5

Un incontro casuale, un dettaglio trascurato o una frase ascoltata per caso potrebbe cambiare il tuo punto di vista. Oggi il mondo sembra piccolo, ma ogni angolo nasconde un colpo di scena.

VERGINE
24/8 - 22/9

Un piccolo errore o una disattenzione può trasformarsi in un vantaggio inaspettato: oggi l'imperetto funziona meglio del perfetto, e chi è abituato al tuo rigore potrebbe restare sorpreso...

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi qualcuno potrebbe sfidarti a uscire dalla routine in modo bizzarro: accetta, anche se sembra inutile. La tua rigidità potrebbe cedere il passo a una sorpresa che ti farà ridere e rilassare.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La curiosità ti guida verso qualcosa di assurdo: un'idea bizzarra o una scoperta online ti regalerà un sorriso inatteso. Fidati dei dettagli strani: sono quelli che contano.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi tutto può diventare gioco: prova a fare una scelta casuale, un abbinamento improbabile o una decisione "per curiosità". Oggi la vita premia chi osa uscire dall'armonia scontata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Un'intuizione fuori dal comune oggi vale più di qualsiasi piano razionale: seguila, anche se sembra assurda, perché può portare risultati concreti o almeno un'esperienza memorabile e originale.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi puoi trovarti a ridere di una situazione che di solito prendi sul serio e che può diventare spunto di leggerezza: forse ti accorgerai che alcune regole che ti impongono non servono davvero.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Se di solito tieni tutto sotto controllo, oggi lascia che qualcosa scivoli. Può essere imbarazzante o divertente, ma anche un piccolo caos porta rivelazioni e connessioni inattese.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi puoi trasformare un momento ordinario in qualcosa di magico: un dettaglio, un gesto creativo può farti sorridere e vedere il mondo sotto una luce diversa, senza motivo apparente.



LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194

Beltrame
P.za Libertà, 9
Tel. 0432502877

Gervasutta
Via Marsala, 92
Tel. 04321697670

Pelizzo
Via Cividale, 294
Tel. 0432282891

Colloredo di Monte Albano
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49
Tel. 0432889170

Fiumicello Villa Vicentina
Alla Madonna
Via Gramsci, 55
Tel. 0431968738

Faibano
Pressacco
Via Indipendenza, 21
Tel. 0432869333

Gemona del Friuli
Cons
Via Osoppo, 119
Tel. 0432876634

Martignacco
Colussi
Via Lungolavina, 7/2
Tel. 0432677118

Muzzana del Turignano
Romano Snc
Via Roma, 28
Tel. 043169026

Palmanova
D'Ambrosio
Via Loredan, 4
Tel. 0432928293

Paularo
Romano
P.za B. Nascimbeni, 14/A
Tel. 043370018

Raveo
Italia
Frazione Esemon di Sopra, 30/1
Tel. 0433759025

San Giovanni al Natissone
Stella Erika
Via Roma, 27
Tel. 04321513465

Sutrio
Visini
P.za XXII Luglio, 11
Tel. 0433778003

Talmassons
Palma
Via Tomadini, 10
Tel. 0432766016

Tarcento
Di Lenarda
P.za Libertà, 5
Tel. 0432785155

Tarvisio
Spaliviero
Via Roma, 18
Tel. 04282046

Tavagnacco
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100
Tel. 0432583929

Torviscosa
Grigolini
P.za del Popolo, 2
Tel. 043192044

Dose giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
Orario invernale: mar-sab 08:30-12:00 14:30-18:00

CORSO DI POTATURA DELLE PIANTE DA FRUTTO

SABATO 24 GENNAIO 2026

stocker
www.stockergarden.com

PER INFO & ISCRIZIONI

3 ORE DI TEORIA + 3 ORE DI PRATICA

09.00 - 12.00 PARTE TEORICA
Anatomia, morfologia e fisiologia della pianta
Epoca di potatura

13.30 - 16.30 PARTE PRATICA
Lezione pratica di potatura, direttamente sulla pianta
Esercitazioni pratiche sotto la guida del docente.

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Antonio Zavagno. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Caliaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 gennaio 2026
è stata di 23.874 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Tutto il **sapore** del **Friuli Venezia-Giulia** in un **boccale**

Birrificio Asprom, filiera certificata
e a **km0** per **prodotti locali d'eccellenza**

**Birre personalizzate:
il tuo marchio, il tuo sapore**

Non è solo una birra.
**È un segno distintivo
che parla di te.**

**Per un progetto
dedicato al tuo
locale contattaci!**

Dall'orzo distico coltivato in Friuli Venezia-Giulia e grazie alla sapiente professionalità della società retista **GP srl**, nasce la produzione del Birrificio Asprom. Situato in via Rivignano 4 a Torsa, in provincia di Udine, questa realtà è l'emblema di come l'unione tra agricoltori e produttori locali possa trasformare le materie prime del territorio in birre di eccellenza: nato nel 2017, Asprom si inserisce infatti nella rete omonima che, tramite le aziende aderenti, coltiva circa 1.200 ettari di orzo da birra. Lo scorso anno, 2025, la produzione complessiva si è attestata intorno ai 65mila quintali, mentre da solo il Birrificio Asprom vanta una capacità produttiva giornaliera di ½ cotte di circa 1.200 litri.

All'interno della struttura

Il birrificio è gestito da un mastro birraio, affiancato da un addetto di supporto; l'impianto è dotato di diversi tini di fermentazione, di un'infustatrice (realizzata in PET e acciaio) e di una linea di imbottigliamento ed etichettatura per bottiglie da 33 e 75 cc. Due celle di maturazione e conservazione permettono lo stoccaggio durante la maturazione delle birre stile Lager e Ale che vengono consegnate pronte per essere gustate. L'attenzione per il consumatore e il cliente è al centro delle attività del Birrificio, che è in grado di produrre tutti gli stili birrari richiesti dal cliente, apponendo inoltre a ciascuna bottiglia l'etichetta dell'azienda proprietaria della cotta, garantendo così una filiera trasparente e certificata. L'azienda è inoltre aperta a nuove frontiere: **su richiesta produce birra gluten free** e offre supporto alle aziende che intendono replicare gusti e stili prodotti dal Birrificio. Inoltre, nella sede di Torsa gli addetti stanno sperimentando la produzione di birra a basso contenuto alcolico, ancora una volta per venire incontro alle nuove esigenze del consumatore.

Come gustare la produzione

L'intero iter burocratico viene gestito dall'amministrazione dell'impianto e il prodotto esce con accise assolta, quindi senza ulteriori passaggi amministrativi da parte del soggetto che ha commissionato la cotta.

Negli stile base **Bionda GOLDEN ALE-Rossa ALTBIER** è possibile prenotare anche porzioni di cotte sia in fusto sia bottiglia da 33 o 75 cc.



**Birrificio Asprom
GP srl**

Informazioni commerciali:

☎ +39 **0432 777156**

Informazioni tecniche:

☎ +39 **335 7681860**

asprom@asprom.it



overpost.biz